Duecentomila a Roma manifestano contro il fascismo (pag. 2)

Anno 103 Numero 277

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9300.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.131

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 29 novembre 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10126 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.965
10126 Torino, via Marenco 13 - Telefono 658.944
10126 Torino, corso Maria d'Angiò 60 - T. 658.965
20124 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 62.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.480
16122 Genova, via E. Vernazza 23 - Telef. 591.812
40126 Bologna, via Imerio 12/2 - Tel. 277.801/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 670.244

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data fissa aum. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., aderenti L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubrica - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. vaglia con arretrati): *Argentina Pts. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile Crs. 2,70; *Canada cn. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 1,60; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1,15; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 2,75; *Kuwait pt. ...; *Libano P.L. 1,10; *Libia: Tripoli pt. 4, Bengasi pt. 15; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 1,60; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; *Rhodesia fer ...; *Somalia so. 2; *Spagna pts. 18; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 120; *Turchia l.t. 4,50; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80

Un delitto che sconvolge il mondo arabo

ASSASSINATO AL CAIRO IL PREMIER DI GIORDANIA

Terroristi palestinesi hanno aperto il fuoco contro Wasfi Tell mentre entrava nell'albergo - Feriti il ministro degli Esteri giordano e un ufficiale egiziano che scortava i due ospiti - Tre degli attentatori sono stati arrestati - Il primo ministro si trovava da venerdì in Egitto per i lavori del Consiglio di difesa arabo

in sintesi

Si riuniscono i laici

ROMA — Oggi si riuniscono i rappresentanti dei partiti laici, dopo la risposta possibilistica data dalla dc sul problema del "referendum". Si ritiene possibile un accordo di massima. (Servizio di Livio Zanotti a pag. 2)

Il "vertice monetario,,

ROMA — Alla vigilia del « vertice monetario dei dieci », in programma domani, Ferrari-Aggradi ha avuto ieri un lungo colloquio con il ministro del Tesoro americano Connaly e successivamente con l'inglese Barber.
(A pag. 2, servizio di Luca Giurato)

"Businessmen,, a Mosca

MOSCA — Un gruppo di oltre cento uomini d'affari occidentali, in gran parte americani, sono giunti a Mosca per un convegno sul miglioramento delle relazioni commerciali fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.
(Servizio di Paolo Garimberti a pag. 3)

Incontro Nixon-Brandt

BONN — Il cancelliere Brandt s'incontrerà con il presidente Nixon in Florida, nei giorni 28 e 29 dicembre. I colloqui verteranno su vari problemi. (Servizio di Tito Sansa, a pag. 7)

nostro servizio

Il Cairo, lun. mattina.

Il Primo ministro e ministro della Difesa di Giordania, Wasfi Tell, è stato assassinato ieri pomeriggio al Cairo da alcuni palestinesi, tre dei quali sono stati poi arrestati. Il *premier* varcava la soglia dell'Hotel Sheraton, che si trova nell'isola di Gizera, sul Nilo, quando alcuni uomini l'hanno ricorso. Altri, uscendo dall'hotel, gli si sono fatti incontro e tutti hanno aperto il fuoco. Wasfi Tell, colpito da alcuni proiettili, è caduto a terra senza un grido, mentre la porta di cristallo dell'albergo, crivellata di colpi, andava in frantumi. Il ministro degli Esteri giordano, Abdullah Salah, e un ufficiale di polizia egiziano che scortava i due ospiti, sono stati feriti: Salah a una gamba, l'egiziano in modo grave. Wasfi Tell è spirato poco dopo nella *hall* dell'hotel.

Il « premier » assassinato

Il Primo ministro di re Hussein era al Cairo da venerdì sera, assieme con il suo ministro degli Esteri, il capo di Stato Maggiore dell'esercito giordano e una decina di alti ufficiali, per partecipare ai lavori del Consiglio di difesa arabo, convocato per esaminare l'ipotesi della ripresa del conflitto con Israele entro breve tempo. I lavori sono cominciati sabato mattina, e non erano ancora conclusi quando Wasfi Tell è stato ucciso. Il delitto turba ovviamente la già precaria armonia dei paesi arabi e soprattutto la fragile pace interna data alla Giordania proprio da Wasfi Tell usando il pugno di ferro, un anno fa, contro il movimento dei guerriglieri palestinesi.

Il primo ministro, chiamato alla testa del governo nell'ottobre dell'anno scorso nel momento più critico della crisi interna giordana, cioè del conflitto tra il sovrano e i palestinesi, era ferocemente odiato da questi. Non stupisce dunque che coloro che l'hanno assassinato appartengano ad una delle tante organizzazioni del movimento palestinese. Secondo radio Amman, che ha dato la notizia interrompendo i programmi radio e televisivi, gli assassini sono membri del cosiddetto « *Calendario nero* », una setta estremista votata all'assassinio politico.

La polizia egiziana, che ha circondato l'hotel *Sheraton* pochi secondi dopo gli spari, riuscendo a catturare tre degli assassini, non è altrettanto esplicita. Essa si è limitata a precisare che i tre arrestati sono palestinesi e ne ha pubblicato i nomi: Ezzet Abdul Fatha, Gawad Baghdadi e Monzi Khalifa. La versione dell'attentato che abbiamo riferito è quella fornita dalla polizia egiziana dopo l'interrogatorio dei tre palestinesi, interrogatorio al quale ha assistito il Capo di Stato Maggiore dell'esercito giordano, generale Khalid Abdul Dalem. Sembra che le autorità giordane non siano molto soddisfatte di come si è comportata la polizia egiziana, se Dalem ha dichiarato: « *Un uomo come Tell avrebbe dovuto essere protetto meglio* ».

Gli egiziani, peraltro, affermano di aver preso misure eccezionali. Non soltanto la polizia avrà dato una grossa scorta agli ospiti (che occupano alcune decine di camere del *Sheraton*), ma aveva fatto sgombrare dall'hotel, per precauzione, tutti i cittadini giordani che vi erano alloggiati all'arrivo di Tell. Le autorità egiziane sono, ovviamente, molto mortificate. Sadat ha inviato un affitto messaggio a re Hussein, in cui esprime « *la severa condanna a suo nome e a quello*

(Continua in 2ª pagina)

Novità in testa alla classifica

Il Milan batte l'Inter e raggiunge la Juventus

(che pareggia con il Napoli)

Il Milan ha vinto il derby, raggiungendo la Juventus al comando della classifica. Settantamila spettatori, 171 milioni d'incasso allo stadio di San Siro per una gara combattuta, vibrante, che i rossoneri hanno concluso a loro favore con un fortunoso gol di Bigon: l'Inter ha perso proprio alla vigilia di partire per Berlino Ovest dove mercoledì affronterà il Borussia in Coppa dei Campioni. Nella telefoto, il gol di Rivera che ha preceduto di un soffio Bordon in uscita

Bianconeri sfortunati e sciuponi

Toro imbattuto a Firenze (1 - 1)

Pareggi per le squadre torinesi. La Juventus, sprecona e sfortunata, è stata bloccata allo stadio Comunale da un Napoli che ha avuto in Altafini l'attaccante migliore; per i bianconeri hanno segnato Capello e Bettega: nella foto di Moisio, Anastasi, Haller e Bettega. A destra un'immagine da Firenze: Agroppi, espulso, esce dal campo piangendo. Malgrado sia rimasto in dieci, il Torino ha resistito senza affanno ai toscani (I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 14)

Divampa la battaglia alla frontiera del Bengala Orientale

Nuova offensiva dell'INDIA oltre il confine pakistano

New Delhi ammette l'invio delle truppe per rappresaglia al bombardamento su una cittadina - Islamabad denuncia invece un attacco massiccio - Duro discorso di Indira Gandhi

nostro servizio

Nuova Delhi, lunedì mattina.

La battaglia divampa nelle zone di confine del Pakistan Orientale. Il ministero della Difesa di New Delhi ha ammesso ieri che le truppe indiane sono penetrate per la terza volta in una settimana nel territorio pakistano per esercitare il « diritto di autodifesa ». L'operazione è stata decisa in seguito al bombardamento compiuto dall'artiglieria pakistana contro la città di Balurghat (nel Bengala Occidentale, a cinque km. dal confine) dove sono morte sei persone, fra cui 2 bambini, e 14 sono state ferite gravemente.

Poche ore dopo l'ammissione ufficiale di New Delhi, la radio pakistana ha accusato l'India di aver sferrato una massiccia offensiva, con l'impiego di carri armati e dell'aviazione, lungo tre direttrici nelle zone di Jessore, Comilla e Noakhali. L'offensiva è stata sferrata da due divisioni (tre reggimenti corazzati e unità di artiglieria. In uno degli attacchi gli indiani hanno impiegato l'ultimissimo modello di carro armato sovietico l' « Odel ». Secondo il portavoce pakistano si tratta di una vera e propria « offensiva su larga scala ». Unità dell'ottava divisione indiana hanno effettuato una serie di attacchi proiettati su Sylhet impiegando anche due brigate montane.

Gli scontri, iniziati la notte scorsa, sono ancora in corso e non è ancora possibile fare un bilancio delle perdite, anche perché le versioni di New Delhi e di Rawalpindi sono opposte. I pakistani accusano l'India di aver causato venti morti fra i civili con i bombardamenti dell'artiglieria, e rivendicano l'uccisione di 43 soldati indiani. Un portavoce governativo di New Delhi ha dichiarato invece che nell'azione difensiva « nella zona di Balurghat sono stati distrutti tre carri armati pakistani. Altri violenti combattimenti sono segnalati nella zona di Belonia. Altre sparatorie isolate sono avvenute, secondo un portavoce militare indiano, anche alla frontiera con il Pakistan Occidentale, fra guardie confinarie di New Delhi e reparti di Rawalpindi che tentavano di infiltrarsi nel territorio indiano.

Pattuglia indiana ai confini con il Pakistan Orientale

Il primo ministro Indira Gandhi ha ispezionato per il secondo giorno consecutivo i reparti lungo le zone di confine. In un discorso pronunciato a Jaimur, il premier si è dichiarata contraria a portare la « crisi » del Pakistan Orientale dinanzi al Consiglio di Sicurezza.

« Chiamare il Consiglio di Sicurezza a pronunciarsi sulla questione non contribuirebbe ad attenuare la situazione, né avrebbe concrete ripercussioni su di essa » ha detto Indira Gandhi. « Il Pakistan ha per tre volte compiuto aggressioni contro di noi nel passato, nel 1948 e nel Kashmir nel 1965.

« E' chiaro che noi non abbiamo attaccato il Pakistan. Ma che cosa ha fatto il Consiglio di Sicurezza per aiutarci contro l'aggressione? — si è chiesta Indira Gandhi — Non ha neppure detto chi sia l'aggressore ».

La signora Gandhi ha accusato poi le maggiori potenze di aver intonato lamenti e sparso lacrime quando l'India ha dislocato le sue truppe ai confini, dopo che i pakistani avevano fatto altrettanto.

« Fino a quando ce ne stavamo ad osservare in silenzio la situazione queste potenze pensavano che tutto andasse bene nel subcontinente — ha detto Indira Gandhi — E quando il Pakistan inviò le sue truppe al confine essi dissero che si trattava soltanto di "esercitazioni". Quando alla fine scorgemmo i pericoli che tale situazione costituiva per la nostra sicurezza e anche noi trasferimmo ai confini le nostre truppe, soltanto allora le grandi potenze si accorsero del pericolo di un'eruzione nel subcontinente ».

Anche il ministro della Difesa indiano, Ram, parlando a Calcutta, ha respinto le accuse di aggressione ma ha detto di aver personalmente autorizzato i suoi soldati a varcare il confine per neutralizzare l'artiglieria e i carri pakistani, quando sparano oltre il confine. Ram ha detto che i molti babili, i combattenti del « Bangla desh » libero, stanno ottenendo i grandi successi che i pakistani attribuiscono all'India per dirsi vittime di un'aggressione. Ma ieri, per la prima volta le autorità pakistane hanno ammesso che i secessionisti bengalesi combattono contro le forze del Pakistan Orientale.

(Ansa - Associated Press)

QUANDO PIOVE IN ITALIA ROVINE E SCIAGURE

Sulle strade del Nord 14 morti

L'inverno è arrivato sulle strade: piogge, neve o nebbia insidiano la circolazione, la prudenza fa difetto in troppi automobilisti, così le sciagure si ripetono puntualmente, quasi fosse un tributo da pagare per il piacere di una gita domenicale.

Ieri il bilancio sulle strade del Nord è stato ancora pesante: 14 morti e parecchi feriti. Le sciagure più gravi sono quelle di Verona (3 i morti e altrettanti i feriti) e di Sestri Levante (altre 3 persone uccise). A Padova sono deceduti due coniugi nell'auto che si è schiantata contro un platano.

Alcune di queste disgrazie sono state provocate dalla pioggia che ha reso le strade insidiose: in altri casi si è trattato di imprudenza o di fatalità.

Non ci stancheremo di ripetere che questa è la stagione dell'anno più pericolosa per gli automobilisti. Se il cielo è sereno e la temperatura secca, esiste l'insidia del gelo; l'umidità porta con sé le nebbie; pioggia o neve sono sempre in agguato. L'automobilista deve impegnarsi al massimo; ad ogni metro di strada c'è una trappola. Occorre almeno il doppio della prudenza richiesta per la stagione estiva, anche se le strade sono meno battute.

Purtroppo parecchi automobilisti continuano a correre ed a pigiare sull'acceleratore come se le condizioni atmosferiche fossero sempre le stesse. Non tutti controllano i freni, lo stato dei pneumatici. Così la catena delle vittime si allunga in misura preoccupante.

Il maltempo in Italia crea sempre dei problemi e dei drammi, non soltanto sulle strade. Basta un po' di pioggia e alcune grandi città piombano nel caos. Ieri è capitato a Napoli, metropoli di cui le cronache si devono occupare ogni qualvolta il cielo si imbronci e scarica un po' di acqua. E' bastato un nubifragio di non eccezionale violenza per paralizzare il traffico, provocare allagamenti nelle zone più basse della città, i vigili del fuoco sono dovuti accorrere in parecchie abitazioni. La pioggia è caduta con insistenza anche al Nord, sia in Valle Padana che sulla Riviera ligure. Per fortuna i fiumi non sono ancora ingrossati e la situazione non desta preoccupazioni.

Nevicate in montagna sull'arco alpino. Il fenomeno era atteso, anzi desiderato nei centri di sport invernali. Nelle stazioni sciistiche piemontesi le precipitazioni non sono state rilevanti, ma il cielo rimane coperto.

E' probabile che si verifichino altre più fitte nevicate. Ieri i numerosi sciatori saliti in montagna hanno trovato piste in buone condizioni anche se la temperatura, non troppo elevata, le aveva rese piuttosto allentate. Comunque, in montagna, la neve di questa stagione è provvidenziale.

Servizi a pag. 8 e 15

A PAGINA 4:

Una ragazza "sequestrata" da 5 teppisti in una casa presso Mazzè

Da tutta Italia per partecipare alla manifestazione

Roma: duecentomila in corteo dimostrano contro il fascismo

La sfilata per le vie della città è durata tre ore - I discorsi in piazza del Popolo, gremita da centomila persone - Sul palco i rappresentanti dei partiti, dei sindacati, e numerose personalità del mondo della cultura e dello spettacolo - Non si è registrato alcun incidente

nostro servizio

Roma, lunedì mattina. Oltre 200.000 persone, malgrado il tempo poco propizio, hanno partecipato ieri mattina a Roma alla manifestazione contro il fascismo. Tutta la notte era caduta acqua a non finire, solo al mattino la pioggia si è un po' calmata. I partecipanti sono arrivati da tutte le città con treni straordinari, autobus, automezzi privati. Divisi in tre lunghissimi cortei, partiti dal Colosseo, piazza della Repubblica (stazione Termini) e Palazzetto dello Sport, hanno sfilato per tre ore lungo le vie della città fino a piazza del Popolo.

Sul palco montato in piazza del Popolo c'erano i rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni che hanno aderito alla manifestazione: democristiani, comunisti, socialisti, socialdemocratici, socialproletari, repubblicani, la corrente di sinistra del pli, Cgil, Cisl e Uil, le Acli, le associazioni della Resistenza e degli ex deportati politici, l'Associazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra.

Il primo oratore è stato il sindaco di Roma, Darida, che ha portato il saluto della capitale, medaglia d'oro della Resistenza, alla folla riunita nella piazza. Ha parlato poi brevemente il vicepresidente del Senato Calieffi (*«La grande manifestazione convenuta oggi a Roma rappresenta le forze unitarie antifasciste che sono la vera struttura della nazione»*). Per i repubblicani è intervenuto Ippoliti, della segreteria nazionale giovanile del partito.

A nome di Cgil, Cisl e Uil, ha preso la parola il sindacalista Macario, il quale ha chiesto *«la democratizzazione degli organi di informazione del nostro paese, dalla Rai-Tv alla stampa quotidiana»*. Ha concluso i discorsi, il vicepresidente della Camera, Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza. *«Noi non siamo per l'antifascismo che si ritrova solo per il 25 aprile, una volta l'anno — ha detto — per poi accettare i programmi dei gruppi più retrivi del nostro paese»*. Boldrini ha chiesto a nome degli ex partigiani lo scioglimento delle organizzazioni paramilitari fasciste e una inchiesta sui finanziamenti di questi movimenti, e ha concluso, rivolgendosi ai giovani, con una frase di Alcide Cervi: *«Dopo un raccolto ne viene un altro, e c'è il momento del vostro raccolto»*.

Sul palco, tra gli altri, c'erano il senatore Nenni, Berlinguer e Amendola del pci, Luna della Cgil, Orsello e Fabi del psdi, Marco della direzione del psi, il pittore-scrittore senatore Carlo Levi, il pittore Guttuso, lo scrittore Danilo Dolci, il regista Nanni Loy, gli attori Vittorio Gassman e Volontè, il presentatore della Tv Paolo Villaggio.

I 200.000 manifestanti erano giunti a Roma nel corso della notte con cinque convogli ferroviari, 500 pullman e vetture private. Le delegazioni provenivano da tutte le regioni d'Italia, con i gonfaloni dei Comuni decorati di medaglia d'oro della Resistenza, portati da vigili urbani in divisa e seguiti dai sindaci con fascia tricolore. C'era il gonfalone di Cuneo, con 26 medaglie d'oro (la città più decorata della Resistenza), la bandiera azzurra della prima repubblica partigiana della Val d'Ossola, con nove medaglie d'oro, c'erano i gonfaloni dei Comuni delle Langhe e il gonfalone di Firenze seguito dal sindaco Bausi.

C'erano anche gruppi di operai delle fabbriche occupate del Lazio, una delegazione di operai emigrati in Svizzera e un'altra dei minatori sardi, con i loro caschi gialli. I cortei erano chiusi dai giovani del «Movimento studentesco», del Movimento marxista-leninista e dai gruppi anarchici che sventolavano bandiere rosse e nere. Non si è verificato alcun incidente.

Alberto Rapisarda

Roma. La folla in piazza del Popolo durante il comizio che ha concluso la manifestazione antifascista (Tel. Ansa)

Rovigo: tre feriti lievi in un violento tafferuglio tra missini e antifascisti

Rovigo, lunedì mattina.

(*c. f.*) Violenti tafferugli tra missini ed antifascisti sono avvenuti ieri, poco dopo mezzogiorno, a Fiesso Umbertiano, in provincia di Rovigo.

Un giovane missino, lo studente Giovanni Meglioli, ha dovuto ricorrere all'ospedale. Sono rimasti feriti anche due comunisti, Simone Pavanello e Angelo Rizzi.

Ma ora l'interesse si sposta sul Quirinale

Sul referendum si attende la risposta dei partiti laici

Si ritiene possibile un accordo di massima: l'attuazione parlamentare non sembra però imminente - Nei discorsi di ieri De Martino ripropone la ricerca di «nuovi equilibri» - Drammatica ammonizione di Preti: quest'anno il reddito nazionale non aumenterà, «l'economia italiana è realmente malata»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina. L'interesse politico tende a spostarsi dal referendum alle imminenti elezioni del Presidente della Repubblica e alla successiva prevista crisi di governo. Sul referendum, dopo la risposta possibilistica data dalla dc sabato sera, si attende la convocazione per oggi dei rappresentanti dei partiti laici. Si ritiene che si possa giungere ad un accordo di massima, mentre appare molto difficile passare subito alla sua attuazione parlamentare.

Il socialista Bertoldi, ancora ieri parlando a Bari, ha ricordato che i partiti divorzisti chiedono un chiaro impegno preliminare della democrazia cristiana. *«Se la dc — ha proseguito — intende avvalersi delle procedure parlamentari per introdurre emendamenti sostanziali, pur volendo alla fine contro la legge stessa, come è suo diritto, dobbiamo ripetere che a queste condizioni non è possibile iniziare un normale dibattito parlamentare che non sappiamo dove potrebbe condurci»*.

In questa settimana i partiti dovrebbero ufficialmente iniziare i sondaggi per il Quirinale. Preminente dovrebbe essere la dc, la quale però è ancora divisa nella procedura: rosa di candidati da proporre agli altri partiti, come vuole Andreotti, o candidato unico, come ha chiesto sabato Spagnoli? Mentre la dc ancora non ha chiarito questo punto, De Martino ha ufficialmente chiesto agli altri partiti di prendere in considerazione un candidato d'origine socialista.

De Martino ha di nuovo parlato ieri a Milano tornando sul tema dei nuovi equilibri. Perché — ha osservato — non pensare ad un'evoluzione interna, quando si assiste ad una situazione mondiale in cammino? Ed ha citato l'ingresso della Cina nell'Onu e l'iniziativa di Brandt verso la Russia.

La ricerca di equilibri più avanzati, ha spiegato, il leader socialista *«implica revisioni profonde nella realtà delle forze politiche, e in particolare nella dc e nel pci. Si tratta, nei confronti di quest'ultimo, di favorire un processo in corso, lungo il quale i comunisti vanno già ritrovando sempre più esplicite ragioni di autonomia e più cogenti motivi di responsabilità verso la politica delle riforme. L'ipotesi che in questo processo si stabilisca un accordo diretto tra dc e pci a danno del psi e di altre forze politiche è assurda: potrebbe verificarsi solo se fossimo assenti o disimpegnati; mentre nella realtà non solo siamo presenti e attivi ma siamo con piena coscienza la forza che può dare a questo sviluppo delle cose il presidio di una solida garanzia di democraticità»*. In questo quadro, ha aggiunto De Martino *«non è legittimo il sospetto di un ritorno al frontismo»*.

Preti, come ministro delle Finanze, è intervenuto per sottolineare che i problemi, pur gravi, del referendum e del Quirinale, non debbono deviare l'attenzione del mondo politico dalla situazione preoccupante in cui il Paese si trova. Ha detto: *«Siamo ormai alla fine dell'anno e dobbiamo melanconicamente riconoscere che nel 1971 la produzione industriale risulterà inferiore di almeno il tre per cento rispetto a quella del 1970 e che il reddito nazionale non aumenterà. Erano 10 anni (se si esclude il periodo dell'occupazione nazista) che in Italia non accadeva una tale jattura. Per dare un'idea della differenza tra ciò che potremmo produrre e ciò che produciamo, basta pensare che gli impianti industriali sono utilizzati solamente nella misura del 70-75 per cento; come dimostrano le cifre ufficiali e l'occupazione nel campo dell'industria continua purtroppo a diminuire. L'economia italiana non attraversa una delle solite crisi congiunturali ma è realmente malata»*.

Preti ha negato che ci siano segni di ripresa, ed ha aggiunto: *«Le maggiori aziende industriali non distribuiscono dividendi agli azionisti, perché sono in deficit oppure pareggiano a fatica. Nessuno pertanto comprerà titoli azionari e gli indici di Borsa continueranno a diminuire. Il numero delle aziende in dissesto va crescendo e aumenta il numero degli industriali che bussano alle porte dello Stato, per cedere ad esso le proprie aziende»*.

Livio Zanotti

Assaltato un circolo di sinistra

Spedizione fascista da Reggio a Cosenza

Il «commando» (9 giovani) arrestato dai carabinieri sull'autostrada mentre tornava in sede

nostro servizio

Cosenza, lunedì mattina.

I «boia chi molla» di Reggio Calabria hanno fatto una spedizione punitiva contro il circolo giovanile di sinistra «Mondo Nuovo». Hanno lanciato bottiglie incendiarie e fracassato, con spranghe di ferro, le finestre del locale, al piano terreno di via Mario Mari. Nel circolo, al momento dell'attentato fascista, alcune decine di giovani stavano assistendo ad una proiezione cinematografica. Tre «Molotov» sono cadute nell'atrio provocando un incendio, che è stato subito domato.

A bordo di alcune auto targate Reggio Calabria, il commando reggino, di quale si erano uniti alcuni fascisti locali, è giunto davanti all'ingresso del circolo ed è subito passato all'azione lanciando le bottiglie piene di benzina. Una «Molotov» ed alcune spranghe di ferro sono state scagliate anche contro la federazione socialista, che ha sede nello stesso stabile.

Quando i giovani del circolo sono usciti sulla strada, gli aggressori erano già scomparsi. Nove di essi, a bordo di due auto, cariche di manganelli e catene di ferro, sono stati poi arrestati dai carabinieri all'ingresso dell'autostrada nei pressi di Palmi, mentre stavano rientrando a Reggio. Ecco i loro nomi: Pietro Siclari, 20 anni, studente universitario; Michele La Vena, 21 anni, universitario; Domenico Racichi, 21 anni, universitario; Salvatore Stillitano, 18 anni, studente delle medie superiori; Gabriele Squillace, 24 anni, operaio; Carmine Dominici, 27 anni, impiegato delle Ferrovie; Raffaele Dominici, 20 anni, universitario; Giuseppe Bagalà, 16 anni, studente delle medie superiori; Demetrio Galimi, 21 anni, universitario. Sono tutti di estrema destra e risiedono a Reggio.

Ieri giovani di sinistra sono affluiti nel centro per protestare contro l'aggressione. Il circolo «Mondo Nuovo» ha distribuito un volantino che dice, tra l'altro: «L'attentato di sabato sera è un'azione premeditata compiuta freddamente su ordinazione dell'organizzazione fascista, e in combutta con gli squadristi locali, nel quadro di un'operazione più vasta che tende a estendersi nel Paese, cominciata dal Mezzogiorno e dalla Calabria, un clima di violenza e di incertezza nel quale far maturare l'avventura fascista voluta da Almirante e dalle forze economiche e politiche di più retrive».

Il volantino così conclude: «Quando la feccia mafiosa e fascista di Reggio Calabria viene nella nostra città ed aggredisce, non possono non essere denunciate le responsabilità, la debolezza, le collusioni che il movimento eversivo di Reggio e la violenza fascista, in genere, hanno sin qui trovato in settori importanti dell'apparato dello Stato».

Carabinieri e polizia stanno indagando per accertare se l'aggressione sia stata commissionata dai fascisti di Cosenza ai «camerati» di Reggio Calabria.

Elio Fata

Alla vigilia del "vertice dei 10„ in programma domani

Connally e l'inglese Barber ricevuti da Ferrari-Aggradi

Il colloquio con il ministro del Tesoro americano è durato due ore: si è parlato di tutti i problemi monetari del momento - Perfetta identità di vedute tra il cancelliere dello Scacchiere ed il collega italiano

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Per il vertice monetario di domani, arrivano a Roma i maggiori cervelli dell'economia internazionale. Tra i dieci, il più atteso, l'americano Connally, è giunto per primo e ha già avuto ieri mattina un incontro di due ore con Ferrari-Aggradi. I due ministri del Tesoro hanno parlato di tutti i problemi monetari del momento: dollaro, sopratassa, Usa sulle importazioni, difficoltà della bilancia dei pagamenti americana, floating del marco e del yen, diritti di prelievo, scadenze commerciali. Dall'ampio giro di orizzonte», sarebbero rimasti fuori soltanto le questioni dei regimi agricoli e delle spese per la difesa.

L'incontro è stato definito «cordialissimo», ma fonti autorevoli hanno voluto precisarci ieri che dal vertice «non bisogna aspettarsi risultati clamorosi» e che c'è ancora un «lavoro lungo e difficile da fare». Le prospettive di un accordo monetario sono «buone», ma la riunione di Roma servirà soprattutto a confrontare e a discutere i diversi progetti elaborati in questi ultimi mesi. La cautela — ci precisano ancora in ambienti autorevoli — non è dettata da un improvviso pessimismo, ma da una serie di fatti concreti che superano, con la loro importanza politica, qualsiasi tipo di compromesso possa ancora raggiunto tra gli esperti economici dei dieci Paesi più industrializzati del mondo.

Si tratta, per prima cosa, dei prossimi incontri tra Pompidou e Brandt, tra il Presidente americano e quello francese ed infine, tra Nixon e Heath (20-21 dicembre). In sostanza, il tanto atteso accordo monetario sarà probabilmente rimandato a gennaio, appena usciti i «summit politici». Questo è anche l'impressione del cancelliere dello scacchiere Barber, che Ferrari-Aggradi ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, poche ore dopo il congedo da Connally.

Pilota da caccia, citato nei bollettini di guerra, nel '42, per avere organizzato una fuga di prigionieri inglesi da un campo polacco, Barber è il ministro più vicino a Heath. E' in Italia in visita ufficiale: stamane viene ricevuto da Colombo; domattina dovrebbe prendere parte all'incontro «ristretto» dei 5 ministri della Cee e da domani sera, fino a mercoledì, sarà presente al «vertice dei 10». Il comunicato diramato al termine dello «scambio di idee» con Ferrari-Aggradi parla di «grande cordialità» e di piena identità di vedute».

Barber ha detto al collega italiano che in Inghilterra si è convinti che, per la crisi monetaria, la distanza tra l'america e i «9» sia minore lunga: «Nessuno sottovaluta la natura e le difficoltà degli ostacoli da superare»; «comunque — ha aggiunto — v'è grande impegno e molta collaborazione. Spero che potremo fare ulteriori progressi alla riunione di domani qui a Roma».

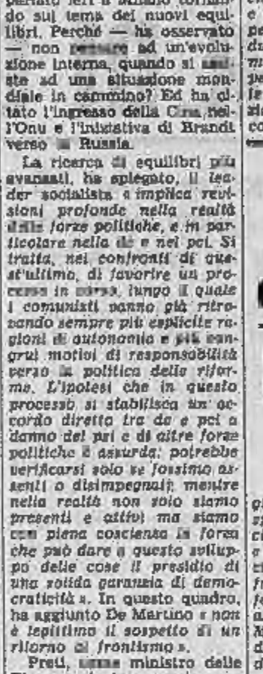
In serata, Ferrari-Aggradi ha offerto al Cancelliere dello scacchiere un pranzo ufficiale. A tarda ora, le agenzie hanno diramato il testo del discorso che il nostro ministro del Tesoro ha rivolto all'ospite inglese anche a nome del governo. «La sua visita — ha detto tra l'altro — avviene in un momento importante: dobbiamo affrontare i problemi connessi con il dollaro per un riallineamento delle monete e l'avvio di una efficace riforma del sistema monetario internazionale. Anche a questo riguardo abbiamo identità di vedute, uguale ispirazione ed uguale volontà di procedere a concludere».

«Agli Stati Uniti e a noi stessi dobbiamo dire — ha aggiunto il ministro — che le soluzioni vanno trovate in positivo, in piena coerenza ai principi ai quali ci siamo in passato ispirati e che debbono essere non ripudiati ma applicati in modo adeguato alle nuove esigenze, rendendoci tutti partecipi di uno sforzo che proprio in quanto di carattere internazionale, ci deve tutti interessare. Se sarà battendo questa strada il successo non ci potrà mancare e più saremo meglio sarà».

Gli ostacoli da superare, per porre fine alla crisi monetaria ed arrivare finalmente ad un accordo sono soprattutto di natura monetaria e commerciale. L'America proporrebbe di trattare tutte e due queste questioni durante il vertice di domani, ma i «9» hanno più sollevato difficoltà e in particolare la Olanda sarebbe nettamente contraria. Nelleman, ministro del Tesoro olandese, sarebbe riallineare la parità monetarie su livelli non molto lontani dall'attuale cambio del fiorino. Anche Giscard d'Estaing contesterà le tesi americane.

Luca Giurato

La Malfa confermato segretario del pri



ROMA, lunedì mattina.

(r. r.) Ugo La Malfa è stato confermato ieri nella carica di segretario del pri. Il consiglio nazionale del partito repubblicano ha deciso la sua elezione per unanime acclamazione.

I consiglieri hanno quindi rinnovato le cariche del partito.

Convegno della "Fondazione Einaudi„ a Milano

Sindacati e diritto di sciopero nel giudizio del partito liberale

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

«I sindacati vogliono rimanere un potere di fatto. Non vogliono diventare un potere riconosciuto dalla legge. Ma la storia insegna che i poteri di fatto, quando raggiungono un certo livello, o si inseriscono nelle strutture costituzionali — trovando in esse un appoggio ed un limite — o tendono ad autodistruggersi».

E' il pensiero del partito liberale espresso dall'on. Malagodi a conclusione del «1° convegno sugli articoli 39-40 della Costituzione», relativi al riconoscimento giuridico dei sindacati, all'esercizio del diritto di sciopero ed alla partecipazione dei lavoratori alla proprietà dell'azienda. La riunione, svoltasi ieri, è stata promossa dalla «Fondazione Einaudi» e presieduta dall'on. Bodrini Confalonieri.

Il segretario politico del pli ha continuato: «La forza e la funzione dei sindacati sono una realtà che nessun liberale si sognerà di ignorare o giudicare negativamente. Le considera anzi strumento di difesa e di progresso di gruppi immensi che ne hanno bisogno. Ma il sindacato, per forte che sia, non può sostituirsi allo Stato. Deve divenirne parte. Se lo Stato scompare, corroso da un sindacalismo illimitato ed irresponsabile, subentra la dittatura in cui il sindacato non conta più: come oggi in Russia, come ieri nella Germania nazionalsocialista».

L'on. Malagodi ha affermato: «Dobbiamo dunque giungere, non contro i sindacati, ma discutendo con loro e con la loro collaborazione, ad un adeguamento alla carta costituzionale delle organizzazioni dei lavoratori».

Il discorso del segretario del pli è stato preceduto da due importanti interventi. Il dottor Bertozzi, responsabile del servizio legislativo e legale della Uil, parlando anche a nome del segretario della Confederazione Vanni, ha detto che il riconoscimento giuridico dei sindacati, previsto dall'articolo 39, è in funzione dell'obbligatorietà del contratto di lavoro. «Ma questa esigenza, drammatica nel 1947 quando la Costituzione fu scritta, oggi non esiste più. E' superata dall'importanza acquisita dai sindacati, dalle mutate condizioni economiche, dalla contrattazione articolata aziendale; soprattutto dallo Statuto dei lavoratori, che all'articolo 39 dichiara obbligatori i contratti collettivi e di zona».

La Uil è anche contraria ad una legge che regoli il diritto di sciopero. Non nega la necessità di norme che ne disciplinino l'esercizio, ma queste devono scaturire dall'autogoverno dei sindacati. Negli statuti degli organismi di categoria, della Confederazione del lavoro e nei contratti collettivi potranno essere inserite clausole che prevedano alcune modalità di sciopero e prescrivano una procedura di arbitrato. Qualcosa di simile è già stato fatto nell'accordo sindacale dei Ferrovieri, con lo scopo di rendere lo sciopero dei treni meno dannoso possibile per i cittadini».

In polemica con il dirigente della Uil, l'on. Bozzi ha detto: «L'articolo 39 è sempre valido. La Costituzione fu scritta, oggi non esiste più. E' superata dall'importanza acquisita dai sindacati, dalle mutate condizioni economiche, dalla contrattazione articolata aziendale; soprattutto dallo Statuto dei lavoratori, che all'articolo 39 dichiara obbligatori i contratti collettivi e di zona».

«Agli Stati Uniti e a noi stessi dobbiamo dire — ha aggiunto il ministro — che le soluzioni vanno trovate in positivo, in piena coerenza ai principi ai quali ci siamo in passato ispirati e che debbono essere non ripudiati ma applicati in modo adeguato alle nuove esigenze, rendendoci tutti partecipi di uno sforzo che proprio in quanto di carattere internazionale, ci deve tutti interessare. Se sarà battendo questa strada il successo non ci potrà mancare e più saremo meglio sarà».

Gli ostacoli da superare, per porre fine alla crisi monetaria ed arrivare finalmente ad un accordo sono soprattutto di natura monetaria e commerciale. L'America proporrebbe di trattare tutte e due queste questioni durante il vertice di domani, ma i «9» hanno più sollevato difficoltà e in particolare la Olanda sarebbe nettamente contraria. Nelleman, ministro del Tesoro olandese, sarebbe riallineare le parità monetarie su livelli non molto lontani dall'attuale cambio del fiorino. Anche Giscard d'Estaing contesterà le tesi americane.

Luca Giurato

Roma. Il ministro del Tesoro, Ferrari-Aggradi, riceve, a Fiumicino, la moglie del Cancelliere dello Scacchiere (Ansa)

Assassinato al Cairo

(Segue dalla 1ª pagina)

del popolo egiziano per il delitto avvenuto sul suolo egiziano».

Nessuna organizzazione dei guerriglieri palestinesi finora si è assunta la paternità del crimine. Ma si apprende da Amman che nei campi dei guerriglieri la notizia dell'uccisione di Tell è stata salutata con spari di gioia. La più nota organizzazione della guerriglia, «Al Fatah», ha commentato impietosamente la morte del premier: *«Crediamo che la sua sia la naturale fine di uomini le cui mani si sono macchiate del sangue del popolo palestinese e di quello giordano»*.

Re Hussein ha espresso alla radio il suo dolore per la morte del fedelissimo ministro. Radio Amman interrompe di tanto in tanto i programmi per scandire frasi come «Wasfi Tell è un martire arabo ed è stato assassinato dal Movimento Nero Palestinese».

Il premier ucciso aveva 51 anni. D'origine beduina, si laureò presso l'Università americana di Beirut e servì, durante la guerra, nella Legione araba di Glubb Pascià con il grado di capitano. Fu Primo ministro nel 1962, poi nel 1965, quindi nell'ottobre 1970. Un altro Primo ministro fu assassinato in Giordania: Hazza El Majali, che morì nel 1955 in seguito a un attentato dinamitardo.

(Associated Press, United Press, Reuter)

GRANDE VENDITA
di articoli di abbigliamento classici e sportivi: paletot, vestiti, giacche, pantaloni, camicie, giacche a vento, pantaloni ski, velluto, a prezzi da vero
FALLIMENTO
Inoltre troverete ski, doposki, calzettoni ed un vasto assortimento di articoli in renna, pello e montone rovesciato.
Corso SAN MAURIZIO 12
A due passi dalla Mole Antoniana

Servetti PROFUMI comunica che sino al 4 dicembre al villaggio olimpia di SETTIMO T.SE un'espertissima estetista presenterà le più importanti novità della casa Olga Tschechowa

Quattrini a palate per un povero guitto

Il sosia di Nixon delizia l'America

Sembra il gemello del Presidente - Si fa pagare anche 300 mila lire il giorno per un'esibizione - Sulla pubblicità di un'aspirina appare fra Breznev e Mao, con la frase: «Se credete di avere mal di testa, immaginatevi me!»

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Un po' più giovane, un po' più basso di statura, ma per il resto identico: ed infatti la gente lo forma per istrada, scambiandolo per il presidente Nixon. E' un attore comico di 44 anni, James La Roe, in arte Richard Dixon. La scorsa settimana, le sue fotografie sono apparse su «Time» e su «Newsweek», e adesso lo vedranno in tutta l'America.

La sua somiglianza con il presidente è davvero impressionante. Grazie ad essa, sta diventando miliardario ed ha aperto un capitolo nuovo nella lunga storia della satira politica negli Usa.

James La Roe è un newyorkese, nato a Brooklyn, ed è sempre stato un guitto. Non ebbe mai fortuna: come comico, non riuscì neppure ad arrivare a Broadway, e Hollywood non l'avrebbe mai sognato. Negli anni Cinquanta, quando Nixon era vicepresidente, il clima in America non era molto tollerante, ed egli non osò tentare parodie. Conobbe la gloria solo due anni fa, quando il suo modello venne eletto alla Casa Bianca. Lo scritturarono nel *night club* «L'improvvisazione», a Manhattan, e gli fasciarono briglia sciolta.

James La Roe, o Richard Dixon, come si preferisce, deve tutto all'agente Murray Becker. Costui lo vide una volta sola e gli bastò. Gli procurò buoni soggettisti, chilometri di film documentari sul Presidente, e lo fece lavorare molto. Fu come se Noschese si concentrasse su un solo personaggio.

Dixon imparò a camminare e a parlare come il Presidente. Soltanto per una sua apparizione a banchetti, a feste di paese, o riunioni politiche, dove non pronunciava una parola, Becker chiedeva per lui 200 mila lire.

James La Roe ha sfondato pochi mesi fa, col film «Richard». Lo scrittore Gore Vidal lo vuole adesso per la commedia «Una sera con Richard Nixon», che apparirà prossimamente a Broadway. Le reti televisive se lo contendono per la pubblicità: una ditta farmaceutica che produce aspirina lo vuole presentare fra un ritratto di Mao Tse-tung e uno di Breznev, mentre dice agli spettatori: *«Se credete di avere mal di testa, immaginatevi lo»*. L'agente Murray Becker accetta tutto, a 300 mila lire al giorno.

Il mese prossimo, due riviste usciranno con una serie di fotografie dell'attore. «Harper Bazaar» — rivista di moda — gli dedicherà sei pagine: vi apparirà con due ragazze negre, due pantere nere, con il saluto a pugno chiuso dei rivoluzionari, poi tra dei cinesi, infine vestito da hippie mentre fa il segno della pace. «Harper» — rivista culturale — se ne servirà per vignette. La Casa Bianca è preoccupata: si è informata con discrezione presso gli editori sul contenuto esatto delle immagini.

Il suo massimo trionfo, Richard Dixon lo ha ottenuto col servizio segreto. Un giorno che girava una scena del suo film davanti alla Casa Bianca, alcuni agenti lo hanno fotografato in tutti i modi, chiedendogli documenti e interrogandolo. Un'altra volta che, per idea di Becker, si era mescolato a dei visitatori della Casa Bianca, lo hanno seguito passo passo finché non se ne è andato. Dixon s'è vendicato inserendo nel film una scena sui servizi di sicurezza.

Sul sosia del presidente escono anche libri. Uno è intitolato: *Le cose che Nixon non farebbe*. Esempio: James La Roe esce da un *night club* di *Play-boy* con due conigliette sottobraccio, e esclama: *«Ecco i due prossimi giudici della corte suprema»*.

Altro esempio: James La Roe sceglie come vicepresidente un celebre comico negro, Flip Wilson, l'idolo della televisione americana. L'agente Murray Becker è sicuro che James La Roe diventerà celebre come il suo modello. Ha una sola paura: che Nixon venga sconfitto alle elezioni l'anno prossimo.

Tanta irriverenza verso il Capo dello Stato e del governo americani non sarebbe concepibile in Europa. Ma qui risponde alla tradizione della satira politica. I disegni satirici americani sono i più feroci del mondo: soprattutto Herblock della *Washington Post* si accanisce contro Nixon, per cui nutre una certa antipatia personale. Johnson aveva paura dei *cartoonists*, che considerava più pericolosi di «due divisioni armate». Ed infatti il loro seguito nel Paese è enorme.

Tale irriverenza è usata spietatamente come arma. Di recente, Nixon ha partecipato al congresso della confederazione dei sindacati. Quando ha finito di parlare, il leader sindacale George Meany ha detto con espressione: *«E adesso attacchiamo il secondo atto»*. Jerry Lewis, poco più tardi, ha avuto una battuta ancora più pesante: *«Secondo se stasera sarà il nostro secondo comico...»*. Intorno a questo episodio è scoppiata una polemica: il ministro del Tesoro Connally ha accusato Meany di maleducazione.

La satira politica si vanta di attingere a Mark Twain, Benjamin Franklin e altri illustri personaggi del passato. Twain disse degli statisti: *«Essi si preoccupano delle formalità, la moralità non importa»*. Will Rogers scrisse che *«gli Stati Uniti sanno come vincere la guerra, con una conferenza»*. Famosa è rimasta la sua definizione delle elezioni: *«Somigliano molto al matrimonio: non si capisce il gusto di nessuno»*.

Tra ministri e senatori le satire sono accolte di buon grado. Vi sono anche personaggi che partecipano a scenette comiche su se stessi alla televisione. E' il caso della moglie del ministro della Giustizia, la signora Mitchell, che ha fatto la propria parodia al telefono: *«Il sa che Kennedy collezionava le zinnette dei giornali «per divertirsi e mantenere il senso delle proporzioni»*.

Si ricorda che Taft una volta fu fatto segno a un lancio di verdure. Gli arrivò in piedi un cavolo. Il Presidente disse: *«Vedo che un mio nemico ha perso la testa»*.

Un candidato presidenziale, Clay, si vide un giorno la strada sbarrata da un avversario. *«Non cedo mai il passo ai mascalzoni»* esclamò costui. *«Ma io sì»* rispose flemmatico Clay, spostandosi. Clay è rimasto celebre per aver commentato la sua sconfitta con le parole: *«Meglio aver ragione, che essere Presidente»*.

Ennio Caretto

Nixon, in breve vacanza in Florida, ha disputato una partita di golf con Bob Hope (Telefoto Associated Press)

Pieno d'invidia per il compatriota Picasso

Dalì attenua le stranezze pur di esporre al Louvre

Presenta in una galleria di Parigi le ultime litografie, assieme a incisioni di Dürer - Ha rifiutato ad Onassis di fare il ritratto a Jackie, per non recarsi in Grecia - «Come pittore sono umile, come scrittore sdegno la modestia e presento una tragedia superiore a Racine»

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Puntuale all'incirca come il passo degli uccelli migratori o la caduta delle foglie dai platani e dagli olmi dei boulevards, Salvador Dalì arriva a Parigi ogni autunno sul finir di novembre col suo bagaglio non lieve di eccentricità, e prende dimora all'hôtel Meurice.

Anche quest'anno egli si è regolarmente installato nella capitale, ricco di propositi e programmi, ma un tantino meno ottimistico sulle possibilità di affermazione del suo genio: non per propria colpa o difetto, ma perché tutti gli uomini, tranne lui, son tardi di cervello e di comprensione.

Salvador Dalì, si sussurra, soffre di una dolorosa crisi interiore, causata dai riconoscimenti solenni che la Francia ha tributato ad un altro spagnolo, Picasso, in occasione del suo novantesimo compleanno: fra l'altro esponendo al Louvre otto sue tele, onore mai concesso prima ad un artista vivente. Anche Dalì vorrebbe una mostra propria al Louvre prima di morire e per ottenerla pare che sia disposto a limitare considerevolmente le sue leggendarie stravaganze. Impresa doppiamente ardua.

Salvador Dalì con la moglie Gala, che pazientemente lo asseconda, a una serata di gala

In attesa e in funzione dell'eventuale ingresso nel massimo tempio francese dell'arte, Dalì va esibendo altrove le proprie opere e credenziali d'immortalità. Doniani, per esempio, presenterà alla galleria «Vision Nouvelle», a beneficio d'un istituto medico, una nuova serie di 180 incisioni create dal 1963 in poi. All'inaugurazione spera di aver come ospite illustre il ministro per gli Affari culturali Jacques Duhamel, onde dargli testimonianza chiara del suo diritto ai suoni del Louvre.

Segno della nuova modestia, la mostra si chiama «omaggio ad Albrecht Dürer» quasi come se Dalì — cosa un tempo impensabile — volesse dar la precedenza al grande maestro dell'incisione tedesco. Nella galleria ci saranno in effetti nelle lavori famosi di Dürer di fronte ad altrettante litografie di Dalì ispirate agli stessi temi e soggetti.

Ma l'inclinazione alla stravaganza, per quanto ci si sforzi di arginarla a fini di conquista, è inesprimibile: cosicché tra l'ossequio a Dürer e altre illustrazioni celebri come quella per l'«Apocalisse», Dalì appenderà una dozzina di collages d'argomento più profano, un'anteprima del suo prossimo libro che tratta di cucina e di gastronomia surrealista. «A sei anni — spiega il sessantottenne autore — sognavo di diventare cuoco». Adesso, nel volume «Les dîners de gala» ha descritto e dipinto le sue ricette, i vari capitoli hanno titoli come «Antipasto sodomizzato all'ermellino», «Suprême di stupismo desossiribonucleico», «Ossobuco di pesce domestico all'oglio selvatico» e così via.

In pittura se non in cucina, Dalì non è ulteriormente tormentato da complessi di inferiorità: «Ormai — ha detto arrivando a Parigi — io mi considero il solo successore possibile di Michelangelo...».

Un malaccorto interlocutore gli ha replicato che nel mondo circolano vari artisti rispettabili: per esempio Picasso...

«Picasso? — è esploso — L'umanità intera sa che egli è fallito all'inizio della carriera...».

Carlo Cavicchioli

Le conclusioni del convegno internazionale di Firenze

Un comitato-poliziotto darà la caccia alle opere d'arte trafugate all'estero

Sarà composto da studiosi dell'arte e del diritto di diversi paesi e cercherà di ampliare sempre più la sua influenza nel mondo - Obiettivo: ogni nazione deve tornare in possesso di ciò che è stato creato dalla sua cultura

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Il convegno internazionale per la difesa e il recupero delle opere d'arte, iniziato sabato, si è concluso ieri in Palazzo Vecchio con la decisione unanime di dar vita ad un «Comitato di Firenze», che sarà composto di studiosi dell'arte e del diritto appartenenti a diversi paesi. Il Comitato deve essere considerato il primo passo verso un organismo che perfezionerà nel tempo le sue strutture e allargherà la sua influenza nel mondo, facendosi accreditare presso gli Stati e presso i grandi enti culturali, cui offrirà e da cui riceverà collaborazione.

E' noto che esistono molti accordi e molte convenzioni che regolano il regime delle opere d'arte nel mondo: alcuni di questi «strumenti» sono patrocinati dall'Unesco, altri dal Consiglio d'Europa, altri sono bilaterali. Ma di rado tutte queste norme trovano seria applicazione. A chiunque sia uscito dal continente può capitare di vedere esposto in un museo straniero o presso un antiquario un'opera d'arte, un pezzo archeologico che, sicuramente, è stato esportato in modo clandestino, oppure sulla base di documenti di dubbio valore giuridico e scientifico, dal territorio nazionale.

Questi beni, acquistati o per arricchire una raccolta pubblica o per essere destinati al collezionismo privato, sono in ogni caso allenati al patrimonio culturale del paese in cui erano nati. E le più colpite sono quelle nazioni che non hanno saputo vegliare con sufficiente attenzione sulle proprie ricchezze, oppure non hanno voluto, per pigrizia o per ignoranza, imporre una seria azione di rivendica del bene trafugato.

Nei paesi più poveri, oltre all'insufficienza dei mezzi di sorveglianza, c'è assai spesso la scarsa coscienza critica del valore rappresentato da questi beni: e qui dunque il denaro esercita la sua maggiore e nefasta suggestione.

E' una congiura di elementi negativi, che di lungo ad una vera spoliazione, paragonabile soltanto alle devastazioni e ai saccheggi operati in passato dai vincitori sui paesi vinti.

D'altra parte, nel prospero Occidente, il diritto tutela la proprietà privata; e l'opera d'arte, quando risulti acquistata legittimamente, è difficilmente recuperabile. Eppure, si va facendo strada sempre di più nella coscienza degli studiosi, ed anche dei profani, il principio che gli oggetti d'arte sono opere dello spirito dell'uomo, perciò incommerciabili. Lo studioso di tutto il mondo, e anche i cittadini di qualsiasi nazionalità, hanno un diritto di natura culturale sull'opera d'arte, il diritto di prenderla in esame, di conoscere le cose prodotte da altri popoli nel corso della loro storia.

Perciò il convegno di Firenze ha insistito, attraverso la parola di numerosi studiosi italiani e stranieri (citiamo ad esempio il nostro M. A. Argan e l'olandese Hans L. Jaffé, direttore del museo di Amsterdam) nella dimostrazione che il diritto di proprietà dei privati sull'opera d'arte non deve intendersi assoluto ed esclusivo, perché tutte le opere appartiene alla cultura universale, una cultura che non può arrendersi davanti alle pretese di coloro che vorrebbero goderne in privato, o magari esibirle per mercede. Chi detiene un capolavoro deve sentirsene affidatario, non di più.

Proprio il senso esasperato della proprietà privata spinge spesso al furto dell'opera d'arte. Materialmente l'impresa è consumata dal ladro, ma moralmente, ha detto il prof. Jaffé, coinvolge anche le responsabilità degli affidatari, per la loro negligente custodia, o la responsabilità degli acquirenti, per la cupidigia con cui si impossessano dei «bel pezzo» senza badare se l'opera in questione sia di provenienza illecita e impoverisca il patrimonio altrui.

Il «Comitato di Firenze» avrà lo scopo di rendere operanti le convenzioni dell'Unesco e della Comunità Europea, che giacciono finora soltanto negli scaffali dei vari ministeri. Dovranno essere impedite il più possibile l'importazione e l'esportazione dei pezzi d'arte, e ciò secondo il principio che ogni paese ha diritto di avere con sé e di tenere nei suoi propri musei le opere che sono state create dai suoi artisti o in un ben preciso contesto culturale, dal quale queste opere non possono essere sradicate. Su questo argomento ha preso la parola anche il ministro Siviero, capo della delegazione del nostro ministero degli Esteri, che ha curato il recupero di centinaia di opere d'arte trafugate dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

All'indomani della guerra, Adenauer e De Gasperi stabilirono un accordo per la restituzione di quei capolavori; nel 1959 la convenzione tra Italia e Germania fu perfezionata e rinnovata. Ma oggi sembra che quel discorso sia chiuso. Molte opere italiane giacciono ancora nei musei tedeschi e non trovano nelle nostre autorità diplomatiche e nella direzione delle Belle Arti l'impegno a proseguire nell'azione di rivendica. La scusa è che non si vogliono turbare i buoni rapporti con la Germania; d'altro canto i tedeschi guadagnano tempo sperando che l'oblio, tipica malattia degli italiani, conguinto all'indolenza della nostra burocrazia, finisca per lasciare, a chi le ha in possesso a titolo di preda bellica, quelle opere che a pieno diritto dovrebbero essere restituite ai nostri musei.

Il «Comitato di Firenze» avrà come presidente il sindaco della città, Luciano Bausi, e intende promuovere la costituzione di una associazione italiana che avrà il fine di lavorare alla difesa e alla segnalazione delle opere d'arte espatriate illegalmente; dovunque esse si trovino, e non soltanto le opere d'arte italiane, ma quelle di ogni paese. L'associazione è aperta al contributo di studiosi di ogni paese. Il principio da cui muove questa azione è che ogni paese deve tornare in possesso delle opere che sono state strappate dalla sua cultura, a far data da questo dopoguerra, i cui principi morali e giuridici sono fondati sulla carta delle Nazioni Unite.

g. gh.

La Svizzera s'avvia ad abolire la censura

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

Chiamati ieri alle urne, con il tradizionale sistema del referendum, gli elettori del cantone di Lucerna si sono pronunciati (con 37.869 favorevoli contro 34.504) per l'abolizione di qualsiasi tipo di censura cinematografica (tuttavia i minorenni verranno esclusi dalla proiezione di certi film a sfondo erotico).

L'esito della votazione popolare di ieri è assai indicativo, in quanto l'abolizione di ogni controllo statale sugli spettacoli è stata decisa dagli elettori di una regione cattolica in prevalenza da cattolici. Finora la censura cinematografica era stata tutta sostanzialmente in alcuni cantoni protestanti (come quelli di Berna, Zurigo e Basilea) i cui abitanti, e soprattutto i giovani, tendono ad una maggiore spregiudicatezza in materia di costumi.

La votazione di ieri era stata preceduta da una violenta campagna elettorale tra partiti laici e democristiani: i primi si sono rivelati solidali nell'appoggiare l'iniziativa che aveva appunto per meta l'abolizione della censura, mentre il partito di ispirazione cattolica ha insistito sulla necessità del mantenimento di un certo controllo delle autorità cantonali sulla scelta degli spettacoli, per evitare il dilagare dei «pornofilm». I promotori dell'iniziativa hanno fatto presente che l'abolizione non mirava alla diffusione delle pellicole oscene, ma aveva soprattutto lo scopo di «sancire la maturità intellettuale degli svizzeri».

Abolita, con il referendum di ieri, la censura, dilagherà la cinematografia pornografica nel cantone di Lucerna. Basti dire che a Berna, Zurigo e Basilea almeno un cinema su quattro offre al pubblico spettacoli molto audaci, generalmente di produzione danese o tedesca. Va infine rilevato che, nonostante l'abolizione della censura, la magistratura può tuttora intervenire con il sequestro di film giudicati osceni.

Gli osservatori sono dell'opinione che ben presto l'esempio di Lucerna verrà seguito da tutti gli altri cantoni della confederazione. Nondimeno verrà salvaguardata la tutela dei giovani con il divieto d'ingresso dei minori nelle sale in cui sono in programma pellicole particolarmente «spinte».

Luigi Fascetti

Rapido disgelo economico tra Urss e Usa

Alla conquista del mercato russo un'armata di cento "businessmen,,

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Un gruppo di uomini d'affari occidentali è giunto ieri a Mosca per partecipare ad una *«tavola rotonda»*, che durerà ben 5 giorni, sulle prospettive del commercio Est-Ovest. *«Il disgelo avanza* — ha detto William Barton, uno degli organizzatori dell'incontro — *e possiamo già sentire il rumore del ghiaccio che scricchiola»*. Mercoledì scorso, nella relazione economica al Soviet Supremo riunito al Cremlino, il *premier* Aleksej Kossighin aveva detto che *«le caratteristiche della rivoluzione tecnico-scientifica esigono un'ampia collaborazione internazionale»* e aveva auspicato un'intensificazione degli scambi con molti paesi occidentali, compresi gli Stati Uniti.

Il disgelo commerciale è cominciato dopo quello politico, ma in compenso procede più in fretta, come dimostra proprio l'evoluzione dei rapporti d'affari tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Ostracizzato da mille limitazioni, alcune delle quali di carattere strategico (come nel campo dei calcolatori), il commercio tra le due superpotenze è rimasto fino ad oggi al livello di quello tra due paesi sottosviluppati: gli Stati Uniti hanno con l'Urss meno rapporti commerciali che con la Giamaica. Ma, dopo l'annuncio della visita di Nixon a Mosca, la situazione ha subito una rapida evoluzione.

Dei 108 uomini d'affari venuti a *«scoprire»* il mercato sovietico, la grande maggioranza è americana, in rappresentanza dei più grossi nomi del listino di Wall Street, dalla *Quacker Oats* alla *Johnson and Johnson*, dalla *General Electric* alla *Westinghouse*. Guidata dall'ex ministro dell'Agricoltura Orville Freeman, questa piccola armata di *«commercianti»* s'incontrerà con 180 dirigenti degli enti statali per il Commercio e con il primo ministro Kossighin.

La visita dei 108 *«businessmen»* s'incrocia con quella del ministro americano per il Commercio Maurice H. Stans, che dovrebbe costituire un primo passo verso il superamento delle limitazioni che hanno finora frenato l'interscambio Usa-Urss. *«Noi crediamo* — ha detto Freeman — *che oggi l'amministrazione americana sia favorevole ad un incremento dell'industria di base sovietica perché le motivazioni strategiche di un tempo sono in gran parte superate»*.

Secondo un portavoce del gruppo degli uomini d'affari, i temi di questa lunga *«tavola rotonda»* saranno la possibilità di incrementare gli ordini sovietici all'industria americana e, al tempo stesso, di cooperare nello sfruttamento delle enormi risorse naturali dell'Unione Sovietica, come i giacimenti petroliferi e le miniere di rame della Siberia. Ma dovrebbe essere discussa una più azzardata ipotesi di *«production sharing»*: cioè la costruzione di industrie in territorio sovietico ad opera di società americane, che verrebbero ricompensate con una parte dei prodotti finiti di tali fabbriche.

Paolo Garimberti

Colloqui Scheel-Gromyko sulla sicurezza europea

MOSCA, lunedì mattina.

Il ministro degli esteri della Germania federale, Walter Scheel, ha iniziato ieri a Mosca, i colloqui ufficiali con il collega sovietico Andrei Gromyko. I due politici hanno discusso su argomenti di interesse comune ai due Paesi e sui temi principali della sicurezza europea.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
VENDITA PRENATALIZIA
AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - RAI - ERAL - DETTAGLIO, INGROSSO
BORSE ombrello e vinello L. 4500 - Tracolla L. 2990 - Vera tartaruga L. 6900 - Vera incavata L. 10.900 - Vera coccodrillo Lire 12.900-19.900 in più
OMBRELLI L. 990 in più.
GUANTO lana L. 990 in più - Pelle L. 990-1490-1990 in più.
BORSELLO Lire 1490 - Vera pelle Lire 2490 - Tutti i prezzi e tutti i tipi.
PORTAFOGLI cinghiale L. 990 - vitello L. 1990 - Vero coccodrillo L. 2990 - Cinturone uomo L. 1490 in più.
CARTELLE scritte nylon L. 990 - Zaini L. 1490 in più. - Per lavoro L. 990 in più.
VALIGIE fibra L. 1990 - Tessuto L. 2990 - Vitello L. 9900 - Espanso L. 2700.
REPARTO ARTICOLI REGALO
Servizi scrittoio L. 3990 - Lampade mare - Penne sfera L. 1990 - Penne fuoco L. 1990 - Cleraire L. 990 - Salvadanai - Portacenere - Bilancee - Barometri - Termometri e mille altri articoli.
NECESSAIRE manicure L. 790 - Barba L. 1790-2990.
CARTELLE computerecio L. 490-990-1790 - Diplomatiche L. 990-1790 - Tracolla sole L. 1290.
SCIARE MONTAGNA - PORTA SCARPONI
GUANTI SCIATORI TUTTI I TIPI
Parcheggio a 50 metri (piazza Vittorio)

CITIZEN CONCESS. ESCLUSIVA PER TORINO O.R.M.I.
TORINO - Via Monginevro 70 - Telefoni 331.327 - 372.986
Mini calcolatrici elettroniche visive
Mod. 121 L con memoria
Mod. 100 L
L. 248.000
L. 196.000
CALCOLATRICE ELETTRONICA SCRIVENTE
Mod. 131 P con memoria operativa automatica L. 595.000

Famiglia persiana SABET
da generazioni introdotti nel commercio dei tappeti, da 12 anni casa di fiducia di migliaia di famiglie torinesi, trasferita da Téhéran a Torino
GRANDE ESPOSIZIONE DI PREGIATI
TAPPETI PERSIANI
in vendita a prezzi giusti
Via Principe Tommaso 35
1° piano - tel. 650.221, aperto anche festivi

CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

Natale a prezzi controllati

Clima austero alla vigilia delle feste - Il presidente dei commercianti: «Speriamo nelle tredicesime. Faremo tutto il possibile per favorire le vendite, magari con qualche sacrificio»

Natale è vicino. E' il tempo in cui s'incominciava ad addobbare le vetrine, nelle strade comparivano le luminarie. Quest'anno non accadrà nulla di tutto questo. Dalle previsioni si intravede un Natale austero. Manca meno di un mese alla data, ma in giro non si nota l'allegra confusione degli altri anni. Perché? Una tradizione che scompare o una conseguenza del difficile momento economico?

L'uno e l'altro. I commenti non sono certo positivi. Ma nemmeno del tutto negativi. Si dice: «E' vero che il momento è delicato, ma è anche vero che è cessata la smania di spendere e comprare a tutti i costi. Un esempio: quest'anno nelle vetrine si vedranno quasi esclusivamente "cose" utili. Sono scomparsi gli oggetti da regalo originali ma inservibili».

Vediamo gli aspetti negativi. La congiuntura, specie a Torino, è in una fase piuttosto acuta. Ad ottobre e a novembre la Cassa Integrazione guadagni ha dovuto intervenire in quasi tutti i settori e specialmente nell'edilizia e tra i tessili. Si calcola che nel giro di un paio di mesi quasi diecimila manovali edili perderanno il lavoro. Dall'inizio dell'anno ne sono già stati licenziati 16.500. Alla ditta di abbigliamento Caesar i dipendenti sono in agitazione perché la direzione ha annunciato d'essere costretta a licenziare duecento lavoratori. Alla Saint-Gobain si sciopera perché l'azienda vorrebbe ridurre i dipendenti da 5000 a 4500, nel giro di un anno.

Questi i dati negativi. Che cosa ne pensano i commercianti che sono i primi a subire le conseguenze di un Natale più austero? «Noi — risponde l'on. Demarchi, presidente dell'Associazione — speriamo ancora nelle tredicesime. Siamo convinti che quando verranno consegnate, la gente tornerà a comperare».

«Come mai quest'anno i negozi resteranno aperti soltanto la domenica prima di Natale?».

«Per due motivi. Ce l'hanno chiesto i sindacati e poi l'apertura domenicale a dicembre veniva a incidere troppo sulle spese di gestione (costi come addobbi e luminarie). D'altra parte abbiamo notato che ore un'iniziativa diventate inutile. Era stata adottata per favorire non tanto gli acquisti, ma le visite dei negozi da parte delle famiglie e le scelte in comune dei regali. Ora che quasi tutti godono della settimana corta queste visite avvengono già normalmente al sabato».

«I prezzi continueranno a salire?».

«Ho l'impressione di no. Anzi, da alcuni dati direi che c'è persino una tendenza al ribasso. In ogni caso sono stabili. Certo, il recente sciopero degli addetti ai pacchi postali ha complicato la situazione. Molte merce, ordinata dai negozianti per le vendite di Natale, non è arrivata. Se dovessero ulteriormente ritardare, la conseguenza potrebbe essere un naturale aumento del prezzo di quanto è rimasto in negozio. Ma penso che si possa ancora rimediare. La situazione non è rosea e l'interesse dei commercianti è quello di vendere il più possibile, magari facendo sacrifici sulle percentuale degli utili».

temperatura di ieri

massima	+5,9
minima	+3,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 4,2; press. 731,2; umid. 78 %. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso o coperto con precipitazioni (neve in montagna), visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 6,5; minima 3,5; media 4,8

Dramma dello sconforto in una vecchia casa

Sola e malata impazzisce dopo la morte del marito

Lo ha perso due mesi fa - Da allora ha cominciato ad accusare i vicini di averglielo ucciso - Ieri aggredisce con un bastone una coppia di fidanzati, poi si barrica in casa minacciando di uccidersi - Salvata dai vigili del fuoco

Un dramma della solitudine e della pazzia è esploso ieri, all'improvviso, in una vecchia casa della collina torinese, al numero 20 di strada del Lauro. Qui, in due stanze al primo piano, vive Caterina Maddaleno, 54 anni. Sola da due mesi: il marito, Enrico Salva di 56 anni, è morto e le condizioni psichiche della vedova, che erano sempre state un po' instabili, si sono repentinamente aggravate, tanto che un'assistente sociale del Comune veniva periodicamente a visitarla e a confortarla.

Sabato sera la donna prende un martello e comincia a picchiare contro il muro che divide il suo alloggio da quello di un inquilino, l'anziana Aldo Lampis di 36 anni. Dice il Lampis: «Poverina, è già stata ricoverata in casa di cura per un grave esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi soffriva di mania di persecuzione, temeva addirittura che era stato io a uccidere il marito». Ossessionato dal rimbombo continuo dei colpi di martello, il Lampis telefona ai carabinieri, ma gli rispondono che non hanno mezzi per intervenire. Solo a tarda notte riesce a prendere sonno, quando la Maddalena si stanca e smette.

Ieri mattina, alle dieci, l'anziana scende le scale con la fidanzata Maria Pavese, 21 anni, mascherista al cinema Ideale. Racconta: «La Maddalena è sbucata dal suo alloggio urlando: "Ed l'avete con me, avete anche insultato mio marito" e ha cominciato a picchiare all'impazzata. Poi, improvvisamente come aveva cominciato, ha smesso e si è barricata in casa, minacciando di ammazzarsi».

Mentre i fidanzati vengono accompagnati all'ospedale contusi (lui verrà giudicato guarito in pochi giorni; lei in una settimana), i carabinieri parlamentano con la donna attraverso la porta chiusa. La minacciano per evitare che compia un gesto disperato, mentre dall'esterno i vigili del fuoco aggrediscono una scala al balcone e salgono rapidamente. Sfondano la porta-finestra e irrompono nell'alloggio cogliendo di sorpresa la povera donna, che smania e ripete: «Voglio morire, voglio morire». Disogna legarla e un letto fino all'arrivo del medico, che la giudica pericolosa a sé e agli altri e ne dispone il ricovero in una casa di cura.

«Come economizzare?» è il tema del dibattito che si terrà domani sera alle 21,15 al Circolo Fanfunzio, via Barbaroux 3. Sarà presentato il libro di Zampini-Salazar «Saper spendere», parlerà il direttore dell'Associazione commercianti Bottinelli e la scrittrice Dina Rabaudengo, moderatore Nino Pultati.

Caterina Maddalena immobilizzata nel letto dopo la crisi

Aldo Lampis e Maria Pavese, i fidanzati aggrediti

Sabato sera in una casa di campagna alla periferia di Mazzè

In cinque sequestrano due ragazze una scappa, l'altra viene violentata

La vittima è una studentessa torinese di 17 anni: «Dovevamo andare a ballare» - L'amica ha scavalcato il balcone della stanza dov'era stata rinchiusa ed è corsa a telefonare al padre - Rintracciato uno dei giovani aggressori, la polizia ha identificato gli altri

Una ragazza di 17 anni è stata violentata da cinque giovani che l'hanno sequestrata in una casa di campagna alla periferia di Mazzè. Era con un'amica, coetanea, che è scappata saltando da un balcone del primo piano. Il drammatico episodio è avvenuto sabato sera, ma la squadra mobile ne è stata informata solo alle 19,30 di ieri. Uno dei giovani comunque è già stato rintracciato.

Silvana Gaffeo, la giovane aggredita, esce dalla questura

Gli altri quattro sono stati identificati.

La vittima si chiama Silvana Gaffeo ed abita in via Chiesa della Salute 1, con il padre, pensionato delle «San Paolo», la madre che è ammalata, un fratello e due sorelle maggiori. Frequenta un corso di stenodattilografia all'Istituto Santa Teresa dove, nell'aprile scorso, si è diplomata segretaria d'azienda.

Terrorizzata, sconvolta dalle violenze subite, soltanto nel primo pomeriggio di ieri si è ripresa dallo choc ed ha trovato la forza di confessare ai genitori ciò che era accaduto. Conosce solo uno degli aggressori, Roberto Orso, 19 anni, corso Vittorio 19. «Lo credevo un mio amico — ha ripetuto ai funzionari della Mobile dott. Barnaglio e Persini — uno con cui si poteva andare a ballare, passare una serata tranquilla e allegra...».

Alle 20,30 di sabato, Roberto Orso è passato a prendere la sua «128» sotto casa con la sua «128». Dopo hanno raggiunto un bar di corso Francia, quasi all'angolo con corso Inghilterra, dove li attendeva Marisa Colledai, 17 anni, che abita a pochi passi. Dovevano andare a ballare in una discoteca di borgo San Paolo.

«Ma Roberto ha detto che sarebbe stata la solita noia — racconta Silvana Gaffeo. — Che in pochi minuti potevamo raggiungere Mazzè dove nella sua casa di campagna aveva il giradischi. Siamo rimaste un poco indecise, poi Marisa ed io abbiamo accettato».

La casa alla periferia del paese era buia: «D'inverno non c'è la luce dappertutto» ha detto Roberto Orso. Poi ha fatto salire le due ragazze al primo piano spiegando che di sopra c'era la stufa accesa. «Ha aperto una porta — ricorda Marisa Gaffeo — ci ha spinte dentro la stanza ed ha richiuso a chiave. Seduti per terra, vicino alla stufa, presso un grande letto, c'erano altri quattro ragazzi».

Si trattava evidentemente di una trappola. Gli amici di Roberto Orso sono tutti torinesi ed hanno raggiunto Mazzè su una «1500» poco prima del padrone di casa. Sono Beppe Tarasco, 18 anni, via Stelvio; Roberto Antonioli, 19 anni; Bruno Fucini, 17 anni, corso Francia 13 e un altro diciottenne conosciuto e chiamato da tutti solo come «Segrè», nome del liceo che frequenterebbe.

«Non hanno perso tempo — dice Marisa Colledai — e ci sono piombati subito addosso. Silvana ha cercato di difendersi, ma è caduta a terra. Io non ho commesso l'errore di correre verso la porta chiusa, ma ho spalancato la porta finestra del balcone, ho scavalcato la ringhiera e mi sono lasciata cadere in giardino».

Silvana Gaffeo non ha avuto lo stesso. Chiusa nella stanza, sempre più terrorizzata e trattenuta a forza, ha dovuto subire violenza dai cinque ragazzi. Marisa Colledai invece ha scavalcato anche il muro di cinta e ha raggiunto un bar del paese. Aveva lasciato la borsa nella casa, ha dovuto chiedere al padrone di lasciarla telefonare gratis. E' stata accolta con diffidenza, ma ha potuto chiamare il padre, funzionario statale. Emozionata, però, gli ha dato una sommaria descrizione del posto dove si trovava.

Dopo è tornata in strada ed ha incontrato Roberto Orso. «Non ti facciamo nulla — le ha detto il giovane —. Non facciamo scandali». Le ha parlato a lungo, l'ha convinta a rientrare in casa. Dopo, in compagnia di Beppe Tarasco, l'ha riportata a Torino. Era da poco passata la mezzanotte. Il padre di Marisa, stava tornando anch'egli perché nella nebbia non era riuscito a trovare la casa.

Il primo ad essere rintracciato è stato Roberto Orso. Presta servizio militare presso i pionieri alpini di stanza a Belluno ed è in licenza di convalescenza. E' arrivato in Questura verso le 2,3 di ieri in compagnia del padre. Era spaventato e preoccupato: «Lo so, è una faccenda grave» ha commentato.

Roberto Orso, interrogato

Investito da un'auto muore 3 giorni dopo all'ospedale

E' morto ieri mattina alle Molinette Giacomo Macocco, 71 anni, da Carmagnola, dove abitava in corso Peschiera 179. Giovedì scorso era stato investito da un'auto mentre attraversava a piedi la strada davanti alla propria casa ed aveva riportato lesioni al cranio e ferite al viso.

— Sabato sera in via Venaria l'auto guidata da Giuseppe Facinelli, 23 anni, via Sospello 158/30 ha investito il pedone Giuseppe Serra, 72 anni, da Leini, che è stato ricoverato in fin di vita al Maria Vittoria per ferite al capo e frattura delle due gambe.

Cacciatore si strazia un piede col fucile

Incidente di caccia nelle campagne del vercellese: uno studente di 18 anni è stato ferito al piede sinistro da una scarica di pallini sfuggita alla sua doppietta. Si chiama Luciano Testi, abita a Torino in piazza Giordano Bruno 34. Ieri mattina, in compagnia del padre e di un amico, ha intrapreso una battuta alle lepri. Il Testi camminava con la doppietta appesa alla spalla, con le canne all'ingiù: forse un passo falso o un inciampo hanno fatto scattare il cane e i pallini hanno maciullato il primo e secondo dito del piede. Al centro traumatologico è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

— Una «500» guidata da Annamaria Mia, 24 anni, abitante a S. Mauro in via Pescatori 20, che aveva a fianco l'amica Aurelia Piratta, via Gubbio 10 bis, è andata a sbattere contro una vettura tranviaria in corso Lanza all'angolo con via Cellamaretta. La Mia ha riportato la frattura di un femore e ferite alla testa per cui è stata ricoverata al Maria Vittoria con prognosi di guarigione in 45 giorni; l'amica è stata medicata al Martini per lesioni guaribili in 10 giorni.

— Il pensionato Giuliano Fiorelli, 77 anni, via Semplone 22, è stato travolto da un'auto guidata da Giacomo Canis Canova, abitante a Rivarolo, mentre attraversava corso Vercelli all'incrocio di piazza Rebaudengo. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per frattura di una gamba e ferite al capo.

Tenta di uccidersi bevendo della cera

Un parrucchiere di 19 anni, Francesco Aletto abitante in corso Novara 33, da tempo sofferente di esaurimento nervoso, ha cercato di uccidersi ingoiando parecchie cucchiaiate di cera liquida. Era solo in casa con la sorella, che lo ha soccorso ed ha chiamato un'ambulanza. Al reparto rianimazione delle Molinette i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

Lascia sulla porta un biglietto "Chiuso per morte,, e scompare

E' un pensionato: trovato dopo affannose ricerche in ospedale - Altro fatto: un vecchio esce dal ricovero, vaga per i boschi e precipita da una roccia in Val Chisone

Un biglietto bianco appeso all'uscio di un alloggio ha messo in allarme ieri un intero caseggiato in via Porta Palatina. C'era scritto: «Chiuso per morte». Lo aveva lasciato l'inquilino, poi era scomparso. Si temeva un suicidio. Solo a tarda sera il mistero è stato chiarito.

E' accaduto al numero 4 di via Porta Palatina. Qualche giorno fa alla porta di uno tra i piccoli alloggi che si affacciano sul pianerottolo del quarto piano compare una busta ingiallita. E' indirizzata a Martino Fantone, 75 anni, pensionato che da oltre un decennio occupa una misera stanza dal consegnino. Sul retro della lettera l'uomo ha trucciato con mano incerta tre sole parole: «Chiuso per morte».

Gli inquilini pensano a uno scherzo e non si impensieriscono. Il giorno seguente, però, la lettera è sempre al suo posto. Qualcuno nota che da qualche tempo il vecchio — mainto — non s'è più visto. Non è un fatto inconsueto: sono quasi mai, non ha amicizie. Tuttavia qualcuno suona il campanello dell'alloggio, bussa, chiama con insistenza. Nulla.

Ieri una donna crede di sentire sulle scale odore di gas e avverte la polizia. Qualche minuto dopo gli agenti di una «volante» sono sul pianerottolo del quarto piano. Accorrono anche i vigili del fuoco. Viene sfondata la porta, la polizia irrompe nella squallida stanza.

C'è un odore fetido — qualcosa in un piatto marcisce — e un gran disordine. Ma del pensionato nessuna traccia. Scomparso. Si pensa a un suicidio. Vengono diramati fonogrammi di ricerca.

A sera, il mistero si risolve. Martino Fantone è ricoverato al reparto medicina del San Giovanni. Da tempo non stava bene e il medico gli aveva consigliato un periodo di degenza. Solo e convinto di andare a morire, aveva lasciato il suo ultimo, patetico messaggio.

— E' stato ritrovato ai piedi di una rupe nei boschi che circondano San Germano Chisone il cadavere di un vecchio scomparso da agosto. Si tratta di Michele Rasolo di 80 anni. Era ospite della casa di riposo Valdese di San Germano. Aveva detto agli amici: «E' una bella giornata, bisogna approfittarne: forse non arriverò a vedere un'altra estate».

S'è avviato per un sentiero, ha salutato, e non è più ritornato. L'ha ritrovato oggi un cacciatore del luogo, Ely Bouchard di 57 anni, mentre seguiva la traccia di un biancone. Il corpo, rannicchiato con le mani raccolte a difesa del viso, era in stato di avanzata decomposizione. I carabinieri hanno avvertito i parenti.

— E' stata ricoverata al Martini una vecchietta investita da una Fiat 124 in corso Palermo angolo via Sesia. Non portava documenti, per cui è stato impossibile identificarla. Al volante dell'auto c'era Carlo Briganti, residente a Novara in corso Vercelli 66, che l'ha trasportata immediatamente in ospedale. La prognosi è di 10 giorni per le ferite riportate ad un piede.

Il cartello messo da Martino Fantone sulla porta di casa

Grave uno studente per troppi sonniferi

Silvio Monteferrari, 27 anni, figlio di un funzionario di banca abitante in corso Agnelli 30, è stato ricoverato ieri mattina al reparto rianimazione delle Molinette in gravi condizioni per avvelenamento. Studente della facoltà di fisica, il giovane era da tempo in cura per un esaurimento nervoso e il medico gli aveva prescritto sonniferi calmanti e sonniferi.

A quanto è stato possibile accertare, l'altra notte ne avrebbe ingeriti troppi, a intervalli di un'ora o poco più. Ieri mattina i familiari hanno tentato invano di svegliarlo dal sonno e hanno chiamato un'ambulanza. Purtroppo l'organismo aveva già assimilato le sostanze tossiche e la sua vita è appesa a un filo.

Agguato a un negoziante sulla porta dell'ascensore

Due banditi gli puntano le pistole: «Fuori i soldi» - Ma un inquilino esce sulle scale, i rapinatori spaventati fuggono

Due banditi armati di pistola hanno teso un agguato a un commerciante di sell'rodomontesi affrontandolo mentre stava per salire nell'ascensore. Ma in quel momento un inquilino è uscito sul pianerottolo e i due sono fuggiti.

Il fatto è accaduto verso le 20,30 in via Lanzi 54. Luigi Cassola, che ha negozio in corso Vercelli 94, rincasa con nella borsa l'incasso della giornata. Preme il pulsante dell'ascensore e si sente le canne di due pistole puntate alle reni e sente una voce roca: «Non fare scherzi, consegna la borsa».

Non può reagire, ma in quel momento si apre una porta di scale Giovanni Possazio. I due banditi hanno un attimo di sbigottimento, mettono la pistola in tasca e scappano. Sono giovani, con grandi barbe incolte. Saltano su una Giulia bianca e scompaiono. Cassola e Possazio prendono il numero di targa, ma più tardi la polizia scopre che è di un'Anglia rubata qualche tempo fa.

Dall'auto strappa la borsa a una donna

Una pensionata di 63 anni è stata rapinata della borsa ieri sera. Erano le 18 e quindici. Santa Parecchi, 63 anni, via Vipacco 19, rincasava. Lo si è allacciata un'auto, un giovane ha abbassato il finestrino. La donna ha pensato che volesse un'informazione, quello invece le ha strappato la borsa. L'auto è ripartita con uno scatto, senza lasciare il tempo alla Parecchi di rilevare il numero di targa.

Farmacie aperte oggi

Dalle 8,30: c. Regina Margherita 236, v. Milano 11, v. Nizza 15, v. Biotta 23, v. Reggio 1, c. Racconigi 189, v. Monca 1 ang. v. Coppino, v. Boccaccio 10, p. Statuto 1, v. Po 33, corso Duca degli Abruzzi 60, v. Nizza 149, c. Giulio Cesare 18, v. San Tommaso ang. via Bertola, v. Giolitti 7, v. San Remo 37, c. re Umberto 38, v. Pietro Cossa 106, p. Adriano 12, c. Francia 325, v. San Francesco da Paola 10, c. Taranto 13, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 142, c. Tescana 185, v. Candiolo 51.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 16, v. Madama Cristina 62, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 249, c. Traiano 24, v. delle Orfane 23, v. Cibrario 98, v. Aosta 35, c. Belgio 42, v. Carlo Alberto 34, v. Valentino Carrera 88, p. della Vittoria 29, v. Da Nanni 75, c. Giulio Cesare 185, c. Vittorio Emanuele 64, c. Turati 68, c. Peschiera 295, c. Moncalieri 257, v. Barletta 93, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Francia 1 bis, v. Berri 116, v. Monte di Pietà 34, corso Casale 314.

ORE SERENE IN FAMIGLIA
CON UN MAGNIFICO TELEVISORE

TELEFAR
Sono gli unici TV con
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
Impiegano valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenna sui tetti 1° e 2° C.
- Carrello lusso
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000
INSTALLATO A DOMICILIO

Portatili nuovi modelli da L. 69.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" e 26"
VASTA GAMMA DI MODELLI: 8" - 11" - 12" - 17" - 20" - 22" - 24" - 25"
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 13.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO!
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano FILIALE 1: c. G. Cesare 182	In Barriera San Paolo FILIALE 2: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.zza Pitagora	In Barriera Francia FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da p.zza Massaua

echi di cronaca

TV da riparare?
Telejet, tel. 488.289, 751.965
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tapezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.573, la Ce.Te.S. Bernini e rispetta subito e comunque un TV portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Amiler - Via Reinaudi 17 A - Torino, telefono 235.777.

TV da riparare TV urgente tel. 870.439
Tecnici specialisti riparano qualsiasi televisore a domicilio.

Idraulico elettricista falegname? Tel. 533.502
«Frontcorsa» - riparazioni urgenti, modifiche impianti. Servizio continuato.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
In 20 minuti! I migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Riparazioni idrauliche in giornata telef. 637.131
La ditta A.R.I.G. vi sostituisce elementi per bagni e riscaldamento. L'assistenza necessaria.

i peli superflui
(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703.

televisore guasto? urgente 548.534
Servizio soccorso riparo diurno, serale, festivo.

Chiedono che i manicomi non passino alla Provincia

Il documento approvato al termine di un convegno sulla riforma sanitaria

Lo provincializzazione degli ospedali psichiatrici sarebbe un passo inutile. Questo l'esito del convegno organizzato ieri a Collegno dal Comitato regionale piemontese per la riforma sanitaria. Al l'assemblea hanno partecipato parlamentari, sindacalisti, medici e infermieri dell'Opera Pia ed altri esperti.

«La malattia mentale — è stato detto — va considerata alla stregua di qualsiasi altra infermità. Quindi siamo favorevoli all'immissione della riforma Mariotti che all'articolo 13 prevede per i manicomi la costituzione ad ente ospedaliero regionale o, comunque, il passaggio sotto un ente ospedaliero dipendente dalla Regione».

Perché, hanno continuato quasi tutti gli oratori, la Provincia dimostra che la prossima riforma prevede determinati provvedimenti? La provincializzazione dell'attuale Opera Pia sarebbe un grave errore. Secondo gli oratori, infatti, si costringerebbero a malati e dipendenti a subire nel giro di un anno almeno un paio di profondi mutamenti di strutture».

Dopo gli interventi dei prof. Olivieri, dell'on. Altera (psi), del direttivo di Collegno Dell'Arte (psi) e dei sindacalisti Fiordaliso (Uil), Dell'Erba e Malnardi (Cgil), il moderatore prof. Pettenati ha messo in votazione un documento in cui si chiede alla Provincia di soprassedere ai suoi propositi. E' stato approvato.

Il bilancio di una "operazione combinata,, nel Varesotto

Non è bastata l'auto alla "007,, agli organizzati contrabbandieri

Il rastrellamento dei finanzieri, carabinieri e poliziotti si è concluso con 76 arresti, 71 denunciati a piede libero e 107 diffidati - «Una guerra inutile» commentano a Varese - Il contrabbando di sigarette o di altra merce è ora controllato dalla mafia; cosche di siciliani, calabresi e napoletani con la pistola facile

Con una leva sistemata accanto al freno a mano veniva azionato il dispositivo retrattile sull'auto contrabbandiera

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Al termine di un rastrellamento combinato anticontrabbando (finanza, carabinieri e polizia) in provincia di Varese, il bilancio è di 76 arrestati, 71 denunciati a piede libero, 107 diffidati o rimpatriati. Sono stati sequestrati, tra l'altro, una dozzina tra mitra e carabine automatiche, 116 auto rubate. Notevole interesse ha destato un'auto alla 007 (radio ricetrasmittenti a bordo, vetri posteriori retrattili, pomma a prova di chiodo e di proiettile). Si sequestra, di tutto in queste operazioni: «walkie-talkie» a decina, pistole lanciarazzi, binocoli da postazione.

«Un'altra battaglia della guerra inutile» dicono nei bar di Varese i pochi che hanno voglia di parlare di quella che è forse l'attività più fiorente di una provincia che pur trasuda benessere. Si parla di un giro d'affari di 10 miliardi all'anno per il solo contrabbando «di corsa» delle sigarette: i 50, i 100 chili di «svizzera» nei bauli della «125» o dell'«Alfa 1750». Nessuno è in grado di precisare il «giro» del tabacco che si dice arrivi in Italia per le vie sconcertanti del camion Tir con rimorchio e dei convogli di vagoni piombati.

«Gl'interessati in gioco sono ormai troppo grossi per essere messi in pericolo da operazioni di polizia» spiega, scettico come molti vare[illegible], un tassista che i boss del contrabbando il conosce uno per uno: «Il [illegible] non è più fatto, come un tempo, in forma artigianale, dal povero spallone che ti attraversava la montagna con lo zaino in spalla delle "balle" comprate in cooperativa con il grossista». A Varese non c'è più stecca che non sia controllata dalla mafia; cosche di siciliani, calabresi, napoletani, con le braccia lunghe e la pistola facile. I vecchi, quelli del posto, quelli che stavano alle regole del gioco («se vedi la finanza molla tutto e scappa»), hanno dovuto ritirarsi o sono ridotti a braccianti per i nuovi boss. Beppe il Rosso, di Viggiù, il più famoso capo del contrabbando della vecchia scuola, ha lasciato il commercio, indignato per i metodi dei nuovi colleghi: ha venduto la villa sul confine e s'è ritirato nel suo ranch, in Kenia. Nei cimiteri bunga[illegible] attorno ai valichi di Gaggiolo, di Porto Ceresio, di Ponte Tresa, di Cremenaga, sono installati ora i «padrini» giunti dal Sud.

«Hanno un certo margine di rischio ma contano su un guadagno netto di alcune decine di milioni all'anno ciascuno — spiega un giornalista del quotidiano locale —, il conto è presto fatto: il boss compra le sigarette in Svizzera a 160 lire il pacchetto e le rivende a 220-230 lire al grossista di Torino, di Milano, di Bologna. Il carico medio di una macchina è di 6000 pacchetti: un guadagno di 360-400 mila lire per viaggio e molti ne fanno più di uno al giorno. Ci sono da detrarre le spese [illegible] mila lire all'autista, 10 mila lire a testa ai 2-3 spalloni che fanno il buco nella [illegible] installata dalla [illegible] sul confine e buttano i sacchi al di là), ma il guadagno resta lo stesso enorme».

Gli spalloni si reclutano volta per volta nei bar e in una piazza di Varese: un mercato delle braccia come un altro, come quello degli edili di Porta Palazzo a Torino. Sono i manovali del contrabbando, quelli che guadagnano [illegible] ma che rischiano poco o niente: se arriva la finanza, un salto attraverso il buco della rete e via per i boschi della Svizzera. L'autista, invece, gioca [illegible]: la multa in caso di fermo la paga lui, il boss provvede però ad un'indennità per garantirsi il silenzio degli interrogatori.

«Il giro delle "bionde" oggi è una cosa messa su scientificamente; [illegible] macchina ben [illegible] che gira, appunto, come un orologio svizzero», dicono nel Varesotto, con un tono in cui traspare malgrado tutto il rispetto dei lombardi per le cose organizzate bene. Gente che ogni momento li ripete che bada soltanto a lavorare, la «guerra» tra finanza e cosche del Sud li tocca soltanto quando le «Giulie» delle guardie di finanza e dei contrabbandieri si esibiscono in paurosi caroselli per le strade della periferia. C'è malumore in giro per queste simkane: «Si mette a rischio la pelle di chi [illegible] ne va tranquillo per la [illegible] strada per sequestrare qualche stecca. Vista da qui, cogli elicotteri, i cani, le auto[illegible]radio, la lotta al contrabbando sembra una sfida mortale, una lotta implacabile. Poi va a Milano, a Torino, e quelle stesse sigarette te le vedi offrire apertamente per strada, magari in bella mostra [illegible] banchetti di Porta Ticinese o di Porta Nuova».

«E' la guerra delle cento lire — [illegible] mugugnano molti guardando volteggiare sui letti dei [illegible] gli elicotteri della finanza — il pacchetto di "Muratti" costa 450 [illegible] in tabaccheria, il contrabbandiere a Milano la vende a 350. Un decreto sulla Gazzetta Ufficiale (" Da oggi le americane diminuiscono di cento lire."), basterebbe a smobilitare questo fronte».

Vittorio Massori

Alla pubblica discussione presente l'on. Baslini

Divorzio: dibattito ad IVREA sulle esperienze di un anno

La legge, entrata in vigore nel dicembre scorso, ha corretto molte situazioni anomale - La discussione diretta dal vicedirettore de «La Stampa», prof. Casalegno

L'on. Antonio Baslini

dal corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

Organizzato dal comitato locale per la difesa del divorzio con l'appoggio del pli, del psi, del pri e del psdi, si è svolto ieri mattina ad Ivrea nella sala comunale un pubblico dibattito sul tema «Divorzio e referendum». Vi hanno partecipato l'on. Antonio Baslini, firmatario, con l'on. Fortuna, della legge che ha introdotto il divorzio in Italia, l'on. Terenzio Magliano, l'avv. Maria Magnani Noya, il giornalista Giulio Picciotti e il dott. Carlo Casalegno, vicedirettore de *La Stampa*, il quale ha diretto il dibattito.

Per primo ha parlato l'on. Baslini. Il parlamentare liberale ha espresso riserve sul progetto presentato dall'on. Bozzi come estremo tentativo per evitare il *referendum*. «*La nostra non è un'opera perfetta*, ha detto riferendosi alla legge approvata il primo dicembre 1970, *e si può modificare. Non mi sembra, pertanto, il caso di dover ricorrere ad un altro testo di legge tanto più che dietro all'apparente collaborazione dimostrata dalla dc verso il progetto Bozzi si nasconde una chiara manovra politica con il pericolo di un'inutile doppio*». Baslini ha definito il *referendum* abrogativo una «*contestazione del Parlamento*» e s'è detto d'accordo con coloro i quali chiedono che una legge in vigore non possa essere sottoposta a referendum prima di un certo tempo, indispensabile per «*collaudarla*» in ogni suo aspetto. Ha anche sostenuto che do e pel temono il *referendum* in quanto potrebbe portare ad una netta frattura in questi partiti ed ha concluso: «*Modifichiamo la legge se si ritiene necessario, ma non snaturiamola. Ricordiamo che il divorzio non è imposto a nessuno*».

Il dott. Picciotti, nel suo intervento, è risalito alle origini del *referendum* e alle responsabilità dei partiti su questo argomento. «*La battaglia per il divorzio*, ha detto, *va condotta in modo razionale. Personalmente credo che la proposta Bozzi non indebolisca i partiti divorzisti a patto che si arrivi in Parlamento con proposte non più negoziabili e che si dc s'impegni a non ricorrere al referendum*».

Ha poi preso la parola l'avv. Maria Magnani Noya «*E' ormai passato un anno*, ha ricordato, *dall'entrata in vigore della legge e si può ben dire che nel Paese non vi siano state ripercussioni. Il provvedimento è stato assorbito con serenità ed è servito a correggere situazioni familiari anomale. Gli unici ostacoli sono venuti da alcuni magistrati che hanno tentato d'intralciare il corso della giustizia. Se, dunque, il divorzio ha avuto riflessi positivi, perchè ricorrere al referendum?*».

Dopo essersi dichiarata favorevole al progetto Bozzi per rinviare nel tempo il *referendum*, l'oratrice ha ricordato che «*sola la forza reazionaria*» sono «*incondizionatamente*» favorevoli al *referendum*, che creerebbe una frattura profonda non solo maggioranza, ma in tutto il Paese.

Anche l'on. Magliano si è detto contrario al *referendum* abrogativo: «*C'è da restare disorientati davanti alla prospettiva di dover mettere in discussione una legge nata appena un anno fa, dopo aver superato difficili problemi di ordine storico e religioso e morale; oggi, tuttavia, la discussione è esclusivamente politica. Vengano, se ritenute tecnicamente necessarie, le modifiche, ma opponiamoci alla abrogazione della legge*».

Il prof. Casalegno ha introdotto la discussione sottolineando che la legge sul divorzio non è «*anticlericale*» ed avvicina il nostro ai Paesi più civili e progrediti dell'Occidente.

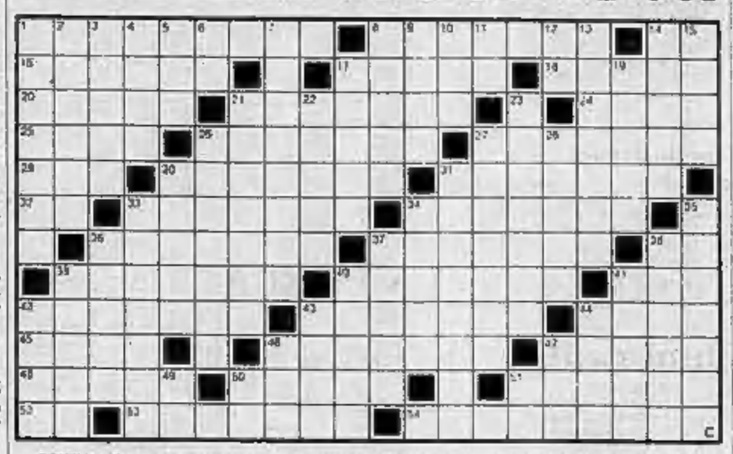
r. a.

Cerimonia al Sestriere per l'ingresso del parroco

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Il parroco del Sestriere, don Gallina, ha dovuto lasciare per motivi di salute la parrocchia del colle, dopo 26 anni di permanenza. Due anni fa era rimasto vittima di una caduta sulla strada gelata e si era fratturato il collo del femore sinistro ed era stato consigliato dai medici di trasferirsi in pianura. Ieri è stato sostituito da don Paolo Di Pascale, proveniente da Bardonecchia. Alla cerimonia erano presenti le autorità civili e religiose.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Nome di una Spaak; 8. Compenso... a quota fissa; 14. Iniz. di Bacchelli; 16. Efferato, orrendo; 17. Nome dell'attore Delon; 18. Gioco che permette di vedere al buio; 20. Piccolo armadio; 21. Stato anormale della mente; 24. Francesco fra i registi; 25. Ci fa vedere le stelle; 26. Frutti di una palma; 27. Circondava il castello; 29. Nome della Gardner; 30. Provincia dell'Emilia-Romagna; 31. Può essere vinicolo; 32. Ne aveva due... Toto; 33. Un olio odorante; 34. Prudenza accortezza; 36. Nome di Bontempelli; 37. La strada che si percorre; 38. Cento ore; 39. Si fa con un taglio!; 40. Può redigerlo il vigile; 41. Prep. semplice; 42. Uno spettacolo con i numeri; 43. Antenna che regge la bandiera; 44. Tipo di pistola; 45. E' grande a Livorno; 46. Come negozio; 47. Pesciolini e... isolane; 48. Metalloide del gruppo degli alogeni; 50. Si ricava dal latte; 51. Ex-presidente della Rau; 52. Il due di Lucrezio; 53. Percepisce il salario; 54. Nome della Fortunato.

VERTICALI: 1. Caduta... d'acque; 2. Contrario dei deficit; 3. Marietto, pizzo; 4. Bob, attore comico; 5. Risuona nelle valle; 6. La « K » nelle carte; 7. Un sottufficiale a bordo; 8. Il regno vegetale; 9. Un pozzo e poche palme; 10. Fiumicelli; 11. Due lettere di Alfano; 12. Iniz. di Pindemonte; 13. Fusto... del cavolo; 14. Per averlo bisogna pagare di più; 15. Vivacità, galezza; 17. Albero dal legno bianco; 19. Ha l'aspetto di un orsacchiotto; 21. Si svolge allo stadio; 22. Nome di Svevo; 23. Spiazzo per pennuti; 26. Compattezza; 27. Corrente... di fiume; 28. Si montano alle spalle degli attori; 30. Soltanto se non cadono al posto e lavorano...; 31. Ne per capitale Pnom Penh; 33. Lauretta attrice; 34. Non è cibo per vegetariani; 35. Leopardo asiatico; 36. Ha il becco giallo; 37. Cifra tonda; 38. William attore; 39. Alida attrice; 40. E' fragile e trasparente; 41. Strade importanti; 42. Le fa il sostituto; 43. Forellini della pelle; 44. Equipa di attori; 45. Il « male » dei bambini; 47. Abbreviazione per calendari; 49. Due lettere di troppo; 50. Brindisi; 51. Termine di paragone.

TROVERETE LA SOLUZIONE SU « STAMPA SERA » NELLE EDICOLE ALLE 15

Soluzione del cruciverba di sabato

S	A	R	A		P	A	S	S	A	P	O	R	T	O
T	I	C		R	A	S	O	I		R		T	A	R
O	A		D	O	R	I	S		P	A	S		U	N
P		F	I	D	I	A		C	O	S	T	A		O
P	E	R	S	I	A		C	O	N	S	O	L	E	
A	N	A	P	O		P	O	R	T	I	N	A	R	I
	N		E		C	E	R	R	E	T	A	N	O	
C	A	S	T	E		A	N	I	C	E	T	O		D
E	G	I	T	T	O		I	D	O	L	O		A	N
C	O	L	O	N	N	A		A	R	E		G	R	E
I	N	E	S	A	T	T	O		V		S	E	R	G
	O		I		E	T	E	R	O	G	E	N	E	A

R	E	G	I	N	A		P	A	C	I	F	I	C	O
A		I		A		M		R		T		T		R
M	A	N	I	M	I		S	O	L	E		A	M	O
O		E		A		C		S		A		R		S
	I		O			O		T		A		I		O
	O		N		A	R	A	R	E		S		E	
		A		R		I		V		E		R		E
	I		D		O		A	N	I	C	E		I	
	Z		V			S		E		R		O		

Ogni giorno su
Stampa Sera
i fumetti e i giochi

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright « New Blitz »)

"SALLY BANANAS" — *«Strip» di Charles Barsotti*

(Copyright « Marka »)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright « Marka »)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

ILLUSIONE PERDUTA

La nuova avventura di Jeff Hawke vede il protagonista al seguito di una spedizione scientifica (« New Blitz »)

DICK TRACY e il pittore di cani

La banda dei ladri di cani infuria: ora è in vista un colpo grosso alle spalle di una duchessa che ha regalato al proprio cagnolino un collare di diamanti da 50 mila dollari

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

99 — (continua)

tutti gli spettacoli

La Maraini in pretura ha offeso i siciliani

La Merril nel film

Palermo, lunedì mattina.

La regista Dacia Maraini comparirà davanti al pretore di Bagheria fra un mese (il 28 dicembre) dopo essere stata querelata per diffamazione per il suo film *Amore coniugale* tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia. La scrittrice ambientò la pellicola a Bagheria e sono appunto due abitanti della città, poco distante da Palermo, ad affermare che essa è *« lesiva ed oltraggiosa »* per Bagheria e per i suoi cittadini. I due sono il dottor Girolamo Lo Cascio, un medico scrittore autore del romanzo *Un pugno in faccia* e lo studente universitario Calogero Dolcimascolo. La Maraini è cresciuta a Bagheria, dove la nonna materna, la duchessa Sonia di Salaparuta, è comproprietaria della famosa Villa Valguarnera, uno dei più splendidi esempi dell'arte barocca in Sicilia.

Il film, presentato cinque mesi fa, è interpretato da Macha Merril, Tomas Milian, Lidia Biondi, fotografia di Giulio Albonico.

a. r.

Come dare un minimo d'interesse a Canzonissima

Ed ora aspettiamo Claudia

La Cardinale e Belmondo ospiti della prossima puntata - Ieri la trasmissione pubblicitaria è andata in crisi per mancanza di attori, tutti impegnati nella manifestazione antifascista

"Canzonissima" punta ora sul fascino di Claudia Cardinale

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

La manifestazione antifascista svoltasi in piazza del Popolo ha messo in crisi i realizzatori della trasmissione *Canzonissima il giorno dopo*, che ogni domenica mattina riunisce al Teatro delle Vittorie i divi dello spettacolo. E' una trasmissione pubblicitaria per gli ospiti e per la Lotteria di Capodanno. Questa settimana quando la funzionaria addetta alla ricerca degli attori da invitare ha iniziato il suo giro di telefonate, si è sentita rispondere ripetutamente: *« Per domenica non sono disponibile, voglio andare in piazza del Popolo »*. Fortunatamente al Teatro delle Vittorie c'era Alberto Sordi, il quale dopo aver preso parte alla « vera » *Canzonissima*, fin da sabato ha accettato di registrare un altro breve intervento inserito nel programma condotto da Mina Carcato.

Sabato sera i protagonisti di *Canzonissima* avevano quasi tutti fretta di lasciare il Teatro delle Vittorie, perchè attesi altrove. Claudio Villa doveva raggiungere il Canteuropa a Monaco, Mino Reitano era atteso a Torino dove sta partecipando ad uno show televisivo, Ornella Vanoni a Milano, Gianni Nazzaro a Napoli. L'unica che non si decideva a lasciare era Iva Zanicchi che non si dava pace di essere stata costretta a cantare in « playback »: *« Per me è una doppia fatica cantare così — diceva —. Preferisco dirvi canzoni dal vivo. Ma proprio non ce la facevo: la canzone non era di quelle facili. Pazienza, non si può sempre essere fortunati! »*.

Iva Zanicchi, che tra qualche giorno comincerà alla « Studio Uno » le registrazioni della nuova rivista del sabato sera, *Sai che ti dico*, si reca questa sera a Pesaro dove le viene assegnato il premio « Campione dell'anno » messo in palio dal *Radiocorriere* tra i cantanti che nell'annata 71 hanno figurato il maggior numero di volte nella *Hit Parade* radiofonica. Per il 1971 il riconoscimento viene assegnato a Iva Zanicchi, Lucio Battisti e al complesso dei Pooh.

Questa settimana si prevede un nuovo « duello » Patty Pravo ». Le cartoline dovrebbero infatti confermare la promozione del quattro cantanti primi classificati nei voti delle giurie in sala che sono poi i favoriti. Si tratta solo di vedere se Iva Zanicchi riuscirà a recuperare con le cartoline l'handicap di essere stata costretta « non eseguire dal vivo il suo *Ecodia*. Dopo le votazioni delle giurie in sala la classifica provvisoria è la seguente: Claudio Villa « Ornella Vanoni 71 mila voti, Mino Reitano 53 mila, Iva Zanicchi 50 mila, Peppino Gagliardi 52 mila, Nada e Marisa Sannia 51 mila e Gianni Nazzaro 45 mila.

Per sabato prossimo sono attesi al Teatro delle Vittorie, oltre agli ospiti (Claudia Cardinale e Jean-Paul Belmondo), Milva, Rita Pavone, Dalida, Gigliola Cinquetti, Domenico Modugno, Al Bano, Sergio Endrigo e Little Tony. Una puntata molto più equilibrata di quella scorsa dominata dalla coppia Villa-Vanoni.

e. b.

Polemico congresso dei registi radio-tv

MONTECATINI, lun. matt.

Si sono conclusi ieri a Montecatini Terme i lavori del primo congresso nazionale dell'associazione italiana registi radiotelevisivi, al quale hanno partecipato settanta autori.

Al termine è stata votata all'unanimità una mozione, nella quale si afferma che « il regista assolve nell'ambito dell'attività radiotelevisiva il compito di fattore-chiave per lo sviluppo culturale, l'informazione e la promozione civile e democratica del paese ».

Il documento, « respingendo ogni azione limitativa dell'autonomia e della responsabilità professionale e nell'esplicazione della propria attività » in particolare nella realizzazione dei programmi », afferma tra l'altro che il regista è di fatto autore e coautore dei programmi e che « ciò deve una situazione di diritti inalienabili ».

Prima della chiusura dei lavori il dott. Eugenio Giacobino, di Milano, è stato confermato alla unanimità presidente dell'Associazione.

Pomeriggio con Milly al Circolo della stampa

Incontro con Milly, oggi alle 17, nella sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27). L'attrice e cantante, impegnata in questi giorni al Gobetti nello spettacolo « Milly oggi », per la stagione fuori abbonamento della Stabile, parlerà delle proprie esperienze di palcoscenico, dalla canzone al teatro di prosa, in colloquio con i giornalisti Clara Grifoni e Dino Tedesco. Il pubblico potrà rivolgere domande nel corso del dibattito.

cronaca televisiva

Come un Lupo

IERI: La prima puntata del giallo di Durbridge - OGGI: «L'ultimo urrà» un film di Ford con Spencer Tracy

Il protagonista Alberto Lupo, ieri a Torino, all'uscita di un locale notturno accanto alla moglie Lyla Rocco (Pepè)

Per la sesta volta il nome di Francis Durbridge è apparso ieri sera sui teleschermi italiani. Lo si è letto nei titoli di testa del nuovo sceneggiato a puntate Come un uragano, *la cui vicenda è appunto ideata dal notissimo specialista inglese di thrillers. Ricordiamo* Melissa *e* Un certo Harry Brent, *quest'ultimo interpretato dallo stesso Alberto Lupo protagonista del telefilm di cui il Nazionale ha presentato il primo capitolo.*

E' il capitolo introduttivo d'un intrigo che si annuncia costruito con scaltrezza — quella scaltrezza di cui decisamente è ben provveduto un autore che si sia attivo ha sedici copioni televisivi, trenta radiofonici, dodici teatrali e in più una dozzina di romanzi polizieschi — e, per quanto riguarda la tv italiana, realizzato con abilità. Regista delle cinque puntate di Come un uragano *è Silverio Blasi che ieri ha « firmato » la propria fatica in maniera hitchcockiana, ossia apparendo di persona fra gli interpreti. Egli è il signor Harding, allibratore nell'ippodromo britannico di Alumbury, la tranquilla cittadina a 40 miglia da Londra dove le scommesse truccate sulle corse dei cavalli sono frequenti e costituiscono il punto di partenza per un'indagine predisposta dalla polizia e affidata all'ispettore John Clark, interpretato da Alberto Lupo.*

Avvenimento drammatico saliente della puntata, l'assassinio di Geoffrey Stewart, ricco proprietario di un'agenzia immobiliare, freddato da un giovane dipendente, Mark Paxton (Corrado Pani), amante della giovane moglie dell'ucciso, Diana (Delia Boccardo). Un'enigmatica telefonata a costei, da parte, si direbbe, del defunto, sconcerta poco dopo sia la donna che Paxton. Il giorno successivo le spoglie d'un uomo sfigurato nel volto, perciò irriconoscibile, sono ritrovate in una cava di pietra con addosso gli abiti e i documenti di Geoffrey. Sul dubbio di chi sia questo cadavere si è chiusa la puntata. Nella quale, con Lupo, peraltro ancora personaggio di secondo piano, hanno spiccato Pani e la Boccardo dal volto teso ed espressivo, che conferma in tv la buona prova data al cinema come moglie di Manfredi in Per grazia ricevuta.

★ ★

L'ultimo urrà, ripreso nel Nazionale, è un Ford « minore », forse perchè il regista vi svolge un argomento a lui non troppo congeniale, quello politico. Protagonista è il sindaco d'una città americana di provincia che ripropone la propria candidatura pur sapendo di essere un pochino « disinvolto » nel guidare la pubblica amministrazione. Nel torneo elettorale lo spregiudicato sindaco uscente è sconfitto. Morrà per il dispiacere, ma prima di spirare ha un ultimo sprazzo d'orgoglio che lo porta a deridere gli avversari vittoriosi, il personaggio del sindaco (efficacemente interpretato dal compianto Spencer Tracy) e la vicenda hanno basi autentiche.

vice

Oggi a Radio Montecarlo

Juke-box di Noël Coutisson. 7: Carosello del mattino, con i favoriti 33 giri, Claudio Villa esclusivo. 9: Pensando a te. 9,30: Fate voi il programma, basta avere un po' di buon gusto e un po' di fortuna. 10,03: Occhio alla parola. 10,09: Il mago d'oro. 10,59: Appuntamento di mezzogiorno. 11: Waldo de Los Rios. 11,05: Musica. 11,30: Patty Pravo. 12: Storia della commedia musicale. 12,30: Le canzoni di... 12,55: Appuntamento. 13: Il pomeriggio. 13,12: Vedette. 13,30: Che c'è di nuovo. 14: I favoriti. 14,30: Pop special. 15: Barzellette sui musicisti. 15,12: Qui giovani. 15,30: Lei, lui e... 16: Hit Parade. 16,30: Stereo. 17,06: Nanchese. 18: Super pop. 19: Pop special.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30 **Sapere** (L'Esistenzialismo)
13 — **Inchiesta sulle professioni** (Il maestro)
13,30 **Telegiornale del mattino**
14 — **Corso di francese**
17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini del mondo - Regazzo di periferia)
18,35 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (La Bibbia oggi)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **L'ultimo urrà** (film di John Ford)
22,55 **Prima visione**
23,05 **Telegiornale della notte**

Secondo programma

21 — **Telegiornale**
21,15 **Incontri '71** (Un'ora con Ignazio Silone)
22,15 **Concerto del pianista Guido Agosti** (da Debussy)

TV SVIZZERA — Ore 10,25: Scuola d'apertura del Consiglio nazionale; 10,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di lingua tedesca; 19,50: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,10: Enciclopedia tv; 22,05: Jazz club; 22,30: Oggi alle Camere federali; 22,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: I cavalieri del cielo; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Come un uragano; 22: Storie di donne; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,15: Protagonisti alla ribalta (James Brown).

Programmi radio

NAZIONALE

8,04 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,35 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,40 Memorie di uno smemorato
14,10 Alcuni pomeriggio
14 — Scenario, carosello delle maschere italiane
16,20 Per voi giovani
18,15 Orchestre varie
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Approdo
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,05 Concerto, direttore Riccardo Muti
22,20 XX Secolo
22,35 Jazz
23 — Al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con M. Mipoprio e L. Battisti
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « La primadonna »
10,30 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
12,35 Quadrante
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Noi tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i ragazzi
15,40 Chiave unica
16,05 Pomeriggio
17,30 Notiziario
17,35 Come e perchè
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,03 La straniera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersanpierissimo
21 — Il gambero
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Appuntamento con Prokofiev
23,40 « Doppia indennità »
23 — Per i navigatori
23,05 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18; 21
18,30 Musiche di Arne
19 — Concerto
21 — Musica e poesia
21,45 Musiche italiane
22,10 Tutti i Paesi all'Onu
22,20 Archivio del disco
23 — Intermezzo
24 — Liederistica
24,20 Borsa di Milano
24,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Schoenberg
16,30 Musiche di von Weber
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,40 Conversazione
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 « Il barone rampante », di I. Calvino

la settimana nei teatri

Due commedie di Diego Fabbri, una novità piemontese e l'apertura della stagione lirica al Regio sono al centro dell'attendone nella settimana torinese.

● Domani al CARIGNANO « Lascia alle mie donne » con Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè e Graziella Granata, regia di Daniele D'Anza.

● All'ALFIERI mercoledì « La bugiarda » con Paolo Stoppa e Rina Morelli, Rossella Falk, Romolo Valli ed Elsa Albani, regia De Lullo, un complesso di « tutte stelle ».

● Da mercoledì all'ERBA il Teatro della Tradizione popolare con Pantin, Luisella Guidetti e Tino Zerbini nel cabaret dialettale « Mi, chiel e 'l merlo... 'n Paradis ».

● Al GOBETTI proseguono da domani le repliche dell'applaudito recital « Milly oggi ».

● Al NUOVO lunedì, giovedì, la prima dell'opera (i mercoledì il maestro Oliviero De Fabritiis. Protagonista Luisa Maragliano, regia di Ramì Grassilli, scene di Giulio Coltellacci.

● Da ricordare tra le repliche, le « Canzoni d'la piola » domani e mercoledì all'ALFIERI, i Burattini di Torino al teatro dell'ANGOLO e le marionette Lupi nella sala GRANDUJA in via Tesana 5.

Oggi a Radio Montecarlo

Juke-box di Noël Coutisson. 7: Carosello del mattino, con i favoriti 33 giri, Claudio Villa esclusivo. 9: Pensando a te. 9,30: Fate voi il programma, basta avere un po' di buon gusto e un po' di fortuna. 10,03: Occhio alla parola. 10,09: Il mago d'oro. 10,59: Appuntamento di mezzogiorno. 11: Waldo de Los Rios. 11,05: Musica. 11,30: Patty Pravo. 12: Storia della commedia musicale. 12,30: Le canzoni di... 12,55: Appuntamento. 13: Il pomeriggio. 13,12: Vedette. 13,30: Che c'è di nuovo. 14: I favoriti. 14,30: Pop special. 15: Barzellette sui musicisti. 15,12: Qui giovani. 15,30: Lei, lui e... 16: Hit Parade. 16,30: Stereo. 17,06: Nanchese. 18: Super pop. 19: Pop special.

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Teatro Stabile) (apertura stagione Stabile) 71-72 giovedì 2 ore 21 « Aida ». Direzione Oliviero De Fabritiis.

CARIGNANO: domani ore 21,15 Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè con Graziella Granata in « Lascia alle mie donne » di Diego Fabbri. Regia di Daniele D'Anza.

ERBA: da merc. 1° dicembre tutte le sere ore 21,15 Luisella Guidetti Paolin, Tino Zerbini in « Mi chiel e 'l merlu... 'n paradis », varietà piemontese. Prenot. continuate dalle 9 alle 19, tel. 690.467.

TEATRO STABILE GOBETTI: riposo. Domani ore 21,30 Milly nel suo nuovo recital di canzoni. Ultimi giorni. Prenotazioni a tel. 879.142-43 e « La Stampa », v. Roma, t. 535.111.

TEATRO STABILE: Continuano abbonamenti 1971-72 tessere con 7 spettacoli scelta libera in 12 spettacoli. Biglietteria via Rossini 8, tel. 879.342-878.143.

TEATRO STABILE - QUARTIERE FARELLA (Teatro Parrocchia Madonna della Divina Provvidenza), ore 21 Stasera dal Teatro Contemporaneo: Luigi Pirandello. Ingresso libero.

UNIONE CULTURALE: ore 21 Ciclo di films polacchi. Dedicati al regista Andrzej Wajda. In proiezione « Polacy ignis » (Dimostrazione).

ALCIONE: « Les femmes de Pigalle ». Rivista strip. Or.: 16,30-21,30. V. 18.

CARIGNANO: domani 21,15 Lauretta Aldo
MASIERO GIUFFRE'
con Graziella GRANATA in
Lascio alle mie donne
Biglietti « La Stampa » tel. 555 115

TEATRO ALFIERI
Martedì e mercoledì ore 21,30
« PER DISMENTIE' IJ SAGRIN »
Balocco - Lombardo - Bongiorni

Teatro ALCIONE
"LES FEMMES DE PIGALLE"
Rivista strip

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO
Inaugurazione stagione 1971-1972
Giovedì 2 dicembre ore 21
AIDA
Direttore OLIVIERO DE FABRITIIS

TEATRO ERBA (690.467)
Da mercoledì 1° dicembre
LUISELLA GUIDETTI
PAOLIN
TINO ZERBINI
« Mi, chiel e 'l merlo... ...'n paradis »
Varietà piemontese con
MARIO PIOVANO
CORO ALPINO « ALPETTE »

GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo 206
Stasera ore 21,15
Conferenza con diapositive in lingua italiana
Prof. Dr. Wunderlich
« Il Mediterraneo »
Ingresso libero

CIRCO NELL'ACQUA (Parco Tordinona) (Piazza d'Armi, tel. 360.960) tutti i giorni 3 spettacoli ore 16 e 21. Visite allo zoo dalle 9 alle 13. Prove degli animali nella grande piscina dalle 9 alle 11.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: ore 16,30-21 I Musicl.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Monteal. 145, t. 683.866).
CRAZY: riposo.
MINICABARET (Via Sovini 333, tel. 615.860): riposo.
SWING (Rotero 13): Concerto jazz.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Gianni e Jonny, canta Albertina.
WEST END CLUB: riposo.

ARATOUR (Reccni 26, t. 541.025) 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante bar, Trofarello Fiore (08, t. 694.715).
CAPRICE (Savoia 18, t. 534.579) 21.
HOLIDAY (c. Vinz. 3, t. 511.736) 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 18, 545.307).
LERI CLUB (c. Vittorio 64, t. 534.941).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563).

LA PERLA
Mercoledì 1° dicembre ore 21
Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
Nino Gallo
animerà la serata
Orchestra CASADEI
nella più bella canzoni della Romagna
D. Muno A. Gloria A. Zoppi

GALLERIE E MUSEI

AKTEVIVA (C. Cosello 12, t. 760.501): Personale di Aldo Mazzetti.
AVERSA (v. C. Alberto 30, t. 532.662): omaggio ai pittori dell'800.
GALLERIA « LE IMMAGINI » (v. della Rocca 3, 883.795): sculture di Joachim Pelts.
GALLERIA POLENA (v. Amendola 7): Mostre 1970 inedite.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 39): Clara Barbuto, M. Antonietta Gervasini, Pina Saccomanni, Alberto Schiepatti.
NARCISO (v. Carlo Felice 18, tel. 543.125): Antologica di O. Licini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Ugo Bianchi.
APPENDICI: personale P. Deshaie.
ARTE CENTRO CHIAOLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.662): Alle Gallerie Incontri P. Massimo.
Alla Sala Mistral: P. Mercatini.
BERGMAN (v. Arcivescovado 9/B, tel. 537.430): cartelle di pittori dell'800.
DANTESCA: Rosmili litografie.
GALATEA: dipinti di Giovanni Testori.
GALLERIA DAVICO (C.so Sublalpina 30): mostra personale di Sergio Albano.
GALLERIA DEL CONTILE (v. Negroni 4 - Novara): Alain Bonnefois, dipinti e disegni.
GISEI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario 10-12; 16-20.
HILTON: Mino Ardero.
H. FAUNO: Michel Herbert.
LA BUSSOLA (via Po 31): mostra personale di Francesco Morelli e presentazione della monografia. Or. 10-12; 16-20.
LA LANTERNA (tel. 849.394 (Moncalieri): Premio Nazionale Pittori Contemp.
MARTANO: G. Turvato - Antologica.
SETTEBELLO (Corso S. 98, tel. 889.762): Collettiva pittori contemporanei.
VIOTTI (v. Vipiti 8 ch personale di Giambecchina.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « Blindman », Terr. Anthony, Ringo Starr. Technicolor. Ver. 14. Or. 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARISTON: « Gli sposi dell'anno secondo », Jean-Paul Belmondo, M. Tobert, Laura Antonelli. Col. Or.: 14,30) 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Incontro », Florinda Bolkan, Massimo Ranieri. Colori Ver. 14. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
ASTOR: « L'avaro », Alain Delon, Simone Signoret, Claudia Piccolo. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Il padrone di casa », di H. Ashby, con R. Bridges, D. Sands. Ver. 14. Techn. Or. 16 (1); 17,50; 19,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: « Fuga dal pianeta delle scimmie », Kiel Hunter. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « ... e dopo la notte », Mark Hudson, Angie Dickinson. Technicolor. Colori. Ver. 14. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA: « Brivido nella notte », Clint Eastwood, Monica Vitti. Colori. Ver. 14. Orario: 14,30; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30.
EDELWEISS: « Lenzuola rosse per Bianca », Barbara Bouchet, G. Kaszlina. Colori. Ver. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,40.
IDEAL: « ...Continuavano a chiamarlo Trinità », Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX: « Uomini selvaggi », William Holden, Ryan O'Neal, Karl Malden. Colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
METROPOLI: « Inabilitare me? » (film inchiesta). Colori. Vietato anni 18.
NAZIONALE: « Bisogna vivere », Vanessa Redgrave, Oliver Reed. Techn. Vist. 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,10.
REPOSI: « Sole rosso », Charles Bronson, Ursula Andress, T. Milian, Alain Delon. Techn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « Uomo eroticus », Lando Buzzanca, B. Fedeschi. Col. Vist. 14. Orario: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
VITTORIA: « Africa ama » (Documentario). Colori. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,15; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS: « Il più, storia d'amore e di coltello », A. Celentano, C. Mori, M. Arena. Eastmancolor. Or.: 14,30; 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Il ritorno di Harry Collins », Peter Fonda. Colori.
MAFFEI: « Il Decameron », di P. P. Pasolini. Technicolor. Vist. 18. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
MASSIMO: « Io e il Gorilla », Louis De Funès. Technicolor.
TORINO: « Il vichingo venuto dal Sud », J. Buzzanca, F. Tillo. Technicolor. Vietato anni 18.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: « Gli sposi (sedici) della 1ª guerra », G. Ralli, P. Wolff, G. Garko. Techn. scope. Vietato 18.
COLOSSEO: « Terzo il magnifico », T. Curtis, V. Bryanez. Colori. scope.
EDEN: giovedì e sabato film per ragazzi.
FARO: « Il verro mascolo », Bozzanca, Toffolo, L. Antonelli. Techn. Vist. 14.
FIAMMA: « Nel sonno siamo tutti uguali », M. Vitti, C. Giuffrè, E. M. Salerno. Col. scope.
FORTUNA: « Tarzo il magnifico », Tony Curtis, Yul Brynner. Colori.
HOLLYWOOD: « Un Sam Wallash... in chiaroscuro » casi alla », Robert Wood. Colori. In visione Torino. Ap. 14,45 Vit. 22,15
LA PERLA: « Mutti piegha delle carote », A.M. Pierangeli, R. Rossi Drago. Colori. Vietato 18.
MASSAUA: « Perversi e sconci chiuri », Michael Green, Jennifer Gann. Colori. Vietato 18.
ORFEO: « La classe operaia va in Paradiso », G.M. Volontè, M.A. Migliori, F. Bandone. Techn. Vist. 14. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: « Una lezione particolare », R. Romain, N. Delon. Colori. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STATUTO: « Noi donne siamo fatte così », M. Vitti, E.M. Salerno. Techn. Non vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: « Les femmes de Pigalle », Rivista strip. Ore 16,30; 21,30.
ALFA: « Cadavere per signora », P. Francis. Ingresso. Vist. 14.
MILANO: « Mia nipote la vergine », E. Fenech. Col. « Saturnia ». Colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Gli specialisti », J. Hotchey. Colori. Vietato 14.
POI: « Delitto al circolo del tennis », Anna Cani. Techn. Vietato 18.
P. NUOVA: « Una lama per Ringo », Col. « La disavventure di un guardone ». Col. Ap. 10.
REGINA: « I trasmettitori del sesso », Tamara Baroni, Ray Fisher. Techn. Vist. 18.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: « Quando muore una stella », K. Novak, P. Finch, E. Bernard. Technicolor.
GIARDINO: « Si comprometto », K. Douglas. Techn. Vist. 14.
MIRAFIORI: « Lo strangolatore di Vienna », P. Polselli, B. Harris. Technicolor. Vist. 18.
SMERALDO: Film arte e cultura « E venne il giorno del timore » con A. F. Holsan. Techn. Vist. 14. Unica spett. ore 21.
VINZAGLIO: « I trasmettitori del sesso », Tamara Baroni, Peter Hall. Techn. scope. 2ª visione Torino. Vietato 18.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Il sesso del diavolo », S. Rocchia, R. Brazzi. Colori. Vist. 18.
ELISEO: « La scuola del Folworth », T. Curtis, J. Leigh. Colori. sc.
SAN PAOLO: « Non è più tempo di ridere », M. Panda. Techn. Non vist.

ZONA FRANCIA

ASTRA: « Diario di una guantiera infedele », R. Benjamin, F. Langella. Techn. Vist. 18.
BERNINI: « I cannibali », R. Eblend, P. Clementi, Regia Cavani. Col. V. 14.
CIBRARIO: chiuso.
ELIOS: « L'inseguitore degli strangolatori », N. Adams. Techn.
GOLDONI: « La gatta peloscina », Tamara Baroni. Colori. Vist. 18.
STAR: « L'infallibile pistolero sparaballe », L. Gomez, S. Piesbelle. Techn.

ZONA S. DONATO

DIANA: « Delitto al circolo del tennis », Techn. scope. Vist. 18.
DORA: « La legge dell'amore », Techn.
ROMA: «Professione hitlero, Ven Johnson, Ray Milland. Techn. scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: « 032 agenti segretissimi », F. Franchi, C. Ingrassia. Techn.
APOLLO: « Armata degli eroi », L. Venture, S. Signoret. Techn.
IDEAL: « Giochi sulla pelle ». Techn. Vietato 18.
JOLLY: domani « La furia del West ».
LUTRARIO: « La legge del mitra », Charles Bronson. Vietato 14.
SPLENDOR: « Ira di Achille », G. Milchell. I. Bergerac. Techn. scope. Non vietato.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « I racconti del terrore », V. Price. Techn. Vist. 18. Ult. ore 23.
AURORA: « I mostri della città suicerna », P. Noel, P. Gruber. Colori.
MAJOR: « Dracula », (Le piacevoli orazioni di una signora per bene). V. Nero. Techn. Vietato 18.
NORD: « Il figlio di Django », Guy Madison. Colori. scope.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: « La bellezza di Carla Nonné », S. Simoni. Techn. Non vist.
SOCIALE: « Tecnica di una regina » (4 episodi erotici), A. Dajon. Techn. Non vietato.
ZENITH: domani « Vietato proibire delle vite di una fanciullezza ».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: « Crescendo con furore », L. Olson, S. Powers. Techn.
ARTISTI: « Le ciste profumate alla cinnella », R. Hanin, M. Lou. Techn.
CORALLO: riposo.
ERIDANO D'ESSAI (v. Cavour 106, tel. 832.088): « La donna di sabbia », Regia H. Teshigahara con E. Okada. Vietato 18. Ore 20,30-22,30.
ORDPA: «Giovani vicinati e intimate», K. Randell, L. Jarachi. Techn.
VITT. VENETO: « Non è più tempo d'eroi », Michael Caine, C. Eastwood. Colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa, p.za Nizza) « Intrepido », M. Merli, R. Rossetti. Col. Vist. 18. Ap. 15.
CABIRIA: « 13 lettere per l'assassino », C. Hill, S. Anderson. Techn.
CONTINENTAL: « Città violenta », C. Bronson, T. Savalas, I. Ireland. Col. Vietato 14.
ITALIA: « Vendetta per un assassino », S. Kaslina. Techn. Non vietato.
PIEMONTE: « Perversi e sconci chiuri », M. Green, J. Gann. Colori. V. 18.
SAN CARLO « Woodstock », I. Baez, J. Cocker. Technicolor.
SPEZIA: « Il 7° viaggio di Simbad », R. Grant. Colori. Ore 15.

AMBROSIO
« Il pistolero cieco »
BLINDMAN

STREPITOSO SUCCESSO
all'ASTOR

L'EVASO

Cinema PRINCIPE
UNA LEZIONE PARTICOLARE
NATHALIE DELON
ROBERT HOSSEIN

CIRIE'

CATALANO: « Scusi, lei è favorevole o contrario? », A. Sordi, A. Elkberg.
ITALIA: « Assalto Roma », C. Ford. Techn. Vist. 14.

GRUGLIASCO

MODERNO: « La moglie del prete », R. Lenzi, M. Mauriziani.

SETTIMO

GARIBALDI: « La monaca ».
MODERNO: « Attrazione arrivano i mostri ».

Ristoranti Enal-Agis — CINEMA: Adriano, Alba, Apollo, Artemide, Berolini, Colosseo, Continentale, Corso, Doria, Elios, Elisei, Fiamma, Giulietta, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Nuovo, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Rosaria, Splendor, Star, Stadio, Italia (Moncalieri), Arbaudo, Cittadella, Ideal, Ambrosio, Augusto — TEATRI: Carignano: Compagnia Giuffrè; Biglietti ridotti all'Enal per domani — STABILE: Abbonamenti ridotti all'Enal — STAGIONE LIRICA REGIO: Abbonamenti Enal al botteghino di P.za Castello — CIRCO NELL'ACQUA: Riduzioni Enal alle varie ed alla Stampa — PALAGHIACCIO: Enal 35% alle casse.

Film alla Galleria d'arte moderna — Stasera e domani, per l'Assessorato della Gioventù, proiezione di film di Oskar Fischinger e di alcuni suoi allievi. Presenteranno le opere William Moritz, studioso e biografo di Fischinger ed il critico Gianni Rondolino.

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80

Il film che inizia dove gli altri film finiscono
Oggi al METROPOL
Sequestrato dopo poche ore di proiezione condannato con tagli di ben 750 metri
ASSOLTO
torna in tutta la sua integrità, comprese le scene a suo tempo censurate, il film più vero, più eccitante e conturbante della storia del cinema

P.A.C. Il film della realtà più sconcertante e della verità più cruda
INGHILTERRA NUDA
TASTMANCOLOR - WIDESCREEN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

domani al NUOVO ROMANO
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
(THE TOUCH)
L'ADULTERA
Un film di
INGMAR BERGMAN

QUESTO FILM E' LA MIA PRIMA "LOVE STORY" Ingmar Bergman

14,8

Tema: la crisi monetaria

Nixon-Brandt prossimo incontro

I colloqui avverranno il 28-29 dicembre in Florida - Il 6 e il 7 gennaio il Presidente incontrerà il premier giapponese Sato

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Il governo tedesco ha annunciato ieri, con un breve comunicato, che il cancelliere Willy Brandt incontrerà il presidente americano Richard Nixon entro la fine dell'anno, il 28 e 29 dicembre, a Key Biscane, in Florida, *«per uno scambio di opinioni su problemi internazionali di attualità e questioni di interesse reciproco per i due Paesi»*. A parte il laconico annuncio, che potrebbe quasi far pensare a un incontro di *«routine»*, non sono state fatte nella capitale tedesca dichiarazioni ufficiali. Tuttavia, nonostante la giornata festiva, diversi portavoce hanno fatto dichiarazioni in forma ufficiosa e privata, esprimendo soddisfazione.

Bonn è soddisfatta per diversi motivi: l'incontro di Willy Brandt con Richard Nixon avverrà dopo i colloqui del Presidente americano con Georges Pompidou alle Azzorre (13 e 14 dicembre) e con il *«premier»* inglese Edward Heath alle Bermude (20 e 21 dicembre), e pertanto potrà servire a risolvere quei problemi che non fosse stato possibile chiarire dagli Stati Uniti con la Francia e con la Gran Bretagna. A Willy Brandt, insomma, secondo la interpretazione degli ambienti politici tedeschi, verrebbe riservato un ruolo risolutivo dei problemi internazionali.

Altro motivo di soddisfazione è che la Germania Federale — unico fra tutti i Paesi europei — viene praticamente elevata al ruolo di grande potenza nel programma dei colloqui del presidente americano (Unione Sovietica e Cina comunista nella prossima primavera, Francia e Gran Bretagna in dicembre).

La scelta degli interlocutori fatta da Nixon è stata interpretata a Bonn come la conferma delle previsioni secondo cui la crisi monetaria internazionale non potrà venire risolta definitivamente nei prossimi giorni durante la riunione del «Club dei Dieci» a Roma e che già ora il presidente americano ritiene necessaria una serie di vertici con i capi di quei governi che possono contribuire a una soluzione. E' stato detto ieri a Bonn che certamente il tema principale dei colloqui Nixon-Brandt (come pure dei colloqui Pompidou-Brandt il 3 e 4 dicembre a Parigi) sarà la crisi monetaria, che — per quanto riguarda la Repubblica Federale — contemplerà anche il congiunto per le truppe americane stazionate in Germania.

Tito Sansa

Colloqui di lavoro senza cerimoniale

New York, lunedì matt.

L'annuncio del vertice Nixon-Brandt è stato fatto anche dalla «Casa Bianca» di Key Biscayne, Florida. Scopo dell'incontro fra i due statisti sarà — secondo quanto ha detto Ronald Ziegler — lo stesso degli incontri di Nixon con Heath e Pompidou, cioè in primo luogo la crisi monetaria. Inoltre il Presidente ed il cancelliere discuteranno *«gli attuali temi internazionali nonchè questioni comuni ai due Paesi»*.

Si tratterà di un incontro esclusivamente di lavoro ed il cerimoniale sarà ridotto al minimo. Da parte americana prenderanno parte ai colloqui oltre al presidente Nixon anche il segretario di Stato americano William Rogers, il ministro del Tesoro John Connally ed il consigliere di Nixon, Henry Kissinger.

Della delegazione tedesca faranno parte oltre a Willy Brandt, il ministro degli Esteri Walter Scheel e quello delle Finanze Karl Schiller.

La Casa Bianca, com'è noto, ha già annunciato altri colloquio di Nixon con il presidente francese Pompidou, con il Primo Ministro inglese Heath e con il Primo Ministro giapponese Eisaku Sato.

Ecco il programma completo degli incontri:

13-14 dicembre: Pompidou, alle Azzorre.

20-21 dicembre: Heath, alle Bermuda.

28-29 dicembre: Brandt, a Key Biscayne, Florida.

6-7 gennaio: Sato, a San Clemente, in California.

(Associated Press)

La Fleming negli Usa

Lady Amalia Fleming tiene una conferenza stampa al suo arrivo all'aeroporto di Washington. Al suo fianco il senatore Vance D. Hartke. Lady Fleming era stata processata e condannata in Grecia per aver tentato di far evadere dal carcere il patriota Panagulis (Telef. Associated Press)

Nipotina del generalissimo

Carmen Martinez-Bordiu Franco, nipote del dittatore spagnolo, è attualmente in visita in Svezia. Eccola ritratta al fianco del giovane ambasciatore a Stoccolma, principe Alfonso di Borbone, mentre assiste alle finali di un torneo di tennis nella capitale (Tel.)

Alle urne in un clima di paura

I cechi hanno votato "guidati„ dal partito

Misterioso episodio: un giovane si è ucciso dopo una furiosa sparatoria durante la quale una donna è morta e tre persone sono rimaste ferite - Si tratta di un disperato gesto di protesta?

nostro servizio

Praga, lunedì mattina.

La direzione del partito comunista cecoslovacco ha annunciato, con comunicati trionfali, che la partecipazione degli elettori alle consultazioni svoltesi venerdì e sabato, è stata «totale, superiore alle previsioni». Secondo i dati ufficiali, il 99,45 per cento dei cecoslovacchi si è recato alle urne per eleggere i rappresentanti all'Assemblea Federale, alla Camera del Popolo, alla Camera delle Nazioni, al Consiglio Nazionale Ceco (Boemia e Moravia), al Consiglio Nazionale Slovacco e ai Comitati locali.

Ogni elettore aveva a disposizione 5 o 6 schede che doveva mettere nelle urne. Non c'era la possibilità di votare «scheda bianca». In base alle cifre ufficiali fornite dal partito, gli elettori iscritti sono circa 10 milioni e 350 mila. Quella di venerdì e sabato è stata la prima consultazione popolare svoltasi in Cecoslovacchia dopo la «primavera praghese».

Il segretario del partito, Husak, per un momento ha temuto che il paese si volesse ribellare alle elezioni disertandole. Per tutta la settimana infatti, è circolato in Cecoslovacchia, e soprattutto a Praga, un volantino ciclostilato da un'organizzazione clandestina, che invitava a non recarsi alle urne, o comunque a cancellare i nomi dei candidati stampati sulla lista unica.

Temendo una defezione generale, Husak ha giudicato prudente e opportuno organizzare una adeguata campagna di propaganda. Per prima misura precauzionale, ha indetto le elezioni per venerdì e sabato, giornata lavorativa, anzichè per domenica, come era sempre avvenuto in passato. Gli operai si sono così recati alle urne subito dopo il lavoro, e la polizia politica ha avuto a disposizione tutta la notte di venerdì per individuare i sindacalisti.

La propaganda ha raggiunto anche le scuole. I professori degli istituti superiori sono stati avvertiti che il partito li avrebbe considerati direttamente responsabili di eventuali astensioni. Negli ultimi giorni precedenti la consultazione, le pressioni sono diventate capillari. Gli «agit-prop» del partito hanno addirittura visitato ogni famiglia per convincerla a votare.

Ieri la polizia ha dato notizia di un episodio avvenuto venerdì sera. Un giovane si è ucciso, in una via del centro di Praga, dopo una furiosa sparatoria durante la quale una donna è morta e altre tre persone sono state ferite. Il giovane aveva circa 25 anni. La polizia ha detto soltanto che, improvvisamente, ha aperto il fuoco sulla folla e poi si è sparato. Alcuni a Praga hanno messo il fatto in relazione con le elezioni: si tratterebbe di un disperato gesto di protesta.

(Ansa - AP)

Sensazione e brividi durante la seduta dell'Assemblée Nationale

Gollista che non aveva mai aperto bocca al primo discorso fa tremare il governo

Accusato di truffa, si è difeso minacciando di rivelare scandali di ogni genere - Altre nubi sul Gabinetto Chaban-Delmas: il controspionaggio francese risulta implicato in traffici di droga?

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

I neo convertiti, si sa, sono più accaniti dei vecchi credenti. Ciò è vero in tutti i campi, incluso quello dell'oratoria. Demostene faticò a impadronirsi del segreto della parola: ma appena l'ebbe afferrato lasciò sbalorditi gli uditori.

Qualcosa di simile si può dire del deputato francese André Rives-Henrys, celebre nella V Repubblica non per alti meriti politici ma per esser coinvolto in un clamoroso scandalo finanziario. Fino a venerdì la sua biografia non menzionava altri eventi di pubblico rilievo. Da nove anni egli sedeva — letteralmente — alla assemblea nazionale fra gli esponenti del partito gaullista di maggioranza — l'U.d.r., unione dei democratici per la repubblica — e non era mai salito alla tribuna a pronunciare un discorso. Un membro devoto, insinuava la stampa satirica, della «maggioranza silenziosa».

Venerdì pomeriggio l'onorevole Rives-Henrys ha chiesto ed ottenuto di calcare la tribuna e difendersi dalle accuse di truffa e abuso di fiducia che gli sono state mosse quale responsabile della gestione dei beni d'una società immobiliare. La filippica del debuttante è durata un quarto d'ora appena, ma ha dato una scossa al potere gaullista. Rives-Henrys ha evocato, citando nomi, conturbanti legami fra il regime e il mondo degli affari, speculazione edilizia in special modo.

Tutta la sua attività di amministratore, egli ha affermato, sono sempre non solo il beneplacito, ma pure l'incoraggiamento del governo: in particolare fu approvata da autorevoli portavoce del gabinetto Chaban-Delmas e da funzionari del ministero delle Finanze. Da silenzioso accusato, Rives-Henrys è divenuto incalzante accusatore. Nel finale, della sua perorazione egli ha fatto balenare vividamente la minaccia di trascinare nello scandalo uomini di rango politico più elevato del suo. Colleghi di partito e ministri condividono l'opinione che sarebbe stato meglio per tutti se Rives-Henrys avesse continuato ad astenersi dall'oratoria. Il suo primo, e forse unico per sempre, discorso parlamentare ha causato forse più danno di una mozione di sfiducia.

Su l'Ur, il premier e il ministro delle Finanze hanno di che meditare, neppure al dicastero della Difesa retto da Michel Debré l'orizzonte è sgombro di nubi. Il maltempo è venuto dall'America, or sono due settimane, con la specifica accusa che i servizi segreti francesi di controspionaggio (Sdece, Service de documentation extérieure et contre espionnage) sono implicati in traffici di droga. Orbene lo Sdece è alle dipendenze del ministero della Difesa.

A dire il vero non si potrebbe immaginare un personaggio più remoto di Debré da qualsiasi inclinazione a incoraggiamenti o tolleranze verso commerci di narcotici. Debré è puritano per educazione e convinzioni. Eppure, in una ottusa nèmesi, ecco che gli americani hanno scoperto o deposto sotto l'uno istio ministeriale un caso di intossicazione grave di stupefacenti, lo Sdece. Adesso si profila l'ipotesi che l'ente del controspionaggio, anzichè esser curato con metodi di terapia moderna, venga semplicemente abolito e sostituito con altra organizzazione aliena e impenetrabile agli stupefacenti.

Sempre nell'ambito del ministero della Difesa, la aviazione della Quinta Repubblica dovrà probabilmente rafforzarsi suo malgrado con una cinquantina di apparecchi militari «Mirage III» di cui non si che fare. Questi aerei furono costruiti per Israele che versò il relativo pagamento or sono quasi cinque anni. Ma poi sopravvenne l'embargo ordinato da De Gaulle sulle armi destinate al Medio Oriente e i «Mirages», fabbricati specificamente per le necessità strategiche israeliane restarono immobili negli hangars francesi.

Finora Gerusalemme aveva rifiutato il rimborso delle somme versate — l'equivalente di 68 miliardi di lire — insistendo per il rispetto del contratto. Ma adesso, invecchiati i «Mirages», accetterebbe la restituzione del denaro, con congrua aggiunta di interessi maturati. Le trattative in tal senso sono in corso. Ma che fare degli apparecchi?

La soluzione più ovvia, sarà, è che il comperino le forze armate, cioè il ministero della Difesa, modificandoli e dunque spendendo altri soldi. Il «Canard Enchaîné», rivista politica umoristica, ha riassunto la vicenda nel titolo più gustoso della settimana: «Sbarcamento nel mondo arabo: Israele vende aerei militari alla Francia».

Non è la prima volta del resto che Parigi fa cattivi investimenti nel settore bellico. La «Linea Maginot», orgoglio dell'arte militare pre bellica, intesa a proteggere con una serie di fortezze imponenti della frontiera svizzera al Belgio, il confine orientale da eventuali assalti tedeschi, invano, come mostra la storia, è stata messa in vendita all'incanto a settori. Le prime due sole erano pressochè deserte d'acquirenti: un lotto, comprendente un osservatorio, è stato venduto per poche migliaia di franchi — per gli altri nessuno ha offerto un soldo.

c. c.

Il ministro Debré

In una clinica inglese

Rene di un neonato trapiantato a una bimba

LONDRA, lunedì mattina.

Un rene, prelevato da un neonato di 14 giorni, è stato trapiantato su una bambina di dieci anni, nell'ospedale «Queen Elizabeth» di Birmingham, in Inghilterra.

L'intervento chirurgico viene definito «un successo sul piano tecnico» e la piccola paziente è in condizioni soddisfacenti». Bisognerà però attendere almeno tre o quattro mesi prima di sapere con certezza se l'innesto dell'organo sia riuscito. Il rene del neonato dovrebbe infatti continuare a svilupparsi normalmente nell'organismo della bambina. I medici dell'ospedale «Queen Elisabeth» sperano che non si verifichi una reazione di rigetto.

(Ansa)

Contro la roccaforte delle forze comuniste

Attacco nel delta del Mekong di venticinquemila "sud-viet„

Lo scopo dell'offensiva è l'eliminazione delle fonti di rifornimento dei vietcong nella regione ricca di risaie - Procede a rilento l'operazione nel Cambogia Orientale

nostro servizio

Saigon, lunedì mattina.

Mentre l'offensiva nella Cambogia orientale, alla quale partecipano oltre 25.000 soldati sudvietnamiti, procede stancamente, senza scontri importanti, il comando supremo di Saigon ha lanciato un altro attacco massiccio, approfittando della stagione asciutta, contro la roccaforte comunista nella bassa zona del delta del Mekong, dalla foresta di U Minh alla penisola di Camau.

Venticinquemila uomini partecipano a questa seconda grande offensiva che ha lo scopo di ripulire la fertile regione dalle ultime roccaforti comuniste. La zona ricca di risaie è di importanza determinante per il rifornimento delle forze vietcong. Il generale Ngo Quang Truong, comandante della forze di Saigon per la regione del delta, ha dichiarato che l'operazione condotta da due divisioni è diretta contro i cinquemila uomini che dipendono dalla terza regione militare comunista, il cui comando supremo si trova proprio nel delta del Mekong. Nella stessa regione, lo scorso anno, fu lanciata un'identica operazione che si è protratta, sia pure a ritmo rallentato, fino a questi giorni. L'operazione 1970-71 ha stabilito il controllo sudvietnamita nella foresta di U Minh per la prima volta dall'inizio della guerra di Indocina, ma non è riuscita a distruggere il nucleo principale del comando supremo della terza regione comunista, che è diventato l'obiettivo della campagna 1971-72.

Il Quartier generale sudvietnamita fa un bilancio di chiusura della precedente operazione-delta, sostenendo l'uccisione di 4803 vietcong e nordvietnamiti. Durante la campagna, sarebbero stati evacuati e trasferiti in zone sicure 65.951 profughi. Le perdite dei sudvietnamiti vengono fatte ammontare a 491 morti e 1302 feriti.

La nuova operazione si è iniziata venerdì ma la è stata data notizia solo ieri per motivi di sicurezza. Il primo scontro è avvenuto sabato a 222 km a sudovest di Saigon

(Associated press)

Elezioni generali ieri in Uruguay

MONTEVIDEO, lun. matt.

Si sono aperti ieri in Uruguay i seggi per l'elezione del Presidente della Repubblica, dei 130 parlamentari e delle amministrazioni locali. Si prevede che la percentuale finale di affluenza alle urne sarà molto alta.

Per la prima volta sono stabilite multe per chi non voterà. L'alta affluenza alle urne sembra però motivata soprattutto dall'importanza della consultazione elettorale, che vede i candidati dei tradizionalisti partiti «Bianco» e «Colorado» in lizza con quelli della coalizione di sinistra «Frente amplio».

(Ansa)

Lin Piao non firma il messaggio a Tirana

HONGKONG, lunedì mattina.

Il nome di Lin Piao non figura quest'anno tra i firmatari del tradizionale messaggio di felicitazioni inviato dai dirigenti cinesi a Tirana, per il ventisettesimo anniversario della liberazione dell'Albania.

Il messaggio — diffuso da Radio Pechino — è firmato dal presidente del partito comunista cinese, Mao Tse-tung, dal primo ministro Ciu En-lai e dal presidente ad interim Tung Pi-wu.

(Ansa)

Il pirata fantasma

Washington. Un elicottero dell'Fbi sorvola la zona nella quale si è paracadutato il pirata aereo scomparso con 128 milioni e del quale, sinora, non si è trovata traccia

Tre soldati colpiti, 28 terroristi fermati

Sparatorie, esplosioni, feriti nel weekend nord-irlandese

servizio particolare

BELFAST, lunedì mattina.

Ancora tensione e violenza nell'Irlanda del Nord. Più di mille uomini dell'esercito britannico e della polizia sono stati impegnati tra sabato e ieri in una serie di rastrellamenti e di perquisizioni che si sono conclusi con il fermo di 28 persone sospettate di essere dei terroristi. Tra la maggioranza protestante, la minoranza cattolica, i militari inglesi e i fuorilegge dell'Esercito repubblicano irlandese (Ira) ci sono stati numerosi scontri a fuoco. Inoltre si sono verificate 21 esplosioni terroristiche, per le quali si calcola che siano stati fatti brillare circa 256 chilogrammi di esplosivo ad alta potenziale.

Nel corso delle perquisizioni, esercito e polizia hanno recuperato e sequestrato molte armi e munizioni. E' stato inoltre scoperto che gli uomini dell'«Ira» avevano trasformato un piccolo cimitero in un poligono di tiro per addestrarsi con armi leggere e con mitra. Nelle numerose sparatorie, risulta che siano rimasti feriti per lo meno tre soldati britannici. Altre pattuglie di militari che erano state prese di mira da cecchini in varie zone di Belfast, sono uscite incolumi.

Gli episodi di violenza non si contano più: una rapina è stata compiuta da tre uomini e due donne che, armi alla mano, sono riusciti a portar via l'incasso di circa 120 mila lire da uno spaccio di liquori del quartiere di Durha in Street a Belfast. E' stato distrutto un distributore di benzina e sono stati gravemente danneggiati con bombe a mano gli uffici distaccati del ministero dell'Agricoltura della città di Dungannon. E' stata fatta saltare una centrale elettrica in prossimità dell'aeroporto Aldergrove di Belfast. Una pattuglia dell'esercito è intervenuta appena in tempo a prevenire un attentato dinamitardo in un negozio nel pieno centro della capitale.

Si è infine appreso che il comitato provvisorio che è a capo dello «Sinn Fein», il partito politico affiliato con l'«Ira», ha annunciato dalla propria sede di Dublino di essere disposto a sospendere le «operazioni militari» se i britannici si diranno propensi ad intavolare trattative sui seguenti cinque punti: 1) fine delle violenze da parte dei militari; 2) abolizione dello Stormont (il parlamento nordirlandese); 3) libere elezioni per un nuovo parlamento regionale; 4) liberazione di tutti i prigionieri politici irlandesi; 5) indennizzo adeguato a tutte le vittime delle violenze britanniche.

(Ansa-Upi)

La sonda Urss in orbita di Marte (l'annuncio dato da Jodrell Bank)

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Si è diradato il velo di mistero che circondava la sorte di una delle due sonde sovietiche dirette verso Marte. Mentre continua il silenzio delle fonti ufficiali dell'Urss, ieri sera l'osservatorio astrofisico inglese di Jodrell Bank ha annunciato che la prima di esse, «Mars 2», partita il 19 maggio scorso, è entrata nell'orbita del pianeta.

Per raggiungere in mata, «Mars 2» ha percorso circa 460 milioni di chilometri. Dai segnali captati dal grande radiotelescopio britannico, si deduce che la sonda sarebbe giunta nelle vicinanze del pianeta subito dopo le 21 di sabato. Lo stesso sir Bernard Lovell, direttore di Jodrell Bank, ha poi specificato: «Successive registrazioni indicano che attualmente *Mars 2* ruota intorno a Marte».

L'arrivo di «Mars 2» in orbita di Marte segue di due settimane l'impresa della sonda spaziale americana «Mariner 9». Un'altra sonda sovietica è intanto in viaggio verso il pianeta: è «Mars 3», partita il 28 maggio e stiesa pure in orbita in questi prossimi giorni.

Fino all'annuncio di Jodrell Bank, pareva che la missione di «Mars 2» stesse fallendo, fin alcuni giorni fa, la «Pravda» aveva scritto che «Mars 3» aveva sorpassato «Mars 2» senza spiegare i motivi della differenza di velocità tra le due sonde gemelle, che pesano entrambe 4650 chilogrammi. Ieri poi, in questo giornale, in un articolo dedicato alla cooperazione spaziale franco-sovietica, se affermava che «il volo di *"Mars 3"* verso Marte procede regolarmente» non faceva cenno a «Mars 2».

Gli esperti occidentali di Mosca — già insospettiti dall'eccessiva lentezza del viaggio di «Mars 2» — interpretavano l'articolo della «Pravda» come un possibile indizio di insuccesso della missione della sonda. E' vero che la «Pravda» illustrava soprattutto il funzionamento delle apparecchiature francesi installate su «Mars 3», ma il totale silenzio sulla posizione dell'altra sonda, unito al fatto che essa era già stata sorpassata dalla gemella, suscitava molte perplessità.

Per il programma spaziale sovietico — chiaramente in crisi per i continui insuccessi degli ultimi mesi, dalla tragedia di «Soyuz 11» all'incidente di «Luna 16» — il fallimento, seppure parziale, della missione combinata «Mars» avrebbe avuto conseguenze negative incalcolabili. Già il programma di voli umani ha subito un serio rallentamento per la morte di Dobrovolski, Volkov e Patsaev, come ha ammesso indirettamente il cosmonauta Feoktistov in un articolo apparso sull'ultimo numero della rivista specializzata «Aviatsija i Kosmonavtika». Ora, un eventuale insuccesso di «Mars 2» avrebbe certo costretto gli specialisti ad una revisione anche del programma di esplorazione con apparecchi automatici, orgoglio della cosmonautica sovietica.

p. g.

Morti in Turchia due diplomatici russi

ANKARA, lunedì mattina.

Due diplomatici sovietici sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Ankara-Istanbul. Sono Alexander Trukhranov e l'addetto stampa, Rafkis Soultanbekov.

Un terzo passeggero dell'auto coinvolta nell'incidente, il corrispondente della «Isvestija» ad Ankara, è stato ferito, assieme a sei turchi che si trovavano su un'altra macchina.

(Associated Press)

Riuniti i ministri del patto di Varsavia

MOSCA, lunedì mattina.

I ministri degli Esteri del Patto di Varsavia si incontreranno per due giorni nella capitale polacca a partire da domani. L'agenzia sovietica Tass annuncia che discuteranno problemi relativi ai preparativi per la convocazione di una conferenza sulla sicurezza e sulla collaborazione in Europa.

(Associated Press)

Due lupi abbattuti nel centro di Mosca

MOSCA, lunedì mattina.

Due grossi lupi sono stati abbattuti, cinque giorni fa, a Mosca dopo una caccia nelle strade di un popoloso quartiere della capitale.

I due animali, a quanto riferiscono i giornali moscoviti, si nutrivano di cani e di gatti ed avevano più volte fatto la loro comparsa in pieno giorno nelle strade.

L'allarme è stato dato da una donna che ha telefonato alla polizia e, in un primo momento, la sua segnalazione è stata considerata uno scherzo. La donna ha insistito e alla fine i funzionari si sono decisi a fare ricerche che si sono concluse con l'abbattimento dei due animali.

(Ansa)

Concluso il viaggio di Almirante a Bonn

BONN, lunedì mattina.

L'on. Giorgio Almirante, segretario del msi, ha concluso oggi il suo viaggio nella Repubblica federale tedesca ed è partito «per un altro paese europeo». Lo rendono noto fonti vicine all'on. Almirante le quali non hanno voluto precisare in quale paese il segretario del msi si sia recato.

(Ansa)

Situazione d'allarme in tutta la Campania

Napoli: crolli e allagamenti dopo due giorni di pioggia

I Comuni vesuviani colpiti da una fiumana di acqua e fango - Nevicate sull'entroterra savonese - Pioggia e nevicate anche nell'Astigiano e nell'Alessandrino - Banchi di nebbia

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(a. i.) Allagamenti, voragini, dissesti stradali e crolli sono il pesante bilancio di due giorni di torrenziale pioggia in Campania. I violenti acquazzoni, che hanno flagellato la città, i comuni dell'entroterra e della costa per ore ed ore, hanno creato in molti centri situazioni di allarme e di emergenza.

Particolarmente colpiti i comuni vesuviani investiti da una fiumana di acqua e fango venuta giù dai fianchi del vulcano, che ha invaso le strade allagando negozi, abitazioni private e scantinati. Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano e Portici hanno vissuto momenti drammatici, soprattutto ieri mattina, quando il nubifragio ha raggiunto punte eccezionali.

Il fiume Sarno, che scorre tra Scafati e Castellammare di Stabia, ingrossato dalle piogge, ha rotto gli argini per un'estensione di oltre 100 metri nei pressi della centrale termoelettrica Fiegna e l'acqua si è riversata nelle campagne circostanti allagandole.

Napoli. I vigili del fuoco in via Argine in aiuto degli automobilisti bloccati (Telefoto)

Nella zona altre squadre di vigili del fuoco, reparti di polizia e carabinieri, che hanno svolto un'incessante opera di soccorso. Sotto l'imperversare del maltempo sono stati portati in salvo interi nuclei familiari in difficoltà e che hanno dovuto abbandonare in fretta e furia gli alloggi ormai inabitabili.

A Napoli la pioggia, caduta quasi ininterrottamente dalla notte di sabato, ha causato crolli di cornicioni e sprofondamenti stradali. Una grossa voragine di ampie dimensioni si è aperta in via Donizetti al Vomero. Le squadre dei tecnici del comune, accorse sul posto, hanno transennato l'intera zona, ma non sono riuscite ad approfondire le cause del dissesto.

Savona, lunedì mattina.

(a. a.) Vento, pioggia e sole in Riviera, neve nell'entroterra. Le condizioni del tempo continuano a mantenersi inserte in tutto il Savonese. Ieri il fortissimo vento che investiva l'Autostrada dei Fiori ha reso difficile e pericolosa la circolazione e molti automobilisti hanno preferito lasciare la Savona-Ventimiglia per portarsi sull'Aurelia assai più protetta.

Nell'entroterra è caduta nella mattinata una fitta nevicata che sulla Savona-Torino, tra Millesimo e Montesemolo ha creato difficoltà al traffico; poi è incominciato a piovere e la situazione si è normalizzata. Le nevi comunque, per la terza volta, ha raggiunto anche l'immediato retroterra della città.

Alessandria, lunedì mattina.

(a. c.) Giornata di pioggia su tutto l'Alessandrino dove è diluviato fino alle prime ore del pomeriggio. Banchi di nebbia quasi ovunque e temperatura in aumento.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Da sabato sera piove, salvo brevi interruzioni, su tutto il territorio astigiano. Nelle Langhe per alcuni minuti è anche caduta la neve frammista a pioggia. La temperatura ieri a mezzogiorno nel capoluogo ha raggiunto i cinque gradi.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Maltempo su tutta la zona con pioggia e banchi di nebbia sulla fascia rivierasca, in collina e anche nelle valli. Nevicate solo dai 1000 metri di quota in su con disappunto per migliaia di sciatori costretti dal maltempo e dalla scarsa visibilità sulle piste a starsene per lo più rintanati in alberghi e rifugi.

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Pioggia ieri su tutta la Lomellina, la cui intensità è stata maggiore a partire dal tardo pomeriggio. Il traffico automobilistico è stato comunque intenso, senza tuttavia far registrare incidenti di rilievo.

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) Il vento di scirocco che ha soffiato sulla zona occidentale della Sicilia fino alla scorsa notte si è affievolito ed anche la temperatura che ieri aveva segnato oltre ventitré gradi, è scesa ad un valore di sedici. La depressione sul Tirreno si mantiene stazionaria, bloccata da un'alta pressione sull'Europa orientale che si estende fino al Mediterraneo orientale.

Sotto una nuova nevicata

Folla di sciatori assalta le piste

Oltre 6000 presenze a Bardonecchia, settemila a Sestriere - Ben innevati i centri valdostani

Susa, lunedì mattina.

(g. d.) *Gran folla di sciatori, ieri, ai centri sciistici dell'alta valle di Susa, dove praticamente si è aperta la stagione invernale. Gli impianti di risalita dei vari centri sono stati letteralmente «presi d'assalto» dagli sportivi.*

A Bardonecchia si calcola che non meno di 6000 sciatori hanno affollato le piste dello Jafferau, del Melezet e del Colomion. Le piste, in ottime condizioni, hanno evitato incidenti ai più sprovveduti, alla prima uscita sulla neve. Lo «Ski Club» di Bardonecchia ha aperto il suo campo d'allenamento per i soci.

A Sauze d'Oulx, 1365 sciatori hanno invaso gli impianti e le piste; la giornata è stata disturbata da banchi di nebbia ed il nevischio caduto sulle piste ha raggiunto i 10 cm, ma gli impianti hanno egualmente funzionato sempre a pieno ritmo.

Alla stazione alpina di Claviere ieri l'afflusso di sciatori ha raggiunto le 3000 unità; ha nevicato in mattinata e nel primo pomeriggio, disturbando le discese degli sciatori.

Sestriere, lunedì mattina.

(m. m.) *Malgrado la giornata poco favorevole, l'afflusso degli sciatori è stato notevole. Oltre 7000 gli appassionati della ski saliti al Sestriere questa mattina. Si è avuto un susseguirsi di nevicate e schiarite durante la giornata, ma ciò non ha scoraggiato gli sciatori che hanno passato ugualmente la festa sugli sci. I mezzi di risalita hanno funzionato a pieno ritmo fino al tramonto.*

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) *La stagione sciistica in Valle d'Aosta s'è iniziata col maltempo. Ieri è piovuto per tutto il giorno sul capoluogo regionale, mentre sopra gli 800 metri è nevicato. La neve è caduta abbondante su tutti i centri turistici. Cervinia, Courmayeur, Gressoney, La Thuile, Champoluc, Cogne e Pila sono state affollate sin da sabato da appassionati dello sci, che nonostante le avverse condizioni atmosferiche hanno per tutto ieri preso d'assalto gli impianti di risalita. Il manto nevoso sulle piste, che varia da 40 centimetri a due metri, è stato ulteriormente rimpinguato. Si sta ormai preparando.*

Transitabili con catene o con pneumatici da neve tutte le strade sopra i mille metri. La temperatura s'è mantenuta attorno allo zero ad Aosta, mentre al Plateau Rosa e al Rifugio Torino (3500 metri) la minima è stata di meno dieci gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) *Maltempo ieri su tutto il Cuneese con abbondanti nevicate sull'arco alpino e piogge insistenti in pianura; la serata la condizioni del tempo accennavano a migliorare. Lo spessore della neve fresca oltre i mille metri raggiunge i 40 cm; nel capoluogo la nevicata ha invece appena imbiancato i tetti delle case.*

In conseguenza del maltempo gli impianti di risalita di Limone, Crissolo e oPrato Nevoso hanno funzionato solo parzialmente; la stagione di sport invernali potrà comunque iniziare sabato prossimo in quasi tutte le località; sci alpinistico in alta valle Grana e Maira malgrado la neve sia caduta fittamente fin verso mezzogiorno.

Cortina d'Ampezzo, lun. matt.

Nevica da stamane su tutta la zona dolomitica. Lo strato nevoso fresco è di 10-15 centimetri nelle località di sotto dei 900 metri; alle quote inferiori cade pioggia frammista a neve. Sui passi dolomitici, tuttora aperti al transito, la neve ha raggiunto i 25 centimetri. La temperatura si aggira ovunque attorno allo zero. (Ansa)

La disgrazia all'arsenale della Spezia

Scoppia un trasformatore un morto e due morenti

dal corrispondente

La Spezia, lunedì mattina.

(l. c.) Ieri mattina, poco prima delle 9, un grosso trasformatore che una squadra di operai stava installando in una sottostazione elettrica dell'Arsenale di La Spezia è scoppiato per cause ancora da accertare. L'olio contenuto nella grande apparecchiatura si è incendiato, riversandosi tutto attorno ed investendo quattro uomini. Uno di loro Dario Mori, di 41 anno, è morto all'ospedale: era rimasto orrendamente ustionato in tutto il corpo.

Gli altri Palmidoro Cuffa, di 56 anni, Nello Oliva, di 27, Ciro Cresci, di 50, tutti domiciliati a La Spezia, sono ricoverati in ospedale. I primi due, in gravi condizioni per ustioni al volto ed alle gambe, con choc traumatico, sono stati trasferiti, alla clinica dermatologica della Università di Pisa. Leggermente migliori le condizioni del Cresci.

E' stato quest'ultimo a fare il racconto dell'accaduto. La squadra di operai da lui guidata doveva sostituire un trasformatore nella sottostazione che distribuisce l'energia elettrica alla caserma degli Arditi Incursori del Varignano e a divarsi impianti nell'Arsenale. La sottostazione sorge nel piazzale della «Carbonifera», entro il recinto dello stabilimento militare.

Il commutatore, che misurava quasi un metro di larghezza ed era ad 8 kilovolt, era stato quasi completamente installato quando si è udito un boato e contemporaneamente il grosso apparecchio si è incendiato, sprigionando un enorme getto d'olio infiammato. Il Cresci era un po' discosto e protetto da una parete, così ha riportato ustioni di modesta entità. Gli altri tre, invece, investiti in pieno dal getto infuocato, hanno avuto le tute incendiate. Hanno cercato tutti di salvarsi uscendo all'aperto mentre l'incendio si estendeva nel locale.

Dario Mori non ha avuto però la forza di fuggire; è stato soccorso subito dopo dai primi interventi. Palmidoro Cuffa è comparso sul piazzale con gli abiti in fiamme; avanzava lentamente, barcollando e invocando aiuto, ma è trascorso un po' di tempo prima che si sia potuto soffocare le fiamme della tuta. Per Cuffa e Oliva i medici della Clinica pisana si sono riservata la prognosi: le ustioni riportate dal primo ricoprono il 30 per cento del corpo, quelle del secondo il 20 per cento.

UNA MISTERIOSA VICENDA A VIGEVANO

Inchiesta: madre e neonato morirono per avvelenamento

La donna aveva 21 anni - Il decesso avvenne un mese fa - Il referto medico parla di «avvelenamento per cause esogene» senza specificare altro - Ordinata la riesumazione delle salme

dal corrispondente

Pavia, lunedì mattina.

La Procura della Repubblica di Pavia ha ordinato la riesumazione delle salme di Maria Barnaba Manzi, 21enne sposina di 21 anni, e del figlio Emanuele, di pochi giorni. I corpi dovranno essere sottoposti ad esame necroscopico da parte dei periti settori dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. Le autopsie saranno eseguite domani mattina alle 9 nell'obitorio del cimitero di Vigevano: dovranno accertare le esatte cause del decesso di madre e figlio.

Maria Barnaba, che aveva sposato Luigi Manzi di 34 anni, era morta nell'ottobre scorso dopo essere stata ricoverata col figlio Emanuele al policlinico «San Matteo» di Pavia. Poche ore dopo spirava anche il bambino. I sintomi, secondo alcune indiscrezioni, furono gli stessi per madre e figlio: avvelenamento. Il referto del medico curante parla di cause «esogene» senza specificare in particolare quali possano essere queste cause.

I coniugi Barnaba vivevano in un alloggio di via Chiabrera 22. L'uomo lavorava presso un calzaturificio, mentre la moglie aveva trovato impiego in un negozio di tessuti. Erano da pochi anni nella città. Per poter mettere da parte qualche risparmio, la Barnaba aveva lavorato sin quasi alla vigilia del parto.

Le sue condizioni di salute non erano però molto soddisfacenti: su consiglio del medico, quattro giorni circa prima dell'evento, si fece ricoverare all'ospedale di Vigevano. Dopo la nascita di Emanuele, la donna decise di tornare a casa poiché sembrava si fosse rimessa e i medici non ritenevano necessario tenerla ancora sotto osservazione.

Trascorsero pochi giorni e una sera il marito, rincasando, trovò la moglie a letto con la febbre. Anche il bimbo non si sentiva bene. Nel giro di qualche ora i due peggiorarono. Venne chiamato il medico, il quale ordinò l'immediato ricovero al Policlinico di Pavia. Madre e figlio giunsero all'ospedale troppo tardi: nonostante le cure prodigate loro morirono.

Nel referto del medico, che ordinò il trasporto dei due malati a Pavia e che diagnosticò le cause della morte, si parla di «avvelenamento per cause esogene» senza alcuna altra specificazione: proprio il referto ha dato origine ad un'inchiesta giudiziaria da parte della Procura della Repubblica di Pavia. Nello stesso tempo il marito presentava denuncia contro ignoti.

Sulla vicenda si fanno molte ipotesi, anche perché l'esposto del Manzi non precisa eventuali responsabilità e non getta sospetti su alcuno. Per far luce sul misterioso caso l'avvelenamento è dovuto ad un fattore esterno, non ad una infezione virale o ad altre malattie, come specifica il referto) domani il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, dottor Carlo Destro, assisterà alla riesumazione delle due salme.

Dopo il riconoscimento ufficiale, i corpi saranno affidati agli esperti di medicina legale per gli esami autoptici. I periti settori dovranno scoprire le cause dell'avvelenamento

f. p.

Trovati due fratelli uccisi da una stufa

MILANO, lunedì mattina.

(c. b.) **Due fratelli sono stati trovati morti in una vecchia abitazione di Arese, piccolo comune alle porte di Milano. La loro morte è dovuta ad asfissia provocata dalle esalazioni di una stufetta.**

Le vittime sono Antonio e Carmine Taive, rispettivamente di 20 e 18 anni. Nati in provincia di Potenza, erano arrivati al Nord due anni fa in cerca di lavoro e l'avevano trovato in uno stabilimento di Milano. Dopo i primi tempi piuttosto difficili, i due giovani fratelli si erano ultimamente abituati sistemati.

Proprio per risparmiare avevano preferito sistemarsi nella vecchia abitazione di Arese in una stanza senza riscaldamento. Per ovviare all'inconveniente avevano provveduto all'installazione di una stufetta a bombola incorporata. Evidentemente qualcosa non ha funzionato nella stufa lasciata accesa nella notte tra sabato e domenica

Il consulente finanziario Fideuram ci vede chiaro in fatto di risparmio.

Quanto costa ascoltarlo? Solo mezz'ora del vostro tempo.

Difendere i vostri risparmi.
I giornali trattano il problema in generale, non vi sono molto utili. I discorsi tra colleghi finiscono nel monologo del solito bene informato. Se vi mettete umilmente dall'altra parte di uno sportello ascoltate il consiglio frettoloso di un impiegato.
Per affrontare realisticamente il problema sarebbe utile il parere di un professionista.
E oggi potete averlo. E' il consulente finanziario Fideuram: un uomo che studia caso per caso il modo migliore di impiegare i vostri risparmi.
Stabilirà con voi un rapporto di fiducia, perché è nel suo interesse fare i vostri interessi.
Ascolterà i vostri problemi e li terrà per sé, perché la riservatezza è un suo preciso obbligo professionale al pari di un medico o di un avvocato. Alle sue spalle c'è la Fideuram, un'organizzazione della massima serietà, il cui maggiore azionista è l'IMI, Istituto Mobiliare Italiano.
Il consulente finanziario Fideuram è in grado di presentarvi la più aggiornata scelta di investimenti per la difesa del risparmio e vi spiegherà tutti i pro e i contro.
E' a vostra disposizione. Telefonateci o spedite il tagliando: parlerete con lui dove e quando preferite, magari di fronte a una tazza di caffè. Se può esservi utile, tanto meglio. Se no, nessun dramma.
Ma vale sempre la pena di passare mezz'ora con una persona competente.

FIDEURAM
Fiduciaria Europeo Americana S.p.A.
Lungotevere Raffaello Sanzio, 15
00153 Roma - Tel. 5890241

Nome
Cognome
Indirizzo

ST. 2/71

FIDEURAM
nuove prospettive per il risparmio

STAMPA SERA
Lunedì 29 Novembre 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 Numero 277

Spettacolo, emozioni e anche sorprese nella "settima„ di campionato

Juventus 11
Milan
Roma 10
Torino
Inter 9
Cagliari 8
Fiorentina

Inter-Milan 2-3

Juventus-Napoli 2-2

Fiorentina-Torino 1-1

Tre immagini della «settima» di campionato: a San Siro, Rivera e Bigon (protagonisti in rossonero) dopo la vittoria nel derby; a Torino, Capello esulta dopo il primo pareggio bianconero contro il Napoli; a Firenze un duello tra Orlandini e Sala.

LA JUVE RAGGIUNTA DAL MILAN

(i rossoneri rilanciati dal derby, l'Inter al buio)

Mazzola-Corso "in meno„ i campioni non inventano

Bigon apre e chiude fortunosamente la serie dei gol - Hanno segnato anche Ghio, Rivera e Boninsegna - La migliore mossa l'ha fatta l'allenatore Rocco

Inter 2 - Milan 3

INTER: Bordon 6; Bellugi 6, Facchetti 6; Bedin 6, Giubertoni 6, Burgnich 6; Ghio 6, Bertini 6 (dal 58' Frustalupi 6), Boninsegna 6, Mazzola 5, Corso 5. 12° Vieri.

MILAN: Cudicini 6; Sabadini 6, Zignoli 5; Anquilletti 6, Schnellinger 7, Biasiolo 6; Sogliano 7, Benetti 6, Bigon 7, Rivera 6, Prati 6. 12° Belli; 13° Zazzaro.

Arbitro: Lo Bello 8.

Reti: Bigon al 2', Ghio al 17', Rivera al 29', Boninsegna al 42' e Bigon all'87'.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

La pioggia, il freddo, decine di migliaia di ombrelli, il fango, lo sfarzo tipico del primo «derby» meneghino dell'annata hanno voluto il Milan vincente. E hanno indicato nell'Inter una squadra pericolosamente stimolata nei suoi schemi, incapace di sfruttare gli errori altrui e persino certe proprie libertà d'azione (come Facchetti sempre solo all'ala e mai servito dai compagni). Ha vinto il Milan perché meno egoista, più capace di ordine, più spiccio e incisivo in attacco, soprattutto più voglioso di far sua questa partita. Ghi aveva detto: questo pareggio non solo è inevitabile ma persino desiderato? Macché pareggio: è stata invece una corsa alla morte, alla sopraffazione atletica, allo scontro, al duello feroce. Un pareggio avrebbe davvero gratificato gli interisti, che per oltre mezz'ora, nel secondo tempo, si sono limitati a ribattere, rompere, buttar via, con angosciosa e disordine, impotenti a dominare la gara, ad addormentarla. Usciti due volte sole nella ripresa dalla loro area, i campioni d'Italia hanno dimostrato minor grinta, minor lucidità, minor ordine di un Milan deciso a rischiare, a inventar gioco. Rocco ha indovinato la sua mossa, cioè Sogliano ala e «marcatore» di Corso, mentre Invernizzi non ha saputo sfruttare la sua carta, cioè Facchetti in posizione avanzata e libero di fastidi, dato il ripiegamento di Biasiolo. O spostare Facchetti su Sogliano ed ordinare il gioco verso il lungo termine, che invece di palloni ne ha visti ben pochi e solo quando doveva ripiegare per portare aiuto ai compagni d'area.

Un derby di cardiopalmo, è vero, per il susseguirsi veemente dei gol, ma tecnicamente povero. Le uniche novità di buona fattura in senso calcistico sono venute dal Milan, che ha quasi offerto una corona funebre al povero Corso (irrimediabilmente «saltato», anzi mangiato da Sogliano), il fantasma del Mariolino che sembrava l'anno passato.

Ancora tre minuti di realtà e l'Inter avrebbe salvato capra e cavoli, magari illudendosi di consistere. Mentre invece non se ne dà il vero gioco quando la vena di Corso è spenta, quando Mazzola cede ad attacchi di puro egoismo, e non è il «Mazzola in più», come si era definito, ma il «Mazzola di meno», a danno di se stesso e dell'Inter.

Leva due uomini di questo calibro ed importanza, perché il filo del gioco passa solo da loro, e tutta la squadra campione spumeggia rabbia. Sé Mazzola non ha estro, se Corso perde il «piano», l'Inter è al buio, incapace di quelle improvvise risorse inventive che, in un quarto d'ora, le consentono spesso di ribaltare risultato e volto di una partita.

La cronaca registra attacchi massicci ma anche ordinati del Milan, a manovra fitta ma talora con improvvise aperture verso Sogliano, libero di recuperare, impostare, lanciare. E le occasioni da gol, tramutate in gol, riassumono l'andamento della gara, con l'Inter costretta ad inseguire ma incapace di darsi ritmo e fiato e lucidità per portare al giusto fine questo inseguimento. Parte subito il Milan ed è gol al secondo minuto. Sogliano da sinistra, dove ha «scherzato» Corso, traversa per Bigon che rovescia di testa come due settimane fa Boninsegna rovesciò il suo gol nella rete granata. Un «uno a zero» che costringe l'Inter a buttarsi in avanti, dove la trincea milanista filtra bene, sa marcare, stringe le file. E Ghio non è certo il vecchio Jair, che qualche sgroppata utile sa ancora farla. Il gioco è subito duro, con scontri di tibie e capitomboli da «Tutti in pista». Due volte scalda Mazzola in punta di fioretto ma perdendo poi palla al tiro dribbling anziché passarla. E Zignoli lo segna, come Giubertoni segna Bigon, come si segnano qua e là un po' tutti, sotto il canocchiale impassibile di Lo Bello, che non vuole distruggere la partita con migliaia di fischi.

Forcing interista, confuso, schiumato, fino al pareggio. Da un'azione Bertini-Facchetti nasce l'ennesima mischia, nove uomini in area rossonera, sul pallone che cade tra Sabatini e Corso la zampata sinistra di Ghio infila (è il 17°) da due metri. Uno a uno, forza tamburi e pifferi, si ricomincia. Bordon devia benissimo al 20' una stangata del solito Sogliano, mentre l'Inter tradisce la sua scarsissima capacità di movimento, la sua giornata nera, fatta di passaggetti leziosi, ragnatele che sembrano di seta ma che un piede rossonero interrompe e straccia sempre. E pur subendo il forcing poco persuaso dei nerazzurri, il Milan segna, in classico contropiede. E' il 29, Bigon imbecca Prati che tira deciso a rete, il pallone schizza, deviato da un difensore, Bordon riesce a smanacciarlo poco più in là, talmente è viscido. In corsa e pimpante ecco Rivera con felice slancio: 3-1. E tutto era iniziato per una prepotenza scorretta tra Corso e Mazzola a centrocampo, regolarmente derubati del pallone.

Qui l'Inter scopre il Colpo. Prati spara fuori un pallone più che discreto al 34', il Milan si fa vedere più calmo e quadrato. Ma la stella nerazzurra non vuole arrendersi. Per un fallo su Boninsegna, al 41', esce la punizione dal limite. Barriera fitta ma forse mal disposta, o Cudicini troppo fiducioso di sé: il sinistro micidiale del Feroce Saladino solleva la rete nel secondo pareggio. E tutti recitano la solfa di prima: dopo tanti paterni, adesso li vedremo seduti, contenti del pareggio. Neanche per sogno. La difesa dell'Inter, nel secondo tempo, ingurgiterà resti incredibili, battendosi come una squadra rissaiola su palloni a campanile, concedendo angoli su angoli; accontentandosi di allontanare la palla oltre l'area. Due sortite di Mazzola (e vane), un tiro di Facchetti e tutto il resto è nostalgia. Neanche Frustalupi, che pure dovrebbe essere uomo d'ordine, riesce a far lume nelle retrovie nerazzurre, assalite da un Milan che crede in se stesso, che non spreca, che fa perno su Sogliano e su Rivera rifiatante alle spalle. Se il gol al 42' (rimpallo, di nuovo Bigon su Burgnich sfrutta fortunosamente da pochi passi) sembra casuale, il gioco lo giustifica ampiamente. Azioni come quella che ha portato alla terza rete milanista, i rossoneri ne hanno sviluppato almeno dieci, con traversoni finiti nel ballamme dell'area interista, con inserimenti dalle retrovie.

L'Inter ha mostrato tutte le sue rughe, in questo derby: quelle che le si conoscono, cioè scarsità di tecnica di puro egoismo. Ma quanta buona fede da parte di Zignoli!

BORDON: Ha poi sembrano lenti per un portiere in un derby. Ma non lo si può accusare. E' intervenuto bene varie volte, su palloni usciti e non sempre controllati dalla difesa interista, assai poco protetta.

BELLUGI: Ha tenuto bene Prati, che si è liberato solo in un paio di occasioni. Non poteva certo affrontare anche i centrocampisti lasciati dilagare dal centrocampo interista.

FACCHETTI: Poteva essere il «jolly» vincente dei campioni, data la sua posizione di ala più o meno incontrollata (quasi un «libero» in avanti). Non ha mai avuto un lancio, né buono né cattivo.

BEDIN: Non ha neppur maltrattato Rivera, con cui nel derby fa coppia fissa. Una prestazione normale, ma senza il dinamismo sportivo che dimostrò altre volte.

GIUBERTONI: Un duro, però beffato due volte da Bigon, centravanti aborigeno nell'incontro di campanile. Falli, sì capisce, e cartellini, ma nell'ambito della sua normale attività di lavoro, all'insegna della grinta pura.

BURGNICH: Chissà quante maledizioni deve aver inviato sulla gobba di centrocampisti saltati via dal gioco avversario. Ne ratto finché ha potuto.

GHIO: Avrebbe dovuto muoversi di più, cercando e trovando varchi. Ha segnato il gol del primo pareggio, non ha sfigurato solo perché i compagni di linea, assai più celebri, sono apparsi peggiori.

BERTINI: Se ne va dopo una botta al 58'. E' scivolato in area su un pallone giocabile, si è battuto con la foga e la scarso discernimento che lo contraddistinguono, ma senza il minimo ardine. E anche questo è tipico in lui.

BONINSEGNA: Rissoso, violento (persino un pugno a Benetti: solo lui ha di questi coraggi...) ma anche servito malissimo, costretto a battersi in un raggio di gambe. Sinistro parziale per il secondo pareggio.

MAZZOLA: In giornata più che mediocre, bisognerebbe dire nera. Ha sempre cercato il gioco stretto, il «dribbling» superfluo, due sole volte si è lanciato in avanti ma senza emistare subito, approfittando del contropiede. Una deprimente prova di puro egoismo.

SABADINI: Gioca non gli è mai sfuggito (malgrado il primo gol in mischia). Una domenica senza pensieri, visto il ritmo e la velocità interisti.

ZIGNOLI: Ha picchiato Mazzola come una cotoletta, è vero, ma anche perché il gioco stretto-lissimo di Sandro non riusciva a far altro che mettere in mostra la sua scarsa tecnica.

CUDICINI: due gol subiti, ma nessun'altra paura. Forse avrebbe potuto pizzicarsi meglio sulla posizione di Boninsegna. Ma non fu altro che pecche.

SABADINI: Gioca non gli è mai sfuggito (malgrado il primo gol in mischia). Una domenica senza pensieri, visto il ritmo e la velocità interisti.

ZIGNOLI: ha picchiato Mazzola come una cotoletta, è vero, ma anche perché il gioco stretto-lissimo di Sandro non riusciva a far altro che mettere in mostra la sua scarsa tecnica di puro egoismo.

ANQUILLETTI: marcava Boninsegna, ringraziando tutti i suoi santi per i continui servizi che i nerazzurri mettevano verso il loro centravanti.

SCHNELLINGER: una mamma per la sua fronte tutti quei palloni alti, contusi, che gli piovevano negli arrembaggi interisti: ha spazzato tutto con rotazioni a slanci da lanciatore di disco.

BIASIOLO: fa sgobbato avanti e indietro. Non è un principe del centrocampo, ma lavorando in umiltà ha consentito al Milan due punte alla distanza.

SOGLIANO: per Rocco è stato il «bagato» dei tarocchi, la mossa vincente. Doveva marcare Corso, lo ha saltato ogni volta, centrando palloni e impostando azioni in un raggio di trenta metri.

BENETTI: «panzer» sempre, con i soliti tiracci fuori mira. Scontri rudi tutti e subiti, ma anche un grande equilibrio, che il centrocampo dell'Inter non ha mai contato.

BIGON: primo derby e due gol di ieglia matura. Ottima giornata per un contravanti fino a ieri troppo discusso. Si è mosso, costretto a lottare altrui a sbilanciarsi.

RIVERA: un primo tempo vivace, all'erta, il secondo gol da lui firmato è apparso come un'improvvisa rinascita (in velocità e leggerezza) dell'antico «golden boy». Ha sprecato due buoni palloni nella ripresa, con tiri troppo alti. Però c'è ancora, secondo le sue carature note.

PRATI: un buon avvio, qualche apertura intelligente per i compagni. Protesta un fallo e Lo Bello ovviamente lo ammonisce. Non ha goduto di lanci veramente impeccabili. Era guardato a vista, e così al Milan è «bastato».

LO BELLO: ormai se giocare le sue partite (derby compresi) come un gatto si diverte col gomitolo. Persona e ammonisce con il distacco di un sovrano del Cinquecento. Così rinascimentali proprio perché ridotti alla massima sobrietà ed efficienza. Premio Nobel per la pace o la coesistenza arbitrale. Unico rimpianto (che lo vede partecipe): mancano dieci anni di meno!

STAMPA SERA **II edizione**
SPORT *(in vendita dalle ore 14)*
DOMENICA IL DERBY
la JUVE lo teme
il TORINO lo "vuole„

Il "solito„ Altafini punisce i bianconeri

José «inventa» il primo gol e provoca il secondo - La Juventus insegue e pareggia due volte, con Capello e Bettega - Grande Anastasi

Juventus 2 - Napoli 2

JUVENTUS: Carmignani 6; Spinosi 5, Marchetti 7; Furino 6, Morini 6, Salvadore 6; Haller 6, Causio 5, Anastasi 8, Capello 6, Bettega 7. 12° Piloni; 13° Novellini.

NAPOLI: Zoff 7; Panzanato 6, Pogliana 6; Zurlini 5, Pentenero 6, Ripari 7; Sormani 5, Montefusco 6, Manservisi 7, Altafini 8, Improta 7. 12° Travisani; 13° Esposito.

Arbitro: Tonelli 6.

Reti: Altafini al 16', Capello al 23', Improta su rigore al 67° e Bettega al 70'.

La «trappola» è scattata. La maggiore esperienza del Napoli — soprattutto di quel magnifico picchiatore che è ancora il trentatreenne Altafini — ha bloccato la Juventus sul 1 a 2. I bianconeri sono stati costretti due volte ad inseguire, mandati in svantaggio da altrettante invenzioni dell'italo-brasiliano, ed ogni volta, ragguanto il pareggio, hanno perso un poco della loro carica rabbiosa, mancando favorevoli occasioni per acquisto di sufficienza. La Juve si è così giocata la vittoria per non aver saputo — demerito, ma anche sfortuna — tradurre in gol le situazioni create in attacco, dove ancora una volta la coppia di punta Anastasi-Bettega ha dato spettacolo. L'abilità del Napoli è stata grande, ma non sarebbe bastata se i bianconeri — come era già loro accaduto contro la Roma — non avessero sprecato in fase di conclusione gran parte dell'ottimo calcio che hanno prodotto.

Haller al 32' del primo tempo e Capello ad un minuto dalla fine hanno mancato le occasioni più nitide; tiri di Anastasi, Marchetti, Bettega, una magnifica deviazione di testa di Haller proprio in apertura di ripresa, sono finiti di un soffio al lati della porta. Il resto l'ha fatto Zoff, la cui sicurezza è stata determinante soprattutto per sbrogliare con interventi volanti le situazioni più difficili che i centri per Bettega provocavano nella sua area. Il Napoli, invece, non ha sprecato nulla: Altafini ha giuato praticamente due soli palloni da gol (soprattutto il secondo, perché la prima rete è andata a cercarsela con prodigiosa scelta di tempo) e li ha sfruttati con una media degna di Liano Rossini, l'olimpionico di tiro al piattello.

La grande prova dei centravanti, le serpentine efficaci di Manservisi, il buon movimento che ha potuto realizzare Improta chiamano in causa la difesa juventina, davanti alla quale — nella zona di centrocampo — è mancato il consueto contributo da parte di Causio, ieri apparso in scarsa vena, spesso saltato dalle manovre degli avversari e degli stessi compagni, soffocato i tratti dalla posizione di Haller. Ieri mezz'ala vera. Le due reti del Napoli — comunque — sono state originate entrambe da calci d'angolo: più che del modo in cui la Juventus ha affrontato le avanzate avversarie si deve parlare delle marcature, perché Carmignani ci è parso senza colpa.

Non ha convinto Spinosi a guardia di Altafini. José è uno dei pochi attaccanti del campionato che possono intimidire un difensore solo con la loro fama. Spinosi deve avere patito questa sensazione, e per tutta la partita (visto che anche Morini doveva faticare molto su Manservisi, che lo portava spesso fuori zona, spariando sulle ali oppure arretrando) abbiamo atteso che dalla panchina arrivasse un ordine che cercasse di diminuire la evidente situazione di disagio. Marchetti su Manservisi, Spinosi su Sormani, Morini su Altafini: il potevo almeno tentare questa soluzione.

Le due reti del Napoli vanno raccontate subito, sono le cause della delusione che il pareggio ha provocato nelle legioni juventine di tutta Italia. La prima al 18' del primo tempo: corner di Improta dalla sinistra, palla corta per Ripari, centro forte a due metri da terra con Altafini che fa un passo incontro alla palla, anticipa netto Spinosi e di testa batte Carmignani con una botta violenta. La seconda al 23' della ripresa: ancora Improta a battere il calcio d'angolo, stavolta cross alto e lungo, la palla va a spiovere proprio sul piede di Altafini, uscito intelligentemente dalla mischia creatasi davanti a Carmignani; il centravanti è inspiegabilmente solo, calcia al volo da fermo di destro, parte un bolide basso di inaudita violenza che Carmignani, coperto, manco vede passare e che Furino, sulla linea, respinge di pugno. Improta ha poi realizzato il penalty, calciando piano ma con precisione alla destra di Carmignani, a filo di montante.

Attorno a queste due «invenzioni» di Altafini, tutta la mole di lavoro e gli attacchi della Juventus, che il Napoli come previsto ha cercato di arginare con l'abilità di palleggio dei suoi elementi più esperti, unita al vigore di Improta, Manservisi, Ripari (la prova opaca di Causio è stata anche causata dal grande match del mediano) e dei due terzini, Perego e Pogliana. Specialmente all'inizio, gli azzurri hanno dato più volte l'impressione di essere sul punto di crollare. Anastasi, in un momento di forma fisica smagliante, ha seminato il panico nella difesa avversaria, che all'inizio opponeva al centravanti l'anziano Panzanato. Perego a Bettega e Pogliana ad Haller. Dopo mezz'ora, per reggere di frenare gli scatenati avanti bianconeri, Chiappella ha mandato il più alto Panzanato a contrastare Bettega. Perego a guardia di Haller, il più scattante Pogliana su Anastasi, ed il cambio di marcature ha dato qualche frutto, grazie anche al logico progressivo calo delle punte juventine, provato dallo sforzo iniziale su un terreno scivoloso ed appiccicaticcio per la pioggia.

La Juventus poteva comunque segnare subito. Già al 7', quando Zoff è uscito per anticipare Anastasi, scattato oltre la difesa dopo uno scambio con Bettega, poi al 12' quando lo stesso centravanti, in posizione di ala sinistra, ha centrato un pallone invitante sul quale Capello è arrivato tardi per questione di attimi. Al 14' Anastasi ha segnato, ma l'arbitro aveva già ritenuto in precedenza un fallo di mano di Bettega, quindi in piena fase juventino è arrivata la prima botta di Altafini.

La reazione della capolista è stata secca. Al 23' Causio ha centrato lungo e Capello, lanciatosi in tuffo, ha colpito la sfera di testa battendo Zoff sulla destra, con una prodezza pari a quella del centravanti azzurro. La Juve ha insistito, un filo di Anastasi è finito a lato di un soffio, quindi al 22' i bianconeri hanno avuto una stupenda meravigliosa, la palla è viaggiata in perfetta triangolazione da Haller a Bettega, ancora ad Haller ormai solo davanti a Zoff. Il tedesco ha cercato il tocco preciso, il portiere ha intuito e lanciandosi sulla sinistra è riuscito a respingere. Anastasi e poi Bettega hanno calciato al rimbalzo, quasi a colpo sicuro, ma due volte Improta ha negato il gol con interventi disperati.

Bettega, Marchetti, Furino, hanno chiuso il primo tempo sfiorando il gol al termine di azioni ubriacanti, ancora Haller ha mancato di un soffio il 2 a 1 in apertura di ripresa. Poi, al 22', il secondo momento magico di Altafini: di nuovo la Juventus costretta a rincorrere. Il pareggio arriva subito: centro di Marchetti, incertezza (la sola) di Zoff, palla schiacciata in rete da Bettega con il portiere proteso in un tardivo intervento. Sul 2 a 2 la gara si è ancora infiammata. Bettega ha ricevuto un duro colpo da Panzanato sulla gamba sinistra già infortunata non ha stretto i denti, Capello al 44' ha avuto dall'ala la palla della vittoria, ha colpito in slalom Zoff, ma l'ha appoggiata in porta con troppa sicurezza. Perego, in scivolata, ha respinto anche questa minaccia. Sul contropiede è andato via Altafini: il fischio finale di Tonelli ha bloccato José alle soglie dell'area bianconera. Davvero sarebbe stata una beffa troppo grande...

Bruno Perucca

Le pagelle di Arpino (Lo Bello il più bravo)

Chiappella dopo il "2 a 2„ sottolinea il felice momento dei bianconeri

"Juve da scudetto„ (pronta per il derby)

Dice il trainer del Napoli: «Il risultato ci fa comodo e avremmo anche potuto vincere: ma la Juventus è una grande squadra, superiore all'Inter per ritmo e vivacità» - «Bettega merita la Nazionale» - Vycpalek elogia i suoi giocatori e si rammarica per il risultato

Dal Prater al Comunale

Questo è il clima che vogliamo

E i giocatori juventini invocano la presenza della folla nel derby

Riproposta quattro giorni dopo, la domanda può anche non avere senso. Ricollegandola però ad un preciso episodio essa è valida e anche logica. In quale stato d'animo aveste giocato questa sera? Era la sera di mercoledì scorso e i giocatori juventini erano appena rientrati nello spogliatoio dopo aver battuto il Rapid nell'immenso Prater di Vienna, tutto bianco per la neve che lo avvolgeva, desolato e vuoto. Il grido d'incitamento dei centinaio di persone presenti rimbalzava in eco sulle gradinate con effetti sinistri. La risposta fu pressoché unanime: tutti avevano sentito un gran vuoto dentro, non riuscivano a trovare la necessaria concentrazione. Neppure nelle partite d'allenamento di mezza settimana c'è un tale clima. Soltanto Salvadore ricordò di aver giocato una partita senza la cornice di pubblico, una sera a Lisbona e a causa di un violento nubifragio. Ma allora, osservò, non aveva avvertito lo stesso senso di desolazione che provasse ora.

Ieri la Juventus ha ritrovato il calore della folla, i volti amici, il corale che carica i giocatori in campo. Certe sensazioni, anche se provate per la prima volta, si dimenticano in fretta. Singolare è tuttavia come, ricordando il Prater, i giocatori della Juventus abbiano riflettuto sulla importanza che la folla ha in una partita e come al tempo stesso sia spettatrice e protagonista. In uno stadio si ripete in sostanza ciò che avviene in teatro dove il livello di recitazione degli attori è spesso subordinato al numero degli spettatori in sala.

Non c'è giocatore che riesca ad estraniarsi dalla cornice. Chiamo confessa che l'incitamento del pubblico gli giunge alle orecchie ingigantito, come un boato, ma ad esso non saprebbe rinunciare. «Mi dà forza di concentrazione» dice Morini. «Io comincio a pensare alla folla quando sono ancora nello spogliatoio, e la temo al momento di uscire dal sottopassaggio».

In Italia gli stadi deserti sono soltanto quelli di provincia, sebbene ieri anche ai margini di un campo di serie A — ed è quello di Varese — gli spettatori siano stati meno di cinquemila e con effetti raffrisanti per la propria squadra. Mettiamo però che un giorno anche da noi la domenica acquisti una partita, come è avvenuto mercoledì scorso a Vienna perché la società, povera di pubblico qualunque gara proponga, sia convinta di fare un buon affare e la gente decida di vederla sul «video», in pantofole, comodamente assisa in poltrona. Quale livello agonistico avrebbe l'incontro? Indubbiamente molto basso.

Respingiamo il sospetto. Da noi, almeno per qualche anno ancora, ciò non avverrà, né al Nord né tantomeno al Sud dove in alcune città il grande calcio (vedi Catanzaro) sta incominciando a vivere il suo grande momento.

Domenica prossima, a Torino è giornata di derby, e i giocatori invocano la presenza della folla, gli striscioni inneggianti, le trombe che assordano, i cannelli sugli spalti. «Noi, questa folla — dice Capello —, la vogliamo protagonista, alla pari con noi». Insomma, l'occhio gelido della telecamera può essere utile a rivelare i problemi finanziari del Rapid ma è un'intrusa nei nostri stadi.

Fulvio Cinti

«Possiamo essere contenti, abbiamo pareggiato con una grande Juventus, una Juventus da scudetto». *E' il commento di Chiappella, sereno e pacato come sempre, abituato a riflettere con attenzione pari alla cortesia prima di rispondere alle domande (tutte) dei giornalisti. «Non sembra proprio il tipo adatto per stare sulla panchina del Napoli», hanno detto di lui tante volte, soprattutto quando la squadra andava male. Ma Chiappella è rimasto, ha imposto la sua tenacia da lombardo generoso anche in un ambiente difficile e imprevedibile come quello napoletano. Chiappella ragiona sempre su quello che dice: e quindi il suo giudizio sulla Juventus è una diagnosi tecnica, non un complimento.*

«I bianconeri giocano un calcio eccellente — *aggiunge* — *il trainer del Napoli* — sanno tenere un ritmo elevato, con scambi rapidissimi. Mi hanno veramente impressionato».

— *La sua squadra ha affrontato l'Inter prima della Juve: può fare un paragone tra le due formazioni?*

«La Juventus è più briosa, più rapida nel gioco: l'Inter più sornione, più esperta. I bianconeri vincono nettamente il confronto per quello che riguarda il ritmo della manovra».

— *Il migliore giocatore di questa Juventus?*

«Bettega, senz'altro. E' un attaccante di gran valore, vorrei tanto averlo nella mia squadra. Penso che meriterebbe senz'altro di andare in Nazionale, adesso. Comunque tutti i juventini mi sono parsi in forma, soltanto Morini mi è sembrato in difficoltà contro Manservisi che si è mosso molto ed ha sviluppato una gran mole di gioco. In questo senso direi che Manservisi è stato il migliore dei Napoli».

— *Il risultato è giusto?*

«Ma, diciamo che va bene per noi», *replica con molta onestà Chiappella. E aggiunge:* «La Juventus ha prodotto un gran gioco, non è riuscita a sfruttarlo e a un certo punto, sinceramente, ero convinto di avere i due punti in tasca. Sul 2 a 1 avremmo potuto vincere, non prendetemi per presuntuoso ma le circostanze della gara ci avevano messo in questa condizione di favore. Purtroppo non siamo riusciti a controllare il gioco, i miei si sono agitati un po' troppo».

«Ero sicuro che ce l'avremmo fatta a pareggiare» *dice Anastasi. E ricorda sorridendo che appena Improta ha segnato il rigore lui è corso in fondo alla rete di Carmignani a raccogliere il pallone per portarlo di corsa a centrocampo. Un gesto che sottolinea la rabbia e la volontà di reazione della squadra trovatasi in svantaggio. A partita finita quel 2 a 2 sembra un bilancio troppo misero dopo tanto impegno (e tante palle-gol non sfruttate). Infatti Causio esce sconsolato dagli spogliatoi e dice un po' cattivo ad un amico: «E' andata male, abbiamo perso». Il più saggio risulta Bettega che fa una accorta osservazione:* «Partite così — dice — di solito finiscono con una sconfitta: la squadra che attacca in prevalenza, che manca d'un soffio occasioni da rete in serie, viene "punita" e perde. Noi siamo riusciti a pareggiare e possiamo considerarci soddisfatti».

Sul risultato recrimina un po' anche Vycpalek: «Per il Napoli — *osserva* — è un bel premio, noi non possiamo che essere rammaricati per questo pareggio. Loro hanno trovato due gol grazie alle prodezze individuali di Altafini, noi abbiamo giocato molto bene ma senza mettere a frutto una percentuale accettabile delle occasioni create. Sono soddisfatto per come ha giocato la squadra, Bettega in particolare ha disputato una delle sue migliori partite: peccato per il risultato». *Il presidente Boniperti sottolinea il contenuto spettacolare della partita:* «Si è visto del gran gioco, belle azioni e tante emozioni. Il Napoli è un avversario sempre temibile, la Juventus ha fatto di tutto per vincere reagendo benissimo quando si è trovata in svantaggio. Non possiamo che essere lieti per il comportamento dei giocatori, si sono impegnati tutti al massimo».

I tifosi applaudono Anastasi e Bettega. Pensano già al derby di domenica prossima, un appuntamento per il quale la squadra ha dimostrato di essere preparata al meglio. Bettega, il capocannoniere del campionato, fa una considerazione sensibile: «Dopo 7 partite ho segnato 5 gol, sono sotto media. Potrei ritornare al ritmo giusto al un gol per incontro segnando una doppietta domenica. Può anche essere».

Antonio Tavarozzi

Il microfono di SANDRO CIOTTI

Altafini il camaleonte

Diciassettesimo del primo tempo: Ripari trova spazio per il cross da sinistra e il «vecchietto» ne intuisce prima di tutti la parabola incrociandola così puntualmente da non avere quasi bisogno di saltare per schiacciare la palla in rete.

Ventunesimo della ripresa: angolo napoletano da sinistra. Mentre difensori e attaccanti si piazzano in attesa del cross, il «vecchietto» finge di disinteressarsene. Si sposta molto sulla sinistra, si tasta i polpacci come se fossero insidiati dai crampi, si guarda le scarpe, sbuffa. Sembra voler dire che ne ha avuto abbastanza di questa partita forsennata e che la mischia che sta per crearsi non lo riguarderà minimamente. Ma, come parte il cross di Improta, gli si avventa contro colpisce di esterno destro al volo e spedisce nell'angolino opposto a quello di tiro, battendo Carmignani e costringendo Furino a un rigore che differisce solo di pochi secondi il gol, giocato Improta trasforma il penalty.

Il «vecchietto», lo avrete capito, è Altafini José, di professione centravanti e ogni da qualche tempo mimetizzato interno con una maglia numero 10 che tuttavia non ne condiziona più che tanto l'inopprimibile vocazione di goleador.

Avendo intelligenza viva, una volta in Italia si liberò subito di un soprannome — «Mazzola» — che i tifosi brasiliani gli avevano attribuito commettendo un palese arbitrio tecnico (giacché Valentino Mazzola aveva caratteristiche, oltre che ruolo, del tutto diversi di quelli di José), soggiogati oltre misura da una vaga affinità anagrafica fra le capigliature dei due campioni.

Avendo istinto sicuro, ha scelto per il suo tramonto una posizione tattica che non lo costringe al pressing selvaggio dell'area ma gli consenta più agevoli partenze da lontano e cioè quella partenza a palla libera che lui (in questo assomiglia a un altro Mazzola, Sandro) possa trasformare le proiezioni micidiali.

Avendo acuto senso degli affari e attitudine colta alle funzioni di «public relations» di se stesso, ha scelto per il suo gran finale una città come Napoli, dove il fascino di un nome ha sempre un mercato e la magia dei gol ecc più clamorose che altrove.

Camaleontico come tutti gli uomini di mondo, si è inserito nel «modus» partenopeo con immediata pertinenza e palese compiacimento, al punto che gli isolani del San Paolo lamentano brusche flessioni non appena José non è in campo.

Convinto, come tutti i sudamericani, che la palla non va trattata come un nemico, ma piuttosto come una bella donna (e cioè più accarezzata che presa a calcioni), anche quando le imprime traiettorie perentorie, come quella che ha costretto Furino al rigore, lo fa con impatti morbidi, calibrati, felpati. E' un modo per conservare l'amicizia della palla, che ha sempre giovato, se è vero, come è vero, che esso è il segreto delle carriere più luminose e più lunghe.

La verità è (anche se la meditazione potrà risultare amara per i tifosi della Juventus) che fra José e la palla c'è un rapporto di tipo maflese. Sono due vecchi compari. E nelle occasioni più prestigiose (come Juve-Napoli), ei due vecchi compari non sembra vero di poter andare a braccetto.

Sandro Ciotti

Le "pagelle„ dei bianconeri

CARMIGNANI: una grande parata in apertura su punizione di Sormani, una incertezza nelle ripresa su cross di Manservisi: nessuna colpa sul gol.

SPINOSI: non è stato il primo difensore di valore a trovare la difficoltà nel marcare un «opportuno» come Altafini, ma ha concesso troppo spazio all'avversario. Una giornata balorda.

MARCHETTI: dall'inizio di campionato fra i migliori, ha confermato il suo magnifico momento. Poteva anche segnare: è stato sfortunato col tiro.

FURINO: ha lavorato moltissimo come suo solito, alternando spunti positivi ad incertezze ed imprecisioni. Fruttoso ad ogni modo il suo apporto di sempre.

MORINI: sicuro in area, talvolta in difficoltà a contrastare il mobilissimo Manservisi in spazi più larghi. Si è salvato con le sue doti di lottatore puntiglioso.

SALVADORE: pochi interventi, ma provvidenziali. E' in forma, ha pure trovato modo di lanciare qualche volta in avanti.

HALLER: spunti da sudamericano in una partita giocata più da vero interno che da ala tattica. Ha fallito un gol per puro perfezionismo, preferendo il tocco piazzato (e parato da Zoff) alla botta decisa.

CAUSIO: si è preso una giornata di pausa, certo involontaria, ma meritata. Lo si è visto pochissimo nel vivo del gioco, come se di colpo avesse perso l'intesa con i colleghi.

ANASTASI: strepitoso, sia quando ha toccato la rete da solo che quando si è desiderato alla sinistra. Meritava il gol, non è stato fortunato nel tiro.

CAPELLO: spunti isolati e parentesi epoche: magnifico il suo gol che ha ricordato un poco quello di Bologna, ma ha fallito in extremis il punto della vittoria.

BETTEGA: ha fugato ogni dubbio sulla condizione della gamba sinistra, ha segnato il gol del pareggio. In crescendo rispetto alle ultime partite.

b. p.

Il «trainer» Vycpalek

Bettega capo-cannoniere

serie A: risultati

Cagliari-Bologna 2-1 (1-0)
Riva (C.) al 12' e al 52'; Rizzo (B.) al 67'.

Catanzaro-Laner. 1-1 (0-0)
Spelta (C.) al 69'; Damiani (L.) al 68'.

Fiorentina-Torino 1-1 (1-1)
Rossetti (T.) al 33'; Chiarugi (F.) al 44'. Al 50' è stato espulso Agroppi (T.).

Inter-Milan 2-3 (2-2)
Bigon (M.) al 2'; Ghio (I.) al 17'; Rivera (M.) al 29'; Boninsegna (I.) al 42'; Bigon (M.) all'81'.

Juventus-Napoli 2-2 (1-1)
Altafini (N.) al 16'; Capello (J.) al 23'; Improta (N.), su rigore, al 67'; Bettega (J.) al 90'.

Roma-Mantova 3-1 (3-1)
Carelli (M.) al 38'; autorete di Panizza (M.) al 54'; Santarini (R.) al 79'; Rigoni (R.) al 90'.

Samp-Atalanta 1-0 (0-0)
Suarez (S.), su rigore, al 1'28".

Varese-Verona 0-0

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
1. Juventus	11	7	3 1 0	2 0 1	15	9
2. Milan	11	7	1 1 1	4 0 0	11	6
3. Roma	10	7	4 0 0	1 0 2	12	7
4. Torino	10	7	3 0 0	1 2 1	10	7
5. Inter	9	7	3 0 1	1 1 1	13	7
6. Cagliari	8	7	3 1 0	0 1 2	8	6
7. Fiorentina	8	7	3 1 0	0 1 2	8	8
8. Napoli	7	7	1 2 0	1 1 2	6	6
9. Sampdoria	6	7	2 1 1	0 1 2	4	7
10. Verona	6	7	2 1 0	0 1 3	3	9
11. Bologna	5	7	2 0 1	0 1 3	8	10
12. Lanerossi	5	7	1 0 1	1 1 3	8	10
13. Catanzaro	5	7	0 2 1	0 3 1	5	10
14. Atalanta	4	7	2 0 1	0 0 4	5	10
15. Mantova	4	7	1 2 1	0 0 3	5	9
16. Varese	3	7	0 2 3	0 1 1	4	9

PROSSIMO TURNO (8ª giornata - 5 dicembre, ore 14,30): Atalanta-Varese; Bologna-Inter; Catanzaro-Fiorentina; Juventus-Torino; Lanerossi-Napoli; Milan-Mantova; Roma-Cagliari; Sampdoria-Verona.

CAMPIONATO '70-'71 - RISULTATI 7ª GIORNATA: **Bologna-Sampdoria 1-1; Cagliari-Fiorentina 2-0; Catania-Lazio 3-1; Milan-Lanerossi 3-1; Napoli-Inter 2-1; Roma-Foggia 3-1; Torino-Juventus 2-1; Verona-Varese 1-1.** CLASSIFICA: **Napoli p. 13; Milan 12; Cagliari 10; Bologna 9; Roma 8; Foggia e Torino 7; Sampdoria, Varese, Juventus, Inter e Verona 6; Catania e Fiorentina 5; Lazio 4; Lanerossi 3.**

Marcatori

6 RETI: Bettega (Juve).

5 RETI: Boninsegna (Inter); Bigon (Milan) e Riva (Cagliari).

4 RETI: Capello (Juve).

3 RETI: Mazzola (Inter); Prati e Rivera (Milan); Clerici (Fiorentina); Sala (Torino); Carlo Petrini (Varese); Savoldi (Bologna); Spelta (Catanzaro); Zigoni e Anastasi (Roma); Orsi (Verona); Damiani (Lanerossi).

2 RETI: Haller e Anastasi (Juventus); Cicolo (Lanerossi); Spadetto e Suarez (Sampdoria); Bedin (Inter); Pulini (Torino); Nora e Magistrelli (Atalanta); Rizzo (Bologna); Petrelli (Roma); Maddè e Carelli (Mantova); Chiarugi (Fiorentina); Altafini (Napoli).

Media inglese

Milan	+1
Juventus e Torino	0
Roma	−1
Inter	−2
Fiorentina, Cagliari e Napoli	−3
Verona e Lanerossi	−4
Bologna, Catanzaro e Sampdoria	−5
Atalanta	−6
Mantova	−7
Varese	−9

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Cagliari-Bologna	8.700	14.081	14.782.300
Catanzaro-Lanerossi	6.660	2.082	15.380.000
Fiorentina-Torino	13.340	16.289	35.970.500
Inter-Milan	57.444	13.891	171.375.500
Juventus-Napoli	26.841	14.437	64.568.100
Roma-Mantova	9.919	12.858	12.849.300
Sampdoria-Atalanta	6.171	4.838	9.414.000
Varese-Verona	1.290	3.768	2.137.500
TOTALI	130.255	88.302	326.457.300

Il torneo in cifre

	GOL In casa	Fuori	Totale	RIGORI Fatti	Sbagl.	Totale	Espulsi
1ª Giornata	15	6	21	3	1	4	1
2ª Giornata	10	4	14	0	0	0	1
3ª Giornata	10	8	18	1	0	1	3
4ª Giornata	12	9	21	1	2	3	1
5ª Giornata	12	7	19	1	0	1	2
6ª Giornata	6	5	11	0	2	2	2
7ª Giornata	12	9	21	2	0	2	1
Totale	77	52	129	8	5	13	11

Interviste "a caldo„ con i protagonisti della sfida milanese

Un'Inter triste vola verso Berlino

NERAZZURRI - Il vicepresidente Prisco polemizza sul gol-beffa di Bigon e con l'arbitro Lo Bello - Accuse alla difesa, risposta secca di Invernizzi - Mazzola: «Zignoli con me non ha fatto complimenti» - Esame radiografico per Bertini

ROSSONERI - Sordillo: «Non mi sono divertito, troppe emozioni» - Bigon ammette: «Ho segnato per caso il punto della vittoria» - Complimenti di Rocco a Sogliano - Rivera si elogia

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Atmosfera cupa negli spogliatoi dell'Inter. Si cerca di giustificare la sconfitta, la parola sfortuna ricorre in tutti i commenti dopo il gol-beffa di Bigon. Il primo a parlare è l'avv. Prisco. «Chi vince ha sempre ragione — dice il vicepresidente nerazzurro —. Certo che con il polpaccio non dovevo ancora vista fare del gol. Faccio gli auguri a Sordillo, che ha avuto la sua prima soddisfazione come presidente del Milan. Una cosa è certa: la ginocchiata di Bianchi che ha messo fuori combattimento Bertini ha avuto una notevole importanza sull'andamento della partita. In termini giuridici, ci fosse stata una causa di invalidazione, tutti saremmo stati d'accordo sul 2 a 2, invece abbiamo perso. E' inutile fare drammi, dobbiamo preoccuparci del Borussia anche se un derby è sempre un derby».

Prisco si concede poi una battuta ironica su Lo Bello, riferendosi allo scontro tra Boninsegna e Bonetti: «L'arbitro s'è consultato con il guardalinee. Mi meraviglio non abbia telefonato a Siracusa». E ha concluso: «In definitiva due punti di distacco dal Milan non ci preoccupano. Ci preoccupa invece la facilità con cui subiamo dei gol».

Le osservazioni critiche dell'avvocato Prisco hanno suscitato la reazione di Invernizzi: «Ciò che dice Prisco sulla difesa m'interessa relativamente. Per me è stata una partita sfortunata. Abbiamo rimontato bene due gol di svantaggio, ma non abbiamo più avuto il tempo di rimediare all'errore che ci è costato la terza rete. Sul 2 a 2 la partita era finita e il pareggio faceva comodo a tutti. Anch'io penso che l'uscita di Bertini abbia influito non poco sull'Inter. I nerazzurri non pensavano al Borussia, hanno reagito bene al cospetto di un Milan forte e volenteroso e solo la cattiva sorte li ha sconfitti. A Berlino cercheremo di reagire. Sono preoccupato per le condizioni di Burgnich e Mazzola, entrambi infortunati. Spero di recuperarli».

Burgnich, protagonista del gol decisivo del Milan, così spiega l'infortunio: «Ho calciato come ho potuto per buttare via il pallone dall'area e ho preso in pieno il polpaccio di Bigon. Se non è sfortuna questa! La precedente azione avevo avvertito un dolorino alla coscia destra. Spero non si tratti di uno stiramento ma di un semplice crampo dovuto a stanchezza.

Mazzola è scuro in volto. Non vorrebbe parlare del derby, «A me le sconfitte non piacciono — tuona —, non è così che si perde. Per quanto mi riguarda, Zignoli non ha certo fatto complimenti». La delusione è evidente in tutti i nerazzurri. Pochi desiderano fare dichiarazioni. Ghio si consola pensando di aver segnato un gol (inutile) all'esordio nel derby milanese.

Bordon, messo sotto accusa per le tre reti subite, cerca di giustificarsi: «Nell'azione del secondo gol di Rivera mi sono infortunato alla mano sinistra, e questo incidente ha influito sulle altre parate». A Berlino in porta ci sarà ancora Bordon, con Vieri in panchina. Boninsegna parla di Anquilletti: «E' un avversario corretto. Non ho avuto molte occasioni per puntare a rete. Sul 2 a 2 era fatta. Dispiace perdere in questo modo». Bellugi giudica Prati e pensa a Berlino: «Prati di testa può ire Lo Feure. La trasferta in Germania non mi spaventa anche se a Berlino farà sicuramente... caldo». Bedin rompe il mutismo per dire: «Rivera? Ha preso pioggia come me». Bertini ha il naso gonfio. E' stordito. Oggi si sottoporrà a tre precauzionale ad esame radiografico. Non dovrebbero esserci infrazioni.

Bruno Bernardi

L'Inter parte oggi

Milano, lunedì mattina.

(b. b.) L'Inter parte oggi pomeriggio alle 16 dalla Malpensa per Berlino Ovest, dove mercoledì (ore 20,15, arbitro l'inglese Taylor) affronterà il Borussia nel terzo e ultimo incontro per la qualificazione agli ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Nell'andata l'Inter aveva vinto per 4 a 2. Come è noto, il 7 a 1 è stato annullato.

Lo Bello dimentica il minuto di silenzio

L'arbitro Lo Bello si è accorto ieri di far osservare un minuto di raccoglimento in memoria dello scomparso Ing. Barassi. Era già accaduto per il povero Bardelli in occasione di Italia-Austria.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

«Una vittoria che vale doppio». Così esordisce l'avv. Sordillo subito dopo la favorevole conclusione del 151° derby milanese. Sordillo ha ragione, questo martirato successo, conquistato con un gol fortunoso negli ultimi minuti, ha un doppio significato per il Milan: rilancia la squadra in vetta alla classifica e la passare in secondo piano il momento delicato attraversato dalla società rossonera. Per Sordillo è il primo successo in un derby nella veste di presidente. «Non amo vivere di ricordi — osserva Sordillo — e mi accontento delle soddisfazioni che mi offre il presente. Confesso che non mi sono divertito in tribuna. Troppe emozioni. Comunque sono queste partite che accendono la passione del tifoso. Il 2 a 2 poteva essere un risultato sostanzialmente giusto, ma se c'era una squadra che doveva segnare il terzo gol quella era il Milan. All'Inter vanno i migliori auguri per la trasferta di Berlino. Spero che i nerazzurri restituano al Borussia e pagano il torno in Coppa dei Campioni».

Il gol-beffa decisivo l'ha segnato, dal tutto involontariamente, Bigon, [illegible] della partita. L'ex foggiano era un assordante dalla straccitadina. «Ho segnato per caso — ammette Bigon —. Quando ho visto Burgnich lanciare il rinvio ho fatto scudo. Il pallone ha colpito la mia coscia destra ed è carambolato in rete. Per me la "doppietta" rappresenta soprattutto un rilancio morale. Dopo il primo gol di testa ho provato una grossa emozione, decisamente inferiore a quella che ha provato dopo il secondo gol anche se casuale».

Ecco Nereo Rocco. Il «paron» è felice ma cerca di controllarsi. Reagisce soltanto quando gli dicono che gli interisti parlano di sfortuna: «Quando perdiamo siamo brutti, quando vinciamo siamo fortunati. Penso che il Milan abbia nel complesso meritato questo risultato. Poteva anche essere un 3 a 3 o 3 a 2 o 4 a 3, nel finale, avesse infilato quel pallone. In quel momento l'Inter pensava forse al Borussia. La partita è stata dalla soprattutto nel primo tempo. Sogliano è rientrato in migliore forma ha controllato molto bene Corso e s'è dato da fare negli appoggi. Bravi anche Rivera, Zignoli, Schnellinger, Bigon e, nel finale, Benetti». Rocco se ne va. Incontra Burgnich e lo saluta molto cordialmente. Burgnich replica: «Lei si lamentava tanto, ha visto che un "buco" s'è aperto nella nostra difesa?». Fuori piove, ma un centinaio di persone attende Rocco per applaudirlo.

Rivera ha confermato nel derby di essere tornato in piena efficienza fisica e di aver ritrovato la forma dei tempi migliori. Ha segnato la seconda rete, mancando poi un'altra di un soffio. Commenta la gara con distacco: «E' stata una partita che il Milan ha giocato meglio, con più determinazione. Non avevamo paura. Abbiamo sconfitto un'Inter assolutamente normale, l'Inter che mi aspettavo. Personalmente ho disputato una buona partita. Il migliore di noi è stato Bigon, sopravvalutato perché ha segnato due gol».

Cudicini parla dei due gol subiti: «Il primo era assolutamente imparabile. Sul secondo la colpa è di una buca. Finirò per fare causa al Comune di Milano. Scherzi a parte, penso che il Milan abbia vinto una partita che entrambe le squadre avevano paura di perdere».

Zignoli ha fermato Mazzola, l'uomo in più dell'Inter: «Contro Mazzola ho faticato solo all'inizio, poi mi sono rinfrancato e non ho più avuto problemi». Infine Rosato, il grande assente: «Forse rientrerò con il Dundee, in Scozia, l'8 dicembre. Comunque questo Milan non ha bisogno di me».

b. b.

"Esaurito„ a Berlino per la gara dell'Inter

Bonn, lunedì mattina.

L'attesa per l'incontro tra il Borussia Moenchengladbach e l'Inter è in Germania talmente grande che ieri — per la prima volta — la televisione tedesca ha trasmesso nelle fasi più importanti una partita del campionato italiano, il «derby» milanese. L'incontro è stato commentato dall'allenatore del Borussia, Weisweiler e dal terzino Lucky Mueller, i quali non hanno lesinato lodi all'Inter, dichiarandosi tuttavia convinti che mercoledì ce la faranno a superare il turno nella Coppa dei Campioni.

A Berlino tutti i biglietti per la partita sono andati esauriti in meno di tre ore, ieri i bagarini africano tagliandi di tribuna al prezzo di 500 marchi, circa 90 mila lire. Lo stadio è pronto, prove di luce con latine hanno dimostrato che dagli spalti è impossibile colpire un giocatore: dal primo gradino fino alla linea laterale del campo corrono esattamente metri 28,50, e dopo questa distanza è stata eretta una muraglia protettiva di materia plastica. La polizia ha preso misure da stato d'assedio.

Anche l'arroparto di Tempelhof si prepara all'incontro, sono attesi 33 aerei speciali dall'Italia, 11 dalla Germania Occidentale, nel pomeriggio di mercoledì, oltre ai 24 voli normali che collegano l'ex capitale con la Germania Federale. Ad ogni campagnia di voli «charter» non è stata tuttavia garantita la possibilità di atterrare. Perciò un organizzatore di voli, il commerciante Klaus Goerlich, di Rheinberg, che ha in programma tre voli della «Air Commerce» da Amburgo, ha interpellato al primo ministro della Germania comunista Erich Honecker chiedendo l'autorizzazione ad atterrare in via eccezionale sul campo di Schoenefeld, a Berlino Est.

t. a.

Pesanti accuse dell'Uefa all'Inter ed al Borussia

La Federazione europea ha pubblicato un riassunto delle «scorrettezze» compiute dai due sodalizi nella vertenza

BERNA, lunedì mattina.

(a.p.) L'Uefa è intervenuta con decisione contro le società dell'Inter e del Borussia e contro la stampa italiana e tedesca che in comunicato nel quale senza mezzi termini vengono rinfacciati sistemi ricattatori, accuse false e tendenziose, deformazioni della verità.

Nel comunicato di mille parole diramato oggi a Berna, l'Uefa accusa l'Inter di non aver esitato a fare ricorso ad una malcelata minaccia ricattatoria, sostenendo che non avrebbe potuto assicurare l'incolumità dei giocatori tedeschi nel caso di una partita di ritorno a San Siro, una volta omologate come valide il clamoroso e ormai famoso 7-1 della Iattina. L'Uefa afferma che «numerose dichiarazioni, dimostrazioni false, e addirittura descrivibili come ricattatorie, minavano ad influenzare le decisioni della Commissione».

Nel comunicato i dirigenti dell'Uefa fanno notare di non voler enumerare tutte le «numerose stupefacenti violazioni del senso della sportività e della correttezza», ma affermano che vi sono cinque punti che devono essere vigorosamente respinti.

1) Le dichiarazioni da parte dell'Inter che, giudicando, in anticipo l'operato della Commissione, descrivevano l'esclusione del Borussia dal torneo o l'assegnazione della vittoria all'Inter come anche soluzioni possibili. Ancora peggiore fu la malcelata minaccia che la sicurezza della squadra tedesca e dei suoi accompagnatori non avrebbe potuto essere garantita a Milano.

2) Le dichiarazioni del Borussia, secondo le quali non furono ascoltate a sufficienza le ragioni del club nelle sedute della Commissione disciplinare.

3) Le gravi dichiarazioni del Borussia secondo le quali la Commissione si è lasciata intimidire dalle pressioni dell'Inter. E' questa una «maligna accusa diretta contro eminenti funzionari di cinque paesi».

4) L'accusa del Borussia che gli italiani furono informati prima dei tedeschi della decisione della Commissione presa il 29 ottobre a Ginevra.

5) L'affermazione del Borussia che il suo appello contro quella decisione è stato presentato nei tempi stabiliti. L'Uefa replica che giunse solo 72 minuti e per la precisione un giorno e mezzo, soltanto, prima della discussione dell'appello.

totocalcio

Scheda vincente

1	Cagliari-Bologna	2-1
x	Catanzaro-Laner.	1-1
x	Fiorentina-Torino	1-1
2	Inter-Milan	2-3
x	Juventus-Napoli	2-2
1	Roma-Mantova	3-1
1	Sampdoria-Atalanta	1-0
x	Varese-Verona	0-0
1	Catania-Novara	2-0
1	Reggiana-Lazio	1-0
1	Ternana-Perugia	2-1
1	Venezia-Solbiatese	1-0
x	Messina-Brindisi	0-0

Le quote

13 — Lire 1.232.800 (I vincitori sono 379 (27 in Piemonte))

12 — Lire 55.200 (I vincitori sono 8458 (378 in Piemonte))

Prossima schedina: Atalanta-Varese; Bologna-Inter; Catanzaro-Fiorentina; Juventus-Torino; Lanerossi-Napoli; Milan-Mantova; Roma - Cagliari; Sampdoria - Verona; Livorno-Lazio; Taranto-Bari; Ternana-Palermo; Venezia-Cremonese; Spezia-Sambenedettese.

Il monte premi è di Lire 334.470.556

la scheda totip

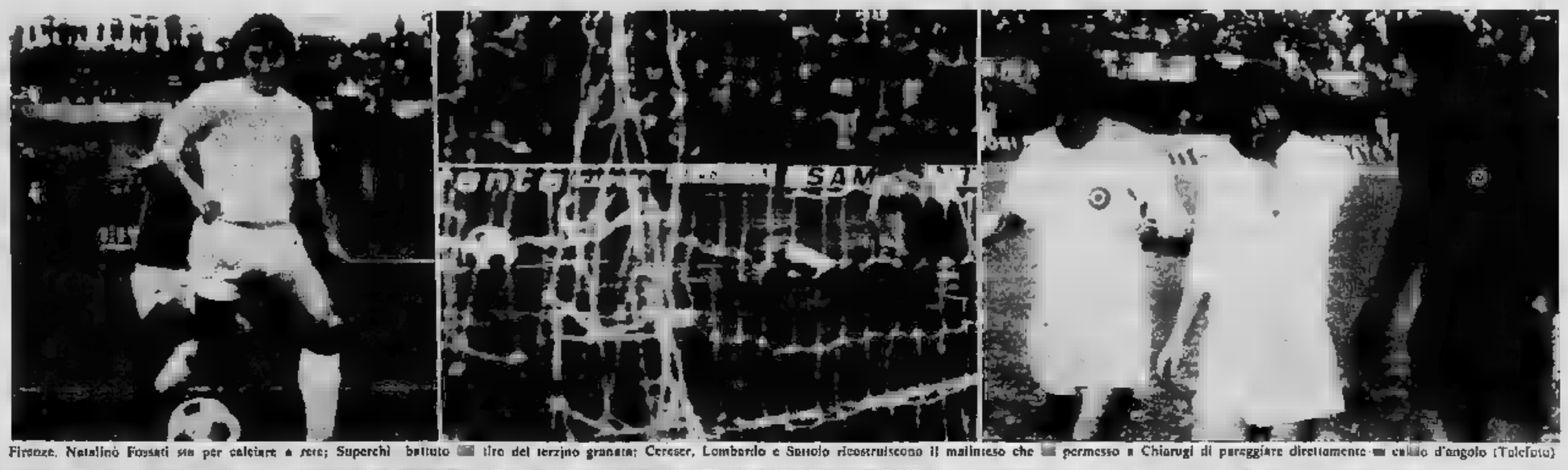
Colonna: 2-2; 2-2; 2-X; X-X; 2-2; 2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	—	L. 10.031.576
Con 11 punti	30	5	L. 334.385
Con 10 punti	458	48	L. 21.526

Risultati della corsa valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Guglielmo, gr. 2; 2) Delaunay, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Rosa, gr. 2; 2) Ozois di Jesolo, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Gadamas, gr. 2; 2) Melania, gr. X - 4ª corsa: 1) Frassineto, gr. X; 2) Alato, gr. X - 5ª corsa: 1) Bloody Mary, gr. 2; 2) Odessa, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Paideia, gr. 2; 2) Pesos, gr. 1.

14,8

I granata per primi in vantaggio [illegible] Fossati restano in dieci al 5' della ripresa per l'espulsione di Agroppi



Firenze, Natalino Fossati sta per calciare a rete; Superchi battuto [illegible] tiro del terzino granata; Cereser, Lombardo e Sattolo ricostruiscono il malinteso che [illegible] permesso a Chiarugi di pareggiare direttamente su calcio d'angolo (Telefoto)

TORINO IMBATTUTO A FIRENZE

Pareggia Chiarugi (dall'angolo) per un malinteso Lombardo - Sattolo

Pienamente riuscito il piano tattico di Giagnoni - Nel finale Crivelli al posto di Pulici

Fiorentina 1
Torino 1

[illegible] Superchi 5; Galdiolo 6, Longoni 6; [illegible] 7, Brizi 5, Orlandini 7; Mazzola 5, D'Alessi 6, Clerici 6, [illegible] Rizzi 6, Chiarugi 7, 12° Fanna; 13° [illegible]din.

TORINO: Sattolo 7; Lombardo 5, Fossati 7; Zecchini 6, Ceresa 7, Agroppi 5; Rampanti 5, Ferrini 7, [illegible] 6 (dal 46' Crivelli [illegible], Sala 7, Luppi 7, 12° Pi[illegible].

Arbitro: Pieroni 6.

Reti: [illegible] al 25', Chiarugi al 44'.

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Il Torino ha confermato a Firenze d'essere degno dell'alta classifica. Gli assenti (da Castellini a Toschi per dimenticare Puia), la [illegible]ità e la stranezza [illegible] gol realizzato dai toscani e l'espulsione [illegible] Agroppi decretata dall'arbitro con una decisione sconcertante, non sono bastati a frenare lo slancio [illegible] squadra granata che ha reagito alle azioni [illegible] toscani rispondendo colpo su colpo, giocando [illegible] football veloce [illegible] interessante, convincendo tutti [illegible] squadra di alto rango. Il risultato è giusto, ma [illegible] giudizio finale [illegible] si [illegible] sottovalutare [illegible] difficoltà [illegible] i torinesi hanno dovuto superare in una giornata per loro sfavorevole.

La impostazione tattica ideata [illegible] Giagnoni era [illegible]ta sulla massima prudenza. Due soli attaccanti in zona gol, molti centrocampisti fra i quali anche Rampanti che si affiancava a Ferrini, e Sala e [illegible] Agroppi ed i [illegible] difensori stretti attorno ad un Ceresèr in splendida forma. Gli ordini di Giagnoni [illegible] evitare i rischi e gli attacchi scriteriati [illegible] escludevano gli inserimenti in avanti dei difensori [illegible] è [illegible] proprio al termine Fossati il merito del gol. Ferruccio [illegible]zola, [illegible] la sua mania [illegible] retrocedere nella convinzione di poter sfondare [illegible] maggiore efficacia partendo [illegible] lontano, favoriva [illegible] puntuale offensiva di Fossati che, dopo aver fallito un [illegible] pochi minuti prima, riusciva a battere Superchi al 33' con un tocco lento ma imprendibile.

Era una tipica azione di contropiede. In quel momento attaccavano i toscani ed il capovolgimento di fronte [illegible] merito di Agroppi che lanciava [illegible] destra Luppi. L'ala granata buttava al centro [illegible] pallone, che Pulici correggeva di testa nella zona vuota sulla sinistra della porta toscana. Brizi aveva un attimo d'indecisione. Superchi accennava [illegible] uscire fermandosi inspiegabilmente a metà strada. Fossati, che Ferruccio Mazzola non aveva seguito, in spaccata toccava [illegible] la palla che rotolava lentamente in [illegible].

La reazione [illegible] padroni [illegible] accusava un [illegible] disegno tattico. Liedholm credeva evidentemente nel gioco a due sole punte. [illegible] Clerici (ben controllato da Zecchini) e Chiarugi rimanevano troppo isolati perché il centrocampo viola risentiva della [illegible] De Sisti, dolorante, [illegible] Brizi [illegible] D'Alessi e dell'inesperienza di Orlandini, [illegible] che [illegible] i mezzi tecnici e le possibilità [illegible] per riuscire [illegible] è troppo giovane per [illegible]re il gioco con la necessaria autorità.

Pareva pertanto che il Torino potesse [illegible] nel risultato pieno. Invece proprio [illegible] scadere [illegible] primo tempo [illegible] il pareggio. Una punizione [illegible] Chiarugi [illegible] fallo [illegible] Zecchini ai danni di Clerici era deviata in angolo da Sattolo. Lo [illegible] Chiarugi s'incaricava del tiro calciando [illegible] un pallone [illegible] pareva destinato a fondo [illegible] Lombardo [illegible] appostato sul palo giusto e [illegible] respinta — sia pure nuovamente in [illegible] — pareva facile. Il giovane terzino invece [illegible] abbassava per lasciar passare la palla. Così [illegible] tolto [illegible] sorpreso e superato da un «pallonetto stregato»: 1 a 1. Negli spogliatoi a fine gara Lombardo giustificava la [illegible] ingenuità dicendo [illegible] di aver udito un grido «lascia!». Sarà pur vero. Ma [illegible] terzino [illegible] un pizzico [illegible] esperienza in simili casi non rischia mai. Non [illegible] un errore, ma un peccato di gioventù.

Si riprendeva a giocare con il Torino perfettamente in [illegible] di controllare [illegible] vibrante azione dei toscani. Al 5' D'Alessi [illegible] Agroppi si scontravano in [illegible] tackle [illegible]ticamente innocuo. Agroppi reagiva proprio sotto [illegible] [illegible] di Pieroni che espelleva il granata [illegible] fallo di [illegible]zione. C'è [illegible] un momento di confusione. Agroppi non voleva lasciare il [illegible] convinto di [illegible] vittima di un errore. Ma Pieroni non ha accettato proteste. Dalla tribuna l'intervento di Agroppi non è parso grave da meritare [illegible] decisione [illegible] drastica.

Sola retrocedeva sulle linee [illegible] mediani e la manovra torinese perdeva l'uomo più [illegible]. Sola [illegible] incontrista non è bravo come nell'azione [illegible] rifinitura. [illegible] c'era altra soluzione. Giagnoni [illegible] 23', considerati i pericoli ricorrenti per gli assalti continui dei padroni [illegible] casa, che [illegible] il vantaggio dell'uomo [illegible] più, tentava [illegible] [illegible] trasformando tattica: mandava [illegible] negli spogliatoi Pulici e faceva entrare Crivelli.

Un mediano [illegible] posto del centravanti. Era la rinuncia [illegible] vincere, ma era [illegible] decisione saggia anche perché il campo sdrucciolevole per la [illegible] cominciava [illegible] le prime vittime. Ferrini [illegible] rivà stanco; [illegible] dietro a D'Alessi, che non ha classe ma ha tanto fiato. Bisognava arroccare la difesa per non rischiare la [illegible]fitta.

La bella [illegible] della squadra è confermata dalle ultime [illegible] di [illegible]: i [illegible] sono arrivati vicino al gol una sola volta al 38', quando [illegible] dalla destra imbeccava Clerici in piena [illegible] di rigore. Il brasiliano [illegible] cava [illegible] girata [illegible] volo, forse centrale ma improvvisa e pericolosissima. Sattolo deviava in [illegible] con un volo [illegible] applausi. Finiva 1 a 1, rimpianti e [illegible] recriminazioni. L'unico [illegible] match, rimaneva l'espulsione di Agroppi. [illegible] probabile che il mediano, già ammonito, debba disertare [illegible] il derby con la Juventus per «decreto di Barbè».

Giulio Accatino

Le pagelle dei granata

SATTOLO: trentacinque [illegible] accusava un [illegible] disegno tattico. Liedholm crede evidentemente nel gioco a due sole punte. [illegible] Clerici (ben controllato da Zecchini) e Chiarugi rimanevano troppo isolati perché il centrocampo viola risentiva della [illegible] De Sisti, dolorante, [illegible] Brizi [illegible] D'Alessi e dell'inesperienza di Orlandini, [illegible] che [illegible] i mezzi tecnici e le possibilità [illegible] per riuscire [illegible] è troppo giovane per [illegible]re il gioco con la necessaria autorità.

Pareva pertanto che il Torino potesse [illegible] nel risultato pieno. Invece proprio [illegible] scadere [illegible] primo tempo [illegible] il pareggio. Una punizione [illegible] Chiarugi [illegible] fallo [illegible] Zecchini ai danni di Clerici era deviata in angolo da Sattolo. Lo [illegible] Chiarugi s'incaricava del tiro calciando [illegible] un pallone [illegible] pareva destinato a fondo [illegible] Lombardo [illegible] appostato sul palo giusto e [illegible] respinta — sia pure nuovamente in [illegible] — pareva facile. Il giovane terzino invece [illegible] abbassava per lasciar passare la palla. Così [illegible] tolto [illegible] sorpreso e superato da un «pallonetto stregato»: 1 a 1. Negli spogliatoi a fine gara Lombardo giustificava la [illegible] ingenuità dicendo [illegible] di aver udito un grido «lascia!». Sarà pur vero. Ma [illegible] terzino [illegible] un pizzico [illegible] esperienza in simili casi non rischia mai. Non [illegible] un errore, ma un peccato di gioventù.

Si riprendeva a giocare con il Torino perfettamente in [illegible] di controllare [illegible] vibrante azione dei toscani. Al 5' D'Alessi [illegible] Agroppi si scontravano in [illegible] tackle [illegible]ticamente innocuo. Agroppi reagiva proprio sotto [illegible] [illegible] di Pieroni che espelleva il granata [illegible] fallo di [illegible]zione. C'è [illegible] un momento di confusione. Agroppi non voleva lasciare il [illegible] convinto di [illegible] vittima di un errore. Ma Pieroni non ha accettato proteste. Dalla tribuna l'intervento di Agroppi non è parso grave da meritare [illegible] decisione [illegible] drastica.

Sola retrocedeva sulle linee [illegible] mediani e la manovra torinese perdeva l'uomo più [illegible]. Sola [illegible] incontrista non è bravo come nell'azione [illegible] rifinitura. [illegible] c'era altra soluzione. Giagnoni [illegible] 23', considerati i pericoli ricorrenti per gli assalti continui dei padroni [illegible] casa, che [illegible] il vantaggio dell'uomo [illegible] più, tentava [illegible] [illegible] trasformando tattica: mandava [illegible] negli spogliatoi Pulici e faceva entrare Crivelli.

Un mediano [illegible] posto del centravanti. Era la rinuncia [illegible] vincere, ma era [illegible] decisione saggia anche perché il campo sdrucciolevole per la [illegible] cominciava [illegible] le prime vittime. Ferrini [illegible] rivà stanco; [illegible] dietro a D'Alessi, che non ha classe ma ha tanto fiato. Bisognava arroccare la difesa per non rischiare la [illegible]fitta.

La bella [illegible] della squadra è confermata dalle ultime [illegible] di [illegible]: i [illegible] sono arrivati vicino al gol una sola volta al 38', quando [illegible] dalla destra imbeccava Clerici in piena [illegible] di rigore. Il brasiliano [illegible] cava [illegible] girata [illegible] volo, forse centrale ma improvvisa e pericolosissima. Sattolo deviava in [illegible] con un volo [illegible] applausi. Finiva 1 a 1, rimpianti e [illegible] recriminazioni. L'unico [illegible] match, rimaneva l'espulsione di Agroppi. [illegible] probabile che il mediano, già ammonito, debba disertare [illegible] il derby con la Juventus per «decreto di Barbè».

Giulio Accatino

Agroppi: "Non ho fatto nulla,, Anche D'Alessi lo conferma

[illegible] corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Ig. m.) *Due gli episodi di cui più si parlava alla fine della partita: l'espulsione di Agroppi e la «ricostruzione» di Chiarugi.*

Pure che l'arbitro abbia mostrato molto coraggio [illegible] il granata per un fallo di reazione, [illegible] Agroppi — toscano di Piombino — lo esclude. Non solo, ma ad escluderlo è stato perfino il suo attuale [illegible]ta, D'Alessi, il quale ha addirittura tentato di fare opera di persuasione verso [illegible] signor Pieroni, dicendo in sostanza che [illegible] forti [illegible] ne [illegible] rice[illegible].

Giagnoni aveva dimostrato un gran fair-play anche in quella occasione, facendo segno [illegible] Agroppi di [illegible] attardarsi ancora in [illegible] fu giocatore grossetano e infine uscito tra gli applausi, [illegible] piuttosto tiepidi»); Giagnoni, [illegible] diceva, [illegible] una punta [illegible] rammarico quando, commentando brevemente l'espulsione del mediano ha detto di ritenerla ingiustificata, che [illegible]mente si ripercuoterebbe sul prossimo derby con la Juventus.

Circa il [illegible] [illegible] Chiarugi dalla bandierina del calcio d'angolo, [illegible] ha detto che i più [illegible]ti [illegible] Lombardi] sono soggetti a quelle incertezze, o almeno a quei malintesi.

«Abbiamo giocato in dieci per quasi tutto il secondo tempo — ha commentato infine Giagnoni — e non solo abbiamo resistito senza affanno, ma abbiamo addirittura sfiorato il due a uno. Mi ri[illegible] a quel pallone di Luppi finito contro la traversa».

[illegible] presidente Pieroni è stato ancora più conciso:

«Grossa [illegible] pareggiare a Firenze in quelle [illegible]. Eppure, voglio dire, abbiamo colpito anche [illegible] traversa».

Liedholm ha ammesso [illegible] difficoltà che la Fiorentina si è trovata a fronteggiare nel secondo tempo, quando disponeva di un uomo in più.

«Abbiamo sbagliato passaggi in credibili — ha detto tra l'altro —, [illegible] che mancano i ragazzini del Nagy sbagliano a quel modo».

L'allenatore svedese ha poi ribadito che le ultimissime speranze di recuperare Mario erano svanite in mattinata. I medici avevano detto di «no», e di conseguenza Liedholm si era adeguato. In più De Sisti aveva mascherato da tre giorni [illegible] riscaldamenti di un vecchio infortunio, e anche questo ha avuto il suo peso.

«Fino [illegible] quando non potremo recuperare Mario [illegible] Esposito, bisognerà adattarsi», ha poi esclamato amaramente Liedholm. Infine, l'allenatore ripete [illegible] parole [illegible] elogio [illegible] tutta la squadra granata.

A parte qualche episodio [illegible] generale, i [illegible] hanno assistito [illegible] simpatico [illegible] [illegible] viola per la scioltezza e [illegible] freschezza del loro gioco. Gli applausi non sono mancati. Non sono mancati neanche i fischi, [illegible] tutti per la Fiorentina.

Le pagelle dei granata

SATTOLO: trentacinque [illegible] accusava un [illegible] disegno tattico. Liedholm crede evidentemente nel gioco a due sole punte. [illegible] Clerici (ben controllato da Zecchini) e Chiarugi rimanevano troppo isolati perché il centrocampo viola risentiva della [illegible] De Sisti, dolorante, [illegible] Brizi [illegible] D'Alessi e dell'inesperienza di Orlandini, [illegible] che [illegible] i mezzi tecnici e le possibilità [illegible] per riuscire [illegible] è troppo giovane per [illegible]re il gioco con la necessaria autorità.

Pareva pertanto che il Torino potesse [illegible] nel risultato pieno. Invece proprio [illegible] scadere [illegible] primo tempo [illegible] il pareggio. Una punizione [illegible] Chiarugi [illegible] fallo [illegible] Zecchini ai danni di Clerici era deviata in angolo da Sattolo. Lo [illegible] Chiarugi s'incaricava del tiro calciando [illegible] un pallone [illegible] pareva destinato a fondo [illegible] Lombardo [illegible] appostato sul palo giusto e [illegible] respinta — sia pure nuovamente in [illegible] — pareva facile. Il giovane terzino invece [illegible] abbassava per lasciar passare la palla. Così [illegible] tolto [illegible] sorpreso e superato da un «pallonetto stregato»: 1 a 1. Negli spogliatoi a fine gara Lombardo giustificava la [illegible] ingenuità dicendo [illegible] di aver udito un grido «lascia!». Sarà pur vero. Ma [illegible] terzino [illegible] un pizzico [illegible] esperienza in simili casi non rischia mai. Non [illegible] un errore, ma un peccato di gioventù.

Si riprendeva a giocare con il Torino perfettamente in [illegible] di controllare [illegible] vibrante azione dei toscani. Al 5' D'Alessi [illegible] Agroppi si scontravano in [illegible] tackle [illegible]ticamente innocuo. Agroppi reagiva proprio sotto [illegible] [illegible] di Pieroni che espelleva il granata [illegible] fallo di [illegible]zione. C'è [illegible] un momento di confusione. Agroppi non voleva lasciare il [illegible] convinto di [illegible] vittima di un errore. Ma Pieroni non ha accettato proteste. Dalla tribuna l'intervento di Agroppi non è parso grave da meritare [illegible] decisione [illegible] drastica.

Sola retrocedeva sulle linee [illegible] mediani e la manovra torinese perdeva l'uomo più [illegible]. Sola [illegible] incontrista non è bravo come nell'azione [illegible] rifinitura. [illegible] c'era altra soluzione. Giagnoni [illegible] 23', considerati i pericoli ricorrenti per gli assalti continui dei padroni [illegible] casa, che [illegible] il vantaggio dell'uomo [illegible] più, tentava [illegible] [illegible] trasformando tattica: mandava [illegible] negli spogliatoi Pulici e faceva entrare Crivelli.

Un mediano [illegible] posto del centravanti. Era la rinuncia [illegible] vincere, ma era [illegible] decisione saggia anche perché il campo sdrucciolevole per la [illegible] cominciava [illegible] le prime vittime. Ferrini [illegible] rivà stanco; [illegible] dietro a D'Alessi, che non ha classe ma ha tanto fiato. Bisognava arroccare la difesa per non rischiare la [illegible]fitta.

La bella [illegible] della squadra è confermata dalle ultime [illegible] di [illegible]: i [illegible] sono arrivati vicino al gol una sola volta al 38', quando [illegible] dalla destra imbeccava Clerici in piena [illegible] di rigore. Il brasiliano [illegible] cava [illegible] girata [illegible] volo, forse centrale ma improvvisa e pericolosissima. Sattolo deviava in [illegible] con un volo [illegible] applausi. Finiva 1 a 1, rimpianti e [illegible] recriminazioni. L'unico [illegible] match, rimaneva l'espulsione di Agroppi. [illegible] probabile che il mediano, già ammonito, debba disertare [illegible] il derby con la Juventus per «decreto di Barbè».

Giulio Accatino

Riva (due gol validi e due no)

Il Bologna ha realizzato la [illegible] rete soltanto nella ripresa

Cagliari 2
Bologna 1

CAGLIARI: Albertosi 7; Martiri[illegible] 6; [illegible] 7, Niccolai 6, Tomasini 5; Brugnera 6, Cera 6, Virdis 5 (dal 63' Raffi 6), Domenghini 7, Riva 7, 12° Reginato.

BOLOGNA: Vavassori 5; Roversi 6, Fedele 7; Cresci 7, Battisodo 6, Gregori 6, Perani 7 (dal 63' Frini 6), Rizzo 7, Savoldi 6, Scala 6, Landini 6, 12° Testa.

Arbitro: Castaldi 7.

Reti: Riva al 12' e al 53', [illegible] all'83'.

dal corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Trascinato da Riva in giornata di grazia e da Brugnera molto attivo a centrocampo, il [illegible] battuto chiaramente il [illegible]. Riva ha siglato la [illegible] cagliaritana (una [illegible] tempo) ed ha anche [illegible] in rete altri [illegible] gol, che l'arbitro ha giustamente annullato per fallo di mano.

Il [illegible] pesante (era piovuto abbondantemente prima della partita) non ha impedito alle due squadre di offrire una bella prestazione sul piano tecnico. Il Cagliari ha avuto un buon [illegible] aggredendo la [illegible] bolognese sceso in campo in formazione rimaneggiata per le [illegible] di Adani, Bulgarelli e Pace. Gli [illegible] hanno replicato [illegible] azioni [illegible] manovre in contropiede [illegible] frequenti e ben condotte da Rizzo e Perani.

Riva non ha tardato a [illegible]narsi. Gli al 7' [illegible] andato in gol con un tiro da dieci passi; [illegible] prima di [illegible] si [illegible] aggiustato la palla con [illegible] e poi che l'arbitro ha annullato la marcatura. L'ala sinistra ci ha riprovato al 10' scagliando nuovamente la palla in rete con la mano. Castelli non ha avuto esitazioni ed ha annullato anche questo gol. [illegible] minuti più [illegible] però, al 12', Riva ha finalmente centrato il bersaglio alla maniera giusta. Mischia nell'area bolognese, la palla perviene a Riva, che non l'agguanta, ma la lascia [illegible] la quasi all'ultima della [illegible] di fondo: da questa posizione fa partire un [illegible] diagonale di sinistro, che si [illegible] alle spalle di Vavassori.

Nella ripresa la squadra di Fabbri si è lanciata decisamente all'attacco nel tentativo di [illegible] lo [illegible]. Anche i tardini Roversi e Fedele si [illegible] talvolta spericolati dalle [illegible] appoggiando [illegible] del resto [illegible] avanzare. Ne ha approfittato così il Cagliari [illegible] partire in contropiede e raddoppiare con Riva. E' stato Cera [illegible] impossessarsi della palla all'8', dopo un attacco bolognese: e avanzato per qualche metro, poi ha [illegible] Riva, il quale, in progressione, ha lasciato dietro di sé Roversi e Battisodo ed è entrato tutto solo in area: Vavassori ha cercato di chiudergli l'angolo di tiro andandogli incontro, ma Riva lo ha fulminato con un'autentica cannonata.

Sul 2 a 0 il Cagliari ha rallentato la sua azione limitandosi a controllare la [illegible] del Bologna. La squadra petroniana è riuscita soltanto nel finale, [illegible] al 38', ad [illegible]re la [illegible] Rizzo, che ha girato di testa [illegible] un [illegible] di Roversi.

Mario Guerrini

Mantova in vantaggio nel primo tempo

Rimonta della Roma con l'ingresso di Vieri

Nella ripresa Herrera rinuncia alle quattro punte (fuori La Rosa) - Incontenibile Zigoni - Luis Del Sol ha rifiutato la maglia numero tredici

Roma 1
Mantova 1

[illegible] [illegible] 6; [illegible]atti 6, Petrelli 6; Salvori 6, Bet 6, Santarini 6; [illegible]pellini 5, A[illegible]s 5, Zigoni 6, Cordova 6, [illegible] s (dal 46' [illegible]. 12° Guisti[illegible]).

MANTOVA: De Pozzo 5; [illegible]stelli 6, Zanibon 6; De Petrini 6 (dall'80' Badiani n.v.), Backer 5, Micheli 7, Panizza 6, Maddè 6, Carelli 6, Dell'Angelo 7, Nori 5, 12° Tancredi.

Arbitro: Casarin 6.

Reti: Carelli al 38', autorete [illegible] Panizza al [illegible]', [illegible] al 78' e Zigoni al 90'.

dal corrispondente

Roma, [illegible] mattina.

Su [illegible] campo [illegible] gioco ridotto ad una palude per la pioggia insistente caduta per tutto l'incontro, la [illegible] sconfitto [illegible] Mantova per tre reti [illegible] una confermandosi squadra da [illegible] posizioni. Tuttavia il successo romanis[illegible] è giunto dopo [illegible] affannosa rincorsa quando i tifosi avevano cominciato a [illegible] che la formazione [illegible] Herrera [illegible] sarebbe riuscita a rimontare il gol [illegible] cui il Mantova era andato in van[illegible] nel primo tempo.

La compagine di Lucchi, approfittando di una Roma schierata con le quattro [illegible]te Zigoni, [illegible] Rosa, Amarildo [illegible] Cappellini, era [illegible] [illegible] decisamente le [illegible]dini del confronto dimostrando una [illegible] superiorità a centro campo [illegible] emergevano Dell'Angelo, Mad[illegible] e Depetrini. La squadra giallorossa stentava a contenere [illegible] avversari accusando [illegible] netta frattura fra [illegible] prima linea e la difesa. Cordova e Salvori non potevano infatti da soli cucire i reparti [illegible] il Mantova si intraprendeva facilmente [illegible] campo. Inoltre [illegible] Roma [illegible] l'errore di non capire come si [illegible] dovuta [illegible] su campo pesante ed insistendo su una manovra eccessivamente [illegible].

La squadra di Lucchi, invece, più pratica e [illegible]trata, al 38' [illegible] il bersaglio con Carelli che [illegible]va [illegible] Min [illegible] corta distanza dopo avere raccolto il pallone mal respinto da Schutti. Nella ripresa Herrera è corso ai ripari. Negli spogliatoi è rimasto La Rosa sostituito da Roberto Vieri. All'inizio [illegible] appariva mutata la fisionomia [illegible] della partita. Ma gradualmente [illegible] la Roma, [illegible] equilibrata a centro campo, maggiormente decisa nel [illegible] tativo di rimonta, ha assediato l'area avversaria con lunghi traversoni sfruttando le [illegible] laterali.

[illegible] Mantova aveva speso troppe energie [illegible] primo tempo [illegible] ha finito per pagarne lo scotto. Il protagonista dell'ol[illegible] romanista [illegible] stato Zigoni [illegible] [illegible] il migliore in [illegible]. Tenace su ogni pallone, [illegible] da una forma sorprendente, l'ex juventino è stato una [illegible] spina nel fianco [illegible] mantovani che cedevano progressivamente.

Al [illegible] della ripresa è [illegible]vato [illegible] sospirato pareggio: [illegible] [illegible] corner Amarildo, in palla ristagnava al centro dell'area dopo [illegible] brave mischie, entrava di forza Petrelli colpendo [illegible] palla dopo [illegible] sfiorato Panizza si [illegible]ancava [illegible] rete. Il Mantova cedeva di schianto. Dopo aver subito nella prima [illegible]te della [illegible], [illegible] squadra [illegible] Herrera trovava finalmente [illegible] formula giusta per imbeccare la via [illegible].

Al [illegible]' i giallorossi si por[illegible] in vantaggio con Santarini [illegible] quale, saltava più alto di tutti in una mischia seguita a calcio d'angolo, sorprendendo [illegible] Pozzo uscito [illegible] dai pali. Lucchi faceva uscire Depetrini e mandava in campo l'attaccante esordiente Badiani [illegible] tentativo di riequilibrare le sorti. [illegible] la Roma era ormai lanciata ed il Mantova non aveva più energie sufficienti per contrastarne il passo.

Roberto Vieri

Proprio allo scadere del tempo Zigoni otteneva il premio per [illegible] prestazione infilando all'incrocio [illegible] pallone imprendibile [illegible] vito da Vieri. La vittoria ha contribuito a calmare gli animi [illegible] degli spettatori [illegible] nel primo tempo [illegible] vivacemente protestato per un calcio [illegible] rigore [illegible] quando Amarildo è stato atterrato in piena [illegible] di rigore [illegible] mantovana. Il successo giallorosso ha inoltre contribuito ad attenuare una vivace polemica che si sarebbe sviluppata alla vigilia dell'incontro fra Herrera e Del Sol. Il tecnico argentino avrebbe [illegible] di assegnare la maglia n. 13 allo spagnolo, il quale, però, l'avrebbe energicamente rifiutata. Al termine della gara Del Sol si è rifiutato [illegible] commentare la vicenda ma dal suo volto scuro si è capito che qualcosa doveva [illegible] essere accaduto. Lo stesso [illegible] si, confermando [illegible] mente il contrasto, ha dichiarato che soltanto [illegible] gli è [illegible] comunicato [illegible] sarebbe toccato a lui [illegible] in panchina.

Mario Bianchini

Fiumicino, domenica sera

Chiappella contento Parola amareggiato

Senza speranze i pugili in Bulgaria

nostro servizio

FIUMICINO, lunedì mattina.

Senza eccessive apprensioni, gli atleti della nazionale dilettanti di boxe si imbarcheranno sul jet diretto a Sofia dove martedì prossimo il ritenuto un difficile confronto [illegible] la rappresentativa bulgara. L'Oscar del pessimismo tocca [illegible] Natalino Rea. «I bulgari sono pugili ben preparati e collaudati da decine di combattimenti. La scarsa arma, a Pesaro, ci hanno battuto, anche se di stretta misura. Comunque — aggiunge a mo' [illegible] consolazione — ha saputo che, nel frattempo, si sono ridotti a [illegible] unico pugile straniero: [illegible] Ribas, [illegible] Cuba, [illegible] Polonia, [illegible] Ungheria, [illegible] Romania, [illegible] Jugoslavia, [illegible] Cecoslovacchia, [illegible] Germania Est, [illegible] Germania Ovest, [illegible] Austria, [illegible] Svizzera, [illegible] Francia, [illegible] Belgio, [illegible] Olanda, [illegible] Inghilterra, [illegible] Irlanda, [illegible] Scozia, [illegible] Danimarca, [illegible] Svezia, [illegible] Norvegia, [illegible] Finlandia, [illegible] Turchia, [illegible] Grecia, [illegible] Jugoslavia, [illegible] Romania, [illegible] Ungheria, [illegible] Polonia, [illegible] Cecoslovacchia, [illegible] Germania Est, [illegible] Germania Ovest, [illegible] Austria, [illegible] Svizzera, [illegible] Francia, [illegible] Belgio, [illegible] Olanda, [illegible] Inghilterra, [illegible] Irlanda, [illegible] Scozia, [illegible] Danimarca, [illegible] Svezia, [illegible] Norvegia, [illegible] Finlandia, [illegible] Turchia, [illegible] Grecia.

Chi è contento e chi non lo è, Parola, allenatore del Novara battuto per 3-0 a Catania, dice «Siamo usciti [illegible] a testa alta; non ho nulla da rimproverare ai ragazzi per il modo in cui hanno giocato. Il primo gol è stato viziato da un fallo sul nostro portiere, che è [illegible] carriola, e Halal ne ha potuto approfittare sfruttando la rete da pochi passi. Forse un po' di ingenuità da parte nostra gli ha facilitato il compito. Però, ripeto, non abbiamo nulla da rimproverarci: già al 13' dovevamo segnare con Bizzarri, che è stato atterrato in maniera plateale in [illegible] mentre era lanciato a [illegible]. E' [illegible] una partita disgraziata: quando si colpiscono tre pali non c'è altro [illegible] dire».

«Un giudizio sul Catania?».

«Ha dimostrato [illegible] valere più che niente. Mi è stato detto che questa è stata la migliore prestazione [illegible], Arzi, per essere preciso, che è stata la prima volta che ha giocato bene. Comunque — prosegue — il morale in squadra è buono, perché tutti [illegible] convinti [illegible] aver fatto del loro meglio. Isolire [illegible] dieci partite giocate abbiamo dieci punti: una media che vorrei si mantenesse tutta l'anno. Il nostro obiettivo è arrivare a quaranta salvezza, il più presto possibile — conclude —; poi, quello che capita in più, tanto meglio».

Marco Tosatti

Seconda vittoria: [redacted] quanta fatica per una SAMPDORIA [redacted] attacco

Suarez (rigore) batte l'Atalanta

Il gol decisivo a 4' [redacted] fine - L'arbitro, che [redacted] primo tempo [redacted] concesso ai blucerchiati un evidentissimo "penalty", ha «inventato» invece quello messo a [redacted] da Luisito - Lo spagnolo è stato l'unico a salvarsi del quintetto di punta: [redacted] giocato [redacted] tutto campo ed [redacted] impegnato severamente Rigamonti in due [redacted]sioni - Un disastro Cristin, Heriberto spera nel rientro di Fotia

Sampdoria 1
Atalanta 0

SAMPDORIA: Pellizzaro 6; [redacted]tin 7, Sabadini 6 (dal 77' Boni, s.v.); Casone 6, Negrisolo 7, Lippi [redacted] Salvi 5, Lodetti 6, Cristin 4, Suarez [redacted] Repetto 6. 12° Gilardi.

ATALANTA: Rigamonti 7; Maggioni 5, Divina 6; Bianchi 7, Vavassori 5, Leoncini 7; Leonardi 6, Pirola 7, Magistrelli 5, Moro 6, Sacco 6. 12° Fiesta, 13° Marcuzzi.

Arbitro: Panzino 5.

Rete: Suarez, su rigore, all'86'.

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Ventinovesimo del primo tempo: cross di Casone, Vavassori avvinghia Cristin in piena area [redacted] rigore; il centravanti si divincola, ma Vavassori non molla [redacted] presa, anzi gli stringe ancora [redacted] più le braccia attorno alla vita. Panzino non vede, o finge di non vedere. Quarantunesimo della ripresa: traversone [redacted] Boni, il pallone sta per superare Cristin, che [redacted] devia con un braccio. Un fallo vistoso, ma l'unico a non accorgersene è ancora il flemmatico Panzino, che [redacted] invece [redacted] rigore alla Samp perché Vavassori, subito [redacted]po, [redacted] Cristin a gambe all'aria. Heriberto, che vuole [redacted] rischi, [redacted] il tiro a Suarez, che [redacted] la Samp, che [redacted] vinceva dalla prima giornata, [redacted] quista il [redacted] secondo successo in campionato. E Panzino può lasciare lo stadio tranquillo: [redacted] accordato un rigore che c'era, ne ha dato invece un altro [redacted] c'era. Voleva rimediare a un errore, ha finito col commetterne due: ma i tifosi blucerchiati, dopo tante amarezze, non hanno voglia di guardare tanto per il sottile, visto che bene o male i due punti [redacted] arrivati.

Mancavano quattro minuti alla fine, d'altra parte, e nella vittoria ormai forse neppure Heriberto sperava più. C'era molto vento a Ma[redacted], [redacted] sembrava che i blucerchiati fossero in mezzo alla nebbia: se c'era [redacted] effettuare un passaggio di cinque metri, dieci al massimo, [redacted] andava liscio: ma se il compagno s[redacted] era più lontano, nessuno lo vedeva. Un dialogo fra sordi, [redacted] quasi. L'unico che cercava [redacted] dare ordine [redacted] gioco, come al solito, era Suarez: lento finché si vuole, ma preciso, opportunista, positivo. Tocca [redacted] palla [redacted] bei tempi, ha intuizioni geniali. Peccato, però, che parli [redacted]. Ieri mancava Fotia, tutte le [redacted] offensive avevano come vertice Cristin, che ha molta forza ma in campo continua a dimostrare di [redacted] poco il cervello: non riesce mai [redacted] trovarsi [redacted] momento giusto nel posto giusto, non cerca con ostinazione lo smarcamento, [redacted] per il campo senza meta. E poi, [redacted] sempre a [redacted]: un po' perché ce [redacted] mandano gli altri (ieri Vavassori non faceva complimenti), un po' perché scatta fuori tempo, cerca di rimediare ma si sbilancia e cade. Un disastro.

Visto che Suarez continuava ad impostare azioni che venivano regolarmente sciupate in malo modo, Heriberto ha pensato che c'era una sola maniera per cercare di sbloccare il risultato: non limitare il lavoro di Suarez a quello di regista, ma metterlo in condizione di calciare a rete più spesso, visto che era l'unico dell'attacco che sapeva farlo, e bene. Così Suarez, nella ripresa, approfittando della maggiore collaborazione datagli da Lodetti, è riuscito a coprire una zona di campo più vasta, si è spostato spesso all'ala, con un grosso sforzo è riuscito persino ad aumentare il ritmo ed ha impegnato severamente Rigamonti in due occasioni, al 13' ed al 35'. Anche se il gol è venuto soltanto su rigore a quattro minuti dalla fine, e perdipiù grazie ad una svista di Panzino, è stato soprattutto Luisito a battere l'Atalanta. La mossa di Heriberto è stata azzeccata: fino a quando, però, Suarez — che è ormai quasi in età da pensione — potrà gettare nella lotta tante energie? Non si può pretendere troppo, da lui.

Fino a ieri la Samp aveva segnato soltanto tre gol, con quello contro l'Atalanta fanno quattro in [redacted] partite: veramente pochi, anche per una squadra che ha la salvezza [redacted] unico obiettivo. Ma [redacted] un attacco del genere — Cristin che sta in campo solo a far numero, Salvi che corre molto e conclude poco e l'esordiente Repetto (sedici anni) [redacted] alterna spunti discreti a errori ingenui — la Samp in casa, [redacted] le difese chiuse, può sperare di andare in gol soltanto grazie agli errori degli avversari: tutti insistono nel fare mucchio al centro, Suarez è l'unico che metta nel gioco un po' [redacted] inventiva, [redacted] altri lottano con grinta ma senza ordine. Il rientro di Fotia dovrebbe almeno — è quanto Heriberto s[redacted] — dare nuovo slancio alla squadra.

Dopo un primo tempo con [redacted] Samp all'attacco e l'Atalanta guardinga, all'inizio della ripresa i blucerchiati si sono gettati all'arrembaggio con maggior foga, [redacted] i bergamaschi sono riusciti a rendersi pericolosi in contropiede in un paio d'occasioni, all'11' con Leonardi ed al 21' con Sacco. Ma si è trattato di spunti isolati: i bergamaschi non avevano molte frecce al loro arco: Moro [redacted] stentato a trovare la posizione giusta e Magistrelli (che in pratica era l'unica punta «vera») in quelle rare occasioni in cui ha avuto il pallone, [redacted] stato bloccato con facilità da Santin. Sacco ha [redacted] più del solito, ma spe[redacted] a vuoto; Pirola ha svolto [redacted] ottimo lavoro a centrocampo, però ha trovato scarsa [redacted] collaborazione.

Se l'attacco ha avuto scarsa consistenza, l'Atalanta in difesa è apparsa invece [redacted]nata, precisa, [redacted] saloni di disimpegno non sono mai stati affannosi. Mancandogli Savoia, Corsini è stato costretto ad utilizzare Bianchi come [redacted] libero e l'esperimento [redacted] stato più che positivo; Leoncini — che quasi mai ha superato la metà campo — ha fatto da «regista» arretrato, dando sicurezza a tutto il reparto difensivo. Il risultato più giusto, forse, sarebbe stato il [redacted]gio, che l'Atalanta aveva in pugno fino a quattro minuti dalla fine. Ma contro gli arbitri, si [redacted] non [redacted] difese.

Maurizio Caravella

Sono saltati i nervi a Vavassori e Cristin

Uscendo dal campo hanno tentato [redacted] picchiarsi

GENOVA, lunedì mattina.

(g. b.) Il rigore che [redacted] permesso alla Sampdoria di battere l'Atalanta ha avuto uno strascico poco simpatico, a partita conclusa, tra i protagonisti, lo stopper bergamasco Vavassori e il centravanti blucerchiato Cristin. Le cose tra i due non erano [redacted] troppo lisce già nel corso della partita: parecchi colpi al limite del regolamento, alcuni anche più cattivi, nei momenti in cui l'arbitro era lontano dall'area di rigore atalantina.

L'episodio del rigore, evidentemente, ha colmato la misura e ai due «rivali» [redacted] saltati i nervi. [redacted] continuato ad insultarsi pesantemente nei pochi minuti di gioco intercorsi tra il gol e il fischio di chiusura (con il direttore di gara che non li perdeva d'occhio un solo istante): poi, a partita conclusa, Vavassori e Cristin hanno cercato [redacted] a vie di fatto: l'intervento dei fotografi, dei rispettivi allenatori e di un guardalinee ha evitato il peggio, ma i due hanno continuato ad urlarsi improperi nei corridoi degli spogliatoi, mentre numerosi «pacieri» li trascinavano letteralmente verso opposte direzioni.

Molto più equilibrati, invece, i giudizi dei due trainer. Ha detto Corsini, allenatore dell'Atalanta: «Dalla mia posizione non potevo giudicare se era davvero un fallo da rigore oppure no. Me ne sto, comunque, al giudizio dell'arbitro. Le recriminazioni, [redacted], le faccio sul risultato: a parte il fatto che dispiace perdere a pochi minuti dalla fine, il pari sarebbe stato più esatto».

Gli fa eco Heriberto Herrera: «La Sampdoria ha avuto il grande merito di non desistere mai. Per questo non ha rubato la vittoria. Comunque, è stata una partita molto sofferta, ma ci attendono altre gare impegnative e difficili, nelle quali dovremo soffrire per tutti i novanta minuti di gioco».

Contro i vicentini

Spreca troppo il Catanzaro

Catanzaro 1 - Lanerossi 1

CATANZARO: Bertoni 6; Pavoni 7, D'Angiulli 6; Benedetto 7, Maldera 7, Busatta 6; Gori 7, Busai 6, Mammì 6, Bertuccioli 6 (dal 77' [redacted] s.v.), Spelta 7. 12° Pinglione.

LANEROSSI: [redacted] 7; [redacted] 6, Stanzial 6; Fontana 5, Carantini 6, Calosi 6; Damiani 7, Ciccolo 6, Maraschi 6, Faloppa 6, Turchetto 5. 12° Anzolin; 13° Berti.

[redacted] Bernardis 5.

Reti: [redacted] al 60' e Gor[...] al 83'.

dal corrispondente

Catanzaro, lunedì mattina.

Quinto pareggio consecutivo del Catanzaro, che insegue ancora il suo primo [redacted] in serie A. Questa volta a portarsi [redacted] il quarto punto è stato il Vicenza, squadra senz'altro esperta, che deve appunto il risultato alla praticità del suo gioco. Anche contro il Vicenza — come del resto [redacted] accaduto [redacted] il Varese — il Catanzaro si è fatto raggiungere dall'avversario dopo essere andato per primo in vantaggio. Aveva realizzato di [redacted] con Spelta, che era riuscito a battere il portiere vicentino [redacted] pallone a mezza altezza. Difatti al 83' Damiani ha battuto Bertoni deviando, con un bel colpo di testa, [redacted] punizione calciata da Ciccolo.

Il Catanzaro [redacted] ieri particolarmente atteso alla prova, in quanto scendeva in campo con alcuni giocatori acquistati a novembre. Da Maldera — acquistato per 150 milioni dal Milan — a Busai e Pavoni, senza considerare il rie[redacted] in squadra, dopo undici mesi di assenza, di Bertuccioli. [redacted] anche ieri, purtroppo, il gioco dei calabresi, [redacted] praticità quello offensivo, ha lasciato a desiderare. L'assenza di Franzon, che è [redacted] po' [redacted] «regista» della squadra, si è fatta sentire sulla fascia centrale del campo: Busai, infatti, pur tentando [redacted] generosità e puntiglio, non [redacted] riuscito a imporsi. L'ex milanista Maldera, invece, inserito nel pacchetto difensivo giallorosso, ha dato [redacted] prova del [redacted] valore, dimostrando d'essere un elemento di spicco, che darà senz'altro il suo [redacted] contributo al reparto; ha però bisogno di un maggior affiatamento [redacted] i compagni. Una sorpresa invece, Pavoni, [redacted] ha neutralizzato l'uomo più pericoloso del quintetto vicentino: quel Maraschi che anche ieri è apparso sicuro sin dalle prime battute.

In prima linea il Catanzaro ha giocato a fasi alterne; Mammì ha fallito almeno tre palle-gol, mentre Spelta è venuto fuori soltanto nella ripresa, mancando d'un soffio la palla del raddoppio al 18' della ripresa. Gori è stato, l'elemento più continuo, mettendo in costante difficoltà la retroguardia vicentina. Dal suo piede sono, infatti, parti[redacted] le azioni più pericolose.

Il Vicenza non soltanto si è difeso con ordine, ma è riuscito anche a creare sulla fascia centrale del campo una accorta e solida cerniera, congelando il gioco offensivo dei calabresi al limite dell'area di rigore. Bardin ha compiuto alcuni [redacted] interventi, salvando la [redacted] squadra dalla sconfitta (specie sul finire dell'incontro).

d. g.

Un pareggio a Varese

Biancorossi senza punte

Varese 0 - Verona 0

VARESE: Nardin [redacted] Trapattoni 5, Rimbano 5; Morini 6, Dellagiovanna 6, Dolci 7; Braida 6 (dal 65' Umile, s.v.), Tamborini 7, Petrini 5, Bonatti 4, Dolso 7. 12° Bertuzzi.

VERONA: Colombo 7; Ranghino 6, Sirena 6; Ladini 6, Batistoni 5, Nanni 6; Orazi 5, Bergamaschi 6, Reif 6, Maioli 7, Enzo 6. 12° Giacomi; 13° Mascalaito.

Arbitro: Giunti 5.

dal corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Il Varese si è battuto bene nel fango, ma non è riuscito a [redacted] vittoria che avrebbe ridato un po' di respiro [redacted] squadra, ultima in classifica. Cadè aveva avuto, giungendo a Varese, quindici giorni di tempo per cercare di impostare una nuova squadra. Oggi il Varese si è mosso bene in difesa e a centrocampo, ma è mancato ancora [redacted] punte.

Povera [redacted] cronaca di spunti. Il pallone nel fango viaggiava male e la fatica, dopo i primi 45 minuti di gioco, si è fatta [redacted] 22 giocatori. Il Varese ha piazzato il [redacted] stopper su Enzo, Rimbano su Reif, Trapattoni su Orazi, Morini su Bergamaschi e Tamborini su Maioli. Gli scaligeri hanno disposto Sirena su Dolso, Ranghino su Braida, Batistoni su Petrini e Landini su Bonatti.

Nel primo tempo il Varese ha avuto in Dolso il suo uomo migliore, che si muoveva bene nel fango e forniva le punte di ottimi palloni. Alla lunga però Dolso, che era al suo rientro in squadra, ha pagato lo scotto della fatica e nella ripresa si è un po' smarrito. Il Verona non è mai giunto a minacciare seriamente la porta difesa da Nardin. Le [redacted] del Varese sono venute al 18' quando [redacted] un [redacted] cross di Bonatti vi è stato uno scontro tra Petrini e Colombo; quest'ultimo ha anticipato il centravanti varesino, bloccando. I due sono rimasti a terra un po' doloranti, poi si sono ripresi.

Nel secondo tempo si è messo in mostra il Verona, [redacted] il Varese [redacted]va [redacted] po' provato, specialmente a centrocampo. Al 12' si ha un tiro da fuori area di Enzo e poi, al 20', ancora un'occasione sprecata dal Varese. Su un bel centro di Dolso, fuggito sulla sinistra, Petrini [redacted] calcia violentemente, ma purtroppo il [redacted] ostacola la corsa della palla a [redacted] a respingere; sul pallone piomba il mediano del Varese Morini che [redacted] palla a Braida; l'ala indirizza a rete con un colpo di ginocchio, ma Colombo [redacted] volta respinge e Sirena definitivamente mette fuori area. Poi la partita si [redacted] stancamente fino al fischio finale.

Negli spogliatoi Cadè, con molta diplomazia ha detto: «Speravo che [redacted] squadra riuscisse a sbloccare il risultato con la [redacted] volontà. In quindodici giorni ho [redacted] recuperare quello che [redacted]: gli infortunati e, psicologicamente, qualche giocatore giù di tono. Temevo [redacted] deficienze di fondo e di fiato di taluni elementi che sto allenando: fortunatamente [redacted] vi è stata. [redacted] vi assicuro [redacted] i risultati positivi».

v. m.

Serie B - Soli in testa Palermo e Ternana, anche Reggiana e Catania tra gli inseguitori

Il Genoa non osa nel finale

Botta [redacted] risposta ad Arezzo: segna Incerti per i locali, replicano i liguri (autorete) - Ottima prova di Simoni a centrocampo, [redacted] sono mancati Masselli [redacted] Perotti

dal nostro inviato

Arezzo, lunedì mattina.

Una partita tra pericolanti in classifica di genere non può sperare di far vedere bel gioco. Così è stato fra Arezzo e Genoa che, parenti poveri della serie B, si sono divise la posta con il risultato di uno a uno. Un incontro tuttavia di contenuto tecnico, le cui uniche emozioni sono venute soprattutto dall'ardore agonistico delle due contendenti che — bisogna renderne merito — non si sono risparmiate sul piano dell'impegno, almeno al limite delle loro possibilità.

Il pareggio, sostanzialmente è giusto: non premia, né punisce nessuna delle due squadre. L'Arezzo ha dominato nel primo tempo e in parte del secondo; il Genoa ha avuto il merito di tenere sino in fondo e di rendersi più pericoloso quando gli avversari hanno dato qualche segno di stanchezza.

Con il centrocampo sostenuto da un ottimo Farina, i toscani hanno impostato sin dall'inizio le azioni più difficili da contenere. Con Incerti e Galuppi punte fisse e Barlassina in funzione di centravanti tornante, l'Arezzo ha dato l'impressione di poter far suo il pieno punteggio. I tre attaccanti hanno più volte tagliato fuori tutta la difesa genoana, facendo entrare in azione numerose volte Lonardi, che si è sempre dimostrato bravo e tempestivo tanto da poter essere considerato uno dei migliori in campo. Farina e Quadalti hanno intessuto una bella trama che al 18' ha dato il suo frutto con un gol di Incerti.

Dall'altra parte, nonostante la prova positiva di Simoni, che si è mosso molto bene ed ha corso per novanta minuti, non si è riusciti a costruire altrettanto. Pavoni e Speggiorin (la prova del primo non deve essere considerata negativa) hanno dimostrato in troppe occasioni di mancare di quell'esperienza necessaria per sfruttare i palloni utili. I due ragazzi sono veloci, hanno un buon tocco di palla, ma non riescono a smarcarsi in maniera conveniente per poter ricevere i passaggi decisivi. Il centrocampo del resto, tolto il citato Simoni, non è praticamente esistito, perché Masselli e Perotti si sono lasciati andare in inutili «giochini», che finivano per essere sempre intercettati dalla difesa avversaria.

Nei reparti arretrati il Genoa ha avuto ancora una volta il [redacted] uomo migliore in Turone, che però non ha [redacted] come al solito, soprattutto in quelle fasi offensive che normalmente sa condurre così bene. Del resto il numero 6 rossoblù ha avuto abbastanza da fare per tappare i «buchi» che il rientrante Manera ha lasciato su Incerti e che Rossetti non ha evitato con Galuppi. Bonini poi, posto inizialmente (quasi fino al 20' del primo tempo) su Barlassina, è stato un ben strano stopper costretto a spingersi molto in avanti, dove il numero 9 amaranto stazionava quasi sempre lasciando ampi spazi per i compagni di gioco e fornendoli anche di ottimi palloni. Quando lo stopper si è spostato sull'autentico centravanti aretino, cioè Incerti, anche se quest'ultimo portava la maglia numero 11, le cose sono andate meglio. Il Genoa ha preso un po' di ordine ed al 36' è pervenuto al pareggio per merito di Pavoni, anche se la palla è stata mandata in rete da un difensore dell'Arezzo, il terzino Beatrice.

In partita le due squadre si sono affrontate timorose fino al [redacted]te, cercando con contropiede troppo timidi la vittoria. Al 52' i toscani hanno dovuto rinunciare a Farina, [redacted] era zoppicante per uno scontro, e [redacted] situazione è migliorata per il Genoa che [redacted] potuto spingersi in avanti e dominare il centro campo. Considerato che gli arbitri avevano anche Camozzi inservibile per una buona parte, i rossoblù avrebbero potuto osare maggiormente ed ora non dovrebbero accontentarsi di un pareggio. L'unica grossa occasione l'hanno avuta invece [redacted] 65', quando Simoni ha lanciato Pavoni e il centravanti si è spinto, [redacted] solo, in [redacted] avversaria dove è stato fermato in qualche maniera da Tonali. L'arbitro non ha rilevato [redacted] infrazione.

I gol: al 18' un'azione in [redacted]tropiede trova ben tre [redacted] preso con due difensori [redacted]. Mentre Galuppi fugge a sinistra [redacted] ingannando Rossetti, [redacted] anticipa Turone servendo Incerti solo davanti a Lonardi, [redacted] portiere [redacted] prontamente, ma [redacted] centravanti lo previene con un bel [redacted] si insacca nella rete sulla destra. Il pareggio del Genoa avviene venti minuti dopo al 36'. [redacted] punizione dalla sinistra, la [redacted] centro dell'area. Si forma una mischia dalla quale esce Pavoni che centra su Moruggi. Il portiere respinge corto e [redacted] palla va a finire su [redacted] gamba [redacted] Beatrice rimbalzando subito in rete.

Cristiano Chiavegato

Arezzo: Moruggi; Beatrice, Vergani; Camozzi, Tonani, Parolini; Galuppi, Quadalti, Barlassina, Farina (Bianchini al 52'), Incerti. 12° Candussi.

Genoa: Lonardi; Manera, Rossetti; [redacted] Bittolo, Bonini, Turone; Perotti, Masselli, Pavoni, [redacted], Speggiorin. 12° Bulfon.

Arbitro: Porcelli di Lodi.

Marcatori: al 18' Incerti e al 36' Beatrice (autorete).

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Decima giornata

Arezzo-Genoa	1-1
Brescia-Livorno	1-1
Catania-Novara	2-0
Cesena-Taranto	0-0
Como-Bari	1-0
Monza-Reggina	0-0
Palermo-Foggia	1-0
Reggiana-Lazio	1-0
Sorrento-Modena	0-0
Ternana-Perugia	3-1

[redacted] TURNO: Como-[redacted]; Foggia-Perugia; Livorno-Lazio; Modena-Catania; Novara-Brescia; Reggiana-Arezzo; Reggina-Genoa; Sorrento-Monza; Taranto-Bari; Ternana-Palermo.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Palermo	14	10	5	4	1	10	5
Ternana	14	10	6	2	2	11	6
Reggiana	13	10	4	5	1	13	6
Taranto	13	10	5	3	2	10	6
Lazio	13	10	5	3	2	13	10
Catania	12	10	4	4	2	8	3
Perugia	12	10	4	4	2	8	8
Cesena	12	10	4	4	2	7	5
Bari	11	10	4	3	3	8	8
Brescia	10	10	2	6	2	7	6
Reggina	10	10	2	6	2	7	8
Novara	10	10	3	4	3	11	13
Como	9	10	3	3	4	8	8
Monza	9	10	2	5	3	6	9
Foggia	8	10	3	2	5	8	11
Livorno	8	10	1	6	3	6	10
Arezzo	8	10	1	6	3	7	12
Genoa	8	10	2	4	4	5	12
Modena	8	10	2	4	4	5	13
Sorrento	5	10	1	3	6	4	12

Graduatoria [redacted] marcatori

9 RETI: Chinaglia (Lazio) - 5 RETI: Troja (Palermo) - 4 RETI: Picat Re (Novara); Spagnolo (Reggiana); [redacted] (Taranto) - 3 RETI: Fara (Bari); Bonfanti e [redacted] (Catania); Massa (Lazio); Ferrari (Palermo); Urban (Perugia); Zandoli (Reggiana); Merighi (Reggina); Paina (Taranto); [redacted] e Mariani (Ternana); Incerti (Arezzo); Tedoldi (Brescia).

Novara sfortunato: 0-2

Due gol di Baisi a Catania piegano gli azzurri - Inutile *forcing* dei piemontesi che colpiscono due traverse e si vedono negato un chiaro rigore

dal corrispondente

Catania, lunedì mattina.

Non si può dire che il Novara sia stato troppo fortunato, ma è anche vero che il Catania non ha rubato nulla e che sua è stata l'iniziativa fino al 2 a 0. Poi, ovviamente, la squadra di casa ha tirato a perdere tempo, anche se è stato in questo periodo [redacted] i rossoblù, [redacted] i novaresi sbilanciati alla ricerca di un poco probabile pari, hanno avuto parecchie palle-gol e tutte le hanno sbagliate.

La partita è stata divertente e ricca di spunti. Il Novara [redacted] partito con una certa prudenza per prendere bene le misure [redacted] Catania e si è presentato un paio di [redacted] con Ascenti e pericolosi contropiede, su uno [redacted] quali al 20' Picat Re, destreggiandosi abilmente sulla sinistra, è arrivato sul fondo ed ha centrato [redacted]: [redacted] è entrato in spaccata, a [redacted] passi da Rado, ma il pallone è volato alto sulla traversa. Il Catania aveva premuto più a lungo, ma non trovava spazi, [redacted] era però fatto vivo Bernardis con [redacted] girata di testa da corta distanza, e Pulici [redacted] parato bene. Il portiere si era ripetuto poco dopo [redacted] una corta [redacted] di Bonfanti e al 7' Fogli, lanciato a rete, era finito a terra in area [redacted] però non ha visto gli estremi del rigore ed ha avuto forse ragione. Quattro minuti dopo replicava il Novara e Picat Re faceva un po' [redacted] scena in area, non ricavandone che [redacted] ammonizione per simulazione di fallo.

Il Novara si è rifatto vivo al 35' con un'azione [redacted] tra Picat Re, sempre lui, e Giannini, che la mezzala sciupava con un tiraccio alto. Dopo che Bonfanti si era visto parare in bello stile una punizione, il Catania andava in gol al 37'. C'era un'azione sulla sinistra dove era lesto a infilarsi Strucchi, che spediva al centro con un [redacted] teso. Pulici [redacted] ma non tratteneva la palla e Baisi era lesto a girare in porta.

Il portiere Pulici

Il Novara [redacted] batteva ciglio e si gettava all'attacco. Non era passato un minuto e Rado doveva parare un tiro [redacted] Gavinelli. Al 41' Calloni dal limite colpiva la traversa e infine [redacted] faceva piombare [redacted] un tiro sbilenco.

Ripresa. Il Novara partiva di scatto e otteneva un corner dopo pochi secondi: parata proprio che dovesse pareggiare [redacted] un momento all'altro, tanto era lo [redacted]cio [redacted] quale si batteva. Improvvisamente invece [redacted] Catania faceva il [redacted] un [redacted] al volo di Baisi [redacted] pochi passi propiziato da una serie di errori della difesa novarese.

Ma gli azzurri non si sono arresi. Hanno continuato a lanciarsi all'attacco, scoprendosi però pericolosamente alle spalle, e [redacted] che il Catania avesse potuto disporre [redacted] veri contropiedisti sarebbero stati guai per Pulici. Invece il Catania delle molte palle-gol non ha saputo sfruttarne nemmeno una. Il Novara ha moltiplicato il suo forcing fino alla fine. E' arrivato ad un passo dal gol al 22', quando Rado ha parato alla meglio con l'aiuto della traversa un tiro di Jacomuzzi, e sulla palla che [redacted] a [redacted] la sulla linea di porta Picat Re non [redacted] riuscito a precedere Rado e Spanio. Al 37' Carrera, battendo svelteamente una punizione dal limite, ha preso in pieno il palo alla sinistra di [redacted] s' un minuto dopo l'arbitro è [redacted] generoso col Catania, retrocedendo sul limite dell'area un plateale sgambetto [redacted] da Strucchi su Carrera. Era rigore netto.

c. c.

Catania: Rado; Strucchi, Chetrabini; Bernardis, Spanio, [redacted]tafari; D'amato, Fogli, Baisi, Ferroni, Bonfanti. 12° Vistnitai; 13° Franceschini.

Novara: Pulici; Vescheili, Unere; Grossetti, Udovicich, [redacted]ni; Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re. 12° Patrovic; 13° Besigni.

Arbitro: Giallalai, di Barletta.

Reti: [redacted] 38' e il 48' Baisi.

Il derby alla Ternana

Battuto il Perugia nella ripresa

dal corrispondente

TERNI, lunedì mattina.

Il «derby» umbro si è risolto a favore dei rossoverdi ternani [redacted] di una bella partita soprattutto dal punto di vista tecnico, anche se giocata su un terreno appesantito dalla pioggia, che è caduta abbondantemente per tutta la durata dell'incontro.

Nel primo tempo le squadre si sono equivalse. Il gioco è stato alterno, con una leggerissima prevalenza della Ternana. Nella seconda parte della gara è venuta però fuori la Ternana, e il Perugia ha stentato a tenere l'andatura dei rivali. Al 12' i locali sono passati in vantaggio con un gran tiro di Rosa da 35 metri. Il pareggio dei perugini è venuto dopo soltanto un minuto. Errore collettivo della difesa ternana e gol di Traini che, sul campo di Terni, trova sempre la maniera di segnare. La Ternana riprende pure decisamente in mano le redini [redacted] gioco e, subito dopo un montante colpito da Cucchi, [redacted] vantaggio con una bella rete propi[redacted] da Cardillo e realizzata molto bene da Zeli.

Alla partita hanno assistito circa ventimila persone, molte delle quali venute da Perugia. Buono l'arbitraggio di Gonella. **n. [redacted]**

Le altre in breve

[redacted]lermo - Foggia 1-0 — Con un gol [redacted] Arcoleo, che al [redacted] Trentini, i rosanero sono riusciti a superare il Foggia, rimanendo in testa alla classifica. Tra i pugliesi ha debuttato l'ex laziale Morrone, [redacted] sua prova [redacted] è stata molto brillante e al [redacted] ha preferito sostituirlo.

Cesena - Taranto 0-0 — [redacted] doppio zero sta bene a entrambe [redacted] squadre [redacted] è un risultato nel complesso giusto, anche se i [redacted]magnoli hanno sciupato un paio di occasioni da rete.

Reggiana - Lazio 1-0 — Con un rigore [redacted] a segno da Vignando al 70' la Reggiana [redacted] riuscita a superare la Lazio, ridotta in dieci dopo solo cinque minuti di gioco per l'espulsione [redacted] Chinaglia. [redacted] Il centravanti [redacted] colpito con una testata il portiere [redacted] rango quando il gioco era fermo per un precedente fallo).

[redacted]omo - Bari 1-0 — I lariani hanno battuto [redacted] il [redacted] più chiaramente di quanto non dica l'unica rete messa a [redacted] da Vallongo al 35'. Colombo è stato infatti salvato in precedenza (al 10') [redacted] la traversa e [redacted] finale è riuscito a parare un gran [redacted] di Lambrugo. L'arbitro, inoltre, [redacted] chiuso un occhio su un fallo compiuto in area ai danni di Libera.

Sorrento - Modena 0-0 — [redacted] è giocato al San Paolo [redacted] Napoli sotto [redacted] pioggia e [redacted] Sorrento, pur prodigandosi ai limiti delle sue possibilità, non è riuscito a superare i più esperti canarini.

Brescia - Livorno 1-1 — [redacted] e risposta tra Brescia e Livorno. Sono passati in vantaggio i locali (al 10') con Tedoldi hanno replicato [redacted] minuti dopo gli [redacted] con Bruschini. Nel finale l'arbitro ha annullato [redacted] fuori-gioco un gol del Livorno.

SERIE D - La Cossatese raggiunge al comando la Biellese bloccata sul fango ad Albenga

Dominano le difese

Tra Albenga [redacted] Biellese: un giusto 0-0

[redacted], [redacted] mattina.

Albenga e Biellese hanno confermato il pronostico della vigilia, che indicava nella divisione dei punti il risultato più prevedibile. Ed in realtà è stato anche il più giusto. Dice Molina, l'allenatore della Biellese: «Abbiamo [redacted] nel primo tempo e l'Albenga ha premuto [redacted] più nella ripresa, ma l'incontro è stato equilibrato e [redacted] risultato equo. Credevamo di trovare un avversario garibaldino, ma abbiamo visto un Albenga più tecnico».

Gli fa eco il trainer locale Nonesi: «Un risultato accettabile, [redacted] tutto considerando l'avversario. Avremmo dovuto impostare il [redacted] sulla velocità e sull'anticipo, ma il terreno allentato ha ridimensionato i nostri piani e le punte non hanno reso al pieno delle possibilità».

I commenti dei due tecnici inquadrano a sufficienza l'andamento della partita, che, per il [redacted] fangoso, non [redacted] precisiato certo la manovra più tecnica e rifinita degli ospiti. Validissimi comunque sui due fronti gli argini [redacted] centrocampo, insuperabili le [redacted] difese che hanno lasciato ben pochi spiragli alle punte, apparse sotto tono malgrado gli [redacted] inserimenti dei centrocampisti. Bramati, [redacted] e Cognolio, da una parte, Vasconi, Spruzzola, Fiorzo e Zunino, dall'altra, [redacted] hanno mai dato la sensazione di sopraffare sui rispettivi avversari, anche se qualche occasione da rete non è mancata a ravvivare un incontro combattuto.

Rapida nota di cronaca. Attacca la Biellese e al 3' Bramati al volo mette sopra la traversa. Al 10' Zanari riesce a deviare in angolo un insidioso traversone di Enti. Azione analoga al 12' per l'Albenga, con Fiorzo a Zunino che mette in ritardo per il tocco decisivo. Al 41' si esibisce il portiere ospite, fermando in due tempi una staffilata dello stesso Zunino. Nella ripresa sfiorano il successo i locali al 5' con Fiorzo, che costringe Martignoni ad un volo all'incrocio dei pali, e subito dopo, in una mischia susseguente a calcio d'angolo, un cross di Testa finisce tra una selva di gambe senza che Vasconi riesca a dargli il tocco risolutivo. C'è ancora un intervento di Martignoni al 31' su Spruzzola, [redacted] l'incontro riprende a centro campo senza ulteriori interventi.

E. M.

ALBENGA: Zanari; Bonella, Bruzzone; Colibarti, Selmers, Amarli Vasconi (Gemmellaro al 75'), Testa, Fiorzo, Zunino, Spruzzola.

BIELLESE: Martignoni; Mammarchi I, Castari; [redacted], Fiore, Manzo; Cognolio, Alliana), Bramati, Granal, Enti.

Arbitro: Mancini di Bologna.

La pioggia ferma l'Astimacobi

A Gallarate la squadra di Nattino non è riuscita ad andare oltre lo 0-0 - Qualche incertezza [redacted] difesa: i dirigenti trattano Bonassin, un ex giocatore del Barletta

nostro [redacted]

Gallarate, [redacted] mattina.

Il pareggio (0-0) con la Gallaratese non è bastato all'Astimacobi che si proponeva di raggiungere in testa alla classifica la Biellese. I granata rimangono al secondo posto, preceduti dai bianconeri e dalla Cossatese. Se all'Asti sono sfuggiti i due punti ci [redacted] comunque delle valide attenuanti. S'è giocato su un campo pesantissimo, un vero acquitrino che [redacted] messo a [redacted] prova le squadre. Per tutto l'incontro i protagonisti [redacted] stati la pioggia ed il freddo intenso. Il [redacted] pantanoso ha costretto logicamente l'Astimacobi e [redacted] Gallaratese a [redacted] rallentatore.

I giocatori molte volte hanno dovuto compiere autentiche acrobazie per evitare pericolose cadute. [redacted] dicevo che l'Astimacobi fosse favorito su campi allentati. I fatti lo hanno chiaramente smentito. Panucci, [redacted] centravanti-goleador, s'è trovato più volte in difficoltà. Castaldi, una [redacted] pedina tecnicamente più valida, ha reso al cinquanta per [redacted]. La giovane mezz'ala, di costituzione leggera, ha bisogno di fondi asciutti per esprimersi al meglio delle possibilità. Lo stesso [redacted] vale per Travisan. [redacted] difesa hanno, [redacted] qualche [redacted], suscitato perplessità il terzino Capra ed il «libero» Raita, preferendo magari alleggerire al proprio portiere [redacted] allontanare con decisione.

I dirigenti dell'Astimacobi hanno confermato a fine partita una voce che circola da qualche settimana. L'Astimacobi sta cercando un uomo che possa risolvere i problemi della retroguardia. Si fa [redacted] dal trentaduenne Bonassin già della Ternana e fino alla scorsa stagione nelle file del Barletta. Il giocatore, che si è trasferito a Torino per motivi di lavoro, ha già avuto dei contatti [redacted] la società. [redacted] d'un elemento esperto, in [redacted] ricoprire qualsiasi ruolo difensivo. Se in questa [redacted] gli abboccamenti andranno in porto, Nattino potrebbe impiegarlo da «libero» al posto del non sempre brillante Raita e di Giacomelli ancora privo d'esperienza.

Torniamo all'incontro. L'Astimacobi è [redacted] in campo privo del [redacted] Zanutto che lamentava una contrattura muscolare e di Antognoni (la giovane promessa [redacted] diciassettenne [redacted] recentemente a Coverciano per la [redacted] juniores) fermo [redacted] raffreddore. Le squadre per [redacted] buon periodo si [redacted] equivalse. Fasi alterne con il pallone spesso volte frenato [redacted] pozzanghere. L'Astimacobi nella ripresa ha attaccato con forza, ma si è sempre trovato di fronte ad una formazione ordinata e grintosa. Gli uomini di Viatalia si [redacted] resi pericolosi in rapidi contropiede. Un nulla di [redacted] complesso giusto, che rispecchia l'equilibrio [redacted] valori.

Ferruccio Cavallero

Gallaratese: Gambarini; Grignanin, Sanarico (Pompilio); Schiatti, Aspesi, Vergani; Reghensani, Vilia, Mainati, Ponti, Cassaghi.

Astimacobi: Galvagno; Avere, Capra; Unere, Giovannini, Raita; Cappellazzo, Castaldi, Panucci, Travisan, Bertucco.

Arbitro: Redini [redacted] Pisa.

Pavia-Falck Vobarno 1-0

Seconda vittoria stagionale del Pavia (gol di Ruggieri al 29') a spese degli «azzurdelli» del Falck Vobarno. E' stato un successo sofferto da parte dei locali: tre pali, una traversa e un rigore sbagliato (al 7').

[redacted] - Girone A

Risultati e classifica

Undicesima giornata

Albenga-Biellese	0-0
Arona-Albese	2-1
Canelli-Casale	1-0
Cossatese-Juve Domo	4-0
Gallaratese-Astimacobi	0-0
Gaviese-Borgomanero	1-0
Omegna-Borgosesia	0-1
Rapallo-Sestri Levante	0-0
Sestrese-Ivrea	0-0

PROSSIMO TURNO: Albese-Albenga; Astimacobi-Sestrese; Biellese-Gallaratese; Borgomanero-Omegna; Borgosesia-Arona; Casale-Cossatese; Ivrea-Canelli; Juve Domo-Rapallo; Sestri Levante-Gaviese.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cossatese	17	11	7	3	1	16	7
Biellese	17	11	7	3	1	17	5
Astimac.	16	11	7	2	2	19	6
Albenga	15	11	7	1	3	12	8
Arona	14	11	6	2	3	18	12
Borgom.	13	11	4	5	2	9	7
Canelli	12	10	4	4	2	11	7
Borgos.	11	11	4	3	4	9	9
Omegna	10	11	3	4	3	7	7
Rapallo	10	11	4	2	5	13	13
Gallaratese	9	11	3	3	5	9	10
Sestrese	8	11	3	3	4	6	13
Sestri L.	8	11	3	3	5	6	17
Juve Domo	8	10	4	0	6	14	17
Gaviese	7	11	3	1	7	8	12
Ivrea	7	11	2	3	6	8	18
Casale	6	11	3	2	7	4	9
Albese	6	11	2	2	7	7	14

MARCATORI — 6 reti: Panucci (Astimacobi); Bramati (Biellese); Motta (Canelli) - 5 reti: Maffei (Canelli); Rossini (Cossatese); Lucchini (Arona) - 4 [redacted] Bertucco (Astimacobi); Casamacchi e Camporini (Juve Domo); Dadova (Omegna); Rossoni e Cordano (Rapallo).

Girone B

RISULTATI: Caratese-Trevigliese 0-1; Crema-Rovigo 3-0; Guastalla-Suzzarese 0-0; Legnago-Pro Sesto 0-0; Melzo-Vigevano 0-0; [redacted] Meda-Pergolettese 0-0; Pavia-Falck Vobarno 1-0; Romanese-Audace 3-0; [redacted]-Fanfulla 0-0.

CLASSIFICA: Vigevano, Crema e Legnago p. 15; Pro Sesto 13; Fanfulla 14; Trevigliese 13; Sassuolo, Romanese e [redacted] 12; Audace e Caratese 10; Guastalla 9; Mic Meda, Pergolettese, Rovigo e [redacted] Pavia 5; Falck Vobarno 5.

PROSSIMO TURNO: Audace-Guastalla; Pa[redacted] Vobarno-Borgomanese; Fanfulla-Crema; Pergolettese-Sassuolo; Pro Sesto-Caratese; Rovigo-Pavia; Suzzarese-Legnago; Trevigliese-Melzo; Vigevano-Mic Meda.

La Cossatese dilaga contro la Juve Domo

Cossato, lunedì mattina.

Pur essendo priva degli infortunati Casagrande e Rossini e dello squalificato Poira, la Cossatese ha dominato l'incontro. Ha dato l'avvio [redacted] segnature una autorete di Camporini [redacted] 25' e cinque minuti [redacted] Crosio ha raddoppiato per gli azzurri. Nel secondo tempo hanno segnato Motta all'11' e Andreotti al 41'.

GAVIESE-BORGOMANERO 1-0 — Pecetani, su rigore, all'81'. Vittoria meritata dei padroni [redacted], più netta di quanto non dica il risultato numerico.

SESTRESE-IVREA 0-0 — Incontro mediocre. Palo colpito da Catlanoo al 67', espulsione di Borri al 84'. Vorgai della Sestrese ha fallito un rigore.

OMEGNA-BORGOSESIA 0-1 — Al 78' Capoferri. Il gol è [redacted] doccia fredda per i locali che [redacted] dominato. Al 28' espulso Donati (B.) per proteste.

ARONA-ALBESE 2-1 — L'Arona ha [redacted] l'Albese con [redacted] reti dell'ottimo Lucchini al 38' e al 60'. [redacted] segnato [redacted].

RAPALLO - SESTRI LEVANTE [redacted] — Gioco guardingo [redacted] due compagini, giusto il risultato.

CANELLI-CASALE 1-0 — Vittoria sofferta ma legittima del Canelli con un gol di Motta al 25' della ripresa, contestato dagli ospiti [redacted] per un presunto fuorigioco del centravanti.

SERIE C - Cambio della guardia: ora il Venezia è solo al comando

La Pro Vercelli sempre ultima in classifica

Non bastano 45' di bel gioco per vincere

A Busto l'Alessandria regala il pareggio alla Pro Patria: 1-1

Annullata una rete valida a Sassaroli - I grigi si addormentano dopo il gol Vanzini - Incidenti nel finale: Lorenzetti espulso, Ciceri perdonato dall'arbitro

dal inviato

Busto Arsizio, lunedì matt.

Un pareggio sul quale l'Alessandria ha molto da recriminare. Può tirare in ballo la sfortuna e l'operato arbitro a tratti sconcertante, ma deve soprattutto cercare nell'abulia dei suoi giocatori del riprese le cause per la mancata vittoria che, dopo il primo tempo, appariva tanto netta da brare inevitabile.

Cosa è successo al E' difficile rispondere, tanto netto il divario fra il gioco scintillante dell'Alessandria nella prime parte della e l'incerta, a tratti caotica, spesso nervosissima prestazione della ripresa.

I grigi, in vantaggio di una rete, hanno forse pensato che per concludere vittoriosamente la partita fosse sario forzare e si sono comportati di conseguenza, abbandonando il centrocampo agli avversari e subendone la disordinata iniziativa. Che siano state le direttive dalla panchina a consigliare l'eccessiva prudenza oppure i giocatori stessi abbiano deciso per loro conto, sposta i termini della questione: il fatto è che l'Alessandria si è pletamente «seduta» nel momento in cui sarebbe probabilmente bastata una maggior decisione per chiudere definitivamente il conto.

David sostiene che il cammino della C è lungo e cile e va affrontato con modestia: un concetto validissimo, ma oggi i grigi hanno esagerato. Se contro una modestissima Pro Patria contenta di un esiguo vantaggio è in che un qualsiasi episodio, anche sporadico o casuale, può portare al pareggio, come si è puntualmente verificato.

Detto delle colpe dell'Alessandria è giusto registrare anche gli episodi di suo attivo, avvenuti quasi esclusivamente primo tempo, nel quale i grigi sono stati assoluti dominatori della situazione, mettendo in mostra un organico e funzionale, sorretto da un centrocampo molto efficiente con gli insostituibili Di Pucchio e Nimis, mentre Lorenzetti, in posizione più avanzata, si metteva in mostra il migliore in campo.

Dopo appena 7 minuti, i grigi segnano. Lungo cross di Lorenzetti dalla destra, il pallone vacillo salvola fra le mischie di parecchi difensori perviene a Sassaroli che mette in rete. Sembra tutto regolare, ma l'arbitro annulla, segnalando un fuorigioco probabilmente dello stesso Sassaroli. Una decisione tutt'altro che convincente perché Sassaroli è proiettato in avendo la palla davanti a sé e i difensori gli hanno lasciato libera convinti che l'azione sfumasse sul fondo.

Comunque l'Alessandria insiste e al 18' è in vantaggio. Bello scambio Vanzini-Lorenzetti-Vanzini e libera quest'ultimo in area: tiro improvviso esterno sinistro che il portiere non trattiene. Vanzini è to a riprendere e in

È sempre l'Alessandria che attacca ed al 23' Lorenzetti una punizione perfetta da fuori area: Anali Il 5 battuto ma il pallone si stampa e palo e rientra inprobabilmente in campo. I grigi evidentemente il contraccolpo psicologico. Come dirà David, la squadra rientra negli spogliatoi convinta che la sorte le sia irrimediabilmente avversa. Prima la rete inspiegabilmente annullata, poi il palo a portiere battuto. Ce quanto basta perché nella ripresa Alessandria giochi al risparmio, cercando di portare in porto la vittoria senza troppo rischiare.

E anche la Patria si rende conto della situazione, i suoi tentativi, timidi inizialmente, acquistano torità con il passare dei minuti. Sembra impossibile i giocatori dell'Alessandria (a David dalla panchina) non se ne rendano conto e

Il centravanti Sassaroli, a sin., è visto annullare un

a . La Pro Patria comincia con una serie di tiri da fuori area (due volte bene Dentil finché al 7' arriva il gol: punizione da sinistra a e folle su Missori. Batte Dentì a Monico, protettissimo al centro dell'area, indovina lo «stacco» di e segna imparabilmente.

A riprova di quanto l'Alessandria sarebbe stata in grado di fare e non ha osato, c'è il rabbioso finale che vede i grigi nuovamente all'attacco. Ma non basta e la partita conclude soltanto fra incidenti. A quattro minuti dalla subisce una carica e si rivolge all'arbitro urlando. Che cosa gli abbia detto non si sa, ma deve essere qualcosa di molto irriguardoso se il signor Sgherri lo espelle espulsione.

Forse, a pochi minuti dal termine, nel confronti un giocatore correttissimo, un arbitro maggiormente navigato avrebbe lasciato correre. Il signor Sgherri «rimedia» comunque subito dopo quando punisce Ciceri per un violento fallo su Canna, che avrebbe meritato l'espulsione. La compenso, non trova però estimatori fra i tifosi locali, i quali inveiscono a lungo contro il portiere e quasi rele nei suoi confronti.

Beppe Bracco

Pro Patria: Anelli; Fregonara, Croci; Frigerio, Murico, Verdelli; Cortesi, Brunetta, Pietro 87' Missoli), Dentì, Canna, 12° Mastorgio.

Alessandria: Cicesi; Maldera, Di Brino; Nimis, Paparelli, Magri; Manueli, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. 12° Vincenti; 13° Bergamo

Marcatori: Vanzini al 18'; al Monico.

Arbitro: Sgherri, Grosseto.

L'arbitro annulla un gol al Treviso

I vercellesi in ripresa (1-1) ma col problema del portiere

Branduardi è in disparte, mentre Di Giorgio e Lamberti hanno finora subito 23 reti: un record negativo

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

Drammatico pareggio interno (1-1) della Pro Vercelli, appaiata ieri al Treviso. L'incontro, combattuto nel fango del «Robbiano», ha avuto momenti di grande tensione e, per quanto il terreno pantanoso lo consenta, anche di spettacolarità. Il risultato premia il maggior vercellesi che hanno dominato l'incontro per tutti i 90 minuti, pagando, a loro, pesante gli errori del proprio numero uno, Di Giorgio

La proposito è fare una precisazione: al momento attuale sono a disposizione Pro Vercelli tre portieri. Lamberti, Di Giorgio e Branduardi, quest'ultimo è però tenuto in disparte, ufficialmente perché non può allenarsi regolarmente, i primi due, alternandosi a difesa dei pali, sono riusciti ad incassare fino a questo momento 23 reti, più di quante non ne abbia subite qualsiasi squadra della 4ª che giocano dalla serie A alla C. Significativo in proposito il commento di Hamrin:

«Certo, Di Giorgio non è dato bene, ma cosa avrei risolto facendo giocare Lamberti? ».

Ieri la Pro Vercelli aveva assoluta necessità di agguantare l'intera posta in palio. Sul campo ha meritato i due punti e per gli errori di un solo giocatore invece ha rischiato di rimanere sconfitta. La cronaca registra infatti al 34' della ripresa, quando i bianchi conducevano ancora l'incontro con una rete di vantaggio, un errore colossale dell'arbitro Masciu: tiro veneto Orellano, Di Giorgio para, ma irrilassa, lo stesso Orellano irrompe pallo e senza sforare neppure il portiere la caccia in rete: gol regolarissimo, ma il direttore di gara inspiegabilmente annulla. L'episodio può non aver influito sul risultato, poiché gli avrebbero accontentati del pareggio, è sintomatico però come passi sulle spalle dell'intero complesso vercellese.

Per il Nonostante un mandato in campo dieci uomini in grado non solo di reggere il confronto con il modesto Treviso, ma di superarsi con un risultato storico. Difficile giudicare tecnicamente un incontro disputato su di un terreno quasi impraticabile dalla pioggia, i bianchi però un piano della volontà hanno espresso un potenziale discreto eccezionale. Migliore in campo il difensore Banzani, splendido nel lavoro di sistematico annientamento delle offensive avversarie. Ottima anche la prova dei diciottenne partiere ospite Galli, sicuro tra i pali come nelle uscite

L'ala , protagonista di tante battaglie nella scorsa stagione, si è confermato un grande combattente. Buoni nell'impostazione della gara l'ex granata Orofei e Stara Tonelli in un paio di occasioni ha avuto fortuna, è suo tuttavia l'unico gol vercellese, Rossi I ha buone qualità, non ha però ancora capito che le difese di C sono meno generose di quelle di quarta serie. Gli oltri tutti ad un livello accettabile.

Il Treviso dal canto suo è una formazione rimaneggiata che risente delle assenze di ben quattro giocatori titolari e della squalifica del centromediano Perego, ieri al «Robbiano» non ha rubato nulla, semmai può recriminare sulla decisione dell'arbitro Masciu. La cronaca è ricca di occasioni favorevoli ai vercellesi e sull'altro fronte, dispiace ripetersi, degli azzurri del portiere piemontese.

Le reti del gol: al 43' Tonelli corregge in rete un cross di Rossi, il terreno Catellani respinge la palla fuori dalla porta, dalla tribuna impossibile dire se la sfera varcato o no la linea bianca. l'arbitro è il guardalinee italiano però senza incertezze il centrocampo. Al 34' della ripresa Orellano si dica della precedente decisione di Masciu, con un violento tiro, sul quale Di Giorgio, occasionalmente, non ha colpa.

Salvatore Rotondo

Pro V: Di Giorgio; Sguazzini; Sulzo, Olivetti, Valdinoci; Rossi, Onofri, Tonelli, Stara, Bisacco (2° Lamberti, 17° Del Barba.

Treviso: Galli; Frandoli; Catellani, Paiti, Alberti, Mazzanti; Ossitame, Lanciaprima, Principe (dal 67' Bellega), Braghetto, D'Arcangelo. 12° Storta.

Arbitro: Masciu di Milano.

Imperia suicida a Padova: 1 a 2

I liguri giocano aperto e si fanno infilzare dai veneti - Brignole espulso nel finale

dal corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Su un campo reso pesantissimo dalla pioggia alme al limite dell'impraticabilità, il Padova dicastato — vincendolo di nel risultato, ma più ampiamente sulla superiorità tecnica e territoriale — di più bella partita della stagione.

L'Imperia, ascoltato per 2-1, non ha opposto alla squadra di casa le barricate che di solito alzano gli ospiti per strappare l'utile punticino in trasferta. La compagine ligure di Bodi ha giocato senza eccessive preoccupazioni difensive, disposta ad accettare la sfida lanciata dal Padova, che è apparso ieri eccezionalmente concentrato a protesa verso la vittoria. Un successo pieno che i tifosi dell'«Appiani» e lo stesso Mistà volevano a tutti i costi per cancellare la polemiche nate in settimana dopo le sfortunate paregglo esterno di domenica scorsa a Reggio Emilia, dove la tattica difensiva dei biancoscudati era parsa palesemente in contrasto con le dichiarate ambizioni di promozione espresse alla vigilia del Padova e dal suo allenatore.

Il Padova ha preso subito in mano l'iniziativa, e la tattica praticamente suicida dell'Imperia si è risolta in imperiale fortuna per i padroni di casa, che sono riusciti ad andare a della mezz'ora di gioco con un gol di Modenese ed a «blasare», mettendo praticamente al sicuro il risultato, al 50' di gioco. minuti dopo l'inizio della ripresa Boscolo, su calcio rigore.

L'Imperia ha siglato il gol della bandiera al 72' grazie a Gabetto, che è stato senza ombra di dubbio il migliore dello schieramento offensivo ligure.

Abbiamo già mia il risultato avrebbe potuto essere anche più cospicuo: in almeno quattro o cinque occasioni, infatti, il portiere ospite si è salvato con abilità o con fortuna e anche grazie al completo dell'acqua battente, avara trasformato il terreno di gioco in imbevuta sino al limite della saturazione.

La cronaca. — Al 24' Filippi fugge sulla destra, supera due avversari, vince un duello con Brignole e crossa al centro, dove parca la testa di Modenese che tocca debolmente e batte il portiere avversario. Al 30' Buso è chiamato in causa da Malcontenti. Al 41' Bosco spiva sulla linea on tiro di Modenese.

All'inizio della ripresa Settimio pregunta sulla linea bianca un pallone che si era lasciato sfuggire. Al 50' Filippi supera in velocità Matte, che ritorna in grado. E' rigore e trasforma.

Al 72' il punto dell'Imperia: c'è una punizione dal limite battuta da Chiari direttamente verso Buso che non trattiene la palla, la quale finisce sui piedi di Gabetto che insacca. Poi, sino alla fine, dominio territoriale del Padova, senza sfiorare, con sola nota cromatica: l'espulsione, al 30', terzino ligure Brignole, per un intervento troppo rude.

Sandro Bellei

Padova: Buso; Peviani, Freddi; Collavini, Chiodi, Marin; lato, Bosco, Boscolo, Fraschini, Filippi.

Imperia: Settimio; Brignole, Sassu; Pischedda, Bonco, Notte; Chiari, Bosco, Gabetto, Afasolo, Malcontenti.

Arbitro: Chiapponi, Livorno.

Marcatori: Modenese (P.) al 34'; Boscolo (P.), su rigore al 50'; Gabetto (I.) al 72'.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Bellano-Legnano	2-1
Cremonese-Udinese	2-0
Berthana-Seregno	0-0
Lecco-Piacenza	1-0
Padova-Imperia	2-1
Pro Patria-Alessandria	1-1
Pro Vercelli-Treviso	1-1
Sarona-Verbania	0-0
Tremio-Rovereio	
Venezia-Solbiatese	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Venezia	16	13	7	4	2	19	8
Cremon.	15	12	5	7	0	12	4
Solbiatese	17	12	6	5	1	17	10
Lecco	16	13	6	4	2	21	9
Padova		13	5	3	5	16	11
Alessand.	14	13	5	4	1	13	6
Bellano	12	12	4	4	5	11	16
Treviso	13	13	3	7	3	16	8
Seregno	13	12	4	4	4	7	7
Udinese	11	12	3	5	3	10	11
	12	12	3	6	3	9	13
Piacenza	12	12	3	5	4	10	12
Treviso	13	13	3	7	3	8	10
Verbania	10	13	3	4	5	12	13
Savona	9	12	2	5	5	10	14
P. Patria	9	13	2	5	6	8	13
Rovereto	8	13	1	6	5	6	16
Legnano	8	13	3	4	6	7	13
Imperia	8	12	2	4	7	9	16
P.Vercelli	8	13	1	6	6	12	21

MARCATORI — 6 reti: Bellazzini (Venezia); - 5 reti: Guerrieri (Cremonese); Calcinaio (Lecco); Biodorese (Padova) - 4 reti: Galli e Marchi (Lecco); e Giordano (Imperia); Rosso (Savona); Crespi e Bellotto (Solbiatese); Ciciliza (Venezia); Varaini (Alessandria).

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Lecco; Imperia-Treviso; Legnano-Padova; Piacenza - Pro Vercelli; Rovereto-Seregno - Bellano; Solbiatese - Treviso; Udinese-Derthona; Venezia-Cremonese; Verbania-Pro Patria.

Girone B

Entella-Lucchese	0-0
Imola-Spezia	1-0
Maceratese-Rimini	0-0
Massese-Ancona	1-0
Parma-Empoli	1-0
Pisa-Giulianova	0-0
Sambenedett.-Sangiovan.	2-0
Spal-Olbia	0-0
Viareggio-Prato	1-0
Vigevano-Anconitana	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
D. Ancona	16	12	7	4	1	21	9
Parma	17	12	6	5	1	11	7
Spal	16	12	6	4	2	13	6
Samben.	15	12	5	5	2	13	5
Rimini	14	12	5	4	3	14	10
Olbia	14	12	4	6	2	6	5
Massese	13	12	4	5	3	10	9
Vigevano	13	12	4	5	3	10	11
Spezia	13	12	3	7	2	9	8
Lucchese	13	12	3	6	3	9	6
Viareggio	12	12	3	6	3	14	14
Giulian.	11	12	3	5	4	10	15
Imola	10	12	2	6	4	5	12
Pisa	10	12	1	8	3	4	8
Empoli		12	2	6	4	6	8
Maceral.	8	12	2	4	6	6	16
Sangiovan.	8	12	2	4	6	7	18
Entella	8	12	1	6	5	3	10
Anconitana	6	12	1	4	7	8	22
Prato	3	12	2	4	6	7	18

MARCATORI — 9 reti: Cam- al (D.D. Ascoli) - 6 reti: Zano (Spal) - 5 reti: Carnevali (Sambenedettese) - 4 reti: Nulla (Spezia); Bonci (Parma); Cavallito (Viareggio); - 4 reti: Bertarelli (D.D. Ascoli); Bancali (Parma); Spidoni (Rimini); Sorsi (Sangiovannese); Zini (Spal).

PROSSIMO TURNO: Anconitana - Parma; D.D. Ascoli-Viareggio; Empoli - Massese; Giulianova - Viterbese; Lucchese - Imola; Olbia - Entella; Prato - Pisa; Rimini - Spal; Sangiovannese - Maceratese; Spezia - Sambenedettese.

Girone C

Chieti-Acquapozzillo	0-0
Cosenza-Trani	1-0
Crotone-Turris	1-1
Martinafranca-Potenza	0-0
Matera-Lecce	1-1
Messina-Brindisi	0-0
Pro Vasto-Avellino	3-0
Salernitana-Foggia	2-1
Savoia-Casertana	2-1
Siracusa-Frosinone	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
		13	5	6	1	12	5
F. Vasto		12	6	4	2	10	7
Lecce	10	12	4	6	0	8	3
Salernit.	13	13	5	3	2	13	8
Trani	15	13	6	3	3	8	0
Casertana	12	13	6	3	4	11	6
Turris	12	13	4	4	5	13	7
Cosenza		13	5	3	5	8	7
Foggia	12	13	4	4	5	11	8
Messina	12	13	3	6	4	7	7
Siracusa		13	3	6	3	10	11
Frosinone	11	13	3	5	4	11	11
Savoia	11	13	4	3	6	10	15
Chieti	11	13	4	3	6	10	16
Matera	10	13	2	6	4	8	9
Avellino	9	13	1	7	4	4	8
Potenza	9	13	3	3	6	8	17
Martinafr.	8	13	2	5	5	4	10
Acquapoz.	8	13	2	4	6	4	8
Crotone	8	13	0	8	4	9	13

MARCATORI — 6 reti: Lo Vecchio (Pro Vasto); — 5 reti: Continolo (Salernitana) - 4 reti: Cromkachi (Brindisi); Porcaio (Chieti) - 4 reti: Priori (Acquapozzillo); Mantovani (Pratolongo); (Lecce); Pagliaiunga (Frosinone); Bali (Lecce).

PROSSIMO TURNO: Acquapozzillo-Martinafranca; Avellino-Savoia; Brindisi-Cosenza; Chieti-Siracusa; Lecce-Potenza; Matera-Crotone; Potenza-Casertana; Pro Vasto-Frosinone; Trani-Messina; Turris-Salernitana.

Lusinghiero progresso dei biancoblù

Il Savona fa gioco (0-0) ma non batte il Verbania

dal nostro inviato

SAVONA, lunedì mattina.

Un pareggio (0 a 0) che pare abbia soddisfatto sia il Savona che il Verbania. Certo i liguri speravano di offrire al pubblico la vittoria che lusingasse dall'incontro con la Pro Patria. L'hanno sfiorata più volte, hanno dominato la gara, costruito chiari nitidi di miglioramento: sono elementi confortanti che possono anche bastare dopo una serie di prove scialbe e mediocri. I bianconeroverdi del Verbania hanno cercato invano contro il muro di una difesa esperta e ricciuta correndo non pochi pericoli in contropiede.

Il Derthona al 32' al pedeto respinge dal palo un tiro di Martini, che aveva scavalcato anche il portiere; la palla ritorna in campo; tirano Solbiati e Dantaldi, ma la difesa lombarda riuscirà a salvarsi. Nel primo tempo i padroni di casa sfiorano la rete con un bellissimo volpo di testa di Martini e con un tiro di Solbiati, entrambi parati con molta difficoltà da Battistini.

Ripresa più calma: il pesante toglie le gambe un po' e tutti e il ritmo diminuisce. Del Derthona ancora, comunque, le azioni più pericolose: un colpo di testa di Spinelli andato fuori di un soffio al 19' e al 30' Solbiati tirava sull'esterno del palo e veniva ripreso dall'instancabile Martini. Il Seregno, comunque, faceva buona guardia

Derthona: Bonamphisi; Ghidoni, Spinelli; Capelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Beltrame, Solbiati, Ardemagni, Nardin. 12° Speretta. 13° Angeli.

Seregno: Bottiglieri; Santi, Garbello; Paresi, Doriel, Ferreri; Mazzoleri, Arienti, Longo, Cappellatti, Fedroni. 12° Spreafico; 13° Corno.

Arbitro: Agnolin di Bassano

L'Entella resiste alla Lucchese: 0-0

CHIAVARI, lunedì mattina.

(a.) Sotto la pioggia battente, sopra un campo viscido e infido, la Lucchese non è riuscita a superare l'Entella. La cabbina vetoata di vittoria inoltre al è sconfitta contro la ferrea determinazione dei padroni di casa di non peggiorare la già precaria condizione di classifica.

Piaceri, n. 1 record finisce all'ospedale

Nel torneo di promozione - Il portiere del Villadossola, in uno scontro, è già stato dimesso

Girone A

Villadossola-Castelletto 3-0 — Reti: Rinaldi 60', Colombo 76' e Scarpellini 85'. Solo nel secondo tempo la capolista Villadossola è riuscita a passare in vantaggio. Il portiere del Villadossola Piaceri ha consolidato il suo primato d'imbattibilità, portandolo a 810'. Verso la fine della partita Piaceri si è scontrato con un avversario. L'estremo difensore azzurro è stato portato fuori privo di sensi: quindi è stato trasportato all'ospedale di Vi dove fortunatamente non gli venivano riscontrate lesioni gravi. E' già stato dimesso.

Pozzuolo-Gozzano 1-0 — Rete di Lafranca 60'. La squadra biellese ha ottenuto la quinta vittoria consecutiva sul proprio campo. Nella ripresa sono stati espulsi De Fabianis del Pozzuolo e Gioggini Piemontese e Bedale.

Pertusa - Castellamonte 3-0 — Reti di Giraudo e Sellichi. Continua la serie positiva dei tornei dei Pertusa.

Valdengo-Asola 1-1 — Reti: autogol di Battaglia del Valdengo al 2', pareggio per i canavesani di Cattaneo al 24', su rigore.

Rotondi-Cirié 1-1 — Reti: Calonghi (C) 50' e Zonin (R) 81'. Gli attaccanti del Cirié hanno sfruttato diverse occasioni favorevoli. Il Rotondi dal 24' del primo tempo ha giocato in dieci uomini per l'espulsione, per protesta, del capitano Platanica.

Balangero-Chivasso 1-1 — Reti: Gerosa (B) 33' e Bucci (C) 38'. equilibrata le due squadre veramente proibo nel secondo tempo nel tentativo di sbloccare il pareggio.

Grignasco - Stresa — Rinviata per impraticabilità del campo.

Germano-Int. 0-0 — Nulla di fatto fra le due squadre.

CLASSIFICA: Int. Sociale e Villadossola punti 15; Pontrone 13; Pertusa 11; Germano 10; Valdengo e Cirié 9; Castelletto 8, Asola, Castellamonte e Balangero 7; Stresa 6; Chivasso, Oleggio, Grignasco e Rotondi 5.

Girone B

San Carlo-Pinerolo 2-2 — Reti: Sturini (SC) 8', Costanzo (SC) 50' su rigore, Ravera (P) 70 e Gurzuna (P) 80'.

Cinzano-Savigliano 1-1 — Reti: Mongarini (C) 31' e Cuneo (S) 64'.

Acqui-Busca 4-2 — Reti: Lacagno (B) 3', Ferraglio (B) 30', Fabiano (A) 47', e Deanti (A) 17', 56' e 88'.

Cuneo-Fossanese 2-1 — Reti: Bonsignori (C) 15', Scarano (C) 55' e Mellano (F) 74'.

Valenzana-Carmagnola 1-0 — La Valenzana è tornata alla vittoria, sconfiggendo di misura il Carmagnese.

Cassine-Ideal 0-0 — La capolista Ideal non è riuscita, per merito della bravura del portiere del Cassine Rolando, ad agguantare l'intera posta.

Novese-Pro Molare 1-1 — Reti: Pedemonte (N) 17' e Luisoni (PM) 36'. Inutile battuta di arresto della Novese nel derby provinciale con la Pro Molare.

Junior-Cerrese 3-3 — Hanno per il Cherasco Alemchio, Ferrero e Maccalo II e per la Junior Palanca e Richiardi

Classifica: Acqui punti 16; Chieri 14; Cuneo, Novese e Cherasco 12; Valenzana, San Carlo, Savigliano, Busca e Cassine 9; Pinerolo 8; Fossanese e Junior 7; Pro Molare 6; Carmagnese 4; Cinzano 2.

Derthona-Seregno 0-0 ma con molte emozioni

dal corrispondente

Tortona, lunedì mattina.

(t. p.) Zero a zero Derthona e Seregno in una partita condotta a grande ritmo nonostante il terreno reso pesantissimo dalla pioggia caduta fino a poco prima dell'inizio della gara. Su il in e quasi sempre indice di una partita noiosa, il può tranquillamente affermare che questa ha rappresentato un'eccezione, chi emozioni ce ne sono state parecchie: tre pali, qualche salvataggio a portiere battuto, molte azioni concluse a lato di un soffio. Una di quelle gare, insomma, che riconciliano il pubblico con il gioco calcio, anche in questo caso, sono mancati i gol.

Le due squadre, dalla classifica abbastanza tranquilla, si sono affrontate a viso aperto: i tortonesi per circa mezz'ora hanno cercato invano contro il muro di una difesa esperta e ricciuta correndo non pochi pericoli in contropiede.

Il Derthona al 32' al pedeto respinge dal palo un tiro di Martini, che aveva scavalcato anche il portiere; la palla ritorna in campo; tirano Solbiati e Dantaldi, ma la difesa lombarda riuscirà a salvarsi. Nel primo tempo i padroni di casa sfiorano la rete con un bellissimo volpo di testa di Martini e con un tiro di Solbiati, entrambi parati con molta difficoltà da Battistini.

Ripresa più calma: il pesante toglie le gambe un po' e tutti e il ritmo diminuisce. Del Derthona ancora, comunque, le azioni più pericolose: un colpo di testa di Spinelli andato fuori di un soffio al 19' e al 30' Solbiati tirava sull'esterno del palo e veniva ripreso dall'instancabile Martini. Il Seregno, comunque, faceva buona guardia

Derthona: Bonamphisi; Ghidoni, Spinelli; Capelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Beltrame, Solbiati, Ardemagni, Nardin. 12° Speretta. 13° Angeli.

Seregno: Bottiglieri; Santi, Garbello; Paresi, Doriel, Ferreri; Mazzoleri, Arienti, Longo, Cappellatti, Fedroni. 12° Spreafico; 13° Corno.

Arbitro: Agnolin di Bassano

Il Venezia ha fermato la Solbiatese: 1 a 0

Venezia, lunedì mattina.

Cambio della guardia, in vetta alla classifica: il Venezia, che da tre gare i diretti inseguitori della Solbiatese, con una rete di Bianchi al 73', li ha superati ed ora si trova, solo, in cima alla graduatoria.

i vincitori della coppa del mondo 1971

POOL 82

SPALDING
PERSONICO NUMERO UNO

Prosegue (male) la tournée dei nostri cestisti

Basket: quarta sconfitta per gli azzurri negli Usa

Severo passivo per la Nazionale contro la Princeton University nel New Jersey (58-84) - In programma ancora 2 partite prima del rientro in Italia

servizio particolare

PRINCETON, lunedì matt. (d. g.) Quarta sconfitta per la Nazionale italiana di basket nella «tournée» di dodici negli Stati Uniti. Gli [illegible] sono venuti nella «mecca della pallacanestro» per imparare, per fare preziosa esperienza, e d[illegible] i risultati vanno considerati un particolare di secondo piano nel bilancio della trasferta che sinora comprende una sola vittoria su cinque incontri. Va però precisato che stavolta la sconfitta è [illegible] molto netta: la Princeton University ha piegato i nostri cestisti per [illegible] a 38 (primo tempo 41 a 22), un risultato più pesante di quello della gara contro Maryland, [illegible] formazione oltre tutto più quotata [illegible] Princeton.

Stavolta, evidentemente, la Nazionale non è riuscita a imbrigliare con il suo gioco di difesa la superiorità tecnica ed atletica degli americani che hanno avuto in Taylor (25 punti segnati) e Manakas (17) gli elementi più positivi nel loro. Tra gli azzurri, il più efficace è risultato [illegible]bino, uno dei «piccoletti» della squadra (di statura cioè inferiore al [illegible] tra e novanta) che ha realizzato [illegible] punti.

La partita si è disputata nella palestra di Princeton, una Università del New Jersey, che vanta una illustre tradizione cestistica, grazie soprattutto a [illegible] Bradley. Il campionissimo, ora passato al professionismo (è una delle «stelle» dei New York Knickewbokers), è diventato famoso proprio in questa squadra prima di venire in Italia per una stagione, contribuendo al successo dei Simmenthal in Coppa Europa e dando indimenticabili lezioni viste di grande basket al pubblico italiano.

Quest'anno, la Princeton University ha buone possibilità di figurare tra le migliori (va precisato che l'attività dilettantistica negli Stati Uniti inizierà tra qualche settimana, ora le varie formazioni stanno completando la preparazione al campionato): Taylor (1 metro e 91) è l'elemento di maggior spicco tra quelli a disposizione del «coach» Pete Carril.

La «tournée» degli azzurri prevede ancora due partite, Stasera a Fairfield (nel Maine) e mercoledì a New York contro la St. John University. Il rientro in Italia della comitiva è previsto per venerdì prossimo.

«Quanti miracolo» dal Fiat con le tricolori del Geas

Nella serie A femminile - Le torinesi battute [illegible] 46 a 58

(m. san) Vittoria sudata nella campionessa d'Italia del Geas a Torino. Il [illegible], privo della [illegible]sanna, ha offerto una bella prova, contenendo le avversarie per tutto il primo tempo (23-23) e cedendo solo alla distanza (46-58) dopo aver [illegible] il miracolo.

Manie ha impostato il gioco sulla velocità, affidando alla brasiliana Geisi l'ingrato compito di contenere i cinduri alla Bocchi ed all'Agostinelli. Il magnifico pubblico del palazzetto di via Guala [illegible] colorazzato le ragazze torinesi. Il Geas si è aggiudicato l'incontro nei primi minuti della ripresa, mandando in campo i due pivot; è passato subito a condurre ed ha incrementato via via il suo vantaggio. Il Fiat ha reagito disordinatamente, rivelandosi imprevisto a cui[illegible]o (ora l'altro ha realizzato solo [illegible] dei 20 personali assegnatigli). Determinante è poi stata la mancanza di una «lunga» che controllasse validamente la Bocchi, autrice di 25 punti (di cui 19 nel secondo tempo).

Fiat: Trevisi (13), [illegible] Mestre (11), Franchino (16), Geisi (9), Caldana (7), Consiglio (4), Grifa, Mezzani, Mazzarelli, Pergiano.

Geas: Bocchi (25), Tommasoni (6), Costa (6), [illegible]zza (6), Riordon (8), Della Longa (5), Agostinelli (4), Lenica, Bognolo, Tonelli.

Arbitri: Corsini e [illegible]ldini di Firenze.

Fermato [illegible]

Solo il Treviso tiene il passo del Geas. E' [illegible]o lo Standa, piegato di misura a Vicenza (53-51) contro il Thermichalle. Prevista, anche nello suo ampissimo proporzioni, la [illegible]ttita del Lanco a Trieste.

SERIE A FEMMINILE — 3ª] Bologna - Intercontinentale Roma 57-36; Fiat [illegible] Ecco 46-58; Bloch Trieste-Lanco Ticosa 47-35; Thermichalle Vicenza-Standa Milano 53-51; Sanitas Fiorentina-Pejo Brescia 81-36; [illegible] turo Milano-Treviso 51-61.

Classifica: Geas e Treviso punti 8; Vicenza, Standa e 3Bi Bologna 6; Intercontinentale e [illegible] 4; Elettroconduttura, Bloch e Sanitas 3; Lanco e Pejo 0.

SERIE A MASCHILE — Sospeso il campionato per le feste della Nazionale in Usa, si è giocato un solo incontro: Spiligen Vercelli-Partenope 80-76.

SERIE B — Girone A: Candy Brugherio-CSM Crevalcore 56-57; La Torre Reggio Emilia-Socla Asti rinviata; Fegato Vigevano-Gira Bologna 61-46; Gamma Varese-Siemens Milano 68-36; Fabriano Udine-Spilgen Gorizia 61-69; Forlì-Fluobrene Mestre 71-73.

CLASSIFICA: Socla, Spilgen, Fluobrene, Gamma e Candy punti 6; Forlì 4; La Torre, Amen Siemens, CSM e Fegato 2; Gira e Fabriano 0. Socla e La Torre una partita in meno.

Birichin a gran ritmo

L'Auxilium Birichin si è aggiudicato il derby [illegible] della serie C maschile, imponendosi per 83-66 sulla Junior Casale. La squadra di Gonzales ha giocato [illegible] miglior partita di questo campionato: [illegible]ti (17 punti), Matteo Milton (20) e Carlino (15) i [illegible] difesi fra i cestisti.

Il primo tempo si [illegible] concluso sul 36-39, ma nella ripresa i torinesi, trascinati da [illegible] e Matteo Milton, imponevano [illegible] ritmo all'incontro e per la Junior non c'era nulla da fare. Anche Motto, che si era messo in mostra con una serie di pizzati, accusava [illegible] fatica e [illegible] di precisione.

Vero mattatore dell'incontro è stato Matteo Milton: spettacolare e velocissimo, ha strappato applausi al tifosi

SERIE C (Girone A): Alpe Bergamo-Radici Calcio 48-51; Brescia-Vicenza 58-58; Amatori Carrara-Olimpo Alba [illegible] Athletic [illegible]ruviana-Onda Pavia 50-48; Val[illegible] Borgosiro-Ginnastica Torino 81-67; [illegible] Torino - Junior Casale [illegible].

Classifica: Ragnoi, Vicenza e Biricchin punti 6; Voltarese, Junior, Brescia, [illegible]o, Ginnastica e Athletic 4; Amatori, [illegible] ed Olimpo 2.

Roberto Frinolli, sfortunato a Cuba

Frinolli gioca [illegible] baseball cade e va all'ospedale

In una partita amichevole - Il preparatore atletico degli [illegible] è riportato [illegible] distorsione alla caviglia sinistra: ingessato - Oggi a [illegible] Italia-San Domingo

dal nostro inviato

L'Avana, lunedì mattina.

Gli azzurri del baseball non hanno molta fortuna in questi mondiali di Cuba. Anche nella giornata di riposo, che almeno preservava la squadra dall[illegible]resa di una sconfitta giunta ancor puntuale ad ogni partita, è arrivata una brutta notizia: Roberto Frinolli, personaggio famoso dello sport italiano per le sue imprese sui 400 ostacoli ed ora preparatore [illegible]sico della Nazionale di baseball, si è infortunato durante una partita-divertimento organizzata in occasione della festa del torneo riposo.

La squadra dei tecnici e giornalisti al seguito della Nazionale [illegible] aveva infatti sfidato i baseball i giornalisti cubani. Nel corso della gara Frinolli (che calzava scarpette da ginnastica) è scivolato malamente in seconda base, riportando una distorsione alla caviglia sinistra con sospetto versamento interno. Subito ricoverato [illegible] all'ospedale, Frinolli è stato ingessato e trattenuto per accertamenti radiografici: le lastre per fortuna hanno escluso danni più gravi per Roberto che oggi verrà sottoposto ad ulteriori esami.

La Nazionale ritornerà [illegible] in campo per affrontare San Domingo, che precede gli azzurri in classifica di parecchie posizioni, vantando tre vittorie sui cinque incontri disputati. Difficilmente gli azzurri potranno interrompere la serie della sconfitta: purtroppo è stata malamente perduta l'occasione propizia capitata contro il Canada, quando l'Italia si è trovata in vantaggio per 2 a 1 al sesto «inning» e ha commesso alcuni errori [illegible] hanno consentito [illegible] [illegible] [illegible]desi. Sono disavventure prevedibili contro avversari più esperti. La parte di chi deve soffrire (parliamoci per imparare ci tocca per forza in questi mondiali: e i nostri limiti tecnici sono evidenziati dalle speciali classifiche che vedono gli [illegible] agli ultimi posti nella media-battuta [illegible]: ai primi posti i cubani con 382 davanti a San Domingo 346) e media-difesa [illegible] contro i 969 di Cuba. Il [illegible] miglior battitore italiano è il parmigiano Castelli con 267.

Giorgio Gandolfi

Forghieri (Ferrari) conferenza sulla sicurezza

Modena, lunedì mattina.

Il tema della sicurezza nelle [illegible] automobilistiche è stato il direttore sportivo [illegible] la Ferrari, Ing. Mauro Forghieri, nel [illegible] di una conferenza, «Io penso — ha affermato Forghieri — che non è facile sostenere che gli incidenti mortali nelle corse sono più numerosi oggi che in tempi passati. Direi che è [illegible] contrario, considerando che un tempo si organizzavano meno competizioni in [illegible]to a oggi. In certe giornate capita che ci siano sette o otto [illegible] incidenti sono intenzionali. Per quanto riguarda [illegible] pericolosità dei mezzi, non è sapiente esatto dire [illegible] sono meno soliti. Cubiana indicherei ad oltre 300 chilometri all'ora, nei quali i piloti sicuro liberi, questo perché le vetture [illegible] una aerodinamica adeguata alle grandi velocità».

«Pilotate — ha proseguito Forghieri —, c'è ancora il grave pericolo degli incendi; per questo tutti stiamo studiando i mezzi per evitarli. Trovo interessante la soluzione adottata per i serbatoi della "Autodelta-Alfa Romeo", ma è certo [illegible] le ricerche debbono essere proseguite».

Forghieri ha confermato che a Daytona si svolgeranno da oggi prove di collaudo delle nuove 312 PB 1972 con Ickx, Regazzoni, Peterson, Schenken e forse Andretti. «Sono [illegible] Italia — ha concluso — perché debbo proseguire nel lavoro di messa a punto di altre vetture».

Carlo è sulla soglia dei trentasei anni

Duran l'intramontabile contro l'americano Harris [illegible] Bologna

Il match stasera - L'anziano ex-campione europeo dei medi promette: «Combatterò almeno fino al 1974 e riconquisterò il titolo»

dal nostro inviato

Bologna, [illegible] mattina.

[illegible] Duran [illegible] da mesi [illegible] carta d'identità l'italo-argentino compirà 36 anni nel giugno prossimo, ma l'idea di abbandonare il ring non gli passa nemmeno per l'antibarba del cervello. Stasera, al Palasport di Bologna, incontra l'americano Lonnie Harris, un sedicenne negro di Bakersfield, California, che ha cenato solo ai pasti di fronte ad avversari di alta qualificazione mondiale come Denny Moyer e Jimmy Lesier, ed ha sconfitto, pure ai punti, l'attuale campione d'Europa Jean Claude Bouttier, sia pure incassando [illegible] duro k.o. nella rivincita.

Questo non è per Duran, uno dei soliti matadors in cui un [illegible] pioue al tramonto cerca di tirare a casa gli ultimi soldi. Egli conserva immutate le sue ambizioni. «È arrivato al punto di litigare con il [illegible] allenatore Libero Golinelli il q[illegible] meno fisso [illegible] dell'avversario dell'argentino di Ferrara di quanto Carlo sia in grado stesso, aveva consigliato al pupillo di ritirarsi dal ring senza rischiare e gli aveva inoltre proposto di [illegible]onare da sparring-partner del «rumeno» Boyther.

«Mi ricorderò da solo — dice Duran — quando sarà giunto il momento di smettere. Combatterò ancora per due o tre anni almeno, è facile che nel 1974 mi vediate ancora sul ring. Quel Bouttier lo voglio vedere non nella palestra dove mi allenavo io, ma sul quadrato, quando gli riporterò via il titolo europeo».

Per l'incontro di stasera, nemmeno in contrasto di opinioni con Golinelli, Duran ha deciso di cambiare. Infatti: non vuole il solito successo ai risparmio, anzi il suo sistema è far punti a botte; vuole aggredire l'avversario per dare spettacolo, vuol dimostrare che, pur non essendo un pugilatore, il suo desiro può riuscire un boccone amaro per Lonnie Harris.

Un Duran commovente, insomma, per l'entusiasmo, per la volontà che lo animano ancora, ad un'età in cui l'assoluta [illegible] erano dei pugili da rinunciare non solo all'ambizione, ma addirittura a calcare i quadrati. L'ex campione d'Europa [illegible] vuole solo la vittoria, ma anche [illegible] applausi, rifiutandosi [illegible] pensare alla ogni pugno in più può accorciargli una carriera che è già andata al di là di ogni previsione.

La sfida di Duran a Lonnie Harris ed al tempo merita comunque [illegible] visto anche su [illegible] nostro parere. [illegible] battica del «tutto quanti» e accantonerà la prudenza [illegible] [illegible]nuti, ma non faciliterà certo il [illegible] del l'italo-argentino.

Nel programma figura [illegible] il combattimento tra Domenico Adinolfi, campione d'Italia dei medi-massimi, e l'inglese Roy John; un confronto a distanza con Gianfranco Mecchia, sfidante del [illegible] per il titolo, che a Milano contro il pugile britannico ha vinto così a stento che la maggioranza degli osservatori gli avrebbe accreditato [illegible] un pareggio.

Il peso massimo spezzino Giorgio Bambini, una «promessa» di [illegible] da tre [illegible] si attende invano la maturazione, soltanto un numero galoppo [illegible] il cunadese Nielsen, [illegible] quale dovrebbe offrire o un saggio di sperienza o la definitiva rinuncia ad ogni illusione.

Smerilli - Guerriari (supermedi) e De Luca-Dujidos (leggeri) sono i rimanenti incontri del cartellone bolognese.

Gianni Pignata

NOTIZIE IN BREVE

Il caffè si chiama Pelé

Pelé darà il suo nome ad una marca di caffè: Una industria brasiliana ha firmato un contratto con il celebre calciatore per la pubblicità del suo prodotto, in grani per il Brasile e solubile per l'estero.

A Milano 1400 centauri

1872 centauri hanno partecipato ieri alla «Rosa d'inverno», raduno invernale organizzato [illegible] Moto Club Milano.

Arese premiato a Vigevano

Il campione europeo [illegible] Ivano Arese è stato premiato ieri a Vigevano con una medaglia d'oro [illegible] Giovanni Olimpico, sodalizio che conta oltre 200 giovani iscritti i quali praticano in p[illegible] atletica leggera.

Tennis: spagnoli ottimisti

La Spagna si è qualificata per le semifinali della Coppa Re di Svezia di tennis battendo la Svizzera [illegible] per 3-2. Qualificata anche la Germania Occidentale che [illegible] superato in Danimarca i padroni [illegible] Copenaghen con lo stesso risultato.

Calciatore primo a Bari

Giovanni degli atleti di lotta greco-romana del C.S. Fiat a Bari. Hanno [illegible] nelle rispettive categorie Calabrese, Villa, Bragnolo e Filipponi.

Mancinelli 1° a Vienna

Graziano Mancinelli batterista in finale Giuseppe Bodnelli in vinto la gara internazionale del concorso ippico di Vienna.

Livian balla Lungo

Livian ha vinto il G.P. di Scioscè di ciclocross battendo Lodigo.

Sindona a Volpiano

L'Atletica Volpiano ha dato vita [illegible] campo comunale ad una staffetta 100 x 100 a scopo propagandistico. Il tempo impiegato è stato di 0 ore 21'34"6 (media [illegible] 2'08"6).

Rita Peri [illegible] a Bologna

La ginnastissima novarese Rita Peri si è imposta a Bologna nelle prove di corpo libero e della trave, [illegible] assoluti di ginnastica artistica. Il titolo è invece andato alla Alberti che, dopo la vittoria [illegible] obbligatori di salto, si è [illegible] nel volteggio e, a pari merito [illegible] la pinnonese, [illegible] libero.

Un cavallo torinese ha vinto il Premio Peyron di galoppo

Successo di Azzazel nella [illegible] più importante della giornata Si è così chiusa la stagione 1971 dei purosangue a Vinovo

La stagione 1971 [illegible] galoppo [illegible] è chiusa ieri pomeriggio a Vinovo con una riunioncina giornata di [illegible]. Il terreno pesante, per la pioggia della notte e [illegible] mattino, ha consigliato qualche allenatore a ritirare alcuni cavalli, ma [illegible] spettacolo [illegible] ne ha sofferto.

I colori di una scuderia torinese (ma i proprietari sono [illegible] di Alba) hanno brillato nel Premio avv. Amedeo Peyron. I puledri di due anni, che solo [illegible] pochi mesi hanno cominciato l'attività, erano chiamati ad un severo collaudo delle loro doti di [illegible]. Azzazel si è imposto chiaramente, procurando [illegible] brivido nel finale. Azzazel, sordo al richiamo del [illegible] fantino, ha percorso gli ultimi [illegible] metri davlando verso l'esterno; nella [illegible] ha un po' perso il ritmo ed ha [illegible] a Barens di [illegible] pericolosamente vicino.

La corsa [illegible] in palio quattro milioni e [illegible] mila lire, sulla distanza [illegible] 1000 metri. Netto favorito era Cortese d'Asti, reduce da un brillante [illegible] milanese in cui aveva preceduto Barens. Cortese d'Asti, però, è [illegible] dello scatto finale. Così Barens, che era rimasto alla retroguardia fino in curva, poteva superarlo e andare all'attacco di Azzazel che era stato il più svelto in [illegible] terza e che aveva [illegible] testa fino all'ingresso in [illegible] d'arrivo agli attacchi di Sora Giugnia.

Finora, Azzazel [illegible] corso solo a Torino, [illegible] il successo riportato ieri contro due cavalli quali [illegible] e Cortese d'Asti, lo pone in alto nella graduatoria dei puledri italiani. [illegible] può ritenere che l'anno prossimo sarà protagonista in qualche grande prova.

[illegible] era cominciato con il successo di Rovito su Bigny, poi la Scuderia «Lady M» dominava il Premio Tavernelle [illegible] ai piedi con Lavis e Polydorus che terminavano ai primi due posti. Successo pieno anche per [illegible] Scuderia Valle Susa nel Premio Trana dove i suoi due cavalli in gara, Kuala e Mariollino, si piazzavano primo e secondo. Nel Premio Ilario Grasaini, Carmignano II si è imposto a Khazars ed a Leonardo e nell'ultima gara della giornata Les Rameaux, montato dal suo proprietario Renato Giussani, ha [illegible] ragione, [illegible] finale. [illegible] Lovelas.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo del Premio avv. Amedeo Peyron (L. 4 milioni 460.000 lire, m 1900): 1. [illegible] (Cangiano), di Angelo Barnasconi; 2. Barens (Di Nardo); 3. Cortese d'Asti (Atzori); 4. Murello (V. Funici); 5. Sarnia [illegible] (Forte); 11 partenti; distacchi: incollatura - tre lunghezze - una lunga; tempo: 3'8"2/5. Totalizz.: [illegible] 82, piazz. 12-11-10; acc. 85. [illegible] altre corse vinte da Rovito, Lavis, Kuala, Carmignano II, Les Rameaux.

Rinviate molte partite per impraticabilità di campo

Ancora il maltempo sui campionati dilettanti

Il maltempo continua ad ostacolare i tornei dei dilettanti piemontesi. Domenica scorsa la neve ha impedito l'effettuazione di numerosi incontri, mentre ieri la protagonista è stata la pioggia, che ha reso impraticabili molti campi, costringendo gli arbitri a cimentare diverse partite.

Ecco le più importanti gare non disputate segnalateci: Bellavista-Pontevecchio; Bussoleno - Calcese; Alba Roman - Fiamma; Juventus Nibbiola - Vigliano; [illegible]gnolese - Torazza e Canalese - Pedona. E' probabile che le partite di recupero abbiano luogo mercoledì 8 dicembre.

Prima categoria

GIRONE A: Galliate-Novarese 2-0; Trecate-Gattinara 2-1; Briona-Fontanetto 0-0; Vallestrona-Bavino 4-1; Suno-Serravalle 2-2; Meina-Cameri 2-2; Varalpombiese-Carpignano 0-2.

Classifica: Suno e Vallestrona punti [illegible]; [illegible] 13; Briona e Serravalle 12; Trecate 10; Novarese e Fontanetto 9; Gattinara, Carpignano e Galliate 7; Baveno 6; Cameri 5; Varalpombiese 3.

GIRONE B: Rivarolo - Cadorna 3-2; Sicheri Borgofranco-Crescentino 1-1; Strambino-Chatillon 3-2; Caluso-Pontestura 0-1; Cigliano-Trino [illegible].

Classifica: Sicheri Borgofranco punti 15; Cadorna, Pontestura e Strambino 11; Crescentino 10; Cigliano e Trino 9; Ponderano e Rivarolo 8; Volpiano e Bellavista 7; Chatillon [illegible] Anpi Elter 5; Caluso 4.

GIRONE C: San Mauro-San Maurizio 0-2; Piossasco-Barcanova 0-4; Lanzo-San Carlo 1-1; Rivalserina 0-1; Pro Druento-Leyni 1-2; Caselle-Vigone 0-0.

Classifica: Lanzo e Vigone punti 13; Leyni 12; Caselle e Pro Druento 10; Riv. Barcanova e San Carlo 9; Cafasse e Lucerna 8; San Maurizio 7; [illegible] Mauro 4; Bussoleno 3; Piossasco 1.

GIRONE D: Quattordio-La Solente 0-1; Lauret-Susa 0-0, Castagnola-Nicese 2-0; C[illegible]lazzo-Lascaris 3-4; Centallo-Moncalieri 1-5; [illegible]campo-Agnelli [illegible].

Classifica: La Solente punti 13; Asca Roman, Susa, Carmagnola e Lascaris 11; Quattordio e [illegible]nut 10; Moncalieri 9; Barbaglio e Fiumana 8; Cornaliese e Nicese 7; Agnelli 6; Centallo 1.

Seconda categoria

GIRONE A: Cressa-Boureas 3-1; Libertas Mercurago Cavaglio 4-1; Carisio-Piverone 3-2; Ornavasso-Gravellona 3-0; Sozzese-Pogno 3-0; Mezzomerico-Vaprio 4-1.

Classifica: Sozzese punti 14; Ornavasso, Pogno e Mezzomerico 11; Piverone e Cressa 9; Cannobio 8; Dipro, Cavaglio e Mercurago 7; Boureas e Vaprio 4; Gravellona e Gravellona 1.

GIRONE B: Sparta-Lumellogno 3-2; Fornaiese-Pro Romito 0-0; Pray-Fulgor Cogliola 1-3; Fulgor Valdengo-Valle Cervo 1-0.

Classifica: Fulgor Cogliola e Fulgor Valdengo punti 10; Fornai[illegible] e Sparta, Biellese e Pray e Valle Cervo e Mezzomese 7; Vigliano, Juventina Nibbiola, Pro Romito e Bellinzago 6; Lumellogno 5; Vallese 4.

GIRONE C: Costanzana-Jolly Montanaro 1-0; [illegible]ghese-Saluzzese 0-4; Livorno Ferraris-Sangermanese 4-2; Carisio-Trecasino 0-1; Borgodalese-Saluzzola 0-0.

Classifica: Costanzana e Saluzzese [illegible] 13; Saluzzola 11; Jolly Montanaro e Trecasino 10; Santhià 8; Torrazza, Borgodalese e Sangermanese 7; Bianzè e Saluggese 6; Livorno Ferraris 5; Carisio 4; Tricerrese 3.

GIRONE D: Muppano Verres 1-3; Ardor [illegible] Francesco-Quarto 5-2; Pontese-Villeneuve 0-0; Rivarolo-Olimpia 3-0; Aygliè-Aymaville [illegible]; Montalbano-Quincinetto 0-1.

Classifica: Rivara [illegible] IE Aygliè 10; Quincinetto 9; Muppano e Olimpia, Pontese, Quart, Villeneuve e Verres 7; Aymaville e Lombardore 4; Nus e Ardor 3; Montalbano 2.

GIRONE E: Valdora-Alpignano 1-1; Pianezza-La Polisana 3-3; Giaveno-Nic[illegible] 1-0; Borgo S. Roma-Seo Borgaro 1-3; Juventus-Rivoli 1-1; Rivoli-Social CTO 2-3; Pro Collegno-Grugliasco 0-1.

Classifica: Giaveno e Nichelino punti 12; La Polisana II, Alpignano e [illegible] Borgaro 9; Drumiana e Valdora 8; Pro Collegno 7; [illegible] CTO e Grugliasco [illegible]; [illegible] e Juventus II; Rivoli 4; Borgo S. Remo 3.

[illegible] F: Ivrea-To Sporting 0-2; Bogino-Orbassano 0-1; Settimo-Renault Gassino 2-3; Don Bosco Atl. Vanchiglia 1-2; Tabor - Auxilium 1-1; Taurus-Meroni 0-2; Belmarsa-Millefonti 1-3.

Classifica: Meroni e To Sporting punti [illegible] Renault Gassino 12; Millefonti e Vanchiglia 11; [illegible] e Orac [illegible] Bogino 9; Orcop, Tabor e Settimo [illegible] Belmarsa 4; Auxilium 1; Taurus 0.

GIRONE G: Devesi-Rivalta 3-3; S. Giorgio-Vittoria Ivest 1-1; T. Sassi - C[illegible] 3-0; Vinovo - Wisky Lido 0-0; Martorelli-Cascine Vica 0-0; Nole-Mathi 3-3; Sincari-Villanova 1-2.

Classifica: Nole punti 14; Mathi e Vinovo 10; Wisky Lido 9; San Giorgio, Canepa, [illegible] Vica e Villanova 8; Devesi 7; Rivalta 6; Storari, Martorelli, Vittoria Ivest e T. Sassi 2.

GIRONE H: Valpellice-Auxilium Cn 1-1; Saluzzo-Carru 3-1; Villafranca-Perosa 2-0; Cambiano-Carignano 1-0; Boves-Borgo 5-1.

Classifica: Pedona punti 12; Cambiano e Saluzzo 10; Bra e Villafranca [illegible] Carignano 8; Perosa e Boves 7; Valpellice 6; Borgo, Sommariva, Carrù e Auxilium 4.

GIRONE I: Monferrato-Felizzano 2-1; Sale-Don Bosco Al 2-1; Bassignana-Cittadella 3-1; Terrazza-Vignolese 1-1; [illegible]se-Roncaglia 0-0; Gozzano-Lobbi 0-2; Pomi-Garibaldi 3-1.

Classifica: Vignolese e Roncaglia punti 12; [illegible] 11; Balzolese, Sale, Bassignana, Terrazza e Ponti 10; [illegible] 9; [illegible]no 5; Felizzano 1; [illegible] e Comollo 3; Don Bosco 2.

A Merano per infarto

Il gol del figlio uccide il padre

MERANO, lunedì mattina.

Durante l'incontro di calcio di prima categoria Lana-Passirio (Merano), svoltosi ieri pomeriggio a Lana, uno spettatore, Luigi Lasiel, di 60 anni, padre del giocatore del Passirio Willy Lasiel e stato colpito da infarto quando il figlio [illegible] segnato un gol. Trasportato all'ospedale di Merano il Lasiel è [illegible] deceduto [illegible] tragitto.

Nel torneo di rugby sospese alcune [illegible]

Risultati dell'8ª giornata del campionato di serie A di rugby: a Treviso: Metalcrom - Cus Genova (rinviata per impraticabilità del campo); a Padova: Petrarca - Intercontinentale 18-0; a Bologna: Bologna - Parma 9-9; a Rovigo: Touringobili - L'Aquila 6-4; a Roma: Olimpic - Fiamme Oro 0-0 (sospesa al 38° del primo [illegible] impraticabilità del campo); a Brescia: Columbia - Cumini Frascati 4-0. La [illegible]: Petrarca punti 15; Fiamme [illegible] 11; Cus Genova, Intercontinentale e Touringobili 10; Parma 9; Cumini Frascati 8; Metalcrom e Bologna 5; L'Aquila 4; Columbia Brescia 3; Roma Olimpic 2. Fiamme Oro, Cus [illegible], Metal[illegible] e Roma Olimpic hanno giocato una partita in meno.

Premiati dalla Rostese i migliori ciclisti 1971

I soci della Ciclistica Rostese si [illegible] riuniti [illegible] per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo e per premiare [illegible] atleti [illegible] club messisi in evidenza nel corso della [illegible]. Il 1971 è stato per il sodalizio [illegible] [illegible] denso di successi; in campo giovanile i promettenti ciclisti hanno collezionato complessivamente 50 affermazioni. Il campione italiano della velocità esordienti Claudio Bargiella, un'autentica promessa della pista, è stato naturalmente il [illegible] festeggiato. Alla premiazione della società è stato richiesto il rag. Enrico Mario.

Usa: cavallo abbattuto e due fantini feriti

NEW YORK, lunedì mattina.

Due fantini sono finiti all'ospedale e un cavallo è stato abbattuto per un pauroso incidente accaduto durante la Stevevesant Handicap all'ippodromo di Aequeduct, presso New York.

Il purosangue Flight Tuple ha riportato la frattura della [illegible]pa anteriore destra [illegible] è stato abbattuto.

Dilettanti liguri

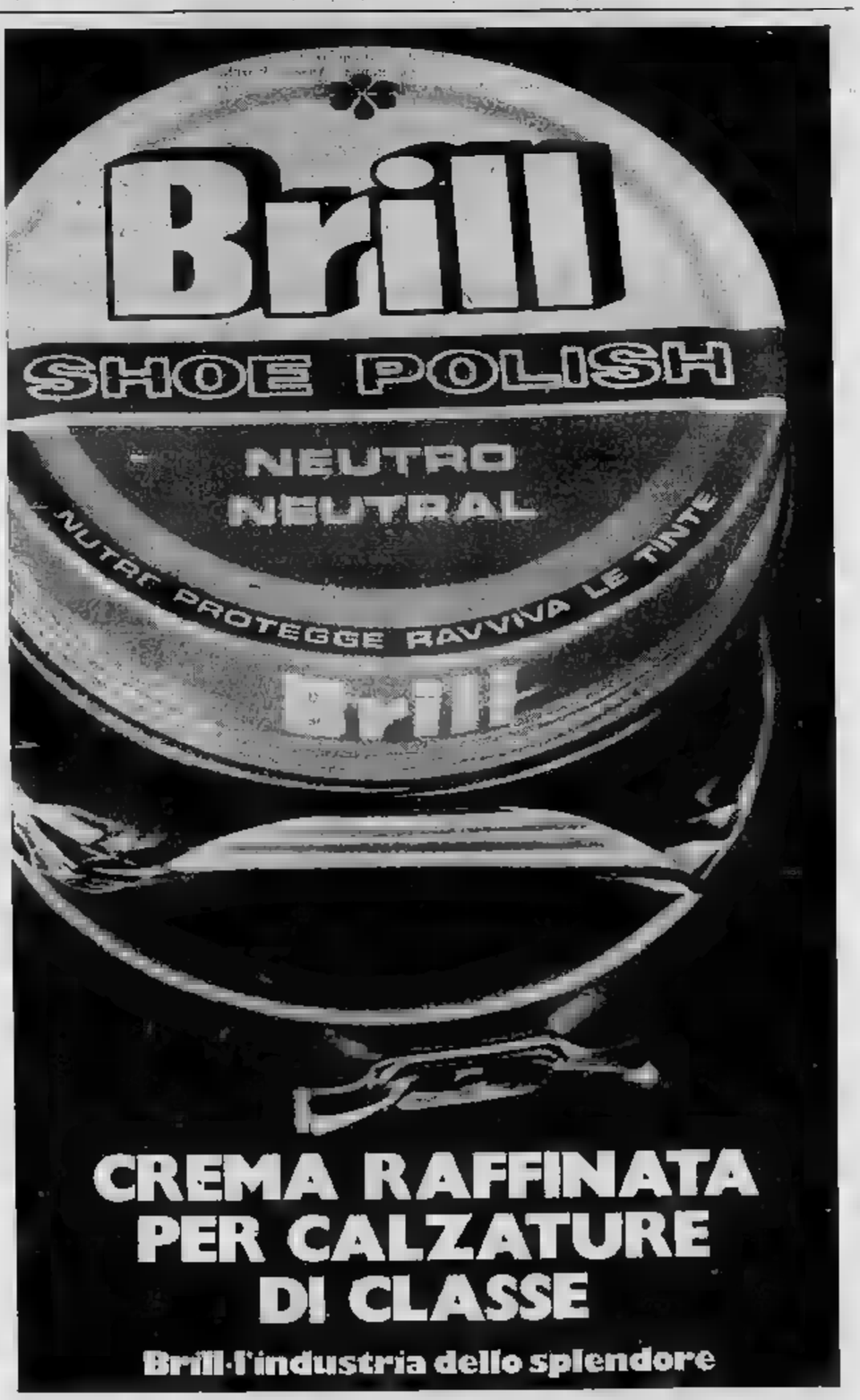
PROMOZIONE — Varazze - Sammargheritese 1-1; Pontedeferro - Alassio 1-0; Molassana - Lavagnese 0-2; Gruppo C - Varzi 3-1; Sanremese - Argentina 0-0; Lerici - Pietra Ligure 0-0; Migliarinese - Pro Recco 3-1; Ospedaletti - Levante 1-1.

PRIMA CATEGORIA - GIRONE A — Cengia - Don Bosco Varazze 4-1; Ventimigliese - Finale 3-0; Arenzano - Speranzese 1-0; Taggese - Cairese 2-0; Bianese - Veloce 2-1; Villetta - Carlin's Boys 0-2; Finalpia - Carcarese 2-1; Loanese - Albissola 0-0.

GIRONE B — Castelletto - G. Mora [illegible] Corniglianese - Andrei [illegible] (sospesa sullo 0-0 per impraticabilità del campo); Sampierdarenese - Genova 1-1; Borgoratti - Cogoleto 3-0; Rg - Mignanego 2-1; Santagostino - Don Bosco 2-0; Carignano - Busalla 2-0; Rivarolese - Campese 0-0.

GIRONE C — Riva Trigoso - Casarza 3-0; Little Club Italia - Pro Figaro 2-0; Quinto - Angelo Carlo Genova 1-0; Sestrese - Novaiacri 0-3; Ponte Carrega - Nova Quarto 2-0; Marassi - Fontanabuona 1-2; Balsorio - Mogeglinese 1-3; Gomzi - Calvari 1-1.

GIRONE D — Valdivara - Cerusana 3-0; Arsenalmeria - Riviera nese 1-1; Marinella - Vigne 3-1; Santo Stefano - Molicciara 2-1; Olimpia - Fezzanese 3-0; Forza Coraggio - Monzone 1-3; Ausonia Bris - Pagliari 2-1; Borgotaro - Canaletto 2-1.



Dopo la morte del sen. Berthet

Da ieri in Senato nessun valdostano

Il prossimo rappresentante sarà nominato [redacted] elezioni politiche [redacted] '73 - Oggi [redacted] Regione designerà il delegato per [redacted] elezioni presidenziali - Domani i funerali dello scomparso

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Con la scomparsa del sen. Amato Berthet — morto a soli 58 anni, poco prima [redacted] mezzanotte di sabato, all'ospedale di Aosta, dov'era stato ricoverato alcune [redacted] prima, colto da trombosi cerebrale — la Regione valdostana, il cui collegio parlamentare [redacted] uninominale, rimarrà [redacted] il proprio rappresentante [redacted] Senato della Repubblica per il resto della legislatura. [redacted] Parlamento, la Valle d'Aosta sarà quindi rappresentata, fino [redacted] prossime elezioni politiche [redacted] 1973, dal solo deputato, l'on. Germano Ollietti, eletto alla Camera nel 1968.

Il Consiglio regionale, convocato [redacted] stamane [redacted] 9,30, dovrà designare il delegato della regione Valle d'Aosta per le prossime elezioni del Presidente della Repubblica. E' probabile, comunque, che la seduta assembleare venga [redacted] per il grave lutto che ha colpito [redacted].

Nel salone delle manifestazioni [redacted] dello stesso palazzo regionale, è stata allestita la [redacted] ardente dell'illustre scomparso. Numerose le manifestazioni di cordoglio pervenute da tutta Italia e [redacted] l'estero alla famiglia del pro[redacted] Berthet o alla Regione, fra [redacted] quali quelle del Presidente [redacted] Repubblica, del governo, del Senato, di vari organi amministrativi dello Stato, di enti, società, partiti, movimenti e associazioni.

Berthet era entrato molto giovane nelle file [redacted] democrazia cristiana; durante il periodo partigiano aveva fatto parte del Cln e partecipato alla Resistenza. Aveva poi ricoperto cariche amministrative alla Regione e al comune di Aosta.

Nel 1968 era stato eletto [redacted] Senato; membro del Consiglio europeo e della Commissione parlamentare antimafia, [redacted] vicepresidente del [redacted] dc valdostana e presidente dell'Avis della Valle d'Aosta e della sezione aostana del Cai.

I funerali avranno luogo domani alle 15, partendo dal palazzo regionale, per la chiesa [redacted] di S. Orso. La salma verrà tumulata nel cimitero [redacted] Aosta.

La disgrazia nel Cadore

Madre e figlio [redacted] avvelenati nel bagno

BELLUNO, lunedì mattina.

(s.) Madre e figlioletto sono morti a Valle di San Pietro di Cadore, nella stanza da bagno, asfissiati per mancanza di ossigeno. Le vittime sono Onelia Soravia, di 35 [redacted] e Antonello [redacted] to-Coccolo, [redacted] 9. I due corpi privi di vita sono stati rinvenuti [redacted] un [redacted] figlio della donna, Luigino, di 13 anni) il quale è rincasato verso le 18,30.

L'autorità [redacted] aperto un'inchiesta per stabilire [redacted] disgrazia. Un'ipotesi è che la donna, udendo fare il bagno al figlio, avesse acceso [redacted] stufa a [redacted] che in poco tempo avrebbe consumato tutto l'ossigeno del locale, provocando la [redacted] dei due per asfissia.

Il corpo [redacted] Antonello giaceva all'interno [redacted] quello [redacted] madre era riverso [redacted] bordo. [redacted] donna sulla [redacted] destra [redacted] ancora il guanto da bagno per lavare il figlioletto.

I carabinieri di Santo Stefano di Cadore hanno informato [redacted] della disgrazia il marito e padre delle vittime Antonio [redacted] Coccolo, un operaio di 38 anni. L'uomo [redacted] è stato colto da malore ed [redacted] dovuto essere sottoposto [redacted] urgenti cure cardiotoniche.

Le sciagure più gravi a Verona e Sestri Levante

Quattordici morti in incidenti sulle strade per [redacted] pioggia

**Marito, moglie e figlio perdono la vita sull'auto nello scontro frontale
Tre francesi le vittime in Liguria - Due coniugi muoiono nel Padovano
Un ragazzo schiacciato da un pullman [redacted] Monza - Disgrazie in Piemonte**

Verona, lunedì mattina.

(r.) Tre persone sono morte [redacted] altre sono rimaste ferite [redacted] incidente stradale accaduto, [redacted] tardo pomeriggio, [redacted] provinciale della vallata dell'Alpone, nel tratto tra Roncà e Monteforte nel [redacted].

Le vittime [redacted] Germano Coffele, di 34 anni, muratore, di Albignano (Milano), la moglie, Adelina Marcazzan, di 30 anni, e il figlio Renato, di otto; i feriti sono un'altra figlia dei Coffele, Roberta, di cinque anni; Rinaldo Mastella, di 20 anni, militare in licenza, e Roberto Lazzarini, di 18 anni magazziniere entrambi di San Bonifacio (Verona), i quali viaggiavano su un'altra auto.

Le due auto si sono scontrate quasi frontalmente [redacted] rettilineo. Per cause in [redacted] di accertamento, ma probabilmente in seguito allo sbandamento di una delle due vetture, dovuto all'eccessiva velocità e al fondo stradale viscido dalla pioggia, dopo il violento urto l'utilitaria [redacted] scagliata in un prato capovolgendosi.

[redacted] Levante, lunedì matt.

(b.) [redacted] francesi sono morti in uno scontro avvenuto ieri [redacted] al casello autostradale di Sestri Levante. Le vittime sono due uomini e una donna, non [redacted] identificati. Due ragazzi di 8 e 16 anni [redacted] feriti. [redacted] accaduto, sotto la violenta pioggia, quando l'auto [redacted] francesi si [redacted] trata contro un pulmino di tifosi che tornavano da Chiavari dopo aver assistito alla partita di calcio Entella-Lucchese.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un commerciante di Ventimiglia, Riccardo Orengo, di 37 anni, residente in via Cavour 37 [redacted] morto sabato sera in un incidente stradale [redacted] accaduto sotto la pioggia sulla statale del Colle di Tenda.

La vittima, alla guida di una «500» su cui erano la madre Maria Botteri, di 67 anni, [redacted] i figli Mariella, [redacted] 3, [redacted] Roy, di 4 anni, nei pressi di Vernante si è scontrata con l'auto guidata da Domenico Dalmasso, [redacted] 21 anni, [redacted] Robilante che procedeva in senso [redacted].

Alessandria, lunedì mattina.

(a. c.) Sulla statale Padana Inferiore, mentre sulla [redacted] pioveva a dirotto, all'altezza di Felizzano, l'auto condotta [redacted] ventottenne [redacted] Ghidella di 28 anni, residente a Refrancore d'Asti, dopo avere effettuato un sorpasso, mentre rientrava [redacted] destra, ha travolto l'operaio Guido [redacted] Checco, [redacted] 47 anni, residente a Felizzano il quale in bicicletta proveniva da opposta direzione.

Asti, lunedì mattina.

(r. m.) Un dipendente di un supermercato, Teresio Bussolino [redacted] 43 anni, residente in via Pietro Micca 8, ad Asti, è stato travolto e ucciso, ieri, da un'auto. La disgrazia è accaduta nel centro cittadino. Il Bussolino, a piedi, stava attraversando piazza Martiri della Liberazione, quando proveniente da piazza Alfieri, sopraggiungeva l'auto condotta da Giovanni Accossato [redacted] anni, da Asti, che [redacted] investiva in pieno lanciandolo a diversi metri di [redacted]. Vano è [redacted] il tentativo dell'automobilista di evitare l'incidente ma la vettura [redacted] scivolata sull'asfalto viscido per la pioggia.

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Il pensionato vigevanese Pietro Milanesi, di [redacted] anni, abitante in corso Torino 78, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sotto la pioggia [redacted] alla periferia di Vigevano.

La vittima mentre [redacted] bicicletta [redacted] attraversando viale Agricoltura era travolto da un autocarro guidato dall'autista Pietro Perrone, di 33 anni, residente a Rossignano Monferrato. Vano [redacted] to [redacted] tentativo [redacted] guidatore [redacted] l'investimento.

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Quattro [redacted] di Monza [redacted] stati travolti ieri pomeriggio [redacted] un pullman [redacted] strada provinciale Sesto San Giovanni-San Maurizio al Lambro. Uno, Marco Brambilla [redacted] 16 anni, [redacted] morto pochi minuti dopo la sciagura all'ospedale di Monza. Un altro ha riportato gravissime ferite ed [redacted] ricoverato in condizioni disperate all'ospedale maggiore di Niguarda. Gli altri due, fra [redacted] una ragazza di 12 anni, [redacted] hanno riportato lesioni particolarmente gravi e sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

L'incidente [redacted] accaduto verso [redacted] 17,30. Marco Brambilla, che abitava in via [redacted] Santo 18, Ivo Bendotti, entrambi di sedici anni, via Paisiello 51, Andrea Rossi di 15 anni, via Barigazzi [redacted] e Mariella Binardo, di 12, abitante in via Nazario Sauro 4, si erano recati a trovare dei comuni amici a Sesto [redacted] Giovanni. Dopo aver trascorso presso di loro alcune ore stavano rincasando, quando alle loro spalle sopraggiungeva l'autocorriera delle linee urbane di Sesto, condotta da Gaetano Politi [redacted] anni abitante a Sesto in [redacted] Monteilo 3.

Il conducente [redacted] visto i giovani in mezzo alla strada all'ultimo momento per la ridotta visibilità a causa della pioggia.

Padova, lunedì mattina.

(s.b.) Due coniugi [redacted] Bassano hanno perso la vita verso l'una [redacted] ieri notte in un incidente stradale [redacted] sulla statale Valsugana, fra Paviola e Cittadella. Le vittime [redacted] Paolo De Guio e la moglie Alessandra Damiani; entrambi avevano 24 anni ed [redacted] a Bassano in via Belvedere 17.

I coniugi viaggiavano su una «A 112» ed erano [redacted] verso Padova. Improvvisamente la vettura, per l'asfalto viscido per [redacted] pioggia, è uscita [redacted] strada e si è schiantata contro un platano sulla destra.

Rovigo, lunedì mattina.

(c. i.) Nei pressi di Corbola, causa la fitta pioggia, un'utilitaria, guidata da Francesco Bontesani, di [redacted] anni, di Ariano Polesine, [redacted] investito, ieri, [redacted] Mario Bergamini, di 17 anni, [redacted] Corbola, che decedeva [redacted] l'istante.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

Vane ricerche nelle campagne del Nuorese

Il maltempo cancella [redacted] tracce dei banditi [redacted] del giovane rapito

L'ostaggio è un allevatore di Buddusò - I fuorilegge sarebbero diretti verso le montagne di Pattada - Per ora [redacted] vi [redacted] piste - Teme [redacted] parlare [redacted] servo-pastore che era col possidente al [redacted] del sequestro

dal corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Malgrado il maltempo, che ha imperversato sulla Sardegna centrale, sono [redacted] quite le ricerche dei tre fuorilegge che hanno sequestrato sabato mattina l'allevatore Francesco Puliga, [redacted] Buddusò. Le ricerche [redacted] svolgono in una vasta zona: [redacted] fronte di quasi un centinaio di chilometri teso [redacted] territori impervi e che separano la provincia di Sassari da quella di Nuoro.

Anche [redacted] elicotteri dei carabinieri si sono levati in volo e hanno perlustrato dall'alto la Sardegna centro-settentrionale, guidando le pattuglie impegnate a [redacted] nelle ricerche. Collaborano con gli inquirenti le compagnie dei barracelli (guardie campestri) che mettono a disposizione delle forze dell'ordine la loro conoscenza delle campagne [redacted].

Purtroppo il tempo si è alleato con i banditi, cancellando le tracce lasciate sul [redacted] e confondendo le piste ai cani-poliziotto. Non sono stati trovati ad indizi né tracce che consentano di avviare le indagini, in questo momento su un binario morto.

Gli inquirenti sono [redacted] adesso alla ricerca di un elemento attraverso [redacted] quale poter ricostruire [redacted] strada che i fuorilegge hanno seguito per dileguarsi con l'ostaggio dall'ovile a quattro chilometri da Buddusò.

Sembra probabile che essi si siano serviti di un'auto, che però potrebbero aver lasciata lontano, a qualche chilometro di distanza. Tracce, comunque, non [redacted] sono state trovate. Più verosimile è l'ipotesi secondo la quale il «commando» di fuorilegge stia dirigendo a piedi verso le montagne di Pattada.

Neppure gli interrogatori, cui sono stati sottoposti molti pastori che tengono le greggi nella zona, hanno dato risultati apprezzabili. Forse qualche indicazione utile l'ha fornita ieri pomeriggio, durante un ennesimo colloquio [redacted] gli inquirenti, Giovanni Addis, il servo-pastore che ha assistito al rapimento. Egli, infatti, avrebbe fornito una più accurata descrizione dei fuorilegge, i quali indossavano tutti — a suo dire — impermeabili di tipo militare e calzavano scarponi da montagna. «Non chiedetemi nulla, ho già detto tutto quello che so ai carabinieri», ha dichiarato il pastore quando all'uscita della caserma è stato avvicinato dai giornalisti.

E' stato confermato comunque che al momento del sequestro Franc[redacted] Puliga aveva con sé una pistola. «La portava sempre — hanno detto le sorelle del giovane allevatore rapito — perché di questi tempi, in [redacted] pagna, non si è mai sicuri». E' certo che Francesco Puli[redacted] non lo era da diverso tempo. Esattamente da quando, qualche mese fa, quattro uomini armati e mascherati erano stati bloccati [redacted] carabinieri a pochi chilometri dall'abitato [redacted] Nule, poco distan[redacted] da Buddusò.

Si diceva volessero fare un sequestro, e sul nome della vittima predestinata si erano fatte diverse ipotesi: una quella che il predestinato fosse Francesco Puliga. Tra gli uomini arrestati in quell'occasione vi era Nicolò [redacted], il quale ha un ovile vicino a quello del Puliga [redacted] sicuramente era a conoscenza del[redacted] abitudini di Francesco.

L'allevatore sapeva tutto ciò, ma pareva non si desse gran peso: [redacted] gli amici [redacted] lava spesso dei sequestri e quando gli dicevano che lui poteva trovarsi nella «lista» ci scherzava [redacted]. Negli [redacted] ultimi giorni aveva un altro motivo per stare in allarme; qualcuno, infatti, aveva [redacted] tato nella zona fin [redacted] giovedì [redacted] movimenti di persone sospette e armate. Aveva avvertito Francesco Puliga, il quale, però, pensava stessero organizzando [redacted] furto di bestiame, uno dei tanti compiuti [redacted] ai [redacted] danni negli ultimi tempi. Aveva pertanto avvertito il suo servo-pastore Giovanni Addis di stare in guardia.

Mario Guerrini

Roma: [redacted] per aborto clandestino

ROMA, lunedì mattina.

(r. r.) [redacted] donna [redacted] 30 anni è morta al Policlinico per una grave emorragia provocata, molto probabilmente da pratiche abortive illegali. La donna, Angela Pizzolorusso, era nata ad Andria (Bari) ed abitava [redacted] tempo a Roma.

Era sposata, ma viveva separata dal marito da sei mesi. Angela Pizzolorusso era [redacted] ricoverata alla prima clinica ostetrica del Policlinico dopo che [redacted] stata colpita da un collasso cardiocircolatorio, provocato [redacted] copiosa emorragia.

I sanitari ritengono che la donna, al terzo mese [redacted] gravidanza, sia stata sottoposta a pratiche abortive.

Ancora insoluto il "giallo" [redacted] Tolmezzo

Lungo interrogatorio del figlio della vittima del pacco postale

dal corrispondente

Udine, lunedì mattina.

(g. c.) Il giallo di Tolmezzo si [redacted] sempre più fitto: gli inquirenti non sono ancora riusciti a trovare una traccia di chi ha spedito ad Alfio Paschini l'ordigno che è scoppiato tra [redacted] mani [redacted] Torillo Paschini, uccidendolo. Il figlio della vittima, d[redacted] essere stato interrogato dai carabinieri e dal procuratore della Repubblica fino alle 3,30 di ieri mattina, [redacted] stato riconvocato per le nove ed è stato trattenuto fino alle 12 per altri chiarimenti.

Anche la fidanzata [redacted] Alfio, [redacted] Cargnelutti, ritornata l'altro giorno [redacted] Lussemburgo, è stata nuovamente interrogata. Ma su tutto permane il più assoluto segreto. Purtroppo l'inchiesta svolta a Milano dal sostituto procuratore della Repubblica Ferrucci non è riuscita [redacted] individuare il mittente del pacco.

L'impiegata delle poste che ha ricevuto il pacco non ricorda [redacted] il cliente era [redacted] donna. Inutilmente il magistrato le ha fatto vedere alcune fotografie per risvegliarle [redacted] memoria sull'attimo in cui ha avuto di fronte [redacted] probabile omicida (non si esclude che la consegna sia avvenuta tramite una terza [redacted], magari del tutto ignara e insospettabile).

In Carnia si ha l'impressione che [redacted] interrogatori [redacted] fidanzati, così lunghi e pressanti, approdassero a qualche nuovo sviluppo [redacted] a qualche colpo [redacted] scena, ma fino [redacted] questa [redacted] nulla è trapelato.

Stamane il procuratore della Repubblica [redacted] Tolmezzo, dottor Sorrentino, accompagnato da un funzionario, parte per Baden-Baden per controllare in quella città tedesca se quanto è stato appreso in istruttoria risponde alle dichiarazioni ottenute finora.

A Vernante nel Cuneese

Un operaio muore soffocato dalla sabbia

La vittima [redacted] 23 anni

CUNEO, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un giovane operaio di Robilante, Carlo Dalmasso, di 23 anni, è morto ieri mattina soffocato dalla sabbia silicea di un silo. La disgrazia è accaduta nella cava «Silver» [redacted] località Vallone San Giovanni [redacted] Vernante alle 4,30 del mattino.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, l'incidente è stato così ricostruito. Il [redacted] masso [redacted] avvertito [redacted] compagno di lavoro Alfonso Caraglio, pure di Robilante, che si sarebbe recato a controllare il funzionamento della macchina. Dopo circa un quarto d'ora il Caraglio non vedendo ricomparire l'amico si recava [redacted] silos e scopriva con raccapriccio i piedi del giovane affiorare dalla sabbia.

Dato l'allarme [redacted] provvedeva a smontare immediatamente l'apparecchiatura, ma quando il Dalmasso veniva estratto era ormai cadavere: la morte, come ha accertato [redacted] medico, era dovuta ad asfissia.

Si ritiene che il giovane si [redacted] calato nel silos per eliminare alcune incrostature e che inavvertitamente sia scivolato senza più riuscire a risalire in superficie; la [redacted] ha lentamente inghiottito. Dopo le constatazioni di legge la salma del Dalmasso è stata rimossa e trasportata all'obitorio del cimitero.

Ipotesi sul suicidio a Roma

Sette colpi di pistola sul corpo di Valente?

**Un amico di famiglia avrebbe fatto la «rivelazione»
I periti settori tacciono - Sinora s'era parlato di 5**

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Adesso, [redacted] ferite sul corpo di Dante Valente sarebbero non più cinque, ma [redacted], o forse sette. L'ipotesi era già stata proposta sabato, attraverso alcune voglie indiscrezioni.

L'aveva lasciata trapelare un amico della famiglia Valente, che era stato tra i primi [redacted] fare visita alla salma di Dante. Ma i professori Marracino e Carella, che poco più tardi [redacted] compiuto [redacted] esame «esterno» del corpo alla presenza del perito di parte, prof. Gagliardi, [redacted] hanno dato risposta alle richieste di precisazione. Né [redacted] ha fatto la polizia.

Così, stamattina, l'indiscrezione ha ritrovato vigore, aggiungendo ancora incertezze ad un dramma che chiaro non è apparso fin dall'inizio, almeno per certi aspetti.

E' possibile che l'amico di famiglia non abbia visto bene: non è facile ispezionare un corpo ormai senza più vita. I tessuti si deformano; un'ecchimosi o una minuscola lacerazione possono apparire fori profondi ad occhi non esperti. Può ancora darsi il caso che un proiettile abbia prodotto due fori, uno in entrata e l'altro in uscita; sebbene fin dal primo giorno i tecnici abbiano sostenuto che l'arma di Valente, [redacted] «calibro 22», ha scarsa forza di penetrazione. Perciò ne è consentito il possesso anche [redacted] bisogno del porto d'armi.

C'è [redacted] chiedersi anche, a questo punto, se gli agenti della squadra mobile, che hanno accompagnato Dante Valente in [redacted] al Policlinico e che non sono stati in grado di fornire una esatta ricostruzione per ogni istante del fatto, abbiano avuto [redacted] possibilità di contare giusto. L'autopsia della salma dovrà cominciare con il chiarire questo punto.

Cominciato stamattina all'istituto di medicina legale, l'esame necroscopico andrà avanti nei prossimi giorni. Soltanto tra [redacted] settimana circa i periti presenteranno [redacted] primo referto; mentre sarà necessaria un'attesa anche maggiore per avere il risultato completo e definitivo. Fin da [redacted], tuttavia, è possibile ch[redacted] si riesca ad avere qualche indicazione attendibile dai periti.

l. z.

Ladri d'auto in fuga sparano agli inseguitori

ARONA, lunedì mattina.

(g. r.) Sparatoria, la notte [redacted] tra sabato [redacted] domenica, nei pressi [redacted] Arona. Verso l'una e trenta, i ladri rubavano l'auto del commerciante Nello Barbero, di Trivero, che era posteggiata a Lesa, sul piazzale antistante la «Taverna del lago».

Il derubato, accortosi del furto, inseguiva i ladri su una «Fulvia HF» in compagnia dell'amico Giuseppe Canelli, [redacted] 40 anni, da Busto Arsizio.

A Golasecca, [redacted] provincia di Varese, però, quando l'auto rubata stava per essere raggiunta, i ladri aperti i finestrini, facevano fuoco [redacted] tre pistole. Spaventati, gli inseguitori desistevano.

Falsi finanzieri bloccano un'auto e rubano gioielli per nove milioni

MONZA, lunedì mattina.

([redacted] a.) Tre giovani, in abiti civili e muniti di palette, hanno fermato, sabato notte, [redacted] superstrada [redacted] Monza ed Erba un commerciante [redacted] della propria auto. L'uomo, Claudio Cattaneo, [redacted] anni, di [redacted] è [redacted] avvicinato da [redacted] d[redacted] sconosciuti: «Siamo [redacted] Finanza: vo[redacted] perquisire la vettura».

[redacted] Cattaneo, pensando che i tre fossero finanzieri in borghese in normale operazione anti-contrabbando, è subito sceso dall'auto. A questo punto è cominciata la «perquisizione». Con tutta calma i «finanzieri» hanno perlustrato la vettura e trovato [redacted] quale erano [redacted] 13 diamanti, per un valore di 9 milioni.

Uno degli sconosciuti, quello che pareva [redacted] più alto in grado, si [redacted] allora rivolto al Cattaneo: «Questi li teniamo noi. [redacted] presenti domani al comando, dove spiegherà perché [redacted] in [redacted] possesso». Il commerciante ha tentato di spiegare che «commerciare preziosi» era il suo mestiere, [redacted] invano. I tre [redacted] risaliti [redacted] «Giulia», che avevano posteggiato a [redacted] sono allontanati.

Quando Claudio Cattaneo [redacted] presentato [redacted] comando della guardia [redacted] Finanza [redacted] stato derubato: nessun servizio era [redacted] predisposto lungo la superstrada.

Trova [redacted] scheletro di un uomo [redacted] bosco

PINEROLO, [redacted] mattina.

(m. g.) Lo scheletro di un uomo è stato trovato oggi da un cacciatore in località Azario, nel comune di [redacted] Germano Chisone. Gia[redacted] riverso in un boschetto [redacted] ai piedi di un promontorio roccioso, con il cranio spaccato.

Dato l'allarme, sul posto giungevano i carabinieri [redacted] Villar Perosa e il medico condotto di [redacted] Germano, dott. Gallo. Dopo una prima, sommaria indagine, il corpo veniva identificato per quello [redacted] pensionato Michele Resiale, [redacted] anni, [redacted] luglio scorso dall'asilo dei vecchi di San Germano Chisone. Il riconoscimento è stato effettuato dalla direttrice dell'asilo, Delia Lincesso, [redacted] base alle scarpe e ai resti dei vestiti.

Secondo quanto si è potuto apprendere, [redacted] Resiale, vedovo e padre [redacted] tre figli, soffriva di arteriosclerosi, per cui non sempre era in grado di intendere e di volere. Verso la fine di luglio, uscì dall'istituto attraverso un varco aperto nella rete metallica che recinge il giardino, [redacted] si avviò verso la montagna. Giunto nel bosco, forse perse l'orientamento; si arrampicò sullo sperone roccioso, dal quale cadde procurandosi [redacted] frattura mortale.

Sabato 27 novembre, stroncato da un male improvviso, [illegible]

Prof. Amato Berthet
Senatore della Repubblica
Membro del Consiglio d'Europa

[illegible]
— Aosta, via Porta Pretoriana 6, 28 novembre 1971.

REGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE. L'Administration Régionale de la Vallée d'Aoste a la douleur de faire part du décès prématuré de Monsieur le Professeur

Aimé Berthet
Ancien Administrateur Régional
Sénateur de la République Italienne

[illegible]
— Aoste, le 28 novembre 1971.

DEMOCRAZIA CRISTIANA VALDOSTANA. [illegible]

Prof. Amato Berthet
Senatore della Repubblica
Membro del Consiglio d'Europa
Vicesegretario Regionale dc

[illegible]
— Aosta, 28 novembre 1971.

Partecipa al dolore della famiglia il Comitato Regionale Valle d'Aosta della Democrazia Cristiana [illegible]
— Aosta, 28 novembre 1971.

[illegible]

Sen. Amato Berthet
— Roma, 28 novembre 1971.

[illegible]

Sen. Amato Berthet
— Torino, 28 novembre 1971.

[illegible]

On. Prof. Comm. Amato Berthet
Senatore della Repubblica
Membro del Consiglio d'Europa
— Aosta, 28 novembre 1971.

[illegible]
— Aosta, 28 novembre 1971.

[illegible]
— Aosta, 28 novembre 1971.

[illegible]

Sen. Prof. Amato Berthet
— Aosta, 28 novembre 1971.

[illegible]

Bernardino Gamba
[illegible]
— Asti, 28 novembre 1971

[illegible]

Bernardino Gamba
— Torino, 28 novembre 1971.

[illegible]

Felice Bragotti (Cin)
[illegible]
— Torino, 28 novembre 1971.

[illegible]

Kerim Passos
[illegible]
— Torino, 28 novembre 1971

[illegible]

Angela Stella ved. Morino
[illegible]
— Torino, 28 novembre 1971.

[illegible]

Giuseppe Villata
[illegible]
— Torino, 28 novembre 1971.

[illegible]

Giulio Picatto
[illegible]
— Torino, 27 novembre 1971.

[illegible]

Francesco Birindelli
Cavaliere Vittorio Veneto
[illegible]
— Torino, 28 novembre 1971.

Cav. Angelo Angeletti
[illegible]
— Torino, 28 novembre 1971.

[illegible]

Roberto Gazagne
[illegible]
— Torino, 27 novembre 1971.

[illegible]

Pietro Meirone
[illegible]
— Torino, 28 novembre 1971.

[illegible]

Teol. Giacomo Alberione
— Alba, 28 novembre 1971.

[illegible]

Giulio Pigazza
di anni 60
[illegible]
— Tortona, 28 novembre 1971.

[illegible]

Giulio Pigazza
[illegible]
— Tortona, 28 novembre 1971.

[illegible]

Giulio Pigazza
— Tortona, 28 novembre 1971.

[illegible]

Giulio Pigazza
[illegible]
— Tortona, 28 novembre 1971.

[illegible]

Giulio Pigazza
— Tortona, 28 novembre 1971.

[illegible]

Giulio Pigazza
[illegible]
— Tortona, 28 novembre 1971.

[illegible]

Cavalier Tommaso Genisio
Industriale
[illegible]
— Cuorgnè, 28 novembre 1971.

[illegible]

Cavalier Tommaso Genisio
— Cuorgnè, 28 novembre 1971.

[illegible]

Pinuccia Peira [redacted] Cuniberti
di anni 38
[illegible]
— S. Stefano Belbo, 28 novembre 1971.

[illegible]

Pinuccia Peira
[illegible]
— S. Stefano Belbo, 28 novembre 1971.

[illegible]

Dr. Ing. Mario Bertolini
Volontario della Grande Guerra
[illegible]
— Sanremo, 28 novembre 1971

[illegible]

Cav. Rocco Moccagatta
Industriale
di anni 69
[illegible]
— Ovada, 28 novembre 1971

[illegible]

Maria Gardano v. Damiani
[illegible]
— Torino, 27 novembre 1971.

[illegible]

Libero Stoppa
[illegible]
— Torino, 28 novembre 1971.

[illegible]

ANNIVERSARI

Giuseppe Cibrario
[illegible]
— San Carlo Canavese, 29 novembre 1971.

[illegible]

Giovanni Cariola
[illegible]
— Torino, 29 novembre 1971.

1970 1971
Luigi Coppa
Cav. Vittorio Veneto
[illegible]
— Torino, 29 novembre 1971.

[illegible]

Comm. Eligio Ferrero
[illegible]
— Torino, 29 novembre 1971.

1969 1971
Lucia Venturini n. Agasso
[illegible]
— Torino, 29 novembre 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Corso Vitt. Emanuele 6, Via Pirelli 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vernazza 21
IMPERIA Corso Matteotti 16
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Ugo Bassi
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

nonché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Rinaldo SpA.

Per uno speciale accordo intervenuto con L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

FUSTELLATRICE automatica, Saronio 40x60 come nuova vendesi. Telefonare 340.200.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

FINANZIARIA FID-

A.A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI fiduciari a tutti i dipendenti ...

A.A.A.A.A.A.

FIDUCIARIA FIDAUTO

A.A.A.A.A. MUTUI ...

FONDIARIA FINCOTER

A.A.A.A.A. prestiti rapidi a dipendenti ...

A.A.A.A. FIPAT ...

A.A.A.A.

A.A.A.A.

A.A.A.A. PRESTITI immediati ...

A.A.A. ALI'S ...

A. NECESSITA' urgente di denaro? FINCOMAT

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARONE vendo bar tabacchi ...

CEDESI per ritiro commercio ...

CERCASI bar ...

COMPETENTI cercasi in Riviera ligure ristorante ...

LATTERIA moderna zona San Paolo ...

LICENZA taxi ...

MACELLERIA ...

MERCERIA ...

PER motivi di famiglia ...

TABACCHERIA ...

VENDO rivendita pane pasticceria ...

VERA occasione cedo ...

4 Terreni acquisto, vendita

TERRENO collina S. Mauro ...

VENDESI terreno mq. 5000 ...

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

AFFITTASI locale ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

FABBRICATO industriale ...

LOCALE ...

LOCALE industriale ...

LOCALE ...

LOCALI ...

RIVALTA ...

VIA Valgioie ...

6 Domande lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

OPERATORE ...

impiegati

ABILE ...

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. 100.000 mensile ...

ACCONCIATURE ...

AUTISTA ...

FAMIGLIA ...

INDUSTRIA ...

PASTICCERE ...

commessi, baristi

APPRENDISTA ...

NEGOZIO ...

RISTORANTE ...

impiegati

A. ASSUMIAMO ...

ASSUMESI ...

AMMINISTRATORE ...

ASSUMIAMO ...

AZIENDA importanza nazionale ricerca ...

SEDICENNE ...

tecnici

CAPOFFICINA ...

OSV, corso Duca degli Abruzzi ...

8 Piazzisti, rappresentanti

CONCESSIONARIA ...

ESCLUSIVISTA ...

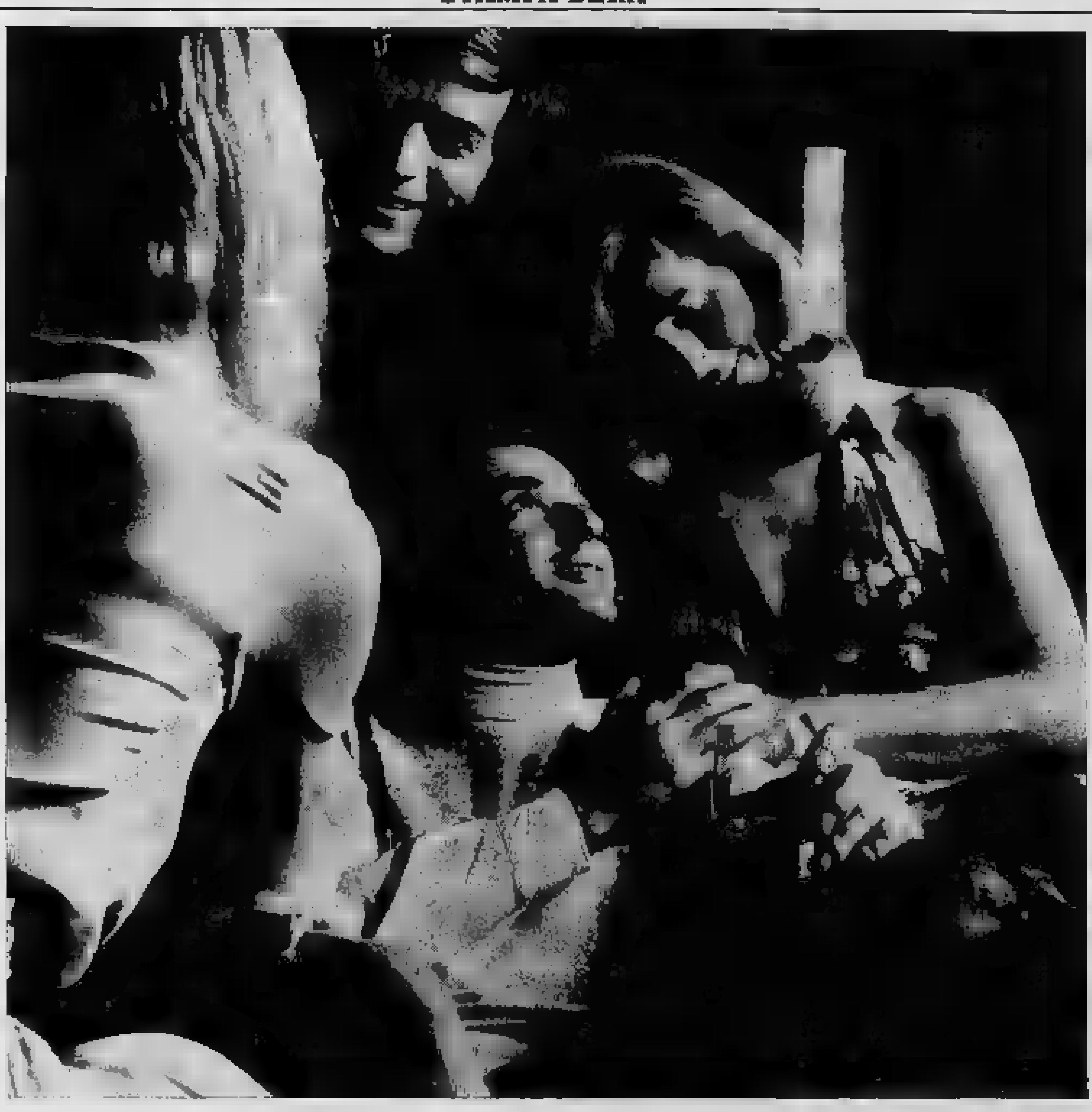
MAJOR ...

VIAGGIATORE ...

9 Lavori a ore

domande

SIGNORINA ...



Poteva essere una bellissima serata anche senza O.P.
Ma... perché rischiare?

OroPilla confidenzialmente O.P.

offerte

ASSUMIAMO ...

CERCO ...

10 Prestazioni professionali, consulenze

RAGIONIERA ...

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

domande

BAMBINAIA ...

offerte

ABILE ...

CONIUGI ...

CONIUGI ...

DOMESTICA ...

TUTTOFARE ...

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. OCCASIONI ...

A.A. AUTORENGASI ...

A112 ...

ABA MOTOR SpA

ACQUISTIAMO ...

ANASTASIO ...

ASSORTIMENTO ...

AUTOBELGIO ...

AUTOCOMMERCIO ...

AUTOLISTINO

BOGGETTI ...

CAVALLERI ...

CITROEN

CITROEN ...

COMPERIAMO

COMPERIAMO ...

DIPENDENTE vende Fulvia ...

[redacted] vende 500L ...

FORD

DAF ...

FULVIA ...

FULVIA ...

LOTUS ...

MEHARI ...

MERCEDES BENZ

MINI ...

MINI ...

MORRIS ...

OFFICINA ...

PRIVATO ...

PRIVATO ...

[redacted]O vende ...

PRIVATO ...

RECENTE ...

SACAUTO ...

SEMESTRALI

UNICO ...

VENDESI ...

VENDESI ...

VENDIAMO ...

VENDO ...

VENDO ...

VENDO ...

VOLKSWAGEN ...

16 Motocicli

AUTOMOTOCARRI ...

19 Case e alloggi, vendita

ABITABILE ...

ABITABILE ...

ABITABILE ...

ALLOGGIO ...

APPARTAMENTO ...

ATTICO ...

BERNINI ...

COLLINA ...

IN Sbarco ...

OCCASIONE ...

OCCASIONE ...

PERMUTEREI ...

PIAZZA ...

PRECOLLINA ...

PRIVATO ...

STUDIO ...

VENDESI ...

VILLA ...

20 Alloggi domanda affitto

A coniugi ...

A coniugi ...

ABRISDONA ...

AFFITTASI ...

AFFITTEREI ...

ALLOGGETTO ...

CERCASI ...

CONIUGI ...

FAMIGLIA ...

PROSSIMI sposi ...

REFERENZIATO ...

SPOSI ...

21 Alloggi offerta affitto

A 30 mila ...

ABBIAMO ...

ABBIAMO ...

ABBIAMO ...

AFFITTANSI ...

AFFITTANSI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTIAMO ...

ALLOGGIO ...

ALLOGGIO ...

ALLOGGIO ...

APPARTAMENTI ...

CASA ...

LINCIO ...

PIED-à-terre ...

PINO Torinese ...

PRIVATO ...

REFERENZIATI ...

RIVOLI ...

SOFFITTA ...

ZONA ...

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI ...

CENTRALE ...

IMPIEGATE ...

SIGNORA ...

ZONA ...

24 Mobili arredamento

ANTICHITA' ...

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

BOBINATORE ...

IDRAULICO ...

MECCANICO ...

SARTORIA ...

TAPPEZZIAMO ...

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILE ...

ABILISSIMA ...

CALLISTA ...

ESTETISTA ...

MASSAGGI ...

27 Saloni, acconciature, istituti bellezza

ISTITUTO ...

ISTITUTO ...

30 Scuole e istituti

ADVEN ...

OFFRESI ...

42 Arte, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

ALL'ENTE ...

49 Informazioni

A.A. MAIGEPOL ...

INFORMITALIA ...

51 Occasioni, acquisto, vendita

PELLICCE ...

52 Varie

ACQUISTIAMO ...

LA STAMPA
abbonamenti 1972

Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale	annuale	semestrale	trimestrale
condizioni per l'Italia			
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	27.500	14.400	7.550
6 numeri LA STAMPA	25.700	13.400	6.800
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato più STAMPA SERA del lunedì	23.700	12.400	6.500
6 numeri LA STAMPA	19.900	10.400	5.450
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato	19.900	10.400	5.450
4 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì			
Solo per Torino: supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
recapito a domicilio solo festivo	500		

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento. In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1972

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato.
Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa non dà luogo ad accredito o rimborso ma a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) Sarà messa in corso una variazione di indirizzo nella durata dell'abbonamento esclusivamente se richiesta con l'apposita cartolina che deve pervenire almeno 7 giorni prima. Le variazioni successive saranno accettate dietro pagamento di lire 200.
4) Le sospensioni dell'invio del giornale vanno richieste colle stesse modalità dei cambi di indirizzo, ma sono gratuite.
5) Non sono accettate variazioni per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule previste sono di 3, 6 e 12 mesi e l'abbonamento decorre dal settimo giorno successivo il ricevimento del pagamento.

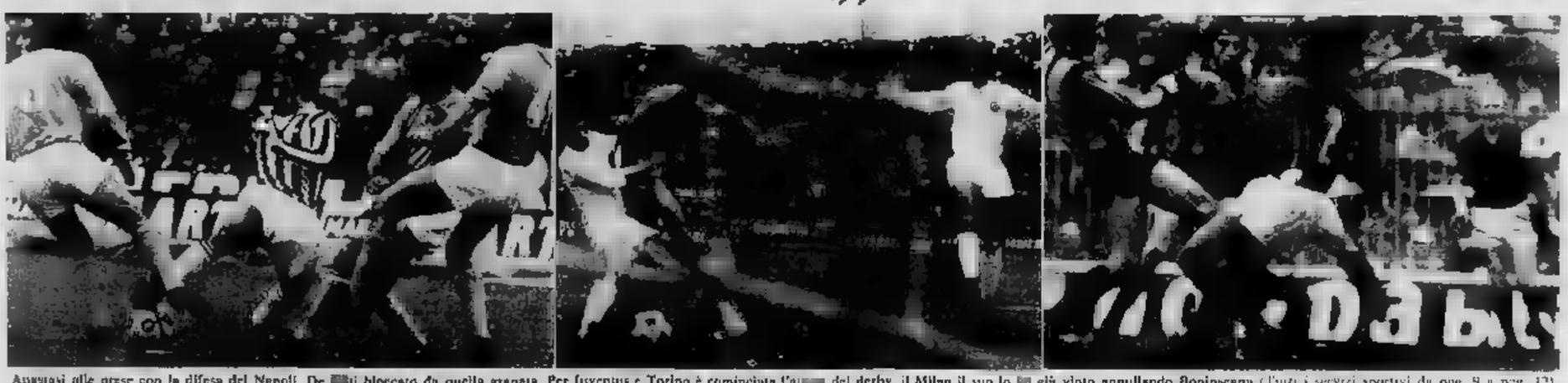
1972

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio

abbonamenti 1972

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 65.68: passerà un incaricato al vostro domicilio (solo per Torino)

E ADESSO IL "DERBY„ DELLE TORINESI



Assetati alle prese con la difesa del Napoli, De [illegible] bloccato da quella granata. Per Juventus e Torino è cominciata l'at[illegible] del derby, il Milan il suo lo [illegible] già vinto annullando Boninsegna (Tutti i servizi sportivi da pag. 9 a pag. 12)

STAMPA SERA

lunedì 29 martedì 30 novembre 1971

Anno 103
Numero 277

edizione borse

Le quotazioni a pagina 13:

Tendenza migliore

MILANESIO DELLO SPORT
MILANESIO
AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI

STAMPA SERA

STRAORDINARIO da MILANESIO
ENTRATA LIBERA

Lire 90 arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.200, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 33.200, semestre 18.400, trimestre [illegible] - Amministrazione e Redazione: [illegible] Torino, [illegible] Alpi[illegible] 32 - Centralino telefonico automatico 83.00 - Telex 21.123 - [illegible] via [illegible] 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pza. 9, Bengasi pza. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - (10124 Torino, via Mercadante 32; 10100 Torino, via Roma [illegible] 10125 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 656.995, 656.843 - 20124 Milano, via Pirelli 30/37, telefono 62.40 - [illegible] via [illegible] Maria [illegible] via 40/41, [illegible] 862.460 - 16123 Genova, via E. Vernazza 25, telefono 583.672 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riserva aumento 20 per cento - Determinati Lire 250 il mm (Edizione unica) - Milano 900 il mm) - Necrologi Aziendali [illegible] il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Li[illegible] per [illegible] (Edizione antimeridiana 300, grassetti il doppio) - Extra Lire [illegible] (Edizione antimeridiana 600) - Economici vedere rubriche

L'uccisione del giordano ***WASFI TELL***

GLI ARABI IN CRISI per il delitto del Cairo

Il crimine compiuto dai terroristi palestinesi scatenerà una nuova pressione contro di loro in Giordania - I quattro attentatori arrestati avevano passaporti siriani e avevano organizzato il complotto nel Libano - L'Egitto non gradiva la presenza del «premier» di Amman

nostro servizio

Il Cairo, lunedì sera.

Mentre ad Amman avvengono i solenni funerali del Primo ministro e ministro della Difesa Wasfi Tell, assassinato ieri al Cairo da alcuni terroristi palestinesi, le autorità egiziane annunciano che un tribunale per la sicurezza dello Stato giudicherà senza indugi gli attentatori.

Sull'interrogatorio di costoro vengono forniti pochi particolari. Gli assassini erano in possesso di passaporto siriano, avevano preparato l'attentato nel Libano e si trovavano al Cairo da una decina di giorni. Erano in [illegible] di una bomba a mano, di tre rivoltelle calibro 9 e di una calibro 6. Alcune fonti ritengono però che non tutti i partecipanti al complotto siano stati arrestati. Sono assicurati alla giustizia i tre catturati sul posto ed un quarto arrestato poco dopo.

Sembra ormai certo che il complotto sia stato organizzato dalla setta di terroristi denominata «*Settembre nero*». Uno degli arrestati ha riferito al giudice istruttore d'aver voluto vendicare la morte del comandante di un reparto palestinese ucciso in uno scontro con le truppe di re Hussein. Le altre organizzazioni di guerriglieri palestinesi si dissociano [illegible] responsabilità del delitto (in particolare il «*Fronte popolare per la liberazione della Palestina*») ma tutte, in termini più o [illegible] dicono che Wasfi Tell, colui che schiacciò [illegible] una pesante [illegible] palestinese, doveva attendersi una [illegible] simile, essendo [illegible] «*traditore della causa palestinese*».

Fra le conseguenze del delitto, secondo gli osservatori, è da prevedere la ripresa della repressione contro i palestinesi in Giordania. Re Hussein, riferiscono fonti di Amman, riesce a tatica a dominare i suoi generali, che già ieri avrebbero voluto riprendere l'azione per schiacciare definitivamente i guerriglieri. Altre conseguenze sono previste sul piano internazionale. L'Unità araba, che Sadat auspica particolarmente in questi giorni, in vista di riprendere le ostilità contro Israele, sembra ora più difficile. La riapertura del conflitto tra il governo giordano e i guerriglieri metterà in contrasto anche la stessa Giordania con alcuni paesi arabi, quali la Siria e la Libia, la cui ostilità verso re Hussein è appena sopita.

Causa di polemiche sarà certamente quanto scrive stamane l'ufficioso *Al Ahram*. «*L'Egitto non aveva tenuto segreto le riserve in merito ad una visita di Tell* — afferma il giornale — *da quando ne parlò per la prima volta nel febbraio di quest'anno. Ma quella volta non si poteva far niente, dato che Tell è venuto in qualità di ministro della Difesa della Giordania*» per prender parte al consiglio di [illegible] arabo. Il [illegible] nale ricorda anche che una visita che re Hussein avrebbe dovuto compiere al Cairo alcuni mesi fa venne annullata a causa dell'insistenza del re di avere Tell al seguito.

(*Associated Press, United Press, Reuter, France Presse*)

Lettera di protesta dei dissidenti russi

MOSCA, lunedì sera.

Un gruppo di intellettuali dissidenti di Mosca ha inviato una lettera ai partecipanti al Quinto congresso internazionale di psichiatria per denunciare l'internamento senza fondati motivi di dissidenti sovietici in cliniche psichiatriche. Il messaggio reca la firma di parecchi membri del Comitato di difesa dei diritti dell'uomo nell'Urss, creato dall'accademico Andrei Sakharov.

(Ansa-Afp)

Ziad Mahmoud Badran, l'assassino del premier giordano

Questa mattina dopo un lungo inseguimento

Conflitto a fuoco a MILANO feriti 2 rapinatori di banca

La banda aveva assaltato un istituto di credito a Sant'Ilario di Legnano (bottino un milione) e, poco dopo, l'ufficio postale di Canegrate

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Una banda di rapinatori è stata bloccata, stamane, da una pattuglia dei carabinieri: i banditi hanno sparato, i militi hanno risposto al fuoco ed hanno ferito gravemente, a quanto pare, due malviventi.

Il drammatico episodio è avvenuto alle porte di Milano, dopo una lunga caccia ai rapinatori. Le pattuglie radiomobili erano in allarme dalle [illegible] mattino. Avevano avuto segnalazione che tre uomini, mascherati e armati, avevano assaltato una banca a Sant'Ilario di Legnano. I banditi avevano [illegible] mettere con la faccia al muro gli impiegati e i quattro clienti che si trovavano nell'istituto di credito, poi avevano ingiunto al cassiere di consegnare il denaro. Fatto il bottino (circa un milione), si sono allontanati a bordo di un'auto, indisturbati.

Mezz'ora dopo, la stessa banda — come è risultato dalla descrizione [illegible] testimoni — si è presentata all'ufficio postale di un altro paese della zona, Canegrate. Anche qui è [illegible] facile per i tre mettere [illegible] [illegible] denaro [illegible] si conosce ancora l'ammontare del bottino). Prima di lasciare l'ufficio, i rapinatori, [illegible] avevano il volto semicoperto da fazzoletti neri, hanno minacciato di morte il titolare e [illegible] impiegato se avessero avvertito i carabinieri. Quello che appariva il capo ha pronunciato la frase sghignazzando

Da questo momento è cominciata la caccia ai banditi. I posti di blocco, istituiti numerosi nella zona, non hanno dato risultati positivi. Verso le 11,30, tuttavia, una pattuglia dei carabinieri ha visto dallo statale una vettura procedere a forte velocità [illegible] strada di campagna. La «gazzella» ha iniziato l'inseguimento. L'auto fuggiasca è riuscita a guadagnare terreno e a raggiungere la statale, [illegible] pre inseguita [illegible] pattuglia. Ma intanto dalla «gazzella» venivan segnalate [illegible] altre pattuglie che i banditi [illegible] vano procedendo [illegible] direzione di Milano.

Poco dopo, i rapinatori incappavano in [illegible] posto di blocco, lo superavano a forte velocità, e cercavano di immettersi di [illegible] su una strada di campagna. Ormai, però, erano tallonati da vicino. La fuga durava ancora cinque minuti, poi i tre trovavano il passo sbarrato da un'altra «gazzella».

A questo punto avveniva il conflitto a fuoco. I banditi sparavano contro i carabinieri che, scesi dall'auto, hanno subito risposto al fuoco.

Come già detto, due dei malviventi sono rimasti feriti. Il terzo ha tentato di fuggire a piedi, [illegible] è stato preso. Non si conoscono [illegible] i nomi degli arrestati. Si sa soltanto che sono giovani sui venticinque anni.

c. b.

TORINO

Feriti a rivoltellate dal debitore

a pagina 8

Rapina a Pontecurone alla Cassa di Risparmio

Tortona, lunedì sera.

(c. s.) Una rapina è avvenuta questa mattina alle ore 12,20, a Pontecurone, nella filiale della Cassa di Risparmio di Tortona. Negli uffici si trovavano quattro impiegati ed un cliente. Il direttore [illegible] assente [illegible] malattia ed era stato sostituito da un altro funzionario giunto dalla sede centrale.

Accuse a una clinica di Vigevano

Maria Manzi, 21 anni - Il marito D[illegible] [illegible] il p[illegible] di Pavia (di spalle)

"Ho perso moglie e figlio perché non li hanno curati„

nostro servizio

Vigevano, lunedì sera.

Alle 8 [illegible] questa mattina sono state riesumate al cimitero di Vigevano le salme di Maria Manzi in Carli e del figlio Emanuele, morti in circostanze oscure (si parla di scarsa assistenza sanitaria) [illegible] più di un mese fa. Sono state sottoposte a perizia necroscopica [illegible] prof. Pierucci dell'istituto di medicina legale di Pavia.

L'esito dell'esame istologico sui reperti prelevati stamane si avrà soltanto fra quaranta giorni. Ha ordinato la riesumazione [illegible] cadaveri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carlo De Otto, in base ad un esposto presentato da Domenico Carli, 29 anni, marito e padre di Maria ed Emanuele Carli.

Questa la vicenda. Dopo pochi mesi di matrimonio Maria Carli, 20 anni, era in attesa di un bimbo. I coniugi abitavano un piccolo alloggio in via Caprera 32, a Vigevano e lavoravano entrambi, lui come piastrellista, lei in una fabbrica di confezioni.

«Eravamo felici — racconta Domenico Carli — pensavamo al futuro di nostro figlio. Maria era una ragazza forte, la sua gravidanza non dava eccessivi [illegible]oni sino alla fine dell'ottavo mese. Poi la situazione è precipitata.

«Il 25 ottobre mia moglie si è sentita male male. Abbiamo telefonato al medico curante, ma non siamo riusciti a farlo venire a casa. La sera, essendo peggiorate le condizioni di Maria, ho mandato mio fratello Salvatore a casa del dottore perché venisse immediatamente a visitarla.

«E' stato inutile. Il medico gli ha detto che erano i soliti disturbi delle partorienti. La identica risposta l'ho ricevuta io quando verso mezzanotte sono andato a sollecitare il dottore di venire a casa mia».

«Più tardi — racconta sempre Domenico Carli — ho

Umberto Zanetta

(Continua in 2ª pagina)

NON SI È RIPETUTO L'ESPERIMENTO CILENO

Nelle elezioni in Uruguay sconfitto il fronte popolare

La lista delle sinistre battuta dal partito «colorado» già al governo

nostro [illegible]

Montevideo, lunedì sera.

Si è votato fino a mezzanotte in Uruguay per l'elezione del presidente della Repubblica e per il rinnovo del Parlamento e delle amministrazioni locali. Per quanto non si conosca ancora l'esito [illegible] consultazione, un primo risultato è già noto: la sconfitta del «*Fronte Amplio*», il raggruppamento della [illegible] che comprende comunisti, socialdemocratici, democristiani.

E' stato lo [illegible] *leader* della coalizione di sinistra, l'ex generale Liber Seregni, ad ammettere stamane la sconfitta del «*Fronte Amplio*». Secondo i primi risultati, il partito «*Colorado*» (al potere con il presidente uscente Pacheco Areco) sembra avviato ad una vittoria di stretta misura sul suo tradizionale rivale, il partito «*Blanco*».

I primissimi risultati comunicati (relativi a poco più di novemila votanti su un corpo elettorale formato da 1 milione 870.000 persone) sono: partito *colorado* 3289 voti; partito *blanco* 2967; *frente amplio* 1947. Non si hanno, naturalmente, indicazioni circa i voti preferenziali fra i vari candidati. In Uruguay, come è noto, sono ammesse anche candidature multiple all'interno di uno stesso partito. Nel «*blanco*» i candidati sono due (ambedue acerrimi critici del presidente Areco e propugnatori della riforma agraria, della nazionalizzazione delle banche, di una maggiore *apertura* politica estera), uno solo nella coalizione delle sinistre (che preconizza le stesse riforme ma in misura più radicale) e nel partito «*colorado*».

In questa lista compare lo stesso Pacheco Areco, il quale ha presentato un emendamento costituzionale che consenta la rielezione.

Molto significativa è la sconfitta della lista di sinistra, presentatasi per la prima volta agli elettori sullo slancio del successo elettorale ottenuto in Cile da «*Unidad Popular*». Abbastanza accettato fra gli intellettuali e fra le forze operaie, il «*Frente Amplio*» non è riuscito ad allargare la sfera dei suoi elettori nelle campagne e fra la borghesia cittadina.

r. s.

Iavegr Batlle, leader del partito governativo (a sinistra) e Liber Seregni, il capo del fronte [illegible] (Telefoto)

ultima ora

Messaggio di Nixon a Indira Gandhi Yahya e Kossighin

NUOVA DELHI, lunedì [illegible]

L'ambasciatore americano in India Kenneth Keating si è incontrato con il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, consegnandole un messaggio personale del presidente Nixon poco prima di una riunione ad alto livello cui hanno [illegible] tutte le altissime esponenti civili e militari per discutere la situazione ai confini [illegible] Pakistan.

Fonti dell'ambasciata hanno riferito che il messaggio di Nixon era da mettere in relazione alla situazione critica creatasi tra l'India e il Pakistan, ma non hanno saputo o potuto dire il contenuto.

La stampa indiana afferma che messaggi simili sono stati inviati da Nixon anche al presidente pakistano Yahya Khan e al primo ministro sovietico Alexei Kossighin. (Associated Press)

in sintesi

Impiccato la spia d'Israele

IL CAIRO — Un cittadino della Germania occidentale, di origine egiziana, Bahget Yussef Hamdan, è stato impiccato ieri perché colpevole di spionaggio a favore di Israele.

Moro a [illegible]

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri Aldo Mo[illegible] è arrivato a Bruxelles dove presiederà il consiglio dei ministri della comunità europea e la conferenza per l'adesione alla Cee di Gran Bretagna, Norvegia, Danimarca e Irlanda.

Sul [illegible] del "Che„

SANTIAGO — Fidel Castro, in visita ufficiale in Cile, ha deposto una corona di alloro ai piedi del monumento di Ernesto Guevara.

Nixon incontrerà Trudeau

WASHINGTON — Un portavoce della Casa Bianca ha annunciato che Nixon incontrerà il premier canadese Pierre Trudeau prima di andare a Pechino e a Mosca. Il presidente [illegible] aveva già in programma altri [illegible]tro «vertici» con Brandt, Pompidou, Heath e con il premier nipponico Eisaku Sato.

Mucchi di dollari rendono comprensivi

Chaplin: "L'America mi è sempre piaciuta,,

Spiegazione: la concessione la proiezione suoi film negli Stati dietro un compenso di miliardi di lire - Programmato anche il sarcastico «Re a New York»?

nostro servizio

NEW YORK, lunedì sera.

Charlie Chaplin si è riconciliato con l'America, dopo quasi venticinque anni di divorzio. Il vecchio, grande attore ha avuto parole molto compensive per Stati Uniti ed il loro governo, che gli avevano dato il bando. Ma è evidente che c'è qualcosa sotto, come subito sospettano coloro che sanno quanto Chaplin sia tenace negli odii, ma anche avido di quattrini: ed infatti l'inattesa dichiarazione di Chaplin è giunta a corollario di un contratto che egli ha contemporaneamente stipulato, concedendo la proiezione negli Stati Uniti di certi suoi film per una cifra che si aggirerà probabilmente sui cinque miliardi.

La notizia è stata data dalla rivista «Life», che ha ingaggiato uno dei suoi uomini migliori ad intervistare «Charlot», appena rientrato dal suo trionfale viaggio a Parigi, ed ora intento a riposarsi nella principesca villa sepolta fra gli alberi di Vevey.

Secondo la rivista Chaplin ha detto testualmente: «Mi piace l'America. Anzi debbo ammettere che mi è sempre piaciuta e che non provo alcun rancore. Se sono state prese decisioni antipatiche verso di me, si tratta soltanto di politica: quando si è vissuti a lungo come ho fatto io, ci si rende che la politica, tutta la politica è sempre un po' folle».

Chaplin ha respinto offerte americane per la proiezione dei suoi film per almeno vent'anni: ora ha accettato la programmazione di otto dei suoi capolavori in quaranta città degli Stati Uniti. Per questo, precisa «Life», riceverà un compenso di cinque milioni di dollari (tre miliardi di lire), più il cinquanta per cento delle entrate nette. In totale, come abbiamo detto, dovrebbe incassare almeno cinque miliardi di lire, il che gli permette di mostrarsi comprensivo verso il governo di Washington.

A Chaplin venne proibito di rientrare negli Stati Uniti nel 1952. Egli conservò la cittadinanza britannica e proibì la programmazione dei suoi film in America. Il provvedimento di Washington fece scalpore. Il visto di ingresso venne rifiutato all'attore ufficialmente per motivi fiscali, in realtà per motivi politici.

Erano i tempi della caccia alle streghe, Chaplin risultava troppo a sinistra, qualcuno lo accusò di comunismo. L'attore si vendicò dicendo peste e corna dell'America e girando il film (peraltro assai infelice) intitolato «Un re a New York», in cui ridicolizzava i costumi sociali e politici dell'America.

Non è escluso una parte della concessione mostrata da Chaplin verso gli «yankees» sia dettata dal desiderio, solo di incassare i cinque miliardi, ma anche americani che cosa di loro.

u. s.

Il volto di Chaplin (qui con la moglie Oona) mostra tutte le grinze degli 82 anni

È testimone al processo contro il suo ex guardiano

La Koscina sconvolta in assise per l'omicidio dei suoi domestici

«Da quel giorno maledetto, dice, mi sono piovute addosso valanghe di cattiverie. Come uccidere fossi stata io» - Rievocato in udienza il feroce assassinio (tre vittime)

nostro servizio

Roma, lunedì

Compare oggi, davanti alla corte d'assise di Frosinone, Giovanni Galati, l'uomo che il 20 a revolverate tre dipendenti di Silva Koscina. Anche l'attrice dovrà comparire in aula, come testimone.

E' sconvolta. «*Sono stanca, distrutta, avvilita. Non posso più*» dice le lacrime che le fanno sciogliere il rimmel. Dalla della strage nella villa di Marino, lia più pace: «*Mi sono piovute addosso valanghe di accuse e cattiverie, menzogne. Come a uccidere fossi stata io*».

Giovanni Galati, 44 anni, ex carabiniere assunto dalla Koscina come guardiano notturno della sua villa, uccise con otto colpi di pistola i coniugi Giovanni e Pasquina Quinzi e loro nipote di 24 anni, Gino Pollini, giardiniere.

Il Galati si era recato alla villa per incontrarsi con la Koscina, l'attrice era in Sud Africa per lavoro. Non si sa come, cominciò a litigare con i Quinzi, domestici in casa Koscina, e dalle parole il Galati passò alle revolverate. Un delitto di un pazzo, fu detto. Una perizia psichiatrica ha stabilito che il Galati era seminfermo di mente quella sera.

Oggi, davanti ai giudici, Giovanni dovrà difendersi dall'accusa di omicidio volontario continuato. Lui invocherà a sua discolpa la legittima difesa. Dirà le tre vittime, tutte dipendenti come lui della Koscina, lo avevano provocato, erano suoi nemici e volevano farlo licenziare. E come avrebbe fatto, lui, che era padre figli?

Ripeterà, forse, le parole che disse sera del delitto, quando si presentò sconvolto ai carabinieri di Marino: «*Ho sparato perché non sopportavo le continue minacce e le ostilità da parte dei coniugi Quinzi e dell'autista Pollini. Quando mi videro venire con l'auto mi circondarono. Mi minacciarono e allora sparai in aria alcuni colpi di pistola nel tentativo di allontanarli. Ma loro continuavano ad avvicinarsi ed io, per paura essere sopraffatto, premetti il grilletto e li vidi cadere uno dopo l'altro. Era da molto tempo che tra essi e me vi forti attriti per motivi d'interesse. Questa situazione mi avvilisce moltissimo; l'ambiente in cui lavoravo non era affatto dei migliori. Sono padre sei bambini tutti in tenera età. La stessa Koscina mi doveva dei soldi da molto tempo ed anche questo*».

L'imputato è descritto in tanti modi: un attaccabrighe, un ubriacone, affetto da mania persecutoria. E' certo che aveva un problema: gli assegni familiari. Voleva che Koscina glieli pagasse, pare non ne avesse diritto.

Quella sera, se Silva Koscina fosse casa, sarebbe probabilmente caduta anche lei sotto il revolverate del suo guardiano notturno.

e. r.

Giovanni Galati, 44 anni

Sylva Koscina a Roma in una recente fotografia

LA SANGUINOSA RAPINA NELLA BANCA IN VERSILIA

Preso a Milano l'uomo accusato d'aver assassinato il sindacalista

E' Mario Cappellucci, 24 anni, originario della provincia Salerno - E' stato in un bar di Cinisello Balsamo - Secondo l'accusa, partecipato due complici alla rapina Sarzana nella quale fu ucciso Vasco Zappelli

dal corrispondente

Milano,

Il presunto assassino di Vasco Zappelli, il sindacalista barbaramente ucciso con colpi di pistola nel di una tentata rapina in banca, a Serravezza di Lucca, è stato arrestato stamane, a Cinisello Balsamo, dai carabinieri. Sull'uomo, Mario Felice Cappellucci, 24 anni, originario di Sicignano" degli Alburni in provincia Salerno, pendeva un ordine di cattura emesso dal giudice istruttore di Lucca, dott. D'Onofrio.

Secondo l'accusa, il Cappellucci sarebbe anche responsabile di due altre rapine: l'ultima è di martedì scorso, al Monte di Credito di Viareggio (bottino 7 milioni e mezzo), l'altra è del settembre scorso, alla Banca Popolare di Lecco, di Besana Brianza.

I carabinieri stanno ora cercando due complici del Cappellucci: Pietro Pulignano, 19 anni, di Oria (Brindisi), residente a Cinisello in via Brambilla 27, e Mario Carlucci, 24 anni, di Poggiardo (Lecce), anch'egli residente a Cinisello Balsamo (piazza Costa 20).

Alcuni giorni fa, era giunta da Viareggio la segnalazione che i due ricercati avevano trovato rifugio nella zona di Cinisello alle porte di Milano.

Dopo pazienti indagini i militi, questa notte, hanno preso che il Cappellucci, ricercato frequentava bar Cinisello. Circondato stabile, i carabinieri hanno poi fatto irruzione nel locale hanno immobilizzato l'uomo prima che potesse tentare di fuggire.

Il grave fatto di sangue quale è ritenuto responsabile, insieme ai complici, Cappellucci, è avvenuto il 12 ottobre scorso a Serravezza, in provincia di Lucca. Alle 11,35 quel giorno banditi, armati e mascherati, fecero irruzione nella filiale Cassa Risparmio, in via Roma, al centro del

Nella banca c'erano gli impiegati due clienti. uno banditi gli impiegati sotto la minaccia di due pistole, l'altro è avvicinato alla cassa. A questo punto uno dei clienti, il sindacalista Vasco Zappelli, 50 anni, si ribellato: e dopo aver insultato il bandito, coraggiosamente tentato disarmarlo, rapinatore ha premuto il grilletto: sei colpi pistola.

Zappelli, colpito al collo e al torace, ha avuto forza uscire nella banca, ma è crollato sul marciapiede. La sua agonia è durata pochi minuti. Approfittando del panico, i due banditi sono riusciti a fuggire a bordo di una «850 s, targata Massa, sulla quale li attendeva un complice.

c. b.

Vasco Zappelli, il sindacalista ucciso nella rapina

Gravi accuse a Vigevano

(Segue dalla 1ª pagina)

fatto ricoverare Maria alla clinica Matteo Vigevano. Il giorno dopo l'hanno rispedita a dicendo che stava benissimo. Nella notte successiva, dopo una ennesima crisi, mia moglie è stata finalmente ricoverata. Circa 24 Emanuele è nato morto.

«Quello stesso pomeriggio, mentre al cimitero per il funerale, mia moglie è stata trasferita dalla clinica Beato all'ospedale policlinico Pavia. Finalmente ho visto che tanti medici cercavano di curarla. Ma non c'è stata nulla da E' stata ricoverata pomeriggio ed è morta il sabato mattina.

I referti medici ricovero della donna, suo decesso di quello del figlio parlano «fossicosi esogena». La procura Repubblica di Pavia, anche in base all'esposto presentato Domenico Carli, ha deciso di aprire inchiesta per accertare le precise cause due decessi ed eventuali responsabilità.

u. z.

A Pozzolo Formigaro

Rubate al supermarket duecento bottiglie

Novi Ligure, lunedì sera.

(a. c.) Furto, la notte, in un supermercato di Pozzolo Formigaro, in viale Armando Oreste. I ladri, dopo avere forzato la porta d'ingresso, hanno asportato oltre bottiglie di liquori e di vini.

Un morto e molti feriti in una autocorriera

CAMPOBASSO, lun. sera.

Un grave incidente ferroviario è avvenuto stamane nei pressi del comune di Mouterolunì al km 50,778 della linea Isernia-Vairano. Il direttissimo Ai 683 Campobasso-Roma-Napoli ha investito un passaggio a livello una autocorriera.

Nell'urto violentissimo la autocorriera è andata distrutta ed un pensionato di 70 anni, Sabatino Renzi, è deceduto colpo. Non si conosce ancora il numero dei feriti, ma certo al trasporto delle persone.

Treno in fiamme sulla Roma-Fiuggi

Roma, lunedì sera.

Un incendio è divampato stamane sulla elettromotrice della linea Rome-Fiuggi mentre il convoglio percorreva il tratto compreso in stazione di Olevano Romano e Paliano.

L'elettromotrice è gravemente danneggiata nonostante l'intervento dei vigili del fuoco accorsi da Roma e da Frosinone. Tre persone sono rimaste contuse nell'abbandonare il che si è fermato in aperta campagna. Tutti gli altri passeggeri sono rimasti incolumi.

Barbara non si stanca di raccontare a tutti la sua caduta. Ma quell'incidente le costerà solo una bolletta del telefono più salata.

Barbara è assicurata alla SAI.

La SAI assicura tutto furto e incendi, auto infortuni e vita. Polizze diverse, per vivere tranquilli e sicuri SAI, quella grande Compagnia d'assicurazioni che assicura l'famiglia italiana su 15, e le assiste con 1307 Agenzie in tutto Italia. Contate sulla SAI, vivrete più sicuri, e vostri conti tornerano!

SAI assicure

oroscopo di domani

ARIETE (21 - 20 aprile)
Affari: mentre la mattinata è controproducente, il pomeriggio, stimolato dai sestile Luna-Marte, assicura migliori successi anche professionali. *Sentimenti:* scambievoli effusioni fra giovani innamorati. Dolci sogni dei cuore. *Salute:* più efficiente quella delle donne e dei bambini.

aprile - 21 maggio)
Affari: sconsigliate le operazioni finanziarie, specie se nascondono qualche incognita. Attività femminili non ostacolate dagli astri. cautela. *Sentimenti:* prospettive di burrasche per motivi di gelosia. Reprimete le reazioni. *Salute:* la depressione dello spirito si riflette anche sul fisico. Incubi pericolosi nei sogni.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: trattate con il massimo scrupolo e serietà di propositi. Possibilmente evitate i viaggi che non porterebbero a conclusioni utili. *Sentimenti:* le disposizioni dell'animo non sembrano adatte per un incontro galante. *Salute:* un po' zoppicante se pur non esposta a gravi disagi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: rimandate decisioni e non intralciate da argomenti di poco valore. *Sentimenti:* le relazioni private hanno uno sfondo Felicità ancora lontana. *Salute:* bagni e ricreerebbero un'azione distensiva e benefica.

LEONE (23 - 22 agosto)
facilitati i contatti il pubblico. Riceverete l'aiuto di dipendenti che contribuiranno alla riuscita delle iniziative. Monsieur. *Sentimenti:* atmosfera armoniosa in famiglia e cordiali intese con i vicini di casa. *Salute:* in serata la pienezza delle forze e l'equilibrio psichico.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: procedete con specie nelle operazioni commerciali e finanziarie. Mancato arrivo di una comunicazione assai importante. *Sentimenti:* soggetti inquietudine per di circostanze irritanti. Calma. *Salute:* instabile perché sempre nel sistema nervoso. Non agitarvi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: il momento astrale si addice al regolamento degli obblighi assunti ed al tempo stesso a reclamare le liquidazioni dovute. *Sentimenti:* sorvegliate il vostro comportamento nei confronti delle persone care. *Salute:* le funzioni del ricambio necessitano di un controllo clinico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: possibilmente spostate le trattative al pomeriggio che vi mette in condizione di superare brillantemente un ostacolo. *Sentimenti:* quasi inconciliabili i punti di vista fra innamorati. Furiosi litigi. *Salute:* manifestazioni infiammatorie con febbre. Curarsi con sollecitudine e a fondo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: nelle discussioni manovrate con diplomazia e realismo. Fare alcune concessioni se richiede. Dubbiosità. *Sentimenti:* la sarete in fortuna in amore. Un incontro molto significativo. *Salute:* non dove destano allarme preoccupazione. Alimentazione semplice.

CAPRICORNO dic.-21 genn.)
Affari: inizio disturbato mattino che intralcia corso delle iniziative, o comunque un ritardo la Cautela. *Sentimenti:* con una serenità d'animo risolverete una questione affettiva. *Salute:* la prima metà della giornata è deviluttevole e depressiva. Più riposo.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: meno favoriti quelli condotti due ore dopo il tramonto. Non si prevedono affermazioni eccezionali anche nella professione. *Sentimenti:* il gioco dell'amore può risolversi in un'amara delusione. Temporeggiare. *Salute:* si regge se difendete i vostri punti individuati.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: intenso il traffico marittimo e della pesca. Il commercio dei liquidi è pure in vole rialzo. A vele il turismo. Agite. *Sentimenti:* le questioni del cuore rimarranno ancora in sospeso. Non forzare il destino. *Salute:* badate dove mettete i piedi. Pericolo di distorsioni al malleolo

RUBRICA
CLERICI
...si sceglie al giusto
Questa settimana Articoli per carnevale!
Sfoglia della ZASMIN
Ad ogni acquisto un Omaggio
VIA S. 30

donne confidenziale

festeggiamo

S. [illegible]ta vergine. S. Saturnino martire. S. Filomeno martire. S. Livia vergine e martire.

Lunedì 29 novembre: il Sole è sorto alle 7,49 e tramonta alle [illegible].

Un vestito marca "tre stelle,,

Per disegnare la chiave d'ironia sui temi militareschi [illegible] copiosamente sul campo dell'abbigliamento femminile, il cervello numero uno della moda francese, Yves Saint-Laurent, ha lanciato quest'anno la ricchezza. Montate su spille, realizzate in cristallami strass, sono apparse tre coppie, una piccola, l'altra più grande, oppure un trio, sugli [illegible] per cocktail a sera, sulle [illegible] eleganti, sulle croci, sui baveri della [illegible] giacche smoking e anche sulle minicche [illegible] abbelleggiare sogghignanti i gradi militari.

Quest'idea, all'apparenza semplice (s'è ispirata dall'esalta rivalutazione della stella rossa sui veli [illegible] è piuttosto invece una grossa pensata. Infatti essa [illegible] essere riappaia indirizzata ad alcuni critici [illegible] moda d'oltralpe, i quali andranno decretando il definitivo tramonto della spilla causato dall'onnipresenza delle barbariche catene pericolanti [illegible] petti di giovani e mezza giovani, e [illegible] spilla — si dicevo — è l'elemento ornamentale adottato soltanto dalle ultrà tradizionaliste». Saint-Laurent, [illegible] cercato in profondità la natura femminile, [illegible] trovato il modo di dimostrare che i gusti di qualsiasi tipo e foggia non debbono assolutamente identificarsi con i dati anagrafici di chi li porta. E così [illegible] ecclettico di spille e spillette adatti cappotti, giacche e berretti [illegible] donne dai sedici ai ottant'anni.

Rivalutata in funzione puramente [illegible] della spilla anch'adesione sexale, mancano tuttavia la versione da giorno, ma è che due notissimi creatori di gioielli fantasia, Lido e [illegible] Barbonese, ripresero il tema stellare proponendolo [illegible] metallo nobilitato dorato e argentato, in quello [illegible] in Via Cino, in tartaruga e in corno [illegible] quel [illegible] l'esercito [illegible] delle indossatrici s'è [illegible] di stellette a cui si sono aggiunte anche le [illegible] zione di tipo turco. Le varie Ormondo, Chanali e Vanderli [illegible]

stirano nell'inquadratura del piccolo schermo. Più non mulla questi elementi extra-terrestri [illegible] finora piuttosto contenuti (nelle 5-10 mila [illegible] coppie [illegible] stelle) invaderanno i grandi magazzini per soddisfare, a prezzi popolari, le inaudite richieste del mondo femminile, sempre molto [illegible] sensibile [illegible] simboli militari.

Se della Francia sono arrivate stelle e lune, [illegible] moda nostrana esporta uno e vipere, [illegible] aria Valentino, profeta della eleganza nuda in Italy, adorna in crinolle a papillon che [illegible] peggiano sulle candide camicette [illegible] charmeuse con apulenti [illegible] poli d'oro, in oro e corno per pitone, in strass e nastri per la sera. Quello inedito firmato dal Bordonese può essere considerato, secondo una credenza [illegible] spagnola, un talismano portatore di ricchezza, [illegible] infatti. Per sottolineare la stile della malliarda perverse e crudele, ecco poi la [illegible] semidorpigliata in strass e cristalli colorati che orrenda le frastagliate scollature appuntite che scendono da quasi all'ombelico agli abiti da sera, meravigliosi, drammatici, [illegible] Anni 40.

Elsa Rossetti

Domani a pranzo

ZUPPA [illegible] CENTOSILIA — Come dice il nome stesso della ricetta [illegible] tratta di [illegible] preparazione molto semplice, di gusto popolare, ma anche molto sana [illegible] indicata specie nelle sere autunnali e invernali quando una calda minestra è tanto gradita e benefica.

Le [illegible] per quattro persone: due lattughe, due porri, erba cedronella a cespuglio oppure quell'erba commestibile [illegible] di San [illegible] tanto profumata ed utile anche da aggiungere al verde per le frittate, [illegible] fuori di nuovo, [illegible] bicchiere di latte o meglio [illegible] di panna, sale [illegible] cucchiaino di burro.

Pulite bene le lattughe ed i porri e tagliateli a [illegible] grossolanamente: aggiungete le erbe profumate anch'esse [illegible]. Soffriggete in [illegible] burro i porri poi le lattuga ed infine, [illegible] una dopo l'altra, l'cedronella e l'erba di [illegible] Fiore [illegible] cespiglio. Quando [illegible] le verdure avranno [illegible] colore, bagnate con un poco di acqua o aggiungendo dei cucchiaini di burro, un poco di [illegible] ed i tuorli dalla uova precedentemente stemperati nel latte o nella panna [illegible] giudicate [illegible] sempre troppo [illegible] regolatevi a vostro gusto aggiungendo un poco di acqua o di brodo.

Versate in una zuppiera e servite ben caldo con accompagnamento di crostini [illegible] al burro oppure di [illegible] di [illegible] semplicemente fatti seccare rapidamente in forno nel caso che volessi una minestra del tutto facile da digerire.

Adele

STORIE STRANE ED INQUIETANTI DI MILIARDARI AMERICANI

Il figlio del re del petrolio assale gl'ippodromi francesi

Nelson Bunker Hunt ha trasferito presso Parigi la sua scuderia, «razziando» in Europa i migliori purosangue - Non è solo un hobby, [illegible] anche (e forse soprattutto) una speculazione - Suo padre, ritenuto più ricco di Getty, ebbe sinistra notorietà ai tempi dell'assassinio di Kennedy per il suo fanatismo reazionario

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Grosse novità nel mondo dell'ippica francese. Grosse novità che inquietano non poco gli allevatori locali. Sembra infatti [illegible] negli ultimi [illegible] ricchissimi proprietari di scuderie americane abbiano deciso di trasferirsi in Francia — direttamente o sotto [illegible] maschera di prestanome — per una doppia mira speculativa. [illegible] un lato sono attratti dai ricchi premi assegnati alle gare più importanti, dall'altro hanno avuto modo di sperimentare [illegible] i successi riportati a Long Champs, nelle competizioni classiche, caratterizzano la valorizzazione più sicura per i loro campioni. E poiché nell'ippica chi più ha denaro liquido finisce pur sempre per prevalere (come a poker, si dice), ecco spiegato perché gli allevatori francesi sono molto preoccupati.

Si fa rilevare, come conferma [illegible] fenomeno [illegible] alto, che Oca Bird, il purosangue francese esportato negli Stati Uniti e di recente trionfatore nel derby di Empson, viene ufficialmente definito [illegible] America con il «vincitore [illegible] premio' Arc [illegible] trionphe»: cioè con il titolo più ambito nel galoppo. Un normale successo [illegible] gli ippodromi francesi è sufficiente per triplicare il valore d'un cavallo [illegible] Kentucky a [illegible] Oakland.

Il capofila degli allevatori americani già trasmigrati in Francia è Nelson Bunker Hunt, un gigantesco texano [illegible] anni [illegible] fra i finanzieri d'importanza [illegible] figlio di «Lafayette» Hunt, [illegible] vispo vegliardo, che ha creato un impero fondato sul petrolio e sul [illegible]. Paul Getty, considerato l'uomo più ricco del mondo, [illegible] addirittura [illegible] possedere questo record ed osserva che esso apparterrebbe invece alla famiglia Hunt, la quale [illegible] solo possiede concessioni nel Texas, nell'Alaska, in Libia, nel Mar del Nord, nel Pakistan, ma soprattutto monopolizza [illegible] reti statunitensi [illegible] gas liquido destinato alla industria. La fortuna è tanto colossale che diventa quasi impossibile misurarla in cifre; qualcuno si limita a sostenere che oscilla sui tre miliardi di dollari (il che significa quasi duemila miliardi [illegible] lire).

«Nella mia vita — racconta beffardamente [illegible] vecchio Lafayette Hunt (82 anni) — ho avuto più fortuna, che testa. Ho fatto [illegible] tutto: il macellaio, il manovale, il parrucchiere, il cow boy e il piantatore [illegible] cotone. Poi, come dico, [illegible] avuto molta fortuna. Produce[illegible] già diecimila barili di [illegible] trolio al giorno quando ancora non avevo assunto un [illegible] geologo, il colpo grosso lo [illegible] nel settembre del 1930 quando acquistai 5 mila ettari di terreno petrolifero dallo scopritore [illegible] pieno di debiti».

Si calcola che [illegible] gli Hunt abbiano un guadagno giornaliero di circa trecento milioni di lire, con il quale possono permettersi di fare in modo spettacolare — parecchia beneficenza, [illegible] scopo di cancellare certi brutti ricordi, fastidiosi persino nel Texas. Va ricordato infatti che subito dopo l'uccisione del presidente Kennedy, il senatore Maurine Neuremberg dell'Oregon, disse: «Se un uomo è colpevole, questi è Hunt». Neuremberg [illegible] riferiva al clima di violenza che aleggiava [illegible] Dallas [illegible] momento della uccisione presidenziale. Un'altra coincidenza è molto indicativa: Nelson Hunt junior ha [illegible] che [illegible] ha trasferito buona parte dei suoi purosangue in Francia) il matrimonio [illegible] stesso dell'assassino di Kennedy aveva pagato [illegible] pagina intera sul «Dallas News» per pubblicare un feroce pamphlet contro il presidente democratico, che egli definiva criptocomunista. In quasi tutte [illegible] opere scritte [illegible] questi ultimi anni sulla tragedia di Dallas, [illegible] autori fanno riferimento alla [illegible] famiglia Hunt come a quella che più esprimeva l'odio dell'aristocrazia economica texana [illegible] [illegible] della Casa [illegible] per un disgelo della guerra fredda.

Hunt cercano di far [illegible] dimenticare — come si è detto — questo passato, ma non rinnegano i loro «principi» politici. Il vecchio capo dell'impero petrolifero affermò: «Non ho nessuna importanza fare una scelta tra repubblicani e democratici. Io voto sempre per l'uomo che considero più adatto a sbarazzare i comunisti [illegible] nostro governo». Grande amico del senatore Barry Goldwater, egli ritiene infatti che in pratica siano comunisti l'ex segretario [illegible] Stato Averell Harriman, Nelson Rockfeller, il sindaco di New York John Lindsay, [illegible] si attribuisce questa paradossale affermazione: «Il socialismo comincia con la distribuzione della posta da parte di [illegible] ente pubblico».

Il figlio Nelson non è molto diverso [illegible] fatto di opinioni, ma [illegible] certo più riservato. Ora comunque sembra soprattutto preso dall'interesse per la sua impresa nel mondo delle corse, che, [illegible] rappresenta [illegible] affare marginale, è pur sempre un affare coinvolgente molti miliardi. Finora in terra di Francia pesa soltanto una quarantina [illegible] — [illegible] nemmeno molto quotati — nella scuderia [illegible] Chantilly affidata all'allenatore Jack Cunningham; negli ultimi tempi ha trasformato però la sua organizzazione con criteri decisamente industriali, costruendo una nuova [illegible] modernissima scuderia sempre a Chantilly e raccogliendo decine e decine di promettenti purosangue. Direttore [illegible] è il fantino australiano George Moore, famoso [illegible] nel mondo anglosassone.

«Questi [illegible] — assicurano esperti del mondo ippico francese — [illegible] tutti i loro quattrini finiranno per monopolizzare le nostre corse e, chissà, forse anche il meccanismo delle scommesse. In Inghilterra già è avvenuto qualcosa del genere».

u. s.

Valgono tanto oro quanto pesano

I gemelli americani Billy e Benny McCrary (300 kg a testa) si sono sposati [illegible] un'unica cerimonia con due [illegible] ragazze. Entrambi fantini [illegible] circo, sono considerati «molto attraenti» per il loro patrimonio familiare (Tel. Ap)

Hughes si è nascosto perché teme i microbi

nostro servizio

Washington, lunedì sera.

Un poliziotto privato mon[illegible] la guardia, notte e [illegible], sul tetto dell'hotel Britannia Beach a Nassau nelle Bahamas, [illegible] incarico di vegliare sulla tranquillità assoluta di Howard Hughes, l'eccentrico miliardario [illegible] che occupa — almeno si crede — il nono e ultimo piano dell'edificio; [illegible] può [illegible] sicuro [illegible] questa presenza perché nessuno lo ha visto [illegible] trare o uscire od affacciarsi alle finestre. Bisogna subito dire — [illegible] spiegare la stranezza di questo comportamento — che tra Hughes e alcuni dei suoi ex collaboratori è in [illegible] una strana battaglia. Questi ultimi reclamano alcuni [illegible] di dollari per «danni vari», ma prima di tutto dovrebbero trovare

Howard Hughes

il «boss». La sola prova che il miliardario sia ancora in vita, [illegible] ad alcune lettere che «sembrano» [illegible] state dettate da lui e da lui firmate, è rappresentata da [illegible] dichiarazione indirizzata alle autorità del Nevada, sulla quale Hughes ha [illegible] le sue impronte digitali.

L'ex playboy, che in passato «creò» [illegible] il [illegible] solo prestigio diverse dive di Hollywood, è ora un vecchietto maniaco, ossessionato [illegible] timore di venire a [illegible] con microbi che potrebbero aggravare i suoi [illegible]rosi mali — veri e presunti —. Fisicamente [illegible] è scomparso dalla società nel 1957; tuttavia dalle sue misteriose [illegible] denze ha [illegible] ad amministrare il favoloso patrimonio personale valutato nel 1965 intorno [illegible] mille miliardi di lire. Verso quell'epoca egli aveva venduto il 78 [illegible] [illegible] [illegible] della compagnia aerea Twa di cui era proprietario poiché aveva deciso di [illegible] nel Nevada una gigantesca catena di case da gioco, stazioni radio, aeroporti. Oltre [illegible] profitti in denaro egli confidava nei profitti derivanti dall'aria secca e pura del deserto, la quale avrebbe dovuto «proteggerlo».

S'installò dunque a Las Ve[illegible] e [illegible] alla testa di questo complesso un [illegible] agente dell'Fbi, [illegible] Maheu. Tuttavia, per mezzo dei suoi intermediari (tutti mormoni che ricoprivano nello stesso tempo l'incarico [illegible] segretari [illegible] di infermieri), Hughes [illegible] mancava di trasmettere proprio direttive a Maheu [illegible] agli altri responsabili dell'impero finanziario.

Dopo un ottimo decollo, [illegible] affari del Nevada — in particolare quelli relativi alle case da gioco — [illegible] no a peridilare. Un mattino Bob Maheu, che prima d'allora aveva visto il [illegible] padrone solo due volte, fu convocato da [illegible] dei direttori del quale apprese che era stato licenziato. Il miliardario, qualche sera prima, [illegible] lasciato il suo appartamento del Sands Hotel attraverso la scala di servizio ed era salito sul [illegible] aereo personale. Per dirigersi dove? [illegible] quel punto [illegible] le tracce [illegible] perdevano.

Sembra che poche ore dopo fosse arrivato a Nassau nelle [illegible] dove dall'aeroporto avrebbe trasbordato, sempre in gran segreto, su una camionetta. Furono visti dei bagagli, ma nessuno può asserire [illegible] [illegible] scorto il miliardario.

Maheu dal suo canto, cercando [illegible] dimostrare che Hughes era stato rapito o forse anche ucciso, fece installare [illegible] sistemi [illegible] spie elettroniche [illegible] una camera del Britannia Hotel a Nassau, sotto l'appartamento che secondo i «si dice» era abitato dal miliardario; queste spie avrebbero dovuto raccogliere e registrare anche i più sot[illegible]tili rumori, ma l'ascolto elettronico [illegible] [illegible] [illegible] perché fu [illegible] portato dalle contromisure elettroniche [illegible] nell'hotel da un'organizzazione poliziesca privata

r. s.

I consigli dell'assicuratore

Per i velivoli militari non ci sono assicurazioni

Chi subisce danni deve... trattare con la burocrazia militare

Se per gli automobili l'assicurazione obbligatoria è una novità [illegible], per gli aerei non lo è affatto: la responsabilità civile per danni causati da velivoli a [illegible] o cose a terra è contemplata fin dal 1942 nelle norme del Codice della navigazione cui si sono aggiunte via via altre assicurazioni (ad esempio per i passeggeri) disciplinate da convenzioni internazionali e dagli accordi fra le compagnie aeree aderenti alla IATA.

Le norme del codice della navigazione non sono sostanzialmente diverse, relativamente alle responsabilità, [illegible] quelle [illegible] riguardano la circolazione stradale. In esse c'è una presunzione di responsabilità a carico del[illegible]l'autore del danno cagionato a terzi. Giovano alla vittima dell'incidente perché gli evitano [illegible] fornire le prove di una colpa dell'altro autore (obbligo questo raro a due ali).

Ma quando l'aeromobile che ha causato la sciagura è [illegible] (come nella spaventoso rogo provocato dal jet caduto su una strada presso Cervia) le cose si complicano perché i velivoli militari non sono assicurati (così come non lo sono ancora i veicoli terrestri appartenenti alle amministrazioni statali) ed il risarcimento deve trattarsi non con una compagnia di assicurazione ma [illegible] lo Stato. Il problema diventa allora [illegible] difficile assai più di quando [illegible] non [illegible] fosse [illegible] ultima di un velivolo terrestre anzi prima dell'entrata [illegible] vigore dell'assicurazione obbligatoria. In materia di circolazione stradale, infatti, [illegible] dopo [illegible] stesso piano [illegible] di ogni [illegible], privati o di Stato, fissando per tutti il principio [illegible] l'investitore è responsabile se non dimostra di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno.

Nell'aeronautica civile la situazione è ancora più favorevole per la vittima, almeno nei limiti in cui l'assicurazione è obbligatoria per legge (l'ascendimento variante secondo il peso dell'aereo da 25 a 50 milioni, con riduzione a 10 milioni per velivoli da turismo e alianti) perché chi ha in esercizio l'aeromobile risponde anche in caso di incidenti avvenuti per forza maggiore [illegible] e cioè anche di caso fortuito [illegible] mia o per [illegible] colpa. Potrei sapere chi ha ragione?

F. Maria Ottorani - Torre

Ha ragione la società di assicurazione [illegible] buona fede non c'entra e buon per lei che non la siano capitati incidenti in cui del pericolo è bene procedere all'omissione [illegible] un'assicurazione in cui si chiarisca l'esatto numero o, se non è possibile farlo immediatamente e si riscontra un vero errore materiale (ad esempio un [illegible] se ne occorrono meglio è in fatto) informarne la direzione della Compagnia con una lettera raccomandata chiedendo la correzione del contratto.

Giuseppe Alberti

stasera leggiamo

RICORDI DI GUERRA

Scarpe al fango in Albania

Mario Rigoni Stern - «Quota Albania». Edizioni Einaudi, lire 1500.

Va benissimo per [illegible] alpini che in quegli [illegible] bruscamente, [illegible] piacere sportivo, cra[illegible] diventati molto esperti del [illegible] male e [illegible] dormire per terra. Va benissimo — il soggetto è quest'altro libro di Mario Rigoni Stern: **Quota Albania** (Einaudi edit. L. 1500) per gli appassionati della montagna e per chi non abbia dimenticato i primi e poco più che adolescenti innamoramenti. I luoghi descritti [illegible] sempre validi e scoscesi, fangosi o nevosi; le persone con [illegible] e desideri d'amore non [illegible] mai scomparse dalla giudicatrice. **Quota Albania** inoltre va bene per chi [illegible] e meglio [illegible] per chi non sa che cosa sia stata una guerra; e insomma può [illegible] bene per [illegible] il coloro che [illegible] sono intelligenza apprezzino [illegible] letteratura così schietta e virile, [illegible] (nonostante qualche raro «lapsus» linguistico, forse [illegible] lontano) in tutto questo libro risalta.

Il racconto è imperniato tra gli avvenimenti precisi [illegible] tempo (1940 dall'estate e 1941 fino all'aprile) e di luoghi (Valle d'Aosta e Albania) per un tratto della storia nostra italiana ed europea. Ma vi [illegible] anche, [illegible] che volta, con misura e delicatezza d'intarsio, [illegible] di luoghi e tempi differenti, figurette all'orizzonte in un gioco vario Canavese, una steppa lombarde, il Veneto della [illegible] vezza.

Il narratore odierno era un caporale portaordini. Quante ne ha viste! Stupidi e ingloriosi bottini alcuni, piuventi morti nel gelo, stupidità di un generale che dà ordini dalle retrovie, un duro e forte colonnello piemontese, «camicie nere» coi sfuggono [illegible] armi e l'onore, muli pazienti e [illegible] che periscono nel fango e sono uccisi [illegible] sfamare i soldati derelitti. Tanti fatterelli ed episodi, tanti protagonisti coraggiosi e sconosciuti: s'intuisce che l'autore potrebbe citarne altri cento: tutti degni [illegible] ricordo.

In quel tratto della [illegible] vita il portaordini Rigoni Stern [illegible] e lo comprendete una storia generale sorprendendola nelle vivezze delle sue scaturigini particolari.

Tino Richelmy

il medico della famiglia

Operazione disco

La signora F. S. (Chivasso [illegible] scrive:

«Mio figlio, che ha 18 [illegible] e [illegible] ha fatto [illegible] sport, da parecchio tempo soffre dolori alla schiena, a volte anche alle gambe, che quando sono molto acuti lo [illegible]. Il medico gli ha prescritto diverse medicine: pastiglie, supposte ed iniezioni. Prima gli giovavano, [illegible] non gli fanno più effetto. Il medico dice che ha l'ernia del disco e che deve essere operato. Noi abbiamo guardato sull'enciclopedia medica ma non abbiamo capito bene di che cosa [illegible] trattii. Può spiegarcelo con parole chiare?».

Risponde il [illegible] [illegible]rgo dott. Giorgio Debernardi.

— La colonna vertebrale è formata da tanti anelli ossei (le vertebre) intervallati da dischi fibrocartilaginei che hanno la funzione di ammortizzatori [illegible] l'uno [illegible] l'altro. La colonna è soggetta a sopportare pesanti e grandi tramiti quotidiani e [illegible] il passare degli anni i dischi [illegible] logorano. Può avvenire, [illegible], [illegible] un disco (lombare o cervicale) in parte dalla sua sede naturale. Possono derivare disturbi gravi per compressione delle radici dei nervi che proprio lì escono hanno origine. [illegible]ando la diagnosi è clinicamente e radiologicamente sicura, poiché si tratta di un'alterazione anatomica la cura è esclusivamente chirurgica; [illegible] è la percentuale [illegible] interventi completamente risolutori.

Gli uffici ancora paralizzati dallo sciopero

Università alla deriva

"Noi - dichiara il rettore ad interim - decliniamo ogni responsabilità„

L'Università di Torino, nelle parole del vicerettore professor Canuacchi, è ormai giunta alla sua « ultima spiaggia ». « Al punto in cui siamo, noi amministratori dell'ateneo decliniamo ogni responsabilità sul futuro della istituzione che è affidata — è detto stamane il rettore ad interim —; la situazione è tale che la soluzione del commissario ministeriale, già invocata subito dopo la sospensione di Allara, appare l'unico modo per salvare la barca dal completo naufragio ».

Per Canuacchi, il commissario dovrà necessariamente essere « romano »: un funzionario, cioè, scelto tra quelli del ministero. « E' indispensabile che chi si troverà sulle spalle il pesante fardello dell'amministrazione universitaria sia estraneo ai milieu torinesi — precisa il vicerettore —; occorre anche un che conosca i misteri burocrazia della capitale e possa ottenere dal ministero di viale Trastevere ciò che noi non siamo riusciti avere ».

Anche stamane gli uffici universitari sono rimasti paralizzati per la continuazione dello sciopero del male non insegnante. I lavoratori attendono le decisioni del Consiglio di s che si riunisce nel pomeriggio.

« giorno dobbiamo molti problemi ma il più importante, che cerche di affrontare più a fondo, il certamente quello della agitazione del le », dice il vicerettore, per il quale « i lavoratori dipendenti ragione di protestare contro l'approvazione della legge « Signorello » che fissa parametri secondo i quali lavoratori vedrebbero il loro salario diminuito dalle 2 alle 15 mila lire ».

problema è solo

temperatura di oggi

massima	+5,9
minima	+3,5

Il meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 4,1; ore 8: + 4,3; pressione 731,0; umidità 82%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con precipitazioni, visibilità buona, di vento, temper. invariata. Temperatura a Caselle: mass. + 6,8; min. + 4,0; ore 6: + 4,2

Torino: il 15 dicembre tutti i rettori italiani si troveranno a Roma per discutere di questa legge e fare scendere in sciopero tutte le università. Per Canuacchi, l'unica soluzione è ottenere il blocco di quella legge (non ancora pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale») e sollecitare al ministero una interpretazione che di continuare a pagare i «premi d'incentivazione» che dovrebbero essere soppressi.

Tutti che il professor Canuacchi vorrebbe vedere affrontati da un suo successore: « Continuo a l'Università perché il ministro mi ha sospendere dimissioni — dice — credo però non reggerò a lungo a questa fatica ».

La spremuta troppo cara
(era esposta la tabella dei prezzi?)

L'associazione dei pubblici esercizi ricorda che ci quattro categorie di tariffe per le bevande secondo i tipi di locale - «Però non vincolanti»

spremuta pompelmo bancone di un bar di borgo Paolo. Prezzo: lire. Il barista è stato denunciato cliente, un ambulante che vende giorno pompelmi: con quella cifra possono ben più di un chilo». *Questa notizia. E' stata isolata? Nei bar si specula sulla fretta degli avventori? Non c'è alcuna legge che regoli i prezzi?*

« Una norma c'è — comunica l'Epat, l'associazione pubblici esercizi —. E' quella che prescrive l'esposizione in ogni locale della tabella con i prezzi praticati banco e al tavolo ».

« Che succede se la tabella non viene bene in vista? ».

« Il proprietario una contravvenzione. Se fosse recidivo il questore potrebbe addirittura ordinare la chiusura temporanea del locale ».

« Ma i prezzi li stabilisce? C'è qualche regola o ogni esercente li fissa a caso? ».

« Occorre una premessa. Le quotazioni dei prodotti caffè-bar non gente a nessun controllo comitato prezzi. liberi. effetti, però, una certa autodisciplina. L'associazione ha diviso in quattro categorie i (secondo l'indirizzo, la grandezza, il lusso e così via). Per ogni categoria diamo una indicativa dei prezzi dei prodotti più comuni ».

E' il foglio che tutti i bar dovrebbero esporre bene in vista, considerati esercizi. Ci sono poi due chiarimenti da fare: se il barista paga sottostare alla tabella elenca lì i prezzi al bancone e al tavolo. « Questo avviene qualche — ci dicono all'Epat — Per fenomeno contrario a quello che potrebbe Cioè per abbassare i prezzi rispetto media categoria. Accade soprattutto nei bar a conduzione familiare dove le ridotte ».

Esempio tipico, tazzina caffè. Nei bar IV categoria (la più bassa) dovrebbe costare 80 lire, in molti locali anche di categoria superiore il prezzo è rimasto a esempi potrebbero continuare. Per curiosità citiamo che secondo la tabella dell'Epat la spremuta pompelmo al banco va venduta a 150 lire bar prima categoria, 300 in seconda, 200 in terza e 250 in quarta. I panini vanno un minimo di 90 lire (in quarta categoria) un di 150; le brioches 80 a 100. Chi rispetta queste regole?». « A risulta quasi tutti — rispondono all'associazione —. dei baristi di borgo S. Paolo che ha venduto 400 lire isolato.

Un'ultima curiosità. Quale può essere la maggiorazione per consumazione al tavolo? Il 200 per cento in prima categoria, 150 seconda, in terza e quarta. Ma nel caso di un prodotto che al costa meno di cento lire l'aumento potrà del 300 per cento in categoria, 250 in terza e quarta.

Il sindaco di Ivrea presidente del comitato per il piano subregionale

Il di Ivrea, prof. Mario Rey, è stato nominato stamane presidente del comitato per la pianificazione subregionale dell'Eporediese. Del comitato fanno parte amministratori esperti del Canavese. La relazione di stamane, svoltasi nel salone del municipio di è scritta anche a definire il piano di lavoro e le scadenze di funzionamento

Drammatico episodio questa mattina in via Sommariva

Vanno a riscuotere il credito e sono feriti a colpi di pistola

Sono un trasportatore di ghiaia ed un rappresentante, entrambi di Varese - Colpiti alle gambe, stati portati in camera operatoria alle Molinette - Scomparso lo sparatore

Sparatoria stamane via Sommariva. Quattro uomini arrivati su una « 1750 » da Varese erano a Milano per riscuotere un credito di alcuni milioni, sono stati accolti a colpi di pistola dal debitore.

Lo sparatore è Lorenzo Vito, 36 anni abitante secondo via Sommariva. E' sposato e padre quattro

Gli « esattori » sono Antonio Pozzi, 40 anni, sportalore di ghiaia abitante a Malnate via Martiri Patrioti 53, proprietario « » Sergio Di Pierro, 53 anni rappresentante materiali abitante a Varese in via Vittorio Veneto 11; Marco Perrone, 41 Cazzaniga, provincia di Como, guardia notturna, fratello Cosimo, 35 anni, tessitore, abitante a Binago Como.

Antonio e Sergio Di Pierro sono rimasti feriti entrambi alla gamba Sono ricoverati all'ospedale Molinette. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. I fatti ricostruiti a fatica carabinieri e la polizia subito accorsi sul posto.

Quando la « 1750 » è arrivata in via Sommariva angolo via Praboa erano le 11,30. sono i fratelli Perrone che si posti ai lati della per sparare. Il Pozzi ed il Di Pierro sono al secondo piano per incontrare Lorenzo De Vito.

Questi era a letto. I due sono riferiti hanno avvertito : « *Stava dormendo, ma la moglie dice viene subito* ». Ma pochi minuti dopo è scesa donna che si è avvicinata alla « 124 » del marito e preso dal quasiosa. Si che la rivoltella con la quale l'uomo più tardi ha sparato.

E' tornata casa e per le scale ha incontrato il . Il Vito subito dopo è uscito in strada ed è stato avvicinato Pozzi e Perro, « *Ti decidi a no a pagare questi benedetti milioni?* » ha detto il Pierro.

Il Vito avrebbe pure estratto la rivoltella di . Ha sparato, attraverso la stoffa dell'abito, senza prendere mira.

Di Pierro e Pozzi sono cascati al suolo. Due pallottole li avrebbero raggiunti all'inguine, a poca distanza dell'arteria femorale. Solo per caso le ferite non state

Lorenzo De Vito, mentre Marco e Cosimo Perrone prestavano i primi soccorsi ai feriti, è salito sulla sua auto e si allontanato. I Perrone hanno poi adagiato i due sulla « 1750 » a tutta velocità li hanno portati alla dove stati sottoposti ad intervento chirurgico.

Interrogati dalla polizia, il Pozzi e il Di Pierro hanno dato una versione leggermente differente da quella raccolta testimoni sul luogo la sparatoria. Secondo loro De Vito, sceso in strada, puntato l'arma di Sergio Di Pierro, l'altro gli dato una spinta e così Lorenzo De Vito ha sparato.

La versione definitiva dei fatti si potrà avere soltanto dopo che interrogato anche il De Vito che per ora è latitante. Anche per quanto riguarda il movente, gli inquirenti ritengono che esservi qualche oscuro retroscena e che l'episodio di violenza in qualche modo legato al racket edilizio. Indagini vengono svolte in questa direzione

Sergio Di Pierro, il rappresentante ferito ad una gamba

La studentessa violentata

Silvana Gaffeo: «Era prigioniera, non ho trovato scampo»

I 5 seduttori: "Non l'abbiamo costretta, lei era d'accordo„

La vittima l'amica (che si è salvata balcone del primo piano) ribadiscono le accuse «Eravamo chiuse nella stanza. Ho cercato lottare, ma sono scivolata e non ho avuto scampo»

In giornata i funzionari Barnello, della Squadra hanno concluso l'inchiesta sulla drammatica avventura della studentessa Silvana Gaffeo, di 17 anni, sequestrata in una casa di campagna alla periferia di Mazzè e violentata da cinque giovani.

« *Non l'abbiamo costretta, lei era d'accordo* » hanno detto due degli accusati, lo studente Roberto Orso, 19 anni, corso Vittorio 219, e Bruno Fucini, 17 anni, corso Francia 13.

Gli altri tre (Beppe Tarasco, 18 anni via Stazzio 62; Roberto « Roby » Antonioli, 19 anni, corso Re Umberto 115 e Roberto Ingrao, 17 anni, detto « Segré », del liceo che frequenta) stamane hanno fatto sapere che sarebbero andati a scuola come se niente fosse accaduto, ma alle 11 si sono presentati in questura accompagnati da genitori e avvocati.

Ma Silvana Gaffeo è apparsa implacabile e conta sulla testimonianza dell'amica che l'accompagnava, Marisa Colledani, anch'essa diciassettenne: « *Appena siamo entrate nella stanza, ci hanno chiuse a chiave. Silvana ha cercato di lottare, ma è scivolata e non ha avuto scampo. Io mi sono salvata, perché non ho saltare dal balcone del primo piano dove subito rifugiata* ».

I cinque giovani non sfuggiranno quindi alla di sequestro persona e violenza carnale. Essendo però trascorsi 15 giorni, restano a piede libero. Toccherà quindi al magistrato decidere, in base al rapporto Mobile, se spiccare mandato o no.

« *Quando sabato sera Roberto Orso ed il suo amico Segré sono venuti a prenderci* — Silvana — *credevamo di andare a ballare in una discoteca di Borgo San Paolo. L'unica cosa ci hanno trovato consenzienti, sia pure dopo molte esitazioni, è stata di andare a Mazzè dove ci aspettano delle che speravamo fatto una festicciola* ».

Marisa Colledani « *Eravamo due coppie, i ragazzi si erano sempre comportati bene e quindi abbiamo pensato a niente di male* ». Si sono accorte della « trappola » soltanto quando sono arrivate alla casa di Mazzè. « *Nel cortile c'era una "1500" e vedevamo uscire prima piano e ci sembrò la musica. Roberto e l'amico hanno subito detto che c'erano coppie che ballavano* ».

Quando sono salite al primo piano e sono entrate nella stanza con la stufa, il giradischi e un letto, non c'erano ragazzi che già conoscevano di vista. Silvana Gaffeo tentato subito di lasciare sui suoi passi: « *Ma Roberto chiuso la porta a chiave. Quando sono scivolata, gli altri erano addosso. dicendo che, ma è stata inutile* ».

Marisa Colledani invece è corsa avanti ed ha spalancato la porta finestra del balcone. Non ha ascoltato i ragazzi che gridavano: « *Ma sono fuori! Stiamo scherzando!* », ha la rincorsa ed è in giardino. Poi è andata in un bar ed ha telefonato al padre (che però nella nebbia non riuscirà a trovare la strada), quindi è tornata sulla via.

Dopo qualche tempo Roberto Orso (mentre gli amici stavano violentando) è salito a cercarla: « *fare scandali — le ha —, il facciamo niente* ». L'ha convinta a rientrare « Poco dopo è arrivata Silvana — ricorda Marisa Colle — « *Era* » singhiozzava. Ci hanno riportato a casa. *Roberto e Bruno Fucini, a tutto il tempo hanno ripetuto che volevano solo scherzare e non farci del male* ».

In Questura quattro dei cinque giovani (Roberto Orso il militare ricerca di convalescenza e dopo gli interrogatori di stamane si è sentito bene) hanno ripetuto che Silvana Gaffeo era consenziente. « *Inoltre* — hanno precisato — *non vogliamo degli per lei: se fossimo stati compartiti così male, avremmo potuto sperare di farla franca?* ».

Unione Cristiana Imprenditori: giovedì alle 21,15 in via del Mille 22 l'ing. Carlo Ceruti parlerà sulle esperienze particolarmente che nella sua azienda.

Cosimo Perrone, onni

Bruno Fucini, 17 anni

Roberto Orso, 19 anni

echi di cronaca

Natale candido

Se lo sfogo e l'uso hanno ampliato i confini alcuni, cinquanta e tendaggi, se veicle tradotto un Natale confortevole e puliio, solo la Tintoria Augusta vi può aiutare con la sua esperienza. Telef. 701.292, 655.217, 540.565.

idraulico elettricista falegname? Tel. 533.502

« Procopcare » riparazioni urgenti, modifiche impianti. Servizio continuato.

TV riparare? 760.111

Presto intervento 596.879

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a vostra, Or. 8-12.

riparazioni idrauliche in giornata telef. 837.131

La ditta A.R.I.C. vi mette a disposizione per lavori e L'indirizzo necessario.

tappezzeria in carta applicatela voi senza spesa!

è un nuovo modo per rendere semplice la vostra casa, senza spese per l'applicazione e competenza direttamente dalla Fabbrica. Con quanto specificato per far preventivi non camera tappezzata da voi! Unico allegato. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono anche ai ciechi; le odore inoffensivo, lavabile, pennello, italiana e straniera, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.573, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

SESTRIERE

GRAND HOTEL
PRINCIPI DI PIEMONTE
Categ. lusso
Piscina - Night - Cinema
Apertura 3 dicembre
Tel. 9013 - Gest. Nino Maschietto

Ricercato dall'Interpol il complice dei falsari

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Barzio ha chiuso l'istruttoria sommaria contro gli speculatori di banconote false Edoardo Aria, 33 anni, Lealdi, 40 anni, via Carelli 32, e Luigi Rosanero, 39 anni, via La Thuile 74. I primi due, condannati la settimana scorsa per un furto compiuto due anni or sono a Chivasso, sono stati trovati in possesso di due pacchi che contenevano biglietti da 10 mila lire contraffatti per un importo complessivo di oltre 50 milioni, e di banconote 50 dollari l'una pure false.

Il fascicolo processuale è ora sul tavolo del giudice istruttore dott. Caselli che dovrà stendere la sentenza di rinvio a giudizio. « La controffensiva — ha detto il dott. Barzio — non era perfetta. Avrebbe potuto ingannare chi avesse ricevuto una manciata di biglietti e li avesse contati frettolosamente, ma non un cassiere di banca e comunque li avesse esaminati con un po' di attenzione. La stampa è troppo marcata, i colori alterati e la stessa "filigrana" lascia a desiderare ».

Le indagini da parte della polizia proseguono. E' intervenuta l'Interpol al per scoprire il misterioso complice con il quale l'Aria ed il avrebbero avuto appuntamento proprio il giorno in cui sono stati arrestati. Si tratterebbe del «corriere» incaricato di fare la spola fra la zecca clandestina e gli spacciatori. Egli avrebbe istruito gli agenti avevano fermato i complici e si sarebbe nascosto in compagnia di una ragazza bionda.

Secondo le informazioni pervenute, si sarebbe rifugiato a Bianaigua dove avrebbe sede la « centrale » delle banconote falsificate. Anche la gendarmeria francese è stata posta in allarme perchè si teme che i falsari tentino di mettere in circolazione molto altri paesi. Nel caso in cui risultassero stretti rapporti tra i falsari e gli speculatori arrestati, la posizione di questi ultimi si aggraverebbe notevolmente.

UNA SERENE IN FAMIGLIA
CON UN MAGNIFICO TELEVISORE

TELEFAR
Sono gli unici TV con
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenna sul tetto 1° e 2° C.
- Carrello lusso
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000
INSTALLATO A DOMICILIO
Portatili nuovi modelli L. 69.000
Valutiamo L. 60.000
TV SUI DE LUXE 24" e 25"
VASTA MODELLI: 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI
(INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE
SEDE: NIZZA - TELEF. 651.957 - 659.466
In Barriera FILIALE 1: c. G. Cesare 152
In San Paolo FILIALE v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano FILIALE v. Montenovegno 3 ang. Pinerolo
In Barriera Francia FILIALE Francia a corso da p.za

i lettori ci scrivono

Da Carmagnola nebbia

« I lavoratori dei turni Carmagnola, frazione Valdocco, Villastellone, frazione Baudocchi, e parte di Moncalieri Sud, che ogni giorno devono recarsi a Torino per lavoro nelle ore del primo turno che va dalle 5 alle 6 e del secondo turno dalle 22 alle 24, segnalano all'Anas e alla polizia che tale percorso è sprovvisto di riga continua e discontinua a centro strada. Questo fatto un grave pericolo per la circolazione durante i mesi nebbiosi, con incidenti e tamponamenti, come è già accaduto negli scorsi anni.

in parola in ottobre a maggio, e la mancanza di tale segnaletica comporta ritardi e intasamenti. Per questo già avviata, l'Anas non fece nulla e tutto rimane lettera o ricorrere alla minaccia? Direi se entro il 15 non sarà data esecuzione ai lavori per tale segnaletica saranno effettuati blocchi stradali per richiamare l'opinione pubblica sui pericoli incombenti? Non a lo.

« Ci permettiamo di insistere ancora una volta per ottenere quanto è nel desiderio di tutti ».

firma

Le auto sono pedoni?

« Fra la confusione ed il caos generali che oggi imperversano nella vita italiana vorrei sapere perché pensata autorità prende provvedimenti malcostume della di alcuni signori automobilisti, di parcheggiare la propria autovettura sul marciapiede.

« Sono a prova contraria, questo parte della strada opportunamente delimitata è sempre stata riservata ai pedoni e dovrebbe essere il diritto con l'applicazione di multe esemplari a chi di diritto. Purtroppo nessun luogo legge, provvede a punire i colpevoli di tale infrazione e continueremo perciò ad essere obbligati a zigzagare i muri ed a dover camminare sulla strada senza alcuna protezione. Sadate che non entro in merito alle zone contrassegnate col divieto di sosta, per non destare l'ilarità

« Non sarebbe opportuno rivedere l'ammontare delle contravvenzioni dando esempio stangate di L. 10.000 invece delle 1000 pagate volentieri da tutti coloro che hanno fretta e puntano sul calcolo delle probabilità... per farla franca?. Con simpatia ».

M. Pagano

STAMPA SERA
Lunedì 29 - Martedì 30 Novembre 1971

tutti gli spettacoli

Anno 103 - Numero 277

Nella serie "In prima persona,,

SENTIERI in tv presenta "JOE,,

Il celebre cantante degli Anni Cinquanta torna alla ribalta raccontando la sua vita per il piccolo schermo

Joe Sentieri torna in tv per raccontare la sua vita

Roma, lunedì

Joe Sentieri, il cantante genovese che negli Anni Cinquanta un *di celebrità, interpreta la sua* nel racconto sceneggiato *Joe* della serie televi- In prima persona, attualmente in registrazione negli studi di Milano. Autore del testo è Vladimiro Cajoli. La regia è affidata a Fulvio Tolusso, mentre consulenti del cielo sono Gianpaolo Meucci e Ugo Sciascia.

Fra gli interpreti, accanto a Joe Sentieri, i compositori Carlo Alberto Rossi che, a suo tempo ha scoperto e lanciato Giancarlo Dettori, Carla Calzaneo, Maria Teresa Tosti.

Nel della sceneggiato Joe Sentieri racconta in prima persona come è stato fabbricato il suo successo, legato ad un'immagine di ottimismo, e altrettanto rapidamente i meccanismi consumistici del mondo della musica leggera hanno decretato il declino.

Il telefilm segue il cantante nelle osterie, nei caffè del porto e nelle balere di Genova; sulle navi che compiono la traversata dell'Atlantico, fino alla pizzeria italiana « Da Tora », a Brooklyn, dove Sentieri lavorò per circa due anni.

Al ritorno dagli Stati Uniti, incomincia l'avventura italiana: Joe Sentieri si impone nel mondo della canzone con Acqua amara, Amore baciami, Quando vien la sera, E' mezzanotte, Piove, con cui vinse Canzonissima del '59. Nel 1960 vende più di milione di dischi.

Poi la parabola discendente: le del cantante (solo 2000 dischi venduti nel 1970). Negli ultimi tempi Sentieri si dedica ad un'attività cinematografica; fra l'altro ha una parte nel film La più bella di Damiano Damiani, nel quale interpreta il ruolo di un killer.

Geraldine Chaplin in un western tratto dal *Don Carlos*

TEL AVIV, lunedì sera.

Il regista tedesco Werner Geissendorfer sta girando in Israele la sua versione del « Don Carlos » di Schiller.

Il noto dramma storico è diventato però un «western», nel quale Geraldine Chaplin riveste la parte della principessa Eboli.

stasera alla Tv

La politica secondo Ford

PRIMO CANALE: Spencer Tracy nel film « L'ultimo urrà » - SECONDO CANALE: Ignazio Silone partecipa a « Incontri 1971 » - Un concerto del pianista Guido Agosti

Ancora un film minore nella saltabeccante antologia fordiana che presenta disordinatamente, trascinando la cronologia ed ogni altra razionale classificazione, opere eterogenee, variamente valutate e valutabili, del grande patriarca del cinema hollywoodiano. L'ultimo urrà (titolo originale « The last hurrah ») proposto alle 21 sul Primo canale, appartiene all'autunno del regista e forse non meritava neppure d'essere selezionato.

Abbondantemente sceneggiata, ne è venuta fuori la storia non del tutto esemplare di Frank Skeffington, negletta il innegabile capacità nella strategia politica municipale, al quale soccorrono un linissimo fiuto ed un elementare buon senso, sufficienti ad assicurargli per lungo anni la carica di sindaco di New England City, immaginaria cittadina degli Stati Uniti abitata nella sua stragrande maggioranza da orundi irlandesi, passionali e ri gion meno che da patria. A questo personaggio, ricco se non altro d'una sua carica umana, conferisce attendibilità la robusta interpretazione dello scomparso Spencer Tracy (1900-'67), senza riuscire peraltro a dissipare la solenne difidenza ispirata dal discutibile professionista delle cerimonie che si commuove sulle sue sorti di vedovo solitario. Delusi negli affetti dal « tradimento » del figlio, l'uomo vede ormai nella politica l'unica ragione di vita ed è proprio questa sensazione di inutilità, al di fuori della carriera che ha prescelto, ad indurlo a riproporre la propria candidatura alla carica di « major ».

La battaglia però questa volta è più dura delle altre anche se Skeffington vi si impegna con tutta la sua consumata astuzia, destreggiandosi tra grandi elettori laici ed ecclesiastici con la tecnica di un notabile democristiano. Gli sono accanto, riluttanti dapprima e poi presi nel suo gioco affascinante, il nipote Adam e la moglie (Jeffrey Hunter e Dianne Foster) testimoni della sua lotta generosa e poi della sua sconfitta che lo condurrà a morte. Nel congedarsi dalla vita Skeffington con un ultimo guizzo ironico rifiuterà le condoglianze degli antagonisti.

* * *

Sul Secondo, alle 21,15 la rubrica **Incontri '71**, curata da Gustavo Favero, propone un ritratto biografico di **Ignazio Silone.**

Completa le trasmissioni, alle 22.15, un **Concerto del pianista Guido Agosti.**

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi [immagini dal mondo - Ragazzo perlerlo]
,35 Tuttilibri
19,15 Sapere (La Bibbia oggi)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21 — L'ultimo urrà (film John Ford)
Prima
23,05 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Incontri '71 (Un'ora con Ignazio Silone)
22,15 Concerto del pianista Guido Agosti Debussy)

i programmi domani

CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: I cavalieri del cielo; 13,30: Telegiornale; 14: Corso francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Come un uragano; 22: Storie di donne; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Protagonisti alla ribalta

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 12, 14, 15, 17, 20, 24
10 — Scenario, carosello delle maschere italiane
10,20 Per voi giovani
11,15 Orchestre varie
12,10 I taroschi
12,43 Italia lavora
13 — Approdo
13,30 Quista Napoli
13,51 Sui mercati
14,15 Ascolta, si fa sera
14,20 Il convegno cinque
21,05 Concerto, direttori Riccardo Muti
22,20 XX Secolo
22,35 Jazz
23,15 Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 19,30; 22,30; 24
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,06 Pomeridiana
17,30 Motociclismo
18,06 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,02 Lo sfratteria
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supermusicissima
21 — Il gambero
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Appuntamento con Prokofiev
22,45 « Doppia indennità »
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: 18;
14,30 Borsa di Milano
14,30 Interpreti ieri e di oggi
15,30 Musiche di Schoenberg
16,30 Musiche di Weber
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,40 Conversazione
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,20 Tecnicabilità della strada
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — M
21,30 « Il barone rampante », di I. Calvino

CARIGNANO: domani 21,15
Lauretta Aldo
MASIERO GIUFFRE'
con Graziella GRANATA in
Lascio alle mie donne
Biglietti • La Stampa • tel. 935.115

TEATRO ALFIERI
Martedì e mercoledì ore 21,30
« PER DISMENTIE' IU SAGRIN »
Balocco - Lombardo - Sanglorgi

Teatro ALCIONE
"LES FEMMES DE PIGALLE,,
Rivista strip

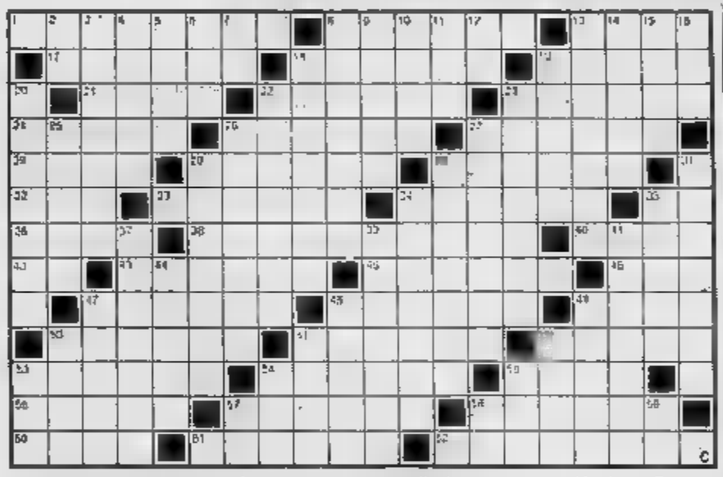
TEATRO REGIO
al TEATRO NUOVO
Inaugurazione stagione 1971-1972
Giovedì 2 dicembre ore 21
AIDA
Direttore
OLIVIERO DE FABRITIIS

TEATRO ERBA (690.467)
Da martedì 1° [illegible]
LUISELLA GUIDETTI
PAOLIN
TINO ZERBINI
« Mi, chiel e 'l merlo... ... 'n paradis »
Varietà piemontese con [illegible] MOVANO
CORO ALPINO - ALPEITE

LA PERLA
Stasera, 1° dicembre ore 21
Versione Giurie « Amleto del Teatro Valeur Pellis Mazzella
Nino Gallo
annuncia le popolare
Orchestra CASADEI
nelle più belle canzoni della Romagna
Menù A. Gloria A. Zoppi

GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo 206
Stasera ore 21,15
Conferenza con diapositive in lingua italiana
Prof. Dr. Wunderlich
« Il Mediterraneo »
Ingresso libero

RISOLVIAMO **il cruciverba**



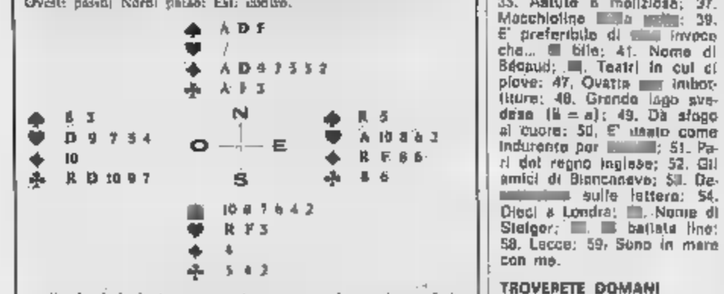
ORIZZONTALI: 1. [illegible] principesca inglese; 8. Vino prodotto nel Canavese; 13. Corrado attore; 17. William dello schermo; 18. Passano assonta all'ora...; 19. Gestisce il Totip; 21. Anche caustica; 22. La polvere... da sparo; 23. Pianta coltivata a scopo ornamentale; 24. Fanciullina; 26. Suono articolato, caratteristico di una lingua; 27. La regione di Brasiavia; 28. At- gli attriti; 30. Compianto calciatore Torino; 36 Difesa, sparsa; 32. L'isola del Tourist Trophy; 33. Città del Veneto; 34. Auto perta; 35. Ferrovie dello Stato; 36. Se le dà il borioso; 38. Ulisside aereo: Gianni attore; 42. Comincia l'ipotesi; 43. Fa Il riposo; 45. Lo sterzo... del cavaliere; 46. Arcobalano poetico; 47. Si accende per accendere; 48. Pianto del bambini lattanti; 49. C'è anche pretorio; 50. Guizzi luminosi; 51. Nobilita l'uomo; 52. Il premio assegnato anche a Sartre; 53. La droga... degli sportivi; 54. Passo tra la Valcamonica e la Val di Sole; 55. Come le mosche bianche; 58. Ordinò la strage degli innocenti; 57. Lo « Requin » [illegible]; 58. Ha la pellicola pregiata; 60. Molto nel coro; 61. Nome Mazzola; 62. Medici dei bambini.

VERTICALI: 2. Comprendono Allah; 3. Filosofo Rovereto; 4. Corpo sferico; 5. Affl. di sinistra del Po; 6. La colpevole.. Silvia; 7. Il cuore in pena; 8. Si addossa fatiche altrui; 9. Ci accendono le dispute; 10. Si mangia in insalata; 11. Il record... Matusalemme; 12. Terza nota, 13. Moneta turca; 14. Serve ai carpentiere; 15. La disciplina militare; 16. Gracida sugli alberi; 18. Isola delle Baleari; 19. Le calcano gli attori; 20. Cavità dello stomaco dei ruminanti; 22. Tettoia su pilastri; 23. Aveva una lampada magica; 25. Lieto, giulivo; 26. Federico regista; 27. Da sapore alla barzelletta; Co- ... all'inglese; 30. Inviata; 31. Piccolo rapace notturno; 34. Monico dell'aratro; 35. Astuto e maliziosa; 37. Macchioline la pelle; 39. E' preferibile di invece che... Bile; 41. Nome di Bèqaud; Teatri in cui di piove; 47. Ovatta imbottiture; 48. Grande lago svedese (lì = a); 49. Dà sfogo al cuore; 50. E' usato come indurente per; 51. Pari del regno inglese; 52. Gli amici di Biancaneve; 53. Delle sulle lettere; 54. Dieci a Londra; Nome di Steiger; Ballata fine; 58. Lecce; 59. Sono in mare con me.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

bridge

Dichiarazione (tutti in prima) — Est: 1 ; Sud: passo; Ovest: 4 cuori; Nord: 5 quadri; Est: contro; Sud: 5 picche; Ovest: passo; Nord: passo; Est: contro.



Est ha indovinato poco: poteva passare, invece ha preferito aprire e così la dichiarazione è andata subito in alto; poteva almeno passare sul 5 quadri di Nord ed invece ha contrato cosigliando Sud a rovesciare a 3 picche; infine ha contrato 5 picche, dopo che il compagno, ingiustamente, aveva detto nuovamente passo. Ovest deve decidere l'attacco e sbaglia: invece di cuori mette in tavola il Re di fiori. Ma la cosa grossa, è difficile criticarlo.

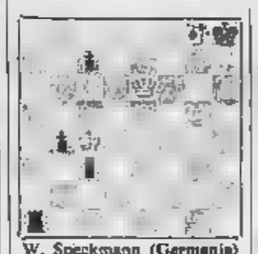
Sul Re di fiori preso con l'Asso del morto Sud continua così: Asso di quadri e quadri tagliati col 9 di picche (Ovest scarta cuori); picche per l'Asso del morto e nuovamente quadri tagliati col 10 di picche; poi piccola picche verso il morto. Est, in presa col Re di atout, tenta l'ultima carta: piccola cuori; ma Sud gli conta l'apertura (Re e Fante di quadri, Re di picche e quindi almeno l'Asso di cuori) e passa il Re di mano che la prende. Gioca poi piccola fiori per il Fante e per la difesa non c'è più scampo. Se Ovest passa la Dama e rinvia cuori, Sud taglia dal morto, poi gioca quadri-taglio liberando il colore e quindi rientra al morto col Fante di fiori per scartare sulle quadri: se invece Ovest sta basso, Sud mette il Fante di fiori, gioca quadri tagliati di mano e rientra al morto col taglio di cuori.

Come si può facilmente notare l'attacco a cuori è solo quello buono il contratto.

(A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

IL GIOCO DEGLI **scacchi**

Soluzione del problema di sabato: 1. Dg7!; se 1. ... Te5 2. Cd6 matto, se 1. ..., Rd5 2. Cc6 matto.



W. Speckmann (Germania)
Il Bianco matta in 3 mosse

Nimzovitch - Capablanca

(Pietroburgo 1914)

Partita dei quattro cavalli: 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Cc3, Cf6 4. Ab5, d6 5. d4, Ad7 6. Axc6, Axc6 7. Dd3, exd4 8. Cxd4, g6 9. Cxc6, bxc6 10. Da6, Dd7 (a) 11. Db7, Tc8 12. Dxa7, Ag7 13. 0-0, 0-0 14. Da6, Tfe8 15. Dc4, De6 (b) 16. f3, Cd7 17. Ad2, Ce5 Dc3, Cc4 (c) 18. Tab1, Ta8 (d) 20. a4, Cxd2 21. Dxd2, Dd7 22. Td1, Teb8 (e) 23. Db3, Tb4 24. Dg5, Ad4+ 25. Rh1, Ta8 26. Txd4, Dxd4 27. Td1, De5 28. Il Bianco abbandona.

(a) Dopo 10. ..., c5 11. De6+, Cd7 12. Ag5, Capablanca potrebbe abbandonare.

(b) La Donna preme su e1, vigila sulla casa c4, punto nevralgico delle operazioni, e fa posto al cavallo in d7.

(c) Il Nero è riuscito a occupare la casa c4 e al Bianco restano poche speranze.

(d) Il Bianco non può tentare di difendere il pedone in più con 20. h3 per via di 20. ..., Cxd3 21. Dxd2, Txf3.

(e) Prematuro sarebbe stato 23. ..., Axc3 24. Dxc3, Dxc3 24. bxc3, Txa4 25. Tb7 con gioco pari. Lo stile del grande Capablanca è istintivo ed egli sente la posizione come se avesse un bastoncino rabdomante.

Impariamo a giocare

(VI lezione)

L'ALFIERE: *si muove lungo le diagonali dello stesso colore della sua partenza. Non può passare su diagonali di colore diverso da quella. Per questo il giocatore dispone di due alfieri, uno bianco e uno nero.*

IL CAVALLO: *ha un movimento particolare, come si può vedere dal diagramma. Si sposta infatti in tutte le direzioni con un caratteristico salto di due case in linea retta più una a lato. Mentre il Re può parare lo scacco datogli da un pezzo avversario interferendone la azione, se a dare scacco è un Cavallo (e questi non può essere eliminato), il Re è costretto a muoversi.*

Il movimento del cavallo e quello dell'alfiere (a destra)

Torino - Torneo sociale 1971: Partite sospese del III turno: Corgnati-Manzardo 1-0, Malvano-Brassino 1-0

Risultati del IV turno: Mamiola-Corgnati 1-0, Ponsetto G. - Battaglia 1-0, Gay-Emma 1-0, Stanchi-Minetti 1-0, Manzardo-Malvano 1-0, Negro-De Barberis 1-0, Migliardi-Ferraro 1-0, Ponsetto F. - Tesolore 0-1, Diana-Duchemin 1-0, Zotto-Brassino 1-0, Bassoli-Giambra 0-1, Siestro-Casalicchio 1-0. Sospesa la partita Quaranta-Stilli.

Ferruccio Pezzuto

novità filateliche

Emissioni italiane per Unicef e Natale

Due importanti mostre a Torino

Con provvedimenti del 31 dicembre le poste italiane stanno stringendo i tempi per portare a termine il programma delle 1971. *Così il 26 novembre abbiamo visto la serie per la Unicef (United Nation International Children's Emergency Fund) e il 5 dicembre apparirà il consueto 25 lire per la « Giornata del francobollo », che sarà calcografico e avrà per soggetto — dopo la diligenza e il treno degli anni scorsi — la nave quale mezzo di trasporto postale. La tiratura sarà di 15 milioni di esemplari.*

Per quanto concerne l'emissione di Natale precisiamo che si compone di due valori da 25 e da 90 lire, con tiratura rispettivamente di 15 e di 4 milioni di esemplari, che sono abbastanza sostanziosi dal punto di vista dell'estetica. Entrambi i francobolli rappresentano dei bambini sullo sfondo dell'assemblea della benefica organizzazione dell'Onu: si tratta così infatti la forma di stampa risultato sulla carta e si tengono per mano, nell'altro valore le figure dei bambini appaiono invece « vere » e hanno le braccia tese verso l'ambiente.

Il programma a suo tempo formulato sarebbe così concluso, ma sappiamo che il ministro delle PT sen. Bosco sempre in previsto una emissione di francobolli dedicati al Natale, che contemplerebbero così l'inaugurato stesso in atto nel 1969 allorché il 22 dicembre apparvero un 25 lire di posta ordinaria e un 35 lire di posta aerea illustrati con dipinti di soggetto natalizio. Questa volta non è ancora noto quali dovrebbero essere i valori facciali di tale nuova serie nella dovrebbe comunque essere composta di due francobolli ma sembra che le relative vignette verrebbero tratte da miniature di un antico codice che è conservato in Spagna.

Intanto a Torino si preparando nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino una mostra intitolata « Arte Natale 71 » che avrà luogo dal 9 al 12 dicembre e che comprenderà anche una sezione, allestita dalla società filatelica Bolaffi, in cui verrà presentata una selezione della più importante collezione italiana appartenente a Mons. Enrico Mirate dedicata alla tematica del Natale nella filatelia. Illustrerà la circa 200 fogli tutto quanto si riferisce a tale tema, dalla prima lettera di Gesù e dai precursori ai profeti, all'Annunciazione all'Immacolata Concezione, al presepio e all'adorazione, alla fuga in Egitto, a Gesù Bambino, e infine ai tanti riferimenti al Natale nei romanzi.

Per la coincidenza del francobollo e sempre a Torino aprirà una interessante mostra filatelica organizzata dall'Unione Filatelica Subalpina nella sua sede di corso Re Umberto 2 lo cui vanno appunto raccolte di volta con le quali s'intende illustrare gli usi e le norme quali sono : le tariffe stabilite nell'interno e verso gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. La mostra in altre sue parti presenterà la storia del francobollo e l'evoluzione della posta. In una seconda i diversi generi di francobolli e di varie colore. Un concetto interessante davvero, che certamente avrà successo.

Fulvio Martinengo

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Un letto per la tartaruga

In questa stagione la bestiola entra in letargo e dall'acquario deve trasferita in cassetta piena di segatura, terriccio oppure foglie e fiori secchi

Gli molti vivono allo stato selvaggio dedicano la maggior parte del loro tempo libero alla ricerca del cibo. E' un'attività che impegna a fondo, che offre molti pericoli, che talvolta comporta cruentamente all'ultimo sangue, e sempre si conclude con risultati positivi. fa parte della lotta per l'esistenza. Il problema della riproduzione è limitato, invece, a pochi dell'anno e inoltre praticamente agli impegni quotidiani degli animali.

E' quindi logico che essi abbiano larghi margini di tempo da dedicare al riposo e a mento psico-fisico che costituisce un fattore determinante nell'equilibrio fisiologico del loro organismo. Al contrario il cane ed il gatto di sono continuamente sottoposti a sollecitazioni estranee innaturali, come rumori e movimenti, propri della moderna e consumistica per quelle riferibili alle stimolazioni che provengono dal mondo della natura: le voci di altri animali, lo stormire delle fronde, le tempeste, il mare.

Come perché è nostro preciso dovere lasciare che gli un di casa nostra ritornino alla natura nell'ambito dei loro desideri istintivi e delle possibilità ambientali: il gatto deve avere la possibilità di vedere in cortile o almeno tra le piante del terrazzo, il cane tra i prati della periferia, il pesce rosso deve stare in un acquario grande e non piccolo e piatto, la tartaruga in giardino ed almeno in un terreno limitatamente attrezzato. Non parlo volutamente degli acquari tropicali perché ben sappiamo che questi, funzionanti solo con varie attrezzature elettriche, finiscono col causare sofferenze continue e orribili agli capitati a causa dei guasti agli impianti.

La tartaruga acquatica ha bisogno di acqua ferma e non isolata in gorgogliamento da apparecchi ossigenatori. Deve inoltre disporre di larghe piastre all'asciutto in cui riscaldarsi quando ha bisogno di pace e tranquillità. E' molto triste vedere in certi negozi tartarughine ammonticchiate le une sulle altre disgiuntesi un piccolo spazio all'asciutto. Chi non deve mai accadere.

In questo periodo è di particolare importanza offrire alla tartaruga il suo riposo e naturale. Per il terrario deve essere portata possibilmente in soffitta od in garage od in luogo non riscaldato e le deve essere messa a disposizione una cassetta di circa mezzo metro cubo ripiena di un miscuglio costituito da terriccio, da fiori o humus, da foglie, da segatura o trucioli di legno. Avanzo alla cassetta vasetti dell'acqua in una ciotola parzialmente coperta, e conservabile, affinché la tartaruga possa bere e ciberai nel caso si risvegliasse precocemente.

G. C. Ferraro Caro

Eletto il fumatore di pipa dell'anno

Aroma, lunedì sera.

Ieri, ad Aroma, durante una gara sociale di fumata lenta di pipa, il nuovo presidente del « Pipa club » locale, dr. Masi, offerto il premio « San d'arnato » al regista Anton Giulio Malano, eletto fumatore di pipa dell'anno. premio, un'ottima riproduzione in argento del colosso di San Carlo, sarà assegnato anno a personalità della cultura e dell'arte che fumino la pipa.

Alla gara aromese ieri erano presenti il campione mondiale, dr. Giuseppe Mancini, Firenze, i soci dei club di Cesara e di Gravellona, campione sociale 1971 e il barbiere aromese Luigi Stiniloni, che ha fumato 5 grammi di tabacco « Italia » in un'ora 13' e 7". La pionessa, è dottoressa Tiziana Masi, di Invorio.

dove andiamo questa sera

Ginevra. Annabella Incontrera ha [redacted] alla luce [redacted] bambina. L'attrice è stata assistita dal dott. De Watteville, lo stesso ginecologo che curò Sophia Loren. Alla bimba sono stati dati i nomi di Sofia Samanta Cielle Ada (Tel.)

teatri, ritrovi ■ Torino

AL NUOVO (Teatro Regio): inaugurazione Stagione 71/72 giovedì 2 ore 21 « Aida ». Direttore Oliviero De Fabritiis.
CARIGNANO: domani ore 21,15 Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè con Graziella Granata in « Lascia alle mie donne » di Diego Fabbri. Regia di Daniele D'Anza.
ERBA: da mercoledì 1 dicembre tutte le sere ore 21,15 Luisella Gualdoni, Paolo, Tino Zerbini in « Mi chiei e i media... in paradiso », varietà plurisp... Prezzi, continuato ... le 16 alle 19, tel. 690.467.
TEATRO STABILE-GOBETTI: riposo. Domani ore 21,30 Mille nel ... musical di ... Ultimi giorni. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.542-45 e « La Stampa », v. Roma, tel. 538.113.
TEATRO STABILE: Campagna abbonamenti 1971-72 ... 7 spettacoli, scelta libera su 12 spettacoli. Biglietteria via Rossini 6, tel. 879.542 - 873.543.
TEATRO STABILE - QUARTIERE PARELLA (Teatro Parrocchia Madonna della Divina Provvidenza): ore 21 Storia del Teatro Contemporaneo: Luigi Pirandello. Ingresso libero.
UNIONE CULTURALE: ore 21 Ciclo di films polacchi dedicati al regista Andrzej Wajda, 1ª proiezione « Popioly » (Generazione).
ALCIONE: « Les femmes de Pigalle » Rivista strip. Ore 16,30-21,30. V. 18.
CIRCO NELL'ACQUA di Darix Togni (Piazza d'Armi, tel. 396.996): tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Visite allo zoo dalle 9 alle 17. Prima degli animali nella grande pista dalle 9 alle 11.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: ore 16,30-21 1 Musici
GAY BALA: riposo.
AL [redacted] riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. [redacted]).
CRAZY: riposo.
MINI CABARET (Unione Sovietica 355, tel. 615.660): riposo.
SWING (Sclopis 13): Concerto jazz.
SAN GIORGIO - Valentino. Ristorante Dancing Gianni e famosi... cante Albertino.
WEST END CLUB: riposo.
ABATJOUR (Saluzzo 26, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante ... Trattoria Pina 106, telefono 894.313).
CAPRICE (Saccili 16, t. 534.326): 21.
HOLIDAY (c. Vinz. 3, t. 511.730): 21.
LA GROTTA (c. Tommaso 16, tel. 545.207).
ZEBI CLUB (v. Vittorio 64, telefono 531.941).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo;
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discuto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Blindman, di Ferdinando Baldi, con Tony Anthony, Ringo Starr, Lloyd Battista, Agneta Eckemyr (Italia - Colori) — Pistolero e giustiziere cieco spara e fa altre cose straordinarie come se ci vedesse. Vietato minori anni 14. ★ Western	Critica ● Pubblico ○○○○	14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1200
ARISTON (c. Lazzaro 21, t. 548.147) Gli sposi dell'anno secondo, di Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Marlène Jobert, Laura Antonelli (Francia - Colori — Presentato a Cannes, divertente avventura ... al tempo della Rivoluzione francese. ★ Commedia brillante	Critica ●●● Pubblico ○○○○	14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.104) Incontro, di Piero Schivazappa, con Florinda Bolkan, Massimo Ranieri, Mariangela Melato, Claudio Gora (Italia - Colori — Vicenda d'amore tra bella matura e un giovane ... Vietato 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14 — 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.514) L'evaso, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo (Italia-Francia - Colori) — Da G. Simenon. L'incontro, dramma di conseguenze, d'una tragica vedova e d'un ... ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Il padrone di casa, di Hal Ashby, con Beau Bridges, Lee Grant, Diana Sands, Pearl Bailey (Usa - Colori) — ... ★ Comm. drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,30 14,15 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702) Fuga dal pianeta delle scimmie, di Don Taylor, con Kim Hunter, Roddy McDowall, Bradford Dillman (Usa - Panavision e colori) — ... ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Goito 5, t. 650.100) ... e dopo le uccido, di Roger Vadim, con Rock Hudson, Angie Dickinson, Telly Savalas (Usa - Colori) — ... Vieti. 18. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○	14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Gramsci 9, t. 543.422) Brivido nella notte, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jessica Walter, Donna Mills, Clarisse Taylor (Usa - Colori) — Opera prima del popolare attore che impersona un « disc-jockey » perseguitato da una nevrotica. Viet. minori a. 14. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○	14,30 16,30 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 509.700) Homo eroticus, di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Sylva Koscina, Luciano Salce, Ira Fürstenberg (Italia - Colori) — ... Vietato minori anni 14. ★ Commedia sexy-satirica	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,30 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.525) Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuova serie picaresca ... ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,20 17,10 19,50 22,10 Ingr. 1200
LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Uomini selvaggi, di Blake Edwards, con William Holden, Ryan O'Neal, Karl Malden, Lynn Carlin, Rachel Roberts (Usa - Panavision a colori) — 1890: due cowboys ... ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 5, t. 652.470) Inghilterra nuda, di Vittorio De Sisti (Italia - Colori) — Sotto la lente d'ingrandimento le ... in Gran Bretagna e soprattutto a Londra. Vietato ai minori di anni 18. ★ Film inchiesta	RIEDIZIONE	Orario da stabilire Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.859) I diavoli, di Ken Russell, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Dudley Sutton, Gemma Jones (Gr. Bretagna - Scope a colori) — Al tempo di Richelieu, l'episodio storico di Loudun: ... Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	14 — 16 — 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1100
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Sole rosso, di Terence Young, con Alain Delon, Toshiro Mifune, Charles Bronson, Ursula Andress (Francia-Usa - Colori) — Nel West ... del 1870, ... del Mikado al Presidente Usa. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Homo eroticus, di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Sylva Koscina, Luciano Salce, Ira Fürstenberg (Italia - Colori) — ... Vietato 14. ★ Commedia sexy-satirica	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14 — 16,10 18,20 20,30 22,40 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 356, t. 541.790) Africa ama, di Guido Guerrasio, Alfredo e Angelo Castiglioni, Oreste Pellini (Italia - Colori) — Quello che di più sensazionale e più segreto c'è ancora oggi nel Continente Nero. Viet. ai minori di anni 18. ★ Film inchiesta	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,20 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

Cinema	Critica / Pubblico	Orario
AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 510.714) Er più: storia d'amore e di coltello, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Vittorio Caprioli, Maurizio Arena, Romolo Valli (Italia - Colori) — Bulli e pupe nell'Italia umbertina ... ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,15 18,10 20,05 22,30 Ingr. 800
CAPITOL (via S. Dalmazzo, t. 540.605) Il ritorno di Harry Collings, di Peter Fonda, con Peter Fonda, Warren Oates, Verna Bloom (Usa - Colori) — Storia di due uomini per i quali l'amicizia è l'onore sono i ... ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, t. 653.334) Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — L'ironia ... del Boccaccio in nove sue novelle ... Vietato anni 18. ★ Corale e drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	14 — 16,10 18,20 20,30 22,40 Ingr. 1000
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.061) Io e il Gancho, di Jean Giraud, con Louis de Funès, Claude Gensac, Michel Galabru, Bernard Blier (Francia - Colori) — ... ★ Giallo comico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 15,55 17,55 19,50 20,45 22,30 Ingr. 700
TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 510.153) Il vichingo venuto dal Sud, di Steno, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Gigi Ballista (Italia - Colori) — ... V. 18. ★ Commedia comica	Critica ●● Pubblico ○○○○	14 — 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 700

seconda visione

ALEXANDRA (v. Nacchi 18, t. 511.293) - Gli occhi freddi della paura, Giovanna Ralli, Frank Wolff, Gianni Garko. Techn., scope. Vietato 18. ★ Giallo
COLOSSEO (v. S. Crist. 73, t. 651.834) - Taras il magnifico, Tony Curtis, Yul Brynner. Colori, scope. ★ Avventuroso, da Gogol
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - ★ Giovedì e sabato film per ragazzi
FARO (v. Po 16, t. 832.314) - Il segno degli artigli di fuoco: Horst Tappert. Colori. Vietato 14. ★ Giallo
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Noi donne siamo fatte così, Monica Vitti, Carlo Giuffrè, E. M. Salerno. Colori, scope. ★ Satirico in 12 episodi
FORTINO (v. Cigna 47, t. 440.560) - Taras il magnifico, Tony Curtis, Yul Brynner. Colori. ★ Avventuroso, da Gogol
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - Era Sam Wallach... lo chiamavano È così sia, Robert Wood. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,35. ★ PRIMA VISIONE - Western
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 361.791) - Nelle pieghe della carne, Annamaria Pierangeli, Eleonora Rossi Drago. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Montegue 4, t. 793.803) - Peccati a occhi chiusi, Michael Green, Jennifer Gam. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
ORFEO (v. Carlina, t. 318.114) - La classe operaia va in Paradiso, Gian Maria Volonté, Mariangela Melato, Salvo Randone. Technicolor. Vietato 14. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico, regia Elio Petri
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 760.951) - Una lezione particolare, R. Hossein, Nathalie Delon. Colori. Viet. 14. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - Noi donne siamo fatte così, Monica Vitti, E. M. Salerno. Technicolor. Non vietato. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Satirico, in 12 episodi

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Les Femmes de Pigalle. Rivista Strip. ★ Spettacolo teatrale, ore 16,30; 21,30
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.341) - Cadavere per signora, F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 14. ★ Farsa
MILANO (v. Milano 8, t. 520.255) - Apert. 10) - Mia nipote la vergine, Edwige Fenech. ★ Commedia — Delirium. Colori. ★ Drammatico
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.560) - Gli specialisti, J. Hallyday. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
PO (v. Po 21, t. 510.496) - Delitto al circolo del tennis, Anna Gael. Techn. Vietato 18. ★ Poliziesco, da Moravia
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 684.190 - Apert. 10) - Una bara per Ringo. Colori. ★ Western — Le avventure di un guerriero. Colori. ★ Commedia
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.613) - I trasmodizzati del sesso. Tamara Baroni, Max Fischer. Techn. Viet. 18. ★ Commedia sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 55, t. 581.715) - Quando muore una stella, Kim Novak, P. Finch, E. Borgnine. Techn. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Montefrone 63, t. 326.675) - Il compromesso, Kirk Douglas, Faye Dunaway. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico, regia Elia Kazan
MIRAFIORI (c. Cosenza 56, t. [redacted]) - Lo strangolatore di Vienna, Franco Palecillo, E. Hantz. Techn. Viet. 18. ★ Giallo 18
SMERALDO (v. Tonini 82, t. 390.711) - Films arte e cultura: E venne il giorno dei limoni neri, Florinda Bolkan, Antonio Sabato. Techn. Viet. 14. Unico spettacolo ore 21. ★ Mafia in Sicilia
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 586.125) - I trasmodizzati del sesso, Tamara Baroni, Peter Holt. Techn., scope. Seconda visione per Torino. Vietato 18. ★ Commedia sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Il ponte del diavolo, Sylva Koscina, Rossano Brazzi. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
ELISEO (c. Moncenisio 41, t. 335.815) - Lo scudo dei Falworth, Tony Curtis, Janet Leigh. Colori, scope. ★ Avventuroso in costume
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.837) - Non è più tempo d'eroi, Henry Fonda. Techn. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA [redacted]

ASTRA (v. N. Pisa 5, t. 733.597) - Diario di una casalinga inquieta, [redacted] Snodgress, R. Benjamin, F. Langella. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
BERNINI (v. Tassoni 3, t. 771.843) - I cannibali, Britt Ekland, Pierre Clementi, regia Liliana Cavani. Colori. Viet. 14. ★ Drammatico
CIBRARIO (v. Cibrario 13, t. 772.997) - Chiuso.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - L'invasione degli astronauti, N. Adams. Techn. ★ Fantascienza
ODEON (v. Vanchiglia 8, t. 772.363) - La gatta [illegible], Tamara Baroni. Colori. Viet. 18. ★ Commedia sexy
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.980) - L'infallibile pistolero strabico, J. Garner, Suzanne Pleshette. Techn. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Delitto al circolo del tennis, Anna Gael. Techn., scope. Viet. 18. ★ Poliziesco, da Moravia
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 481.623) - La tada dell'amore. Technicolor. ★ Film inchiesta in Polinesia
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.745) - Professione killer, Van Johnson, Ray Milland. Techn., scope. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - 002 Agenti segretissimi, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa
APOLLO (largo Giachino 81, t. 215.685) - L'armata degli eroi, Lino Ventura, Simone Signoret. Technicolor. ★ Drammatico, regia J.-P. Melville
LOREA (v. Madonna di Campagna 1) - Giochi nella palla. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico sexy
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.151) - Domani La furia del West. ★ Avventuroso
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.742) - La legge dei mitra, Charles Bronson. Vietato 18. ★ Guerra
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.336) - L'ira di Achille, Gordon Mitchell, J. Bergerac. Techn., scope. Non vietato. ★ Mitologico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.270) - I racconti del terrore, Vincent Price. Techn. Viet. 14. Ult. ore 22. ★ Horror, da Edgar A. Poe
AURORA (c. Brescia 3, t. 270.510) - I mostri della città sommersa, Patricia Neal, F. Gruber. Colori. ★ Avventuroso
MAJOR (Largo G. Cesare 105, t. 287.554) - Drop-out (Le piacevoli avventure di uno sbandato per bene), Franco Nero, Vanessa Redgrave, Luigi Proietti. Techn. Viet. 18. ★ Satirico, regia Tinto Brass
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.313) - Il figlio di Django, Guy Madison. Colori. ★ Western
ORIENTE (v. D. Chiesa 16, t. 241.843) - Riposo.
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - La ballata di Cable Hogue, Jason Robards, Stella Stevens. Techn. Non vietato. ★ Western di Sam Peckinpah
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.909) - Tecnica di una rapina (7 contrebanqueros), Alain Delon, Charles Bronson, Olga Georges-Picot. Techn. Non vietato. ★ Poliziesco
ZENIT (v. Cecchi 1, t. 287.697) - [redacted] pubblica dalla vita di una [illegible], Lucia Modugno. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Cremando con terrore, T. Olson, Stefania Towers. Technicolor. ★ Poliziesco
ARTISTI (v. C. di Bardio 24, t. 831.374) - La dura professione alle dipendite, Roger Hanin, Margaret Lee. Technicolor. ★ Poliziesco
CORALLO (v. Acqui 3, t. 830.521) - Riposo.
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 108, t. 837.088) - La donna di sabbia, regia H. Teshigahara, con Eiji Okada. Vietato 18. Ore: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Giovani ribelli e splendidi, K. Randell, C. Jurschits. Technicolor. ★ Drammatico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.843) - Non è più tempo d'eroi, Michael Caine, C. Robertson. Colori. ★ Guerra

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duplessis 6 - v. Nizza, t. 651.284) - Incontri, Marisa Mell, Robert Hossein. Colori. Viet. 18. Ap. 15. ★ Poliziesco
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.553) - Il fischio per l'assassino, C. Hill, Suzy Anderson. Technicolor. ★ Western
CONTINENTAL (v. Nizza 349, t. 697.088) - Città violenta, C. Bronson, T. Savalas, Jill Ireland. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 178, t. 694.027) - Vertigine per un assassino, Sylva Koscina. Techn. Non vietato. ★ Poliziesco
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 657.758) - Peccati a occhi chiusi, M. Green, J. Gan. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN CARLO (Nichelino) - Woodstock, Joan Baez, J. Cocker. Technicolor. ★ Musicale
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 653.617) - Il 7º viaggio di Sinbad, K. Grant. Colori. Ore 15. ★ Fiabesco

Riduzioni ENAL-AGIS — Adriano, Alba, Apollo, Ariadne, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eliseo, Elioss, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Arlecchino, Cristallo, Ideal, Ambrosio, Augustus. — Teatro Carignano: Comp. Masiero-Giuffrè (biglietti ridotti all'Enal per domenica). — Teatro Stabile: Abbonamenti ridotti all'Enal. — Stagione Lirica Regio: Abbonamenti Enal al Sottotetto di piazza Castello. — Circo nell'acqua: Riduzioni Enal alle casse ed a « La Stampa ». — Palaghiaccio: Enal 25% alle casse.

spettacoli di provincia

CIRIE'
CATALANO: Sessi, lei è favorevole o contraria?
ITALIA: Atollo Koala.
LANZO
NUOVO: Quando i dinosauri si mordevano la coda.
CHERASCO
MODERNO: La moglie del prete.
SETTIMO
MODERNO: Alleluja arrivano i maghi.
IVREA
SIRIO: Le calde notti di Poppea.
SPLENDOR: Roma bene.
POLITEAMA: Scene di caccia in bassa Baviera.
GIACOSA: Compagnia Masiero-Giuffrè.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Non commettere atti impuri.
ITALIA: Er più.
NUOVO: Il Decamerone.
RIVOLI
CARNINO: Il Decamerone.
GIOIELLO: Waterl.
CHIERI
SPLENDOR: Il sesso nascosto.
CHIERESE: Perversi? ... Rocco Papaleo.
CHIVASSO
POLITEAMA: Quando il sole scotta.
CINECITTA': La fuga di Tarzan.
MODERNO: L'uomo di St. Michel.

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Homo eroticus.
AMBRA: De Sade.
ALESSANDRINO: Compagnia Dapporto-Sbisà.
GALLERIA: I ragazzi scemi di Hatsu.
CORSO: L'evaso.
MODERNO: La dilettante dell'amore.
OVADA
MODERNO: Quando spara cittadin meravigliosi.
LUX: Il petto e altre cose.
TORRIELLI: Cemento Senza.
ACQUI TERME
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: Terrore nella jungla ti...
CRISTALLO: Il Decamerone.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Le stanze d'oro;
ITALIA: Er più.
IRIS: Il piccolo grande uomo.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Apache.
VITTORIA: Detenuto in attesa di giudizio.
MODERNO: Butch Cassidy.
NUOVO: due spettacoli: Il libro della jungla (ridott.), e I padri di famiglia (sera).
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il prigioniero di Zenda.
ASTI
VITTORIA: Ore 20,10 ristretto.
SALONE ALFIERI: Il sangue del vampiro.
POLITEAMA NAZIONALE: Frammenti di paura.
TEATRO ALFIERI: La Compagnia di Gino Pernatico e la sua orchestra.
LUX: Andromeda.
SPLENDOR: Gli insospettabili

CANELLI
BAGNO D'ORO: Un uccello di ballerini.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Giovanna l'avv. Franco Benemalo...?
AURORA: Sacco e Vanzetti

AOSTA
CORSO: Colpo all'italiana.
GIACOSA: spettacolo teatrale.
ITALIA: Sole rosso.
LUX: Una vergine per l'inquisitore.
SPLENDOR: I vivi e i morti.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Corbari.
VERRES
IDEAL: Mio padre monsignore.
[redacted]
LANTERI: chiuso.
FIAMMA: Sole rosso.
CORSO: I diavoli.
NAZIONALE: Ripresentiamoci Fort Alamo.
ITALIA: chiuso.
ALBA
BORINO: Contrabbandieri del sole.
EDEN: I quattro pistoleri di Santa Trinità.
BRA
POLITEAMA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
[redacted]: Il Decamerone.
VITTORIA: riposo.
FOSSANO
ASTRA: chiuso.
[redacted]: Tempo di lupi, tempo di [illegible]
POLITEAMA: chiuso.
MONDOVI'
CORSO: Un corpo caldo per l'inferno.
SALUZZO
ITALIA: Pussycat.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Le isole dell'amore.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Selvaggia fredda.
IRIDE: Il cadavere dagli artigli d'acciaio.

NOVARA
ASTRA: Un milione di [redacted]
COCCIA: 11,25.
ELDORADO: Noi donne siamo fatte così.
EXCELSIOR: Le dolcezze del [redacted]
PARAGGIANA: Terzo canale.
VITTORIA: Un meticcio chiamato Cimiliere.
VERBANIA
APOLLO: Buon funerale amigo, paga Sartana.
ARISTON: Africa ama.
INTRA
SOCIALE: La carica dei 101.
PALLANZA
SOCIALE: Weekend proibito per la famiglia quasi per bene.
ARONA
LUX: Pelle di Satana.
MODERNO: Il castello della [redacted] di fuoco.
ROMA: Questo sporco [redacted]
OMEGNA
SOCIALE: Siamo l'esilietto.
SPLENDOR: chiuso.
DOMODOSSOLA
CATENA: Delitto a Oxford.
CORSO: Il marchio di Dracula.
VERCELLI
ASTRA: Domenica, uccide il maschio e la divina.
CIVICO: Compagnia Lupo-Villi.
ITALIA: Il bandito.
PRINCIPE: Django dalla Sartana.
VERDI: L'amore questo sconosciuto.
VIOTTI: Er più.
BIELLA
APOLLO: Il carabiniere a cavallo.
IMPERO: 11,25.
MAZZINI: Quando Sartana impiegò la Colt.
MARCONI: Ciccio e Franco, guardia e ladro.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: Notte dopo notte.

Liguria

GENOVA
TEATRO STABILE « E. DUSE »: « Il berretto a sonagli » di L. Pirandello.
TEATRO STABILE « GENOVESE »: « Famiglia ed il suo padre Malti » di B. Brecht.
TEATRO STABILE « AL TEATRINO »: « Le donne » di Moravia.
ASTOR: Il Decamerone.
AUGUSTUS: Il solitario del Rio Grande.
GIGIELLO: Coproduzione.
GRATTACIELO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
LUX: Africa ama.
NUOVO PALAZZO: Una ragazza di Piccadilly.
OLIMPIA: L'istruttoria è chiusa, dimentichi.
ORFEO: L'evaso.
RITZ: I diavoli.
RIVOLI: Terrore al London College.
SMERALDO: Dove non è peccato.
VERDI: Trastevere.
ARISTON: Andromeda.
AURORA: Detenuto in attesa di giudizio.
DIANA: Giornata nera per l'Ariete.
IDEAL: Er più.
ALCIONE: Noi donne siamo fatte così.
DIONISIO: La vendetta è un piatto che si serve freddo.
MANIN: Il vichingo venuto dal Sud.
CRISTALLO: Mentir.
SUPERBA: L'amante del prete - Compagnia di rivista.
ALFA: Mio padre monsignore.
A. DORIA (Pegli): La belva.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Confessione di un commissario di polizia.
ASTORIA (Sampierdarena): Un papero da un milione di dollari.
MODENA (Sampierdarena): Orlesco [illegible]
ROMA (Sestri [redacted]
VERDI (Sestri Ponente): Rapina record a New York.
LIDLA (Rivi): La coppia.
AMBRA (Nervi): La classe operaia va in paradiso.
VERDI (Nervi): Uno squillo per l'ispettore Klute.
FONTEDELCINO: Omicidio al neo per l'ispettore Tibbs.
FLORA (Quinto): Paperino Story.
SAVONA
[redacted]: Spettacolo di strip-tease.
OLIMPIA: Homo eroticus.
DIANA: Storia sul Tamigi.
ELDORADO: L'evaso.
ARS: La legge dei gangster.
MODERNO: Maciste il gladiatore più forte del mondo.
LOANO
PERLA: Tecnica per una rapina.
LOANESE: Lo sterminatore del deserto.
VADO
SABAZIA: Rapinate vanno... e uccise.
AMBRA: La mafia della morte.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Da parte degli amici, firmato mafia.
ALBISSOLA [redacted]
DORIA: Io sono Valdez.
CERIALE
ODEON: Sequestro dell'impossibile, due volte per morire.
SPOTORNO
MIGNON: La casa che grondava sangue.
CAIRO
SOMS: La morte risale a ieri sera.
CRISTALLO: Sessi lei è favorevole o contraria?
VARAZZE
TEIRO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
IMPERIA
ROSSINI: Detenuto in attesa di giudizio.
DANTE: Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada.
CENTRALE: Chetoran.
CAVOUR: Il clan degli uomini violenti.
DIANO [redacted]
DIANESE: riposo.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Robinson nell'isola dei corsari.
EUROPA: I sorpresini.
TEATRO COMUNALE: Gemelle con ... il mostro Deps.
SANREMO
ARISTON: Sole rosso.
CENTRALE: La farfalla con le ali insanguinate.
SANREMESE: Il V rito.
ORFEO: I diavoli.
LUX: I mostri della città sommersa.
ASTRA: I diavoli.
MIGNON: Appuntamento al Flora.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fluido mortale.
CERRI: Da parte degli amici firmato « mafia ».

il film del giorno

Come "sfrattare" il padrone di casa

Opera prima di Ashby sulla questione razziale - William Holden e «Gli uomini selvaggi» di Edwards

IL PADRONE DI CASA (« The Landlord ») di Hal Ashby, con Beau Bridges, Pearl Bailey, Lee Grant, Diana Sands. Commedia americana a colori. (Cinema Centrale d'Essai).

TRAMA — Stanco della monotonia d'una vita borghese condotta nell'ambito della ricchissima famiglia, il giovane Elgar Enders risolve il problema della noia smettendo di essere il figlio viziato di papà miliardario e di mamma snob e andandosene in un quartiere [redacted] di New York dove diventa il padrone, debitamente contestato, d'uno stabile abitato [redacted] to di colore. Il contatto [redacted] questi effervescenti inquilini, [redacted] i quali non [redacted] « pantere nere », traumatizza il futuro ereditiero e [redacted] porta a conoscere meglio un mondo assai diverso dal suo e nel quale [redacted] integrerà, prima avendo rapporti intimi con una [redacted] sposata e [redacted] innamorandosi senza scampo di un'altra coloured incontrata in un night, e disposta a tener con sé il mulattino [redacted] dall'esperienza sessuale [redacted] Elgar [redacted] la bella [redacted] coniugata.

GIUDIZIO — Il film, diretto da un ex operatore e montatore alla sua opera prima come regista, è ben costruito nel prospettare il rapporto venutosi a [redacted] fra il rampollo [redacted] grande famiglia borghese e il sottoproletariato di colore in mezzo al quale lo ha fatto finire il desiderio di tagliare i ponti con le antiche e superate tradizioni famigliari. Articolato su vari piani, da quello della commedia sofisticata a quello psicologico, il film è ricco di verità e acume, incisivo in molti particolari e affidato alla bravura, per alcuni eccezionale, di interpreti scelti con intelligenza. Spicca l'ottimo protagonista Beau

Pearl Bailey

Bridges, con cui fanno eccellente figura Lee Grant (la madre) e soprattutto le [redacted] gre Diana [redacted] e Pearl Bailey.

UOMINI SELVAGGI (« [redacted] Rovers ») di Blake Edwards, con William Holden, Ryan O'Neal, Karl Malden, Rachel Roberts - Western americano a colori (Cinema Lux).

[redacted] — Ross e Frank, due cow-boys, l'uno anziano e l'altro giovane, [redacted] di strigliar cavalli e munger vacche; [redacted] donne e ricchezze. Le loro fantasticherie diventano realtà il giorno che, svaligiata una banca, si trovano a possedere un invidiabile malloppo di dollari buoni per pagare i minuti e i cospicui piaceri. Costretti ovviamente a scappare dopo il colpo, realizzato peraltro senza grinta furfantesca, Ross e Frank [redacted] inseguiti dal [redacted] del gestore di « ranch » di cui erano al servizio. La loro fuga [redacted] verso il Sud è [redacted] cia d'avvicinamento al confine messicano, oltre il quale esiste la garanzia dell'impunità. I due ladri non faranno in tempo ad arrivarci: un tragico destino attende entrambi, in ossequio alla regola dei western per bene, nei quali « il furto [redacted] paga ».

GIUDIZIO — Film di confezione, quindi prodotto tradizionale d'un genere in cui è arduo dire qualcosa di nuovo. In rapporto alla svolta crudele imposta al western (anche americano) da quello italo-spagnolo, si può sottolineare che il regista è stato fedele [redacted] tematica attuale: i suoi due « eroi » non sono sanguinari, non torturano, non fanno gli ammazzasette. Appaiono invece [redacted] « anti-farabutti » che, senza vocazione ladresca, si sono cavati, come per scommessa, il capriccio di una redditizia birichinata. [redacted] determina nel loro confronti, da parte del pubblico, un'innegabile simpatia: [redacted] un elemento positivo per un [redacted] e prolisso, altrimenti da considerare quale frutto d'un paese manierismo [redacted] fotografico. William Holden (Ross) conferma le sue doti di ottimo [redacted]; Ryan O'Neal (Frank), che fino alla settimana [redacted] altro schermo faceva il maritino borghese in « Love Story », qui... [redacted] subito cow-boy e farfallello per giunta.

a. vald.

Goethe Institut — Questa sera alle 21,15, nella biblioteca [redacted] Centro culturale tedesco, piazza S. Carlo 206, il professor Hans [redacted] Wunderlich parlerà sul tema: « Il Mediterraneo, culla [redacted] nuove montagne: geodinamica del bacino mediterraneo ».

Pirandello. Stasera [redacted] cinema parrocchiale Madonna Divina Provvidenza gli allievi del Teatro [redacted] reciteranno brani dal repertorio del drammaturgo siciliano.

Una «prima» di Floria Torrigiani

Gabrielle Russier rivive nel balletto

La storia [redacted] professoressa suicida per troppo amore rappresentata in chiavi musicali diverse

Milano, lunedì sera.

La morte disperata [redacted] Gabrielle Russier e la sua straziante storia d'amore con lo studente [redacted] Rossi non hanno solo ispirato il film Morire d'amore ma anche il balletto moderno, che deve agganciarsi alla cronaca attuale e togliersi dalle pastoie dell'accademismo, per interessare i giovani.

Floria Torrigiani, che i telespettatori [redacted] come coreografa [redacted] numeri da rivista, una volta all'anno vuole dimenticare il balletto televisivo, ridotto a un elemento [redacted] contorno, [redacted] per [redacted] a [redacted] spettacolo sperimentale, dove lei è protagonista, soggettista, coreografa.

Quest'anno, felice di debuttare al Piccolo Teatro (meno per non [redacted] quasi acuto tempo per le prove), presenterà [redacted] Storia in [redacted] tempi che [redacted] ispira alla nota vicenda Russier e viene raccontata in chiavi musicali diverse.

Classica è il balletto [redacted] musica di Prokofiev che presenta i due protagonisti, la cui storia non è [redacted] ricorrente riedizione del dramma di Giulietta e Romeo. Non più Verona, ma Marsiglia dunque, non più Capuleti e Montecchi ma una società che rivela un'anima da caccia alle streghe. Sarà invece il jazz ad accompagnare [redacted] dal negro Jon Lei con Rosalba Garavelli di Christian violentato nella [redacted] libertà fra le mura [redacted] un manicomio.

Protagonista dell'ultimo quadro è la stessa Torrigiani che affronta la musica di Luigi Nono [redacted] rappresentare Gabrielle in prigione, le sue ossessioni, i suoi ricordi. « Più che ballare io cerco di interpretare i sentimenti della giovane professoressa. Il suicidio è rappresentato dall'urlo [redacted] sirena di [redacted] bulanza, due crocifissi si illuminano in scena e Gabrielle [redacted] avvia a raggiungere la folla [redacted] morti ».

Adele Gallotti

gallerie e musei

ARTEVIVA (G. Casalis 17, t. 760.501): Personale di Adri Mazzoli.
AVERSA (v. C. Alberto 40, t. 532.963): omaggio ai pittori dell'800.
GALLERIA « LE IMMAGINI » (v. della Rocca 3, 885.795): dip. Joachim Palm.
GALLERIA POLENA (v. Amendola 7): Mostra '800 italiano.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 39): Clara Ferrario, M. Antonietta Garavelli, Pina Saccomani, Alberto Schiapapi.
NARCISO (v. Carlo Felice 18, tel. 541.125): Antologica di O. Licini.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted] MODERNA
ACCADEMIA: [redacted] Bianchi.
APPRODO: personale T. Bonbon.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.482): Alla Galleria Leonardi F. Messina. Alla Sala Minima F. Messina.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18, tel. 537.430): raccolta di pittori dell'800.
DANTESCA: Rupnik litografie.
GALATEA: dipinti di Giovanni Testori.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): mostra personale di Sergio Albano.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4 - Novarese Aldo Gaudenti): dipinti e disegni.
GISSI (v. Solferino 2, tel. 514.473): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario 10-13; 16-20.
HILTON: Mira Audero
IL FAUNO: Michel Monnicot.
LA BUSSOLA (via Po 9): mostra personale di Francesco Menzio e esposizione della medaglia. Or. 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (tel. 640.394 Moncalieri): Premio Nazionale Pittura [redacted]
MARTANO: O. Tuveroin - Antologica.
SETTEBELLO (Golfo 6, tel. 581.762): Collettiva pittori contemporanei.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale di Gianbecchina.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

Cinema PRINCIPE
UNA LEZIONE PARTICOLARE
NATHALIE DELON
ROBERT HOSSEIN

AMBROSIO
« Il pistolero cieco »

STREPITOSO SUCCESSO
all'ASTOR

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80

Il [redacted] che inizia dove gli altri film finiscono
Oggi al METROPOL
Sequestrato dopo poche ore [redacted] proiezione condannato [redacted] tagli [redacted] 750 [redacted]tri
ASSOLTO
torna in tutta la sua integrità, comprese le scene a suo tempo censurate, il film più vero, più eccitante e conturbante della storia del cinema

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

domani al NUOVO ROMANO
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
(THE TOUCH)

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso d'inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: A. Celentano, R. Pavone, P. Bonguso, Mina, Al Bano, P. Pravo, J. Dorelli, L. Zanicchi, Nada
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13 — Giornale radio
13,15 Le ballate dell'italiano
14,10 Buon pomeriggio
16 — L'Italia degli scrittori
16,30 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora: Panorama economico e sindacale
19 — Circuito
19,30 Tv musica
19,50 Sul mercati
20 — Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Turandot», musica di G. Puccini. Direttore: C. Prêtre
22,45 Il parasichico
23 — Al Parlamento

mercoledì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni: P. Bonguso, Milva, G. Morandi, N. Pizzi, L. Tony, Mina, Al Bano, O. Berti, M. Ranieri
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 In diretta da via Asiago
12,44 Quadrifoglio
13 — Giornale radio
13,15 Cominciamo subito. Conduce G. Funari
14,10 Buon pomeriggio
16 — La fiaba delle fiabe
16,30 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Scene d'opera
19,30 Intervallo musicale
19,40 Sui mercati
19,50 Calcio: Borussia Inter
22,05 Concerto del violinista F. Giuffi e della pianista E. Cavalla
22,35 La staffetta
23 — Al Parlamento

giovedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso d'inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: F. Guglielmi, Mina, S. Endrigo, Milva, L. Battisti, I. Zanicchi, A. Fiorra, O. Vanoni, A. Pecchi Galli
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13 — Giornale radio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
16 — Via pensiero
16,30 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Primo piano
19,30 Canzoni
19,50 Sul mercati
20 — Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Dischi
21 — Tribuna sindacale
21,30 Serenate napoletane
23 — Direttore W. Furtwängler
23 — Al Parlamento

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Segnale orario
8,30 Canzoni: C. Villa, C. Caselli, G. Morandi, Milva, M. Ranieri, R. Pavone, S. Bruni, M. Salvini
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi - C. Azzaveur
13,27 Una commedia in trenta minuti. «La vita che ti diedi» di L. Pirandello, con P. Borboni
14,10 Buon pomeriggio
16 — Il club del mugugno
16,30 Per voi giovani
18,45 Italia che lavora
19 — Cantoparata
19,30 Country & Western
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Teatro e letteratura
20,50 Concerto sinfonico. Direttore Zubin Mehta
22,40 Chiara fontana
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Segnale orario
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 La radio per le scuole
12,10 Smash
12,15 La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,05 Alberto Lupo presenta: Teatro quiz.
15,10 Scrabla radio
15,40 Non sparate sul pianista
16 — Tutto gas
16,30 Incontri con la scienza
16,50 Recital
17,10 Gran varietà. Spettacolo con J. Dorelli e O. Berti, I. Bigagni, L. Bramieri, A. Nazzari, G. Ralli, M. Mattoni
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Dietro le quinte
19,30 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 L'atlantide in diretta
21,30 Jazz concerto
22,10 La musica d'oggi tra suono e rumore

domenica

6 — Segnale orario
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Mike Bongiorno presenta: Supercampionissimo
11,35 Il circolo dei golfisti
12 — Smash
12,20 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
12,54 Quadrifoglio
13,15 Supersonic
13,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,25 Formula uno
18,15 Il concerto della domenica
19,30 Tonjours Paris. Canzoni di ieri e di oggi dalla Francia
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Bello quattro. Varietà presentato da G. Bramieri, con G. Gaber, I Formula 3 e Nada
21,20 Concerto del pianista Emil Gilels
21,50 «I demoni», di Fëdor Michailovic Dostojewskij
22,40 Fantasmagoria

secondo

martedì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con P. Lelli e M. Medici
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni
9,50 «La primadonna», di F. Sacchi
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15,18 Canzoni
15,35 Per i naviganti
15,42 Classe unica
16,05 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Canzoni
18,30 Speciale GR
18,45 Dischi
19,02 Monsieur le professeur
19,25 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Piacevole ascolto
21,30 Ping-pong
21,40 Canzoni
22 — Il sensazionale
22,40 «Doppia indennità»
23,05 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con O. Berti e F. Capri
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «La primadonna»
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Formula uno
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Come e perché
16,38 Canzoni
16,50 Speciale GR
16,45 Canzoni napoletane
16,52 Sulla cresta dell'onda
18,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ... e via discorrendo
21,30 Primo passaggio
21,35 Appuntamento a Siracusa
22,40 «Doppia indennità»
23,05 Musica leggera

giovedì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Vanoni e Equipe 84
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «La primadonna», di F. Sacchi
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,35 Per i naviganti
15,42 Classe unica
16,05 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Musica leggera
19,02 The pupil
19,25 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimi
21 — Musica 7
23 — Il taccuino
22,40 «Doppia indennità»
23,05 Musica leggera

venerdì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Fratello e P. Corno
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «La primadonna»
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Lei non su chi sono io!
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimi. Presenta M. Bongiorno
21 — Libri stasera
21,20 Ping-pong 70
22 — Rotocalco minimo
22,40 «Doppia indennità», di J. Cain
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

sabato

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con E. Pagani e Gli Sherwins
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,30 Giornale radio
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro.
11,35 Ibole e rumori
11,50 Ora di tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,40 Peppo Baudo presenta: Jockey-rama
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Saperne di più
15,40 Alto gradimento
17,30 Estrazione del Lotto
17,40 Fuori programma
18 — Come e perché
18,14 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Schermo musicale
19,02 Strade di città. Programma a cura di Sergio Bardotti
19,55 Quadrifoglio
20,10 Un uomo e la sua musica
21 — Carmonissima '71
23,05 Musica leggera

domenica

7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I New Trolls e Al Bano
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà
11 — Domenica ore 11
12 — Antegrima sport
13,15 Quadrante
13,30 Ballabile: cavalcata
13 — Il gambero. Quiz alla rovescia
13,35 Alto gradimento
14 — Supplemento di vita regionale
14,30 I dischi d'oro della musica leggera
15 — La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,30 Domenica sport
17,30 Intervallo
18,22 Il tuttofare
18,40 Carmonissima '71
19,03 I cinquanta al spiegano
19,55 Quadrifoglio
20,10 Concerto d'opera
21 — Le grandi esposizioni universali
21,30 Primo passaggio
22 — G. Cervi e A. Paganini in: Le canzoni di casa Maigret
22,40 Revival
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Schumann
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,30 Itinerari operistici
14 — Salotto ottocento
14,30 Listino Borsa di Milano
15,30 Concerto
17,40 Listino Borsa di Roma
17,50 Fogli d'album
17,30 Storia del teatro
18,45 La delinquenza minorile
19,15 Concerto serale
20,35 L'arte del dirigere
21,30 Musica contemporanea
22,15 Libri ricevuti

mercoledì

11 — Concerti di Rachmaninov
12,20 Musiche parallele
14 — Pezzi di bravura
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Melodramma
15,20 Ritratto di autore
16,15 Orso minore
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Nuove correnti della paleoantropologia
22,20 I letterati e la musica del '1800

giovedì

9,30 Musiche di Rivier
10 — Concerto
11,15 Trittico
12,10 Università Int. G. Marconi
12,50 Maestri di interpretazione
14 — Due voci due epoche
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il disco
16,15 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listini Borsa di Roma
17,30 Fogli d'album
17,35 Nunzio Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,45 Storia del teatro
20,45 Musica leggera
21,30 «L'Orfano», di F. Cavalli

venerdì

11 — Sinfonie di Schubert
11,35 Musiche di Pergolesi
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Musiche di scena
14 — Children's corner
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Musiche di Dvorak
15,20 «Haglia», musica di Szymanowski
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Il simbolo nella vita dell'uomo
21,30 Tommaso Albinoni

sabato

9,30 Peter Ilich Ciaikowski: Suite n. 4
11,15 Premessa religiosa nella musica
12,10 Università Int. G. Marconi
12,30 Civiltà strumentale italiana
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico. Direttore Thomas Schippers
15,10 Musiche italiane d'oggi
17,10 Jazz oggi
17,35 Musica fuori schema
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto sinfonico
22,45 I negri di Haiti

domenica

9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto d'apertura
11,15 Concerto dell'organista Siegfried Hildenbrand
11,50 Folk-Music
12,10 Conversazione
12,20 Sonate di G. Tartini
13,30 La rondine: commedia lirica
13,30 Il barone rampante
17 — I classici del jazz
17,30 Discografia
18 — Incontri con la narrativa
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 13 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6; Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero 277

STAMPA SERA

settimana radio TV

RAFFAELLA CARRA' (Foto Team)

Controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 30 novembre al 4 dicembre

Non credevamo che la questione dei ritardi dei programmi lasciasse così sentita dal pubblico. Da quando, sulle colonne de la Stampa *e ripetutamente attraverso questa rubrica, l'abbiamo sollevata, sono giunte decine di lettere di adesione. Abbiamo sott'occhio proteste che arrivano da Torino, da Alessandria, da Savona, da Cuneo, da Milano, da Domodossola, da Piacenza, da Genova. In genere sono gruppi di lavoratori che firmano in tre o quattro. Il concetto, più o meno, è sempre lo stesso: ormai i programmi vanno a finire regolarmente ad ore impossibili tanto che da mesi e mesi, assurdamente, il ritardo è diventato la norma: chi al mattino deve alzarsi alle 5 o alle 7 non è più in grado di seguire le trasmissioni sino in fondo; la colpa è tutta del telegiornale che deborda e che spinge in là Carosello, il quale a sua volta obbliga gli spettacoli ad un inizio che non è quasi mai prima delle 21,20.*

Salvo un paio di lettere che propongono di ridurre drasticamente il telegiornale, la stragrande maggioranza ci chiedono l'anticipo del notiziario e delle pubblicità alle 20 o al massimo alle 20,15.

«Bisogna che la Rai prenda alle svelta una decisione — scrive l'ing. Massimo Anselmo — anche perché con questi orari ritardi tutte le trasmissioni sembrano interminabili e il numero degli spettatori assonnati e chiodolanti cresce di ora in ora».

A proposito di sonno, la signora Marcella Briocchi, di Milano, mi chiede: «Può accadere che un critico televisivo, nell'esercizio delle sue funzioni, s'addormenti?». Ebbene, signora, le dirò: capita assai di rado, ma qualche volta capita. È difficile per chiunque restare sempre svegli davanti alla Tv.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) in edizione - Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 30 novembre
al 4 dicembre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

WALTER CHIARI, dopo la quarantina della diretta e la separazione da Alda Chelli, si è definitivamente giocata la fiducia dei prudenti responsabili della Tv.

CARLO LIZZANI, Dopo Federico Fellini, Alessandro Blasetti, Roberto Rossellini, Ermanno Olmi, Renato Castellani, Bernardo Bertolucci, Miklos Jancso, un altro reputo cinematografico di primo piano, Carlo Lizzani, riadrdò la Tv per realizzare un'inchiesta a cura dei servizi culturali.

Il progetto si trova infatti da due settimane in Giappone, dove lui combatte la ripresa di un programma che, sulle tracce di un reportage del « New York Times », intitolato « L'orbita della Cina », metterà in evidenza la realtà da un punto di vista culturale o sociale, altrochè politico il giudo e i motivi di interesse che saranno la Cina nei confronti di numerosi paesi asiatici (Lizzani valendosi anche della sua conoscenza dei problemi asiatici (nel 1959 realizzò il documentario « La muraglia cinese »). « diretà » per circa cinque mesi, completerà un lungo itinerario che lo porterà in Giappone, Corea del nord e del sud, Mongolia, Filippine, Indonesia, Australia, Tailandia, Laos.

ELSA MERLINI o Santippe Si registra in questi giorni negli studi radiofonici di Milano la commedia di Giulio Cesi: « Una cattiva moglie » con la regia di Leonardo Bragoglia. Elsa Merlini interpreterà la parte di Santippe, moglie di Socrate e Renzo Ricci quella del filosofo Licurgo: la voce del narratore è di Gianni Bortolotto. La figura di Santippe, divenuta proverbiale come tipo di moglie bisbetica, è efficacemente descritta nella prima parte della commedia mentre nella seconda parte, con l'entrata in scena del filosofo Licurgo, la vicenda riprende a snodarsi in termini storici. Verrà, tra l'altro, ricostruito il famoso processo a Socrate

WALTER
(disegno di Chiaco)

RAFFAELLA CARRÀ (in copertinna)

coinvolta nel pasticcio di « Canzonissima 1971 ».

le canzoni più "gettonate„

1	AMORE CARO, AMORE BELLO	(G. Lauzi)
2	[illegible] E' [illegible] ALTRO GIORNO	(Ornella Vanoni)
[illegible]	PENSIERO	(I [illegible])
[illegible]	MAMY BLUE	(Pop Tops)
5	IO E TE	(Massimo Ranieri)
[illegible]	LE [illegible] VERITA'	(Lucio Battisti)
[illegible]	UNA GIORNATA AL MARE	(Equipo 84)
[illegible]	CHISSA' [illegible] VA	(Raffaella Carrà)
9	[illegible] YOUR HAND [illegible]	(The Ocean)
10	[illegible] TI BASTAVO PIU'	(Patty Pravo)
11	VENDO CASA	(I [illegible] Dik)
[illegible]	[illegible]	(Mina)
13	TWEEDLE DEE TWEEDLE DUM	(Middle of the road)
14	[illegible] [illegible] [illegible] SCORDATO DI TE	(Formula 3)
[illegible]	CANTO DI OSANNA	(Delirium)
16	SINFONIA [illegible]	(Los Rios)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10: Per i più piccini - 18.15: Incontri - 18.50 Occhio critico - 20.40: « Il Regionale » - 21 « Il fatto racconta », film, con Rock Hudson e Doris Day (a colori) - 22.40: Chiasso e altro

MERCOLEDI' Ore 18.10: « Vroum » - 18.15: Capricorno e Acquario - 18.50: Svizzera, oggi - 20.40 « Oltre il buio », originale televisivo di Casacci e Giambrone, con Milly Vitale, Antonio Casagrande e Lydia Alfonsi - 21.45: « Vietnam: cronaca di un popolo », documentario (a colori)

GIOVEDI' Ore 18.10: Per i piccoli - 18.05: Telegiornale - 19.15 Bilder auf deutsch - 19.50: Canzoni d'ogni Paese, con Marisa Berg - 20.20: Telegiornale - 20.40: « 360 », Quindicinale d'attualità - 21.40: La vetrata di Milano - 22.20: Il sogno del signor Morton - 23.10: Oggi alla Camera

VENERDI' Ore 18.10: Per i ragazzi - 19.05: Telegiornale - 19.15 I grandi vini - 3 « San Diego » - 19.50: Il pianeta Pantaleni sconosciuto, e sociali - 20.20: Telegiornale - 20.40: Il Regionale - 21: Riflessi sull'acqua, telefilm - 21.50: Specchio dei tempi, « Acquatica concorso per la Scuola Tecnica » - 22.15: Telegiornale

SABATO Ore 13.30: Un'ora per voi - 14.45: Semplici jeunesse - 15.40 Quarto e altro - 16.30: Bilder auf deutsch - 17: Il buongiustaio - 17.45: Pop Hot - 17.55: La via Maria - 18: Tempo dei giovani - 19.05 Telegiornale - 19.15 L'ospite previsto il tempo - 19.25 Lotto - 19.40: Il vangelo di domani - 19.50: Una strada un tesoro - 20.20: Telegiornale - 20.40: Una Cadillac tutta d'oro, lungometraggio interpretato da Judy Holliday - 22.15 Sabato sport - 23.05: Telegiornale

martedì

primo canale

12,30 SAPERE
LA BIBBIA OGGI
13 — I CAVALIERI DEL CIELO
Sceneggiatura di Jean Michel Charlier
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
17 — PER I PIU' PICCINI
NEL FONDO DEL MARE
« La barriera di corallo »
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
SPAZIO
18,15 GLI EROI DI CARTONE
« Io Tarzan, tu Buddy »
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
IL PIANETA AVVELENATO
(1° puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — COME UN URAGANO
di Francis Durbridge
(2° puntata)
Personaggi e interpreti: Mark Paxton (Corrado Pani), Diana Stewart (Delia Boccardo), Bill Grant (R. Montagnani), Glenda Cooper (Adriana Asti), Paul Cooper (Cesare Barbetti), Daisy (Lucia Modugno). Una cameriera (Carla Tato), John Clay (Alberto Lupo), Albert Roach (Renato De Carmine).
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Mariò Allanello
Regia di Silverio Blasi
22 — STORIE DI DONNE
(5° puntata)
« Sesso debole »
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,30 SCUOLA APERTA
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca
21 — TELEGIORNALE
21,15 HABITAT
« L'uomo e l'ambiente »
Un programma di G. Macchi
22,10 Protagonisti alla ribalta
JAMES BROWN
Presenta Martilla Palmer

Delia Boccardo fa l'« Uragano »

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE
IL PIANETA AVVELENATO
a cura di Giancarlo Masini
realizzazione di R. Piacentini
(1° puntata - replica)
13 — TEMPO DI CACCIA
a cura di Marino Giuffrida e Lilo De Giorgis
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
IL LUNARIO
a cura di Luigi Lunari
« Dicembre con Simon Luca e Luca Crippa »
Regia di Guido Stagnaro
18,15 DUCCIO VA IN IRLANDA
Documentario
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
VISITA A UN MUSEO
« Topkapi »
realizzazione di Tullio Altamura
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — RITRATTO DI FAMIGLIA
un programma di Enrico Gras, Mario Craveri e Ezio Pecora condotto in studio da Giorgio Vecchietti
Regia da studio di Andrea Camilleri
(3° puntata)
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 ANDREMO IN CITTA'
Film - Regia di Nelo Risi
Interpreti: Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo, Stefania Careddu, Slavko Slavic.
● *Film d'esordio per il regista di Diario di una schizofrenica, ispirato ad un romanzo di Edith Bruck.*

Geraldine Chaplin nel film

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
VISITA A UN MUSEO
« Topkapi »
(Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bennivenga
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
17 — PER I PIU' PICCINI
FOTOSTORIE
« L'ospedale delle bambole »
17,15 ALLA SCOPERTA
DEGLI ANIMALI
« Il criceto »
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
SCOOBY DOO, PENSACI TU!
« Il fantasma del circo »
18,10 RACCONTA LA TUA STORIA
18,45 ARIA DI MONTAGNA
19,15 SAPERE
PERCHE' L'EUROPA?
(2° puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
« Incontro-Stampa con la Confindustria »
21,30 Teatro-Inchiesta
L'ESPERIMENTO
di Dante Guardamagna e Aldo Falivena
consulenza scientifica di Leonardo Ancona
Regia di Dante Guardamagna
22,45 QUINDICI MINUTI CON PAOLO MENGOLI
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,30 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,30 IL MONDO A TAVOLA
(1° puntata)
IL RISTORANTE DI POSTA
di Giuseppe Maffioli e Fulvio Rosso

La Ciuffini per il quiz

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE
PERCHE' L'EUROPA?
(2° puntata - replica)
13 — VITA IN CASA
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
17 — PER I PIU' PICCINI
MAGNUS
« Avventura al porto »
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
JADU 534
« Primo imbarco »
18,10 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
« Scrivere una fuga »
Musiche di D. Scarlatti, J. S. Bach, G. Verdi, G. Negri
Regia di Claudio Fino
19,15 SAPERE
PROBLEMI DI SOCIOLOGIA
(2° puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Servizi speciali del Telegiornale
DESTINAZIONE UOMO
di Piero Angela
(8° puntata)
« Tra i sentieri della memoria »
22 — STASERA IN EUROPA
« Inghilterra: una serata con Burt Bacharach »
Presentazione di D. Piombi
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,15 I MOSTRI SACRI
di Jean Cocteau
Traduzione di V. Pandolfi e F. Bolfini
Adattamento televisivo di Flaminio Bolfini
22,30 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO FIUGGI
servizio di Luciano Luisi

La Warwicke a « Stasera Europa »

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
PROBLEMI DI SOCIOLOGIA
a cura di Luciano Gallino
regia di Claudio Rispoli
(2° puntata - replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— Le (esta matte
— Il conte
con C. Chaplin, E. Purviance
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
Presenta Febo Conti
18,40 SAPERE
ESISTENZIALISMO
19,10 SETTE GIORNI
AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Corrado presenta
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà
(9° trasmissione)
22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
« Acqua alla gola »
Soggetto e sceneggiatura di Italo Fasan
Direttore della fotografia Stelvio Massi
Regia di Ruggero Deodato
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,15 TRIBUNA REGIONALE
21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
un programma di M. Arcolli Gli « Paese per paese: Il Canada »
(2° serata)
22,05 Il Novelliere
SERATA CON
GUY DE MAUPASSANT
Regia di Daniele D'Anza

Rita Pavone per lo « show »

domenica

primo canale

12 — SANTA MESSA
13 — DOMENICA ORE 12
13,30 OGGI CARTONI ANIMATI
« Un pezzo d'immortalità »
« La gravità »
« La mucca che... »
13,55 CANZONISSIMA
[illegible] GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
13,25 IL [illegible] ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — « A - COME AGRICOLTURA »
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
« I racconti di Takia »
(2° episodio)
« La caccia al karibù »
17 — EROI PER GIOCO
(2° episodio)
« Scontro di fantasmi »
17,30 PROFESSOR BALDAZAR
cartone animato
(2° episodio)
« L'inventore delle scarpe »
17,45 90° MINUTO
18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — « COME UN URAGANO »
di Francis Durbridge
traduzione di Franca Cancogni
adattamento di Biagio Proietti
(3° puntata)
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
condotta da Alfredo Pigna
23 — TELEGIORNALE

secondo [illegible]

16,30 POMERIGGIO SPORTIVO
21 — TELEGIORNALE
21,15 « STASERA SI' »
spettacolo musicale di L. Chiosso e G. Palazzo presentato dal Quartetto Cetra
22,15 OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI
Rassegna di voci nuove
23,25 PROSSIMAMENTE

Gabriella Grimaldi nel giallo

STAMPA SERA

sport

E DOMENICA DERBY A TORINO
(A pagina 10 e 11)

MERCOLEDÌ INTER BORUSSIA
(A pagina 11)

DURAN A 35 ANNI INSISTE
(A pagina 12)

E' CALCIO PAZZO MA ENTUSIASMA

Capello lanciato a rete trascina la Juventus in testa al campionato. La foto del primo gol di ieri al Napoli è il simbolo del torneo: che ne pensano Milan, Roma e Torino?

CARICA!

« Carica! » grida Anastasi e [illegible] guida i tigrotti della Juventus alla conquista dello scudetto. Anastasi è uno scorridore dalle [illegible] che [illegible] paura: in genere la battaglia avversaria lo bersagliano di cannonate e di bordate, cioè di sgambetti e di ostruzionismi. Ma questo Sandokan nato in Sicilia non si spaventa davvero. Prende i nemici sottovento (quando avanza sulla sinistra creando spazi al centro) ed agisce in coppia con l'opportunista Bettega, controfigura 1971 dell'implacabile Vanez. I tifosi applaudono Anastasi e si entusiasmeranno per lui quando riprenderà a fare il cannoniere

La sfortuna non esiste per il Torino ■ Giagnoni (testa dura): se manca un titolare il degno sostituto si trova; Agroppi viene cacciato, si raddoppia l'impegno - Mai sottovalutare i vecchi "marpioni,,: la lezione servirà alla Juventus e al "baby,, Spinosi che non doveva perdere d'occhio "babbo,, Altafini

Logica vuole che [illegible] incominci con il Torino, anche perché la classifica [illegible] bugiarda, presentando i granata al quarto posto [illegible] tre in realtà sono al [illegible] appaiati [illegible] la Juventus. Non è un'adulazione, basta tener conto della media inglese: entrambe le squadre della Mole sono a quota zero.

Il Milan è a più [illegible] la Roma a [illegible]. L'Inter addirittura a meno due. Ma se il Torino è [illegible] secondo posto [illegible] media inglese [illegible] [illegible] grinta, testa dura, condizione atletica: tutte cose che al calcio contano, eccome, anzi talvolta [illegible] più del bel gioco. Il Torino, [illegible] signore, si è concesso poi il lusso di giocare [illegible] partita senza un uomo, nientemeno [illegible] Agroppi, che è quella pedina [illegible] prim'ordine che tutti sanno, bloccante in difesa, penetrante all'attacco, sì che i granata sembravano quei famosi schermitori del passato i quali erano [illegible] superiori all'avversario, [illegible] divertivano ad infilarlo tenendo un braccio legato al collo.

Il braccio metaforicamente, ali [illegible] stato legato [illegible] collo dall'arbitro [illegible]. In genere penso che il signore in giacchetta nera abbia sempre ragione (ed infatti [illegible] aveva protestato quando, alla prima partita Juventus-Catanzaro, era stato spedito fuori [illegible] il placido Capello), ma ieri sembra che Pieroni abbia preso una [illegible] [illegible]. Lo dimostrerebbe il fatto che l'espulso Agroppi è uscito dal campo fra gli applausi dei tifosi viola, spiriti bizzarri e gente sarcastica, [illegible] sanno tutti, e portati piuttosto a alleggiare l'avversario spedito fuori che a [illegible] sottile con un'ovazione.

Agroppi fuori uno, Agroppi fuori due? Voglio dire: mancherà anche al derby di domenica prossima? In questo momento [illegible] Torino è di gran lunga superiore [illegible] Juve nel [illegible] cavalleresca gara consistente [illegible] [illegible] fuori gli uomini migliori per... favorire l'avversario. A parte Toschi, il Torino ha cortesemente eliminato dalla competizione Castellini; la Juve [illegible] provato con Bettega, poi l'intenzione è rientrata. Adesso Pieroni ha dato [illegible] mano [illegible] Torino togliendo dal giro Agroppi. [illegible] Torino corre il rischio di presentarsi con la [illegible] inglese in pareggio, ma con la squadra a meno tre.

Sembra che [illegible] resti comunque colui che è [illegible] gran lunga il suo miglior giocatore: Giagnoni, [illegible] rivelazione. La dimostrazione di come dal bozzolo di un mediocre giocatore [illegible] sguscia fuori [illegible] farfalla di uno splendido allenatore, pieno di colori, cioè [illegible] fantasia. E soprattutto [illegible] forse unico [illegible] questa Italia, dove lamentarsi [illegible] il modo migliore per crogiuolarsi in alibi, un tipo che aborre la lagna, accetta [illegible] sostituzioni con il sorriso sulle labbra, pensa che tutti [illegible] utili [illegible] nessuno è indispensabile e valorizza le riserve, soprattutto perché non le considera dei surrogati ma [illegible] giocatori a tutti [illegible] effetti. E, quatto quatto, vel[illegible] fra [illegible] supergrandi in vetta alla classifica, portando via punti un po' a tutti, anche alla Fiorentina, la quale — [illegible] l'ha notato — finora in casa aveva vinto tre partite di seguito e non era mai stata costretta peppure ad un pareggio.

Senza il forzato abbandono di Agroppi, ieri il Torino avrebbe addirittura potuto realizzare l'« en plein » sensazionale, che l'avrebbe portato davanti a tutti, a pari [illegible] assieme al Milan. Ma ci si è messo [illegible] mezzo anche quel favoloso corner [illegible] Chiarugi, [illegible] cui [illegible] parlerà [illegible] per un pezzo. L'avete visto alla tv: la palla, provenienle a [illegible] s'alteava dalla destra di Sattolo, ad un certo punto [illegible] ricordo [illegible] [illegible] qualche commissione urgente da sbrigare, prende velocità, [illegible] l'angolo ed entra di gran corsa nel portone granata. Nessuno mi convincerà a dire che [illegible] stato un colpo di sfortuna [illegible] i granata, mi limito a dire che [illegible] stata... una bella fortuna [illegible] i viola.

Reti [illegible] riescono ma' volta su cento. [illegible] dico [illegible] lo facesso regolarmente il favoloso Orsi. Non è vero, ed io, purtroppo — dico [illegible] perché queste cose avvenivano [illegible] ahimè!, fra il '30 [illegible] [illegible] '35 — lo ricordo benissimo. Raimundo Orsi era un prodigio [illegible] precisione: [illegible] esempio, durante gli allenamenti [illegible] divertiva, calciando dal corner, a colpire l'ometto che, [illegible] una scala, stava staccando la rete dalla traversa. [illegible] [illegible] direttamente su corner ne [illegible] fatti [illegible] più [illegible] due in tutta la lunga [illegible] che l'ha portato settanta [illegible] in Nazionale, [illegible] Argentina e Italia. Un gol così Chiarugi [illegible] lo fa più [illegible] se piange in [illegible] per tutti e novanta i minuti della partita. Non lo farà, [illegible] perché raramente trova due ti[illegible] condiscendenti come Sattolo e Lombardo [illegible] g[illegible] lasciano fare, inchinandosi cavallerescamente al passaggio di quel pazzo [illegible] pazzo pallone.

[illegible] il fatto di aver sopportato per tutto il secondo tempo [illegible] sfuriate viola senza perder testa né punti, [illegible] in dieci uomini, riuscendo ad attaccare, a sfiorare la vittoria, a comprimere a lungo la difesa avversario in area... ebbene, per dirla sincera, [illegible] al [illegible] Vycpalek non sarei poi tanto tranquillo come dice di [illegible].

Poiché [illegible] subito derby. Una settimana che passerà [illegible] fretta, [illegible] il Borussia-Inter piantato lì in [illegible] a far [illegible] palo, e si dare probabilmente [illegible] [illegible] colpetto all'arrugginito motore [illegible] nerazzurri (che domenica prossima [illegible] a [illegible] Bologna a corto [illegible] [illegible], ma che in casa ha vinto sempre eccetto che con [illegible] Juve). E sarà un derby [illegible] scintillioni, tanto che — volete scommettere? — arriverà dal cielo il Concertone nazionale a dirigerlo.

La Juve si è preparata bene, [illegible] [illegible] grande vittoria di ieri. Ripeto: la grande vittoria. [illegible] sull'avversario, ma su di sé, che [illegible] ancor [illegible] difficile. Solo una squadra [illegible] altissima qualità reagisce in quel [illegible] alle botte del destino [illegible] la colpisce [illegible] una doppia pugnalata alla schiena mentre [illegible] occupata a cercar di mettere k. o. l'avversario [illegible] lealmente [illegible] [illegible].

Nello sport tutti credono [illegible] [illegible], e io [illegible]. Tuttavia, per far contento chi ci crede, ricorderò una partita analoga, [illegible] dei tempi [illegible] Charles e Sivori, proprio al Comunale di Torino, proprio contro [illegible] del Napoli. I bianconeri attaccavano come ieri (ma Bugatti [illegible] tutto) e gli azzurri [illegible] [illegible] ieri. Con la differenza che [illegible] partita finì tre a [illegible] per il Napoli, con l'analogia [illegible] anche allora, [illegible] ieri, i tifosi bianconeri uscirono battuti e [illegible] lenti dallo stadio. [illegible] infatti pulito pulito a giugno arrivò [illegible] scudetto, il primo di una serie di tre.

Dovrei dedurne che, per puntare al quattordicesimo, [illegible] Juve anche ieri avrebbe dovuto perdere? [illegible], non esageriamo. Mentre non credo alla scaramanzia, sostengo però che alla lunga, su un [illegible] di campionato che va [illegible] settembre a giugno, fortuna e sfortuna si bilanciano ed i conti quadrano per tutti. In casi [illegible] ieri, l'autentico tifoso juventino non recrimina ma va piuttosto a [illegible] che cosa [illegible] ha funzionato. Perché, insomma, se [illegible] Napoli ha fatto due gol, era molto importante non lasciargliell fare. Sembra una massima del signor [illegible] La Palisse, ed invece [illegible] ci[illegible]altro che buon [illegible]. In [illegible] parliamo [illegible] Altafini.

Sappiamo che è vecchiotto (i biografi, [illegible] per le grandi atriici, sono incerti: chi gli dà trentatrè anni, chi trentaquattro), che soffre il contatto duro, che gli è rimasto lo [illegible] [illegible] cinque matti, ma quello sui dieci matti gli [illegible] i polmoni. Abbiamo anche constatato de visu che ha i muscoletti [illegible] lardo ai fianchi, i primi buchi della cellulite [illegible] cosce, e altre [illegible] che [illegible] renderebbero adatto piuttosto ad interpretare con successo la figura [illegible] babbo Natale che a menar calci assieme a ragazzotti di primo pelo.

Però abbiamo anche visto come si piazza, [illegible] [illegible] trova miracolosamente nel punto giusto al momento giusto, come servo di prima palloni giocabili subito, come salta di controtempo, sebbene [illegible] [illegible] certo sericchiallo di giunture e con un fiato [illegible] ricaduta che si [illegible] dalle tribune. Insomma, [illegible] è visto che bisogna mettergli le manette e le piadette e guardarlo a vista. La Juve [illegible] ha pensato e non ci è riuscita; il [illegible] Spinosi, che quasi quasi potrebbe essere figlio di Altafini, preso da riverenza per il mostro sacro, l'ha lasciato fare. Risultato: babbo Altafini [illegible] regalato al Napoli due gol.

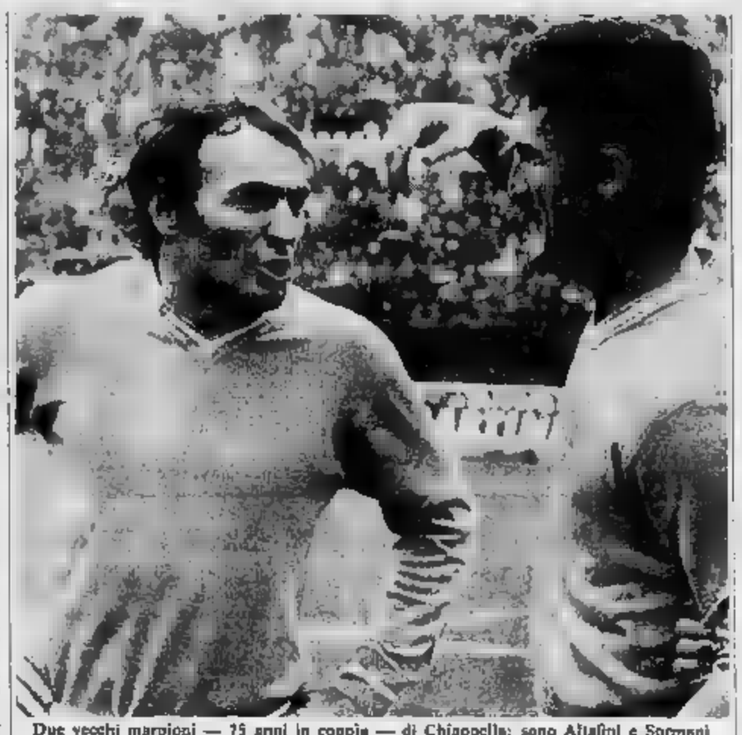
Perché anche il [illegible] è suo, indubbiamente. Il pallone [illegible] sulla linea, quando Furino l'ha ricacciato con un gran pugno e, fossi stato Chiappella, avrei detto ad Altafini [illegible] tirare lui il rigore, come gli spettava, segnando il quale don J[illegible] sarebbe salito a quota tre, alla pari con Up[illegible] che si chiamano Mazzola e Rivera. Resta alla Juve, nell'occasione, la consolazione [illegible] aver trovato finalmente il suo vero portiere: che è, appunto Furino, davvero fulmineo nel tuffi, forse un [illegible] [illegible] nella presa. Che comunque, meritava di [illegible] in porta o [illegible] di [illegible] anche il rigore susseguente, [illegible] come sono andati i fatti.

A [illegible] la difesa vicillante, c'è qualcosa [illegible] dire anche sugli altri, seguendo in ciò lo stile juventino, [illegible] parlare prima [illegible] di[illegible] e poi dei pregi. Causio, [illegible] esempio. Ieri [illegible] è visto che [illegible] voglia dire per i bianconeri il barone [illegible]te. Lo si [illegible] subito [illegible] è in giornata negativa. Osservate il suo « dribbling »: c'è sempre un movimento [illegible] troppo, segno [illegible] scarsa lucidità e peccato gravissimo, nelle partite [illegible] si [illegible] vincere in contropiede, perché quella finta in più, quella piroetta in più, [illegible] date tempo ad [illegible] avversario di piazzarsi, di riprendere fiato e di formare barriera. E di bloccare Anastasi, che giudicherò tornato alle condizione migliore soltanto quando [illegible] a segnare, che [illegible] il compito principale. Forse l'unico di [illegible] grande centravanti.

Tutto [illegible], la situazione può essere ricondotta a quell'aurea massima pronunciata [illegible] Vycpalek [illegible] non [illegible] molto: « *Cari ragazzi, vi ringrazio perché segnate parecchio, ma cercate di farne [illegible] meno e di prenderne di meno* ». Cattivelli, gli scolaretti in bianconero non ascoltano il maestoso pedagogo. E la pagella [illegible] primo bimestre parla chiaro: [illegible] Juve [illegible] segnato quindici reti, che sono tante, ma ne ha anche [illegible] otto, che sono tantissime. Milan, Roma, Torino, Inter e Cagliari [illegible] hanno prese [illegible] meno. Persino i derelitti Mantova e Varese [illegible] hanno [illegible] soltanto una di più della Zebra bucherellata e [illegible].

Ma sono poi statistiche che dicono qualcosa? Ne dubito. Vediamo l'anno [illegible]: dopo la settima giornata l'Inter aveva realizzato otto reti e ne aveva subite undici, e finì scudettata. Il Milan ne aveva realizzate diciotto e incassate sei: e finì scornacchiata.

Resta da parlare del superderby milanese, ma come si fa se le adorabili torinesi si sono mangiate tutto lo spazio? Mi limiterò a registr[illegible] una certa delusione [illegible] degli ambrosiani [illegible] il fatto [illegible] [illegible] si [illegible] battuti tutti i record di incasso, ma ci [illegible] è limitati a registrare la [illegible] cifretta [illegible] 171 milioni e 375 mila lire. Il record è soltanto rimandato, amici milanesi, basta ritoccare un pochino i prezzi dei biglietti: ieri un biglietto di tribuna costava soltanto [illegible] dicimila lire. Una sfolgorella, portiamolo a quindicimila, e ci siamo!



Due vecchi marpioni — 75 anni in coppia — di Chiappella: sono Altafini e Sormani

[illegible] fatto [illegible] Benetti brutalizzato da Honinsegna. l'innocuo allevatore [illegible] canarini atterrato [illegible] feroce Soladino. [illegible] Bello ed i due segnalinee [illegible] stati come le tre scimmiette fu[illegible]: non hanno visto, sentito, detto niente. [illegible] la Tv una volta tanto ha visto, sentito e detto tutto. [illegible] Tv (fino a quando non interverrà la censura...!). Ed apri gli occhi, [illegible] Bello, se domenica, come opino, arbitrerai Juve-Torino.

Carlo Moriondo

JUVENTUS

Incredibile, ma vero! Macina tanto gioco, produce tante palle-gol, ma segna con affanno - Squadra vigorosa e di carattere, è ancora ingenua

Juventus 2 - Napoli 1

GOL: Altafini al 18', Capello al 23', Improta su rigore al 67', Bettega al 70'.
JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
NAPOLI: Zoff; Porego, Poggiana; Zurlini, Panzanato, Riperi; Sormani, Montefusco, Manservisi, Altafini, Improta.
ARBITRO: Toselli.

ANDRA' AL DERBY CON TANTA RABBIA

Uno dei momenti critici per il Napoli nel primo tempo: Improta, retrocesso, devia la stoccata a colpo sicuro di Haller con Zoff spiazzato

José Altafini è rientrato a Napoli, accolto da una scatenata, osannante all'uomo che ha fermato la capolista. Il merito è stato di tutta la squadra, ma si sa che i sostenitori di ogni club hanno il loro idolo, e l'italo-brasiliano è sempre il numero per i «fedelissimi» della squadra di Chiappella. Alla Juventus, la situazione è diversa: il pareggio di ieri ha soddisfatto sul piano dello spettacolo, ma i tifosi cominciano a preoccuparsi le molte occasioni fallite, che obbligano centrocampo e difesa ad una sorveglianza costante, senza mai un attimo di respiro. Sia contro la Roma che contro il Napoli: l'attacco, pur creando molte occasioni attraverso veramente da spettacolo, non è riuscito a realizzare in proporzione alla mole di lavoro svolta.

I due sbandamenti

E' logico che in queste situazioni la difesa, nei confronti della quale si muovono i maggiori appunti, possa a gioco lungo avere quell'attimo di sbandamento che costa il gol. Ieri gli sbandamenti sono stati due (ieri la «giornata del corner» per le torinesi, visto anche il Torino a è stato influito dalla bandierina) e sono costati molto cari. Altafini ha perdonato le distrazioni di Spinosi. Il suo rivale di La reazione dei bianconeri tuttavia è stata magnifica. Anastasi dopo il rigore di Improta è corso a prendere il pallone in fondo alla rete per riportarlo lui stesso a centro campo, con la grinta e la sicurezza di chi sente che il pareggio è vicino.

La Juventus «cattiva» (non nel gioco, s'intende, nella volontà di andare in gol) la si è vista però soltanto nelle due fasi di recupero dopo essere andata in svantaggio; in molte altre fasi della partita la squadra bianconera è parsa badare quasi più allo spettacolo al sodo. L'azione Haller-Bettega-Haller del primo tempo è stata una da «Brasil», ancora nel finale l'affondo di Bettega Capello e lo slalom geometrico su Zoff sono stati splendidi, ma ad azioni così brillanti è mancata la rabbia finale: sia il tedesco che l'ex romanista hanno concluso l'azione di precisione, invece di botta secca.

Così adesso, tra Roma e Napoli, la Juventus ha sul un bel po' di gol in banca, ma è certo che dietro interessi sul conto corrente del campionato. rebbe molto meglio riuscire ad incassarli subito, in tanti, si eviterebbero spaventi (e non si perderebbe punto in casa, perché questo è alla fin fine il risultato di ieri). Il pubblico torinese, che ama il bel gioco anche se sa tifoso, non è certo uscito deluso dallo stadio, ma la classifica ha le sue esigenze per una squadra che punta allo scudetto. Per Chiappella dubbi, la Juve è la squadra migliore del campionato, ma la previsione, augurio del trainer partenopeo va meritata sul campo a suon di gol, senza la minima distrazione.

Chiappella, ieri ha dimostrato di avere idee chiare in panchina. Il Napoli si è mosso in campo secondo le previsioni della vigilia, il trainer azzurro è un uomo così sereno, controcorrente, da aver informato in anticipo persino delle marcature che in animo. Poi, in , si è accorto che qualcosa non funzionava in difesa ed ha spostato Panzanato su Bettega e Poggiana Anastasi, riuscendo a minimizzare i danni provocati dalla coppia di punta juventina. Non male questo Napoli, anche se privo di capitan Juliano, e con Sormani ancora al sessanta per cento della condizione l'intervento chirurgico di quest'estate. Vederlo in campo, però, ha fatto molto piacere, si temeva infatti che l'italo-brasiliano — atleta simpatico, valido e corretto — dovesse lasciare il calcio.

José il mattatore

Di Altafini è già detto molto. E' stato il mattatore della partita per la za con il quale ha sfruttato due delle poche occasioni che gli si sono Però non state le sole: nel p. tempo José è stato via benissimo su tocco di Manservisi e Salvadore è stato costretto a compiere uno di quei «falli utili» che l'esperienza consiglia, fuori dalla propria area nella ripresa Altafini è ancora in ottima posizione per colpire di testa (palla alta sulla traversa) e proprio all'ultimo secondo sia ancora piantando su Carmignani quando l'arbitro ha chiuso la gara, davvero in tempo per evitare — forse — una che la Juventus davvero non meritava.

Dopo la partita con la Roma, le nostre critiche no sorpresi alcuni difensori bianconeri. Ne era sorta una civilissima discussione, alla fine della quale — come tra coerenti e convinti del proprio lavoro — ciascuno era rimasto della propria idea, con in più un'amichevole stretta di mano. Adesso la situazione rischia ripetersi, ci pare Spinosi si sia trovato davvero a maglio contro versario di classe e di esperienza come Altafini, e che Morini abbia faticato su Manservisi quando è stato costretto a rincorrerlo in tutti gli angoli campo (mentre lo ha sovrastato ogni volta che il duello si è svolto negli spazi più stretti dell'area di rigore). Rilievi, comunque, che non sminuiscono affatto il valore di atleti che hanno sempre, in partita, i compiti più ingrati; rilievi però che interessano anche la panchina, dal quale — in un difensore acquisa difficoltà particolari sull'avversario diretto — dovrebbero partire ordini, o almeno consigli, utili a rimediare alla

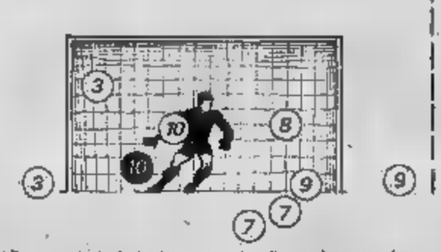
A domenica prossima

Roma e Napoli, le due ultime gare casalinghe, ago comunque alle spalle, adesso l'ora derby. La Juventus è in crescendo, in fase di rendimento stazionario, accusando stanchezza? Può darsi che ieri siano pesate sulle be di qualche juventino le fatiche del Prater, le conseguenze del freddo, ma Vycpalek ha di fronte una settimana tranquilla per graduare al meglio la preparazione. No, la Juve non è certamente in calando, lo confermano gli scampoli di gran gioco offerti ieri. il vecchissimo non giocherà qualche scherzo, Torino dovrebbe ospitare — visto anche il buon momento del granata — uno derby più appassionanti delle ultime stagioni.

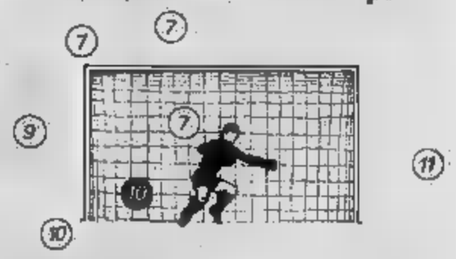
Bruno Perucca

Il "17„ di Altafini sulla ruota di Torino

Tiri della JUVENTUS nel 1° tempo



Tiri del NAPOLI nel 1° tempo



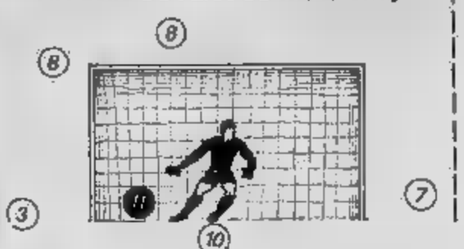
Molte emozioni, fasi alterne di gioco non impensate dai padroni di casa e divertente pareggio finale (2-2) tra Juventus e Napoli. L'analisi dei tiri in porta denuncia qualche anomalia rispetto all'andamento generale della partita: ad esempio la fu ha segnato il primo gol al suo primo tentativo tra i pali ma dopo una buona pressione, mentre nelle nuove statistiche il Napoli non appare in particolare difficoltà nel secondo tempo quando invece ha subito la supremazia bianconera.

La Juventus ha avuto una partenza difficile: alla mezz'ora le puntate degli avversari erano 7 contro 1. In pochi minuti ha raddrizzato la situazione pareggiando con Capello in prodezza di Altafini, entrambe di testa ed ha rovesciato il conteggio in 9-7, fil più, mentre i bianconeri di queste nove conclusioni ne hanno centrate sette tra i pali e due fuori, gli azzurri ne hanno centrate solo tra i pali e cinque fuori. col-

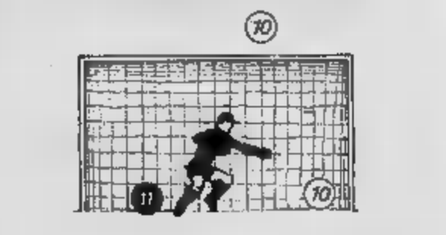
chi minuti ha raddrizzato la situazione pareggiando con Capello in prodezza di Altafini, entrambe di testa ed ha rovesciato il conteggio in 9-7, fil più, mentre i bianconeri di queste nove conclusioni ne hanno centrate sette tra i pali e due fuori, gli azzurri ne hanno centrate solo tra i pali a cinque fuori. col-

buono le tre occasioni maturate al 32' da Haller e Anastasi nel volgere di 5-6 secondi e nello spazio di un metro quadrato o due, ribadite con franchezza da Zoff e dalle difesa. Un ultimo dato — le due pericolose incursioni di Marchetti — testimonia che Juventus aveva portato avanti il suo fronte d'attacco.

Tiri della JUVENTUS nel 2° tempo



Tiri del NAPOLI nel 2° tempo



ripresa ha ancora visto i bianconeri in evidenza (il distacco nel corner è tra l'altro passato da 2-1 a 3-1). A lungo Salvadore ha abbandonato la posizione di libero, in almeno tre occasioni si sono contati dieci uomini arroccati nell'area di Zoff. Però la partita d'attacco e la necessità di colorato una doppia ricorsa (sulle 0-1 e sull'1-2) hanno tolto lucidità alla punta Juventus (Anastasi, che è in buona forma, non compare neppure tabellino).

Le occasioni da gol si sono dunque alise. Da una parte il fallico colpo di testa di Bettega a l'intelligente tira-passaggio di Capello rinturzato con calma da Porego, dall'altra la cannonata vincente di Altafini respinta con il braccio da Furino e il conseguente rigore trasformato da Improta.

Come si vede, i due n. sono stati i più pericolosi nelle loro squadre. Capello, sempre presente nelle fasi nevralgiche, ha per la terza volta consecutiva realizzato su azione semplicissima culminata in un traversone a mezz'altezza (così anche con Roma e Bologna); Altafini, praticissimo, ha segnato la diciassettesima rete in competizioni ufficiali allo stadio di Torino.

Piero Perona

I numeri all'interno dei palloni indicano la maglia di chi ha scoccato il tiro (in i gol)

BETTEGA, un prodotto tipico del calcio piemontese

Si specchia in "Boni„

Lo crede Bettega paragonabile a Boniperti. Anche lui è un «prodotto» tipico calcio piemontese, con tutto quello Perchetto comporta (dalla tecnica al carattere, alla «scuola» di football inglese e completata a Torino), anche lui è un calciatore col titolo di studio e dunque psicologicamente portato ad approfondire ogni giudizio, ogni discorso. In più, come Boniperti, Bettega ama giocare sul campo pesante: «Quando ho saputo che il campo era stato coperto con i teloni prima della partita con il Napoli — ha detto ieri sera Bettega — mi sono arrabbiato un bel po. A me piace giocare nel fradicio d'acqua, anche se naturalmente non mi piace che essere irregolare. Sul fondo pesante camminano i giocatori sanno controllare bene il pallone. Quando uno ha doti tecniche il campo scivoloso non conta, può essere dannoso il vento invece no».

Questa «differenza tecnica» tra terreno pesante e giornata ventosa è una tesi cara a Boniperti. Giampiero l'ha esposta addirittura nel suo libro autobiografico «La mia juventus». Ma Bettega aggiunge che non è stato il suo presidente a suggerirgliela. «Io la penso davvero così — dice — anche perché non sono molto veloce e dunque ho tutto da guadagnare se si gioca su un campo reso pesante dall'acqua. Quanto a controllare il pallone, penso di mia cavare».

— L'allenatore, che è stato «maestro» a Varese e lo conosce benissimo, sostiene che lei ha «un piede brasiliano»: cioè può fare quello che vuole del pallone, sia col destro sia col sinistro. E' questa è una delle la un luogotenente.

«E' vero, posso ricevere un giocatore ben dotato tecnicamente. Ma il merito è tutto della "scuola" che ho fatto alla Juventus. A dieci anni io facevo già (e allenamenti alla settimana) stavo ore ed ore a provare controlli, stop e passaggi davanti al muro. E' stata la mia fortuna, la devo a Fedrigo, un allenatore come ce ne sono pochi, che insegna il vero calcio ai ragazzini. E poi c'entrano anche le gambe corte: io sono piuttosto alto ma c'è una bella differenza tra gli e gli inferiori. E con le gambe che mi scarpini è più facile avere certa coordinazione di movimenti».

— Oggi tutti i complimenti sono per lei: un Bettega grandissimo, un Bettega da Nazionale, un nuovo Riva del calcio italiano. Pensa che siano tutti elogi meritati?

«Io ringrazio Chiappella e tutti quelli che hanno espresso giudizi tanto elogiativi. So di andar bene in questo periodo, ma il merito è di tutta la squadra: contro il Napoli abbiamo giocato in maniera favolosa per parte del primo tempo, ci sono riusciti scambi magnifici, in velocità. Io e Anastasi sembravamo davvero due brasiliani. Peccato che non sia arrivato qualche gol più, questione di centimetri o di attimi. Però lo dico che partite così vengono sempre al finisce per perderle. Dunque accontentiamoci del pareggio».

Bettega ragiona da saggio, «ripensamiento» del football. Proprio Boniperti.

Antonio Tavarozzi

Bettega, lanciato verso Nazionale, è impegnato Porego, altra promessa

Il parere degli altri

JUVE: "Il miglior gioco in Italia„

Coro consensi per la Juventus su tutti i giornali. Il suo gioco incanta «Ver- anche se non riesce andare oltre il pareggio.

Mario Fossati su *Il Giorno*: «La Juventus ha dato spettacolo. Il miglior football, è risaputo, è il suo. E rivedendola, si ha l'impressione che il suo gioco vada continuamente affinandosi. Gli errori di esecuzione, nelle sue file, ormai così rari che brillano come spille di cravatta. La squadra macina gioco non appena l'occasione richiede». E Renato Morino, *La Gazzetta dello Sport* conferma: «...A questi appassionanti la Juve il miglior calcio del campionato: parola d'onore. Il meglio quel che è Gran Barnum italico. Ma poiché Juventus, in fondo, è una perfezionista ed anche un'abile regista, maggior spettacolo, maggior calore, al suo gioco allestisce prove ad inseguimento».

Gian Maria Molcito, sul *Corriere della sera*: «Nella ripresa la Juventus partiva rombando, attaccava a valanga ed il Napoli doveva chiudere ancor di più, esaltando la bravura Zoff». Giorgio Tosatti, sul *Corriere dello Sport*: «Un Napoli pieno di armi e di acciacchi sembra paleticamente debole di fronte alla straripante vitalità di questa Juventus, bella, ardente, sfrenata come un puledro cui state sciolte le briglie».

Pier Cesare Baretti, di *Tuttosport*: «...Un ritmo simile e un tanto frenetico guisti di numeri non è certo roba da tutti i giorni. gioco della Juve si libera con un fare sinfonia, c'è il miglior Haller degli ultimi tempi, un Anastasi che bastano pochi a fondo per saggio della sua travolgente, un Bettega addirittura raddoppiato».

TORINO: "Forte a centrocampo„

Vladimiro Caminiti di *Tuttosport*: «Questo punto è un punto d'oro, questo pareggio un pareggio sfolgorante. Il Torino, in dieci uomini 41', ha mai mazzato l'agile ed Fiorentina di Liedholm, l'ha quasi sempre imprigionata nel suo schema di gioco a tutto campo, nella sua a tratti fiammifica, ma sempre gagliarda, ispirata da un animo vera».

Roberto Gamucci de *Il Giorno*: «...il Torino — che ha ottima condizione atletica — è organizzatissimo in centrocampo e possiede ritmo costante — ha controllato con una certa facile le iniziative avversaria».

Nerio Giorgetti da *La Gazzetta dello Sport*: «Il Torino, comunque, proprio quando logico attendersi lo sbandamento generale, proprio quando è rimasto in dieci per l'espulsione di Agroppi (fin troppo la decisione di Pieroni mostrato almeno in parte il carattere, la sua giore esperienza confronti dei viola».

Alberto Marchesi *Corriere della Sera*: «...il Torino ha mostrato di essere prima di tutto in una condizione atletica perfetta e poi in possesso di validi schemi manovra. Insomma, squadra dotata di una forte personalità, merita indubbiamente essere tra le primissime in classifica».

Giulio E. Turrini *Stadio*: «Il Torino è in un bel momento, ma dove anch'esso arrugginarsi con le forze che gli restano. L'espulsione Agroppi e la persistente indisponibilità Toschi (che non ha rinunciato per paura, ma per indisponibilità) gli prospettano uno scomodo derby. La forza del Torino sta telaio centrale che sull'arte Sala, stringata dell'anziano Ferrini, sulla esuberante Agroppi».

Juve e Milan coppia regina

Dopo una domenica di riposo torna di scena il campionato. E la settima giornata è stata caratterizzata dai pareggi: ben quattro delle otto partite di serie A infatti sono terminate senza vinti né vincitori. Nonostante questo non sono certo mancati i gol, 21 in totale, dei quali 5 realizzati nella partitissima di Milano. Saldona così a 129 la rete a segno in questo campionato. La Juventus non è più sola in testa alla classifica, ma resta la squadra che ha realizzato il maggior numero gol: con i 2 di ieri fanno 15. L'incontro più della giornata era quello di San Siro: ha vinto il Milan. E' il sessantaduesimo derby che porta le firme dei rossoneri. L'Inter ne ha vinti 52, i pareggi sono stati 41. Il Milan è così salito a quota 11 in classifica e condivide il primo posto con i bianconeri.

CAGLIARI -	2-1
CATANZARO -	1-1
FIORENTINA	1-1
INTER -	2-3
JUVENTUS - NAPOLI	2-2
ROMA - MANTOVA	3-1
SAMPDORIA - ATALANTA	1-0
VARESE - VERONA	3-0

Ci sono anche Torino e Roma

Milano e Torino a braccetto in testa alla classifica. Con la vittoria di S. Siro il Milan ha infatti raggiunto una Juventus sprecona che al Comunale non è riuscita ad andare più in là di un pareggio contro il Napoli. Poco sotto le altre tre squadre delle grandi città settentrionali: il Torino con 10 punti e l'Inter con 9. L'unica che rimane ad inseguirsi in questo dialogo tutto torinese e milanese è la capitale, rappresentata dalla Roma a 10 punti.

JUVENTUS	punti 11
MILAN	11
ROMA	10
TORINO	10
INTER	9
CAGLIARI	8
FIORENTINA	8
NAPOLI	7
SAMPDORIA	6
	6
BOLOGNA	5
	5
	5
MANTOVA	4
ATALANTA	4
VARESE	3

Ed era derby sotto la Mole

E' domenica il derby. Juventus-Torino sarà la partitissima della giornata, un incontro decisivo per tutto il campionato. Il Milan giocherà contro il Mantova e non dovrebbe fallare troppo per guadagnare punti preziosi. Per la Juventus si impone quindi la necessità di vincere. Ma il Torino non è tale da abbassar bandiera senza combattere, anche perché rimanere a mani vuote significherebbe perdere di vista la prima in classifica, proprio ora che appaiono così vicine. Ed un pareggio non accontenterebbe nessuno.

ATALANTA - VARESE
BOLOGNA - INTER
CATANZARO - FIORENTINA
JUVENTUS - TORINO
LANEROSSI - NAPOLI
MILAN - MANTOVA
- -
SAMPDORIA - VERONA

Partitissima al Comunale: scontro tra grandi a Roma. Il Cagliari ha ritrovato Riva e domenica vorrà dare spettacolo e portarsi a casa due punti. I giallorossi da parte loro non perdono dalla partita di Torino e vorranno continuare la serie positiva. Sarà un grande incontro.

Torna Riva a suon di gol

Ritorna il nome di Riva nelle prime posizioni della classifica dei marcatori. Il Cagliari respira: è l'inizio della rimonta? E Riva ieri è apparso veramente in gran forma, mettendo a segno quattro reti ed entusiasmando i tifosi. Peccato che i primi due gol cantanti dall'asso cagliaritano siano stati siglati di mano. Bellissimo però il primo gol «vero», subito bissato, che ha dato la vittoria alla squadra isolana. Con questo doppietto Riva risale di alcune posizioni la classifica dei marcatori, che vede però in testa il bianconero Bettega, con 8 punti. più di domenica scorsa. Con 5 reti ha eguagliato il figlio nazionale e due milanesi: Boninsegna e Bigon. Entrambi sono stati protagonisti del derby. Il rossonero ha addirittura messo doppietta. Un solo giocatore con 4 gol in questo campionato: è il bianconero Capello.

Due i rigori concessi nella settima giornata di andata. Li hanno calciati Improta (in Juventus - Napoli sull'1-1) e Suarez (in Sampdoria - Atalanta sullo 0-0). Entrambi sono stati messi a segno. Un solo autoeliminato: è il mantovano Panizza che ha deviato colla propria rete un tiro di Petrelli. Un solo uomo è stato espulso, si tratta del granata Agroppi.

Al Novara un alt

Palermo e Ternana sono rimasti soli al comando della ria B, dopo dieci giornate di gioco. Per il Novara c'è stata un altro tonfo. L'ospite Genova è durato una sola settimana.

AREZZO-GENOA	1-1
BRESCIA-LIVORNO	1-1
CATANIA-NOVARA	2-0
CESENA-TARANTO	0-0
COMO-BARI	1-0
MONZA-REGGINA	5-0
PALERMO-FOGGIA	1-0
REGGIANA-LAZIO	1-0
SORRENTO-MODENA	0-0
TERNANA-PERUGIA	2-1

La classifica: Palermo e Ternana punti 14; Reggiana e Taranto 13; Lazio, Catania, Perugia e Cesena 12; Bari 11; Brescia, Reggina e Novara 10; Como e Monza 9; Foggia e Livorno 8; Arezzo, Genoa e Modena 6; Sorrento 5.

TORINO

Ma questo Giagnoni è veramente bravo! Con una squadra dimezzata e in 10 (Agroppi espulso) a metà partita sfiora una sensazionale vittoria a Firenze

Fiorentina 1 - Torino 1

GOL: Fossati al 33', Chiarugi al 44'.
FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Scala, Brizi, Orlandini; Mazzola, D'Alessi, Clerici, De Sisti, Chiarugi.
TORINO: Sattolo; Lombardo, Fossati; Zecchini, Ceresèr, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici (dal 68' Crivelli), Sala, Luppi.
ARBITRO: Pieroni.

NON E' IL MOMENTO MA "VUOLE,, IL DERBY

Agroppi e Fossati all'arrivo a Torino. Sul volto dei giocatori le tracce del pianto di Firenze dopo l'espulsione

dal nostro inviato

Firenze, lunedì sera.

Giagnoni ha preparato una bella squadra. Anche a Firenze, ed in condizioni particolarmente difficili per le assenze di alcuni titolari e per l'espulsione di Agroppi, contro i toscani che volevano a tutti i costi vincere, i granata hanno confermato il loro attuale stato di grazia. La partita contro la Fiorentina, conclusa con il pareggio, ha fatto registrare un certo equilibrio di valori, ma nel Torino abbiamo ammirato la grinta dei difensori (Zecchini in modo particolare), la dinamica del centrocampo, la tecnica di Sala e l'intraprendenza di Luppi, che con il passare del tempo migliora il gioco con assoluta sicurezza.

E' presto per indicare le possibilità future dell'undici torinese. E' certo però che la grinta, la velocità e la dinamica della manovra sono realtà encomiabili e redditizie. Tutto sta nel continuare su questa strada, e non c'è ragione per credere che ciò non debba avvenire.

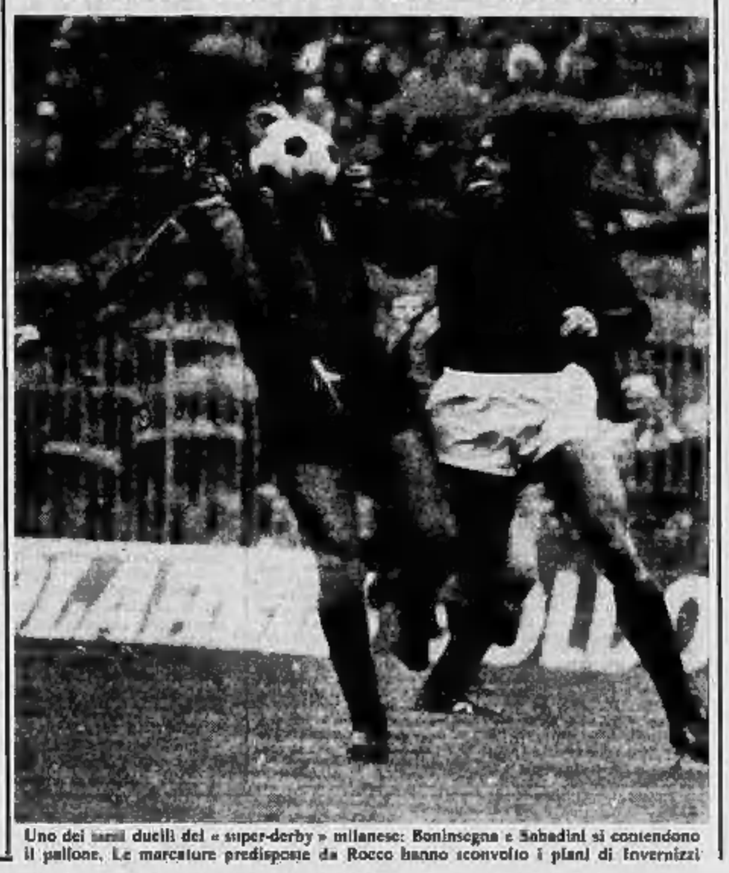
La forza del Torino è senza dubbio la difesa. A Firenze mancava Castellini, ma Sattolo lo ha sostituito egregiamente. Buono Fossati, rude, attento e sicuro Zecchini, sempre valido Ceresèr che, maturando con il passare degli anni, conquista la sicurezza del vero campione. Il centrocampo (Giagnoni sarà un assertore del gioco prudente) è infoltito da molti atleti: Rampanti, fragile ed elegante, goffo arretrato, Ferrini in pratica è mediano, Agroppi sorte su tutto l'arco del campo con continuità. Rimane Sala, il «campione» più elegante del complesso. Sala sta maturando e conquistando sicurezza di rendimento di cui non lo credevamo capace. Ieri a Firenze ha avuto momenti di alta scuola, poi per necessità di squadra è stato costretto a retrocedere per sostituire l'espulso Agroppi, ed in questo ruolo ha palesato i suoi limiti. Sala è un rifinitore, non un incontrista, preferisce costruire il gioco non distruggerlo. Giagnoni lo ha capito ed ha realizzato la mossa tattica necessaria a conservare il pareggio. Ha tolto Pulici, che soffriva anche d'un dolore muscolare, ed ha messo Crivelli. La decisione voleva significare la rinuncia a vincere ma era importante non correre rischi eccessivi contro un avversario che giocava con un uomo in più. Sala ha potuto così tornare al suo abituale ruolo di «mezza punta» finendo il match in crescendo.

Il risultato di Firenze è pienamente meritato. Il Torino ha confermato di essere avversario ostico e difficile per chiunque. Gioca un foot-ball veloce, prudente per l'infoltimento del centrocampo ma nello stesso tempo tutti (mediani e difensori) sono pronti a spingersi all'attacco. La prova si è avuta proprio ieri. Il merito dei gol infatti va ascritto a Fossati, il terzino «fluidificante». Un breve cenno al giovane Lombardo, che ha sbagliato in occasione dei gol del pareggio fiorentino. Non è il caso di drammatizzare, però l'ingenuità commessa dal difensore è stata veramente grave. Si trattava di un calcio d'angolo, la palla, colpita con effetto da Chiarugi, poteva destinata sul fondocampo. Lombardo era sul palo, bastava che la fermasse e non sarebbe successo niente. Invece ha lasciato passare la palla che ha ingannato tutti, Sattolo compreso, ed era il gol del pareggio. Non vogliamo lanciare accuse contro Lombardo, più che di un errore si è trattato di una ingenuità dovuta ad inesperienza.

La Fiorentina ha fatto il possibile per vincere il match ma non vi è riuscita. In massima parte è colpa del centrocampisti, che non attraversano un momento fortunato: De Sisti non ha ancora raggiunto la fresca vena dello scorso anno, D'Alessi corre, scalpita ma combina poco, Orlandini dimostra mezzi tecnici importanti ma è troppo inesperto per reggere la fila del gioco. Così all'attacco rimangono isolati Clerici e Chiarugi che hanno forse il difetto di essere degli individualisti. La Fiorentina è parsa più valida che non lo scorso anno, ma non si può certo parlare di «grande» squadra. Fa la sua strada, senza aspirazioni di primato e senza timore di guai.

Giulio Accatino

SUPER-DERBY «INDIAVOLATO»



Uno dei duelli del «super-derby» milanese: Boninsegna e Sabadini si contendono il pallone. Le marcature predisposte da Rocco hanno sconvolto i piani di Invernizzi

I granata preferivano una Juventus vincente

Brutto affare!

Domenica si sfogherà su di noi

Ad aspettare il Torino a Porta Nuova di ritorno da Firenze ci sono i soliti fedelissimi, più il general-manager Bonetto per ragioni d'ufficio e le mogli dei giocatori per ragioni affettive. Proprio fra le signore granata si scatena più accesa la discussione sul pareggio di Firenze: che per loro è un punto perso, regalato, buttato via miseramente. Le più critiche sono le signore Sattolo e Lombardo, proiettate al vertice dell'interesse dopo il «malinteso» che ha coinvolto i rispettivi mariti e che è costato il punto al Torino.

«Guarda, ti sparerei! — afferma battagliera la signora Sattolo — come ti è venuto in mente di abbassarti su quel pallone? In un caso del genere il portiere non può opporsi e fa brutta figura davanti a tutta l'Italia sportiva perchè ripetono quattro volte l'azione alla televisione».

«Hai ragione, non so proprio come sia successo» ammette la mitissima signora Lombardo «ci starò attenta la prossima volta». Esiste insomma la totale identificazione con le gesta del consorte, al punto che il parere dei diretti interessati, quando il treno arriva, diventa un'aggiunta quasi del tutto superflua.

Peccato di gioventù

Lombardo spiega che si è trattato di una questione di «sfondo grammaticale, di oggettivi possessivi. Mio, tuo, ecc. «Sattolo ha gridato "tua", io ho capito "mia" ed ho lasciato passare la palla. Sono l'unico responsabile, non ci sono discussioni. Inesperienza, peccato di gioventù, chiamatelo come volete». Sattolo invece minimizza, parla di malinteso in generale, spiega che può succedere a chiunque. «Lombardo ha giocato una gran partita — dice Ceresèr — e l'azione del gol rappresenta un fatto marginale. Davvero, un peccato di gioventù, ma sono cose inevitabili che servono per evitare sbagli in futuro. Cercasse cinquant'anni, non lascerà più passare il pallone che arriva direttamente dal corner, è garantito!».

La Fiorentina, comunque, è archiviata. I granata hanno già in testa la Juventus di domenica prossima. Si informano nei dettagli dello svolgimento di Juventus-Napoli ed apprendono, tra le altre cose, che Cuccio ha giocato sotto tono.

«Brutto affare — commenta Fossati — segno che domenica prossima sarà in piena forma. Succede così, alla vigilia di un derby: si sovvertono tutti i valori, le squadre cambiano volto come per magia. Avrei preferito che la Juventus avesse battuto il Napoli per sei a zero. Invece, pareggio noi e pareggio loro, si prepara un derby sul filo dell'incertezza».

«Noi, comunque, abbiamo poco da perdere — interviene Ceresèr — sono loro che lottano per lo scudetto, mica il Torino.

Agroppi processato

Ieri Agroppi è stato espulso. Nonostante il lungo viaggio in treno la rabbia non gli è ancora sbollita. Ha espressioni che sembrano sincere, quando afferma di non aver colpito D'Alessi ed è estremamente difficile contraddirlo quando non si è stati presenti alla partita. «Non ho neppure voglia di cercare scuse — dice — ho la coscienza pienamente tranquilla. Non riesco proprio a spiegarmi l'espulsione. Speriamo che non abbia conseguenze».

Agroppi pensa ad una eventuale squalifica, ma i compagni sono pronti a confortarlo con argomenti, a loro parere, decisivi. «Domenica scorsa Marchetti e Rizzo si sono picchiati in campo ed hanno continuato negli spogliatoi. Eppure non sono stati squalificati: perchè dovrebbe capitare a te?».

Dell'assoluta innocenza di Agroppi, nonostante le sue appassionate dichiarazioni, non tutti sono convinti. Stamattina in sede si è provveduto ad una verifica: Giagnoni e Bonetto hanno esaminato alla moviola l'episodio dell'espulsione, «più che altro per curiosità» come ha detto il general-manager. Sembra che Agroppi sia uscito assolto, ma l'importante è che dello stesso parere sia il signor Pieroni nel suo rapporto.

Beppe Bracco

ROCCO SI È VENDICATO, MA HA AVUTO ANCHE FORTUNA

Inter, che scivolone!

E mercoledì affronta il Borussia nel terzo incontro a Berlino

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Ambiente depresso nel quartiere dell'Inter dopo la rocambolesca sconfitta con il Milan per un gol segnato con il polpaccio da Bigon. I nerazzurri si auguravano di andare a Berlino in uno stato d'animo migliore e puntavano sul derby per ricaricarsi in attesa dello scontro decisivo con il Borussia Moenchengladbach. Almeno tutti parlano di reazione ma questo 161° derby non stronca tutte le gambe, stronca piuttosto il morale della squadra di Invernizzi. Neppure giocatori esperti come i nerazzurri possono assorbire facilmente un risultato sfavorevole quale può essere quello di ieri

Mercoledì sera all'Olympiastadion (inizio alle ore 20,15, arbitro l'inglese Taylor), l'Inter si appellerà ancora una volta al proprio orgoglio per tentare di opporsi alla furia dei tedeschi e passare il turno di Coppa dei Campioni. Sarà però un'Inter priva degli squalificati Corso e Bertini e dell'infortunato Jair. Un'Inter un po' acciaccata che con Ghio, Frustalupi e Oriali dovrà amministrare il 4-2 conquistato a San Siro nell'andata.

A prescindere dall'esito della trasferta in Germania, l'Inter ha subito ieri un fiero colpo in campionato: adesso si trova con due punti di svantaggio da Milan e Juventus che guidano la classifica. Invernizzi ha ragione quando parla di sfortuna e di partita nata male, ma il Milan, per organizzazione e volume di gioco espressi ha meritato di vincere. Fidandosi dell'esito dei suoi uomini il trainer interista è caduto ingenuamente nella trappola tesagli da Rocco, che a sue spese, aveva imparato la lezione impartitagli dal giovane collega nel derby precedente e non ha ripetuto gli stessi errori.

Rocco stregone, Invernizzi apprendista

Rocco ha piazzato Sogliano su Corso, Zignoli su Mazzola e Sabadini su Ghio ma la mossa più felice l'ha avuta nel lasciare Biasiolo libero da marcature con il compito di attendere in zona Facchetti a metà campo. Risultato: Facchetti, senza avversario, e senza un punto di riferimento, non ha potuto sfruttare quegli inserimenti offensivi a sorpresa che spostano il fronte dell'azione e mettono in difficoltà gli antagonisti. L'unica volta che Facchetti si è «sganciato» in profondità, è scaturito il cross che ha permesso a Ghio di realizzare il primo gol mesto a segno da Bigon dopo appena due minuti. Per il resto Facchetti è stato di scarsa utilità.

A complicare i piani di Invernizzi hanno contribuito in buona parte Mazzola e Corso, entrambi in giornata di scarsa vena: Corso è stato annullato dall'ottimo Sogliano; Mazzola contro il duro, tenace Zignoli, ha perso la serenità e si è intestardito in un gioco personale poco costruttivo. Insomma è mancato quel «movimento» che Invernizzi auspicava alla vigilia del derby anche perchè Ghio, dopo il gol, è praticamente scomparso dalla scena. Lo stesso Bedin non ha saputo opporsi a Rivera come in altre occasioni concedendo troppa libertà all'asso milanista (tornato in piena forma) che ha segnato una rete e ne ha fallita un'altra di un soffio. Per cercare di pareggiare il gol «a freddo» incassato in apertura, l'Inter ha prodotto uno sforzo notevole e l'ha raddoppiato per rimontare la seconda rete di Rivera. Tra le attenuanti ci sono le «papere» di Bordon e l'infortunio a Bertini messo fuori combattimento da Biasiolo a mezz'ora dal termine. Quando pareva che la partita fosse destinata a concludersi in parità, la malasorte ci ha messo lo zampino e meglio la gamba di Bigon, sul disperato rinvio di Burgnich, ed il Milan si è aggiudicato il derby.

«Una vittoria che vale il doppio», diceva giustamente il presidente Sordillo negli spogliatoi. *«Una vittoria meritata»*, ripetevano Rocco ed i rossoneri, nuovamente in piena corsa per il titolo. *«Una partita nata male»* esclamava Invernizzi. Il derby è archiviato. L'Inter «deve» concentrarsi sul Borussia. Oggi la squadra partirà alle ore 16 dalla Malpensa diretta a Berlino Ovest dove giungerà un paio d'ore più tardi. Fra i sedici convocati in luogo di Corso e Bertini ci sono due «primavera», il terzino Nadin ed Evert Skoglund il figlio italiano dell'usso svedese. Burgnich lamenta un leggero risentimento muscolare e teme di non giocare e in questo caso esordirebbe Nadin come terzino con Bellugi libero. Il medico sociale dottor Quarenghi è ottimista sul recupero di Burgnich.

Ecco la probabile formazione: Bordon; Bellugi, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Ghio, Bedin, Boninsegna, Mazzola, Frustalupi. In panchina: Vieri, Fabian, Pellizzaro, Nadin e Skoglund. La mancata vittoria di ieri ha fatto sfumare ai nerazzurri un premio di oltre un milione di lire: passeranno il turno di Coppa potranno ritirarsi ottenendone uno speciale di due milioni a testa.

Bruno Bernardi

Buticchi rileva Carraro?

MILANO, lunedì sera.

(u.b.) Albino Buticchi da stasera entrerà a fare parte del gruppo azionisti del Milan nella misura di cento milioni in azioni. Insieme con altri due suoi soci (che sborseranno 100 milioni ciascuno) l'industriale spezzino coprirà i 300 milioni dell'ex presidente Carraro. Nell'assemblea dei soci del Milan, in programma il 22 dicembre, Buticchi verrà nominato consigliere delegato.

Nello stesso consiglio direttivo ci sarà un largo rimpasto, ma presidente, almeno fino a fine stagione, rimarrà ancora l'avvocato Sordillo, tu un futuro non troppo remoto, Buticchi potrebbe assurgere al ruolo di presidente. Ieri ha assistito al derby accanto a Sordillo. «E' stato un bel derby da parte di entrambe le squadre — ha detto Buticchi —. Il Milan in definitiva ha meritato il successo».

La Sampdoria continua a cercare un gioco

E Suarez restò solo

(A fare la "mente,, e il braccio)

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Una volta la Samp chiedeva a Suarez di essere la mente, il «cervello» della squadra: doveva mettere gli altri in condizione di segnare, con quei lanci «pennellati» di trenta e quaranta metri che soltanto lui sa fare, e che tagliavano fuori le difese: adesso Heriberto è costretto a chiedergli di essere braccio e mente nello stesso tempo, di fare lavoro doppio. Perchè serve a poco che lo spagnolo faccia da «suggeritore», se poi i suoi suggerimenti restano lì capisce: Luis ha genio ed inventiva, i suoi trentasei anni non gli hanno tolto nulla; però pare che giochi in un mare di nebbia, i suoi compagni non lo vedono, non lo capiscono, non lo seguono. Sembra che in campo parli un'altra lingua. E in effetti è un altro calcio, il suo.

Quando Lodetti, l'unico che cerchi e trovi un dialogo con lui, si appanna, Luis deve fare tutto da solo: deve lui impostare le azioni, poi anche concluderle. Una fatica improba, per un giocatore che non è mai stato un maratoneta e mai lo diventerà. Eppure, per cercare di sbloccare il risultato contro la Samp, Heriberto ha dovuto chiedergli di sacrificarsi, di trasformarsi in attaccante puro, di andare all'ala, di tornare indietro e poi di andare di nuovo avanti, come se avesse sette polmoni. Tutto questo per scompaginare i piani dell'Atalanta, per confondere le idee ai difensori: per arrivare al gol, insomma. E Luis, che è un artista del pallone ma che all'occorrenza sa anche trasformarsi in un umile gregario, ha capito che Heriberto non gli chiedeva un sacrificio inutile e lo ha accontentato. Il gol, poi, è venuto solo a quattro minuti dalla fine, e su rigore (un «penaltyn», tra l'altro, che ha provocato un mucchio di polemiche). Ma è venuto; quando si è costretti ad inseguire con affanno, non ci si può concedere il lusso di andare troppo per il sottile.

Prima della partita, Cristin si era lasciato andare ad una dichiarazione roboante, quasi da giornale a fumetti: «Contro l'Atalanta — aveva detto — romperò il ghiaccio, poi nessuno più riuscirà a fermarci». Ma il centravanti «spaccatutto», tutto per cambiare, è rimasto a secco: i suggerimenti di Suarez erano perfetti, ma lui aveva l'abilità di trovarsi sempre nel posto sbagliato. E poi, era proprio a terra: un po' perchè ce lo mandavano gli altri (ma non aveva detto che nessuno sarebbe riuscito a fermarlo?), un po' perchè scivolava, inciampava, cadeva, si rialzava e cadeva ancora. E tutto questo perchè scattava quasi sempre fuori tempo. Se Heriberto avesse continuato ad aspettare il gol da Cristin, senza correre ai ripari, i tifosi avrebbero fatto bene a fischiarlo.

Ma Suarez non può risolvere da solo i problemi dell'attacco. Ieri ai fischi di chiusura era sfinito, aveva dato veramente troppo: Heriberto lo sa, e non insisterà a fargli fare lavoro doppio, sarebbe illogico e rischioso. Herrera conta sul ritorno di Fotia, spera che il suo rientro basti a dare maggiore vivacità all'attacco e forse ha ragione; e spera anche che Lodetti, ieri nervoso e piuttosto giù di tono, torni ad essere lo sgobbone di sempre, per permettere a Suarez qualche pausa. Heriberto dice che per ora la sua squadra cerca il gioco, e che col gioco prima o poi i risultati verranno: ma la squadra in sette partite ha segnato soltanto quattro gol, veramente pochi anche per una formazione il cui obiettivo massimo è la salvezza.

Ieri la vittoria è venuta ad è questo ciò che conta, d'accordo: non è venuta *in extremis*, grazie ad un Suarez superlativo e ad un arbitro compiacente. Però la Samp non può e non deve essere soltanto Suarez: e gli arbitri non sbaglino sempre a favore della stessa squadra. Per questo, ieri, nonostante il successo si fecero sentire da tempo, a Marassi si sono uditi più fischi che applausi.

Maurizio Caravella

Residenza Francia

tra 100 mt dall'incrocio di c. Francia con via Pavia e Strada di Grugliasco n. 1 - CASCINE VICA Rivoli
Telefoni 95.41.69 - 62.22.67

Vendiamo alloggi nuovi pronti subito
2 vani L. 5.900.000
3 vani L. 8.500.000
4 vani L. 10.850.000

Pagamento: 30 % contanti, 70 % mutuo e dilazioni
AMPIO GIARDINO E GIOCO BIMBI

ASSISTENTE AL DIRETTORE GENERALE

Anche quest'anno gli regalerà, certo di far cosa gradita, l'ottimo, tradizionale panettone "buono e basso".

LE TRE MARIE

Tutte in difficoltà le "provinciali,, liguri e piemontesi

UN'ALTRA GIORNATA "NO,,

Alessandria che sprecona!

(e poi si parla di sfortuna)

dal nostro inviato speciale

BUSTO ARSIZIO, lunedì sera.

Sotto la pioggia, tutto diventa più triste. Anche una vittoria mancata, specie se si hanno buoni motivi per recriminare. Molti di questi motivi si possono far risalire alla sorte, qualcuno all'arbitro, ma i principali riguardano l'Alessandria stessa.

David [illegible] una sigaretta, appoggiato alla porta dello spogliatoio di Busto e non sembra aver molta voglia di parlare della partita.

«Visto cosa è successo? — spiega — abbiamo fatto un gran primo tempo, abbiamo segnato due gol regolarissimi, ma l'arbitro ce ne ha annullato uno. Poi Lorenzetti ha preso in pieno il palo a portiere battuto. Come si fa a vincere in queste condizioni? ».

E' indubbiamente difficile, ma bisogna tener conto che l'Alessandria nella ripresa ha completamente rinunciato, concedendo l'iniziativa all'avversario.

«Può essere — ribatte David —. E' indubbio che i ragazzi sono rientrati nello spogliatoio, alla fine del primo tempo, piuttosto scossi nel morale. Non si può attaccare tanto, creare una gran mole di gioco, dimostrarsi indubbiamente superiori all'avversario, per raccogliere così poco. E' naturale che subentri la sfiducia e l'Alessandria ha accusato il colpo. Abbiamo colpito quattordici pali in questo campionato, tutti a portiere battuto. Se non è sfortuna questa! Oggi poi la cosa ha dell'incredibile: il pallone era vicino, ha colpito l'interno del palo che non è quadrato come un tempo, ma ovale. Come abbia fatto la palla a rimbalzare in campo è un mistero. Come resta un mistero il gol di Sassarelli annullato. Fuorigioco? Ma se ha ricevuto la palla neutri! ».

Recriminazioni da parte di David, insomma. Ma è bene non dimenticare che l'Alessandria ha segnato molto per conto suo. Non si può concedere l'iniziativa ad un modestissima Pro Patria per difendere una rete sterminata che non può bastare a gabbie la vittoria. Nel finale, a complicare le cose negative, si è verificata anche l'espulsione di Lorenzetti. Avrà probabilmente insultato l'arbitro in modo grave, altrimenti non si spiega il provvedimento a suo carico: un direttore di gara più esperto, però, a pochi minuti dalla fine avrebbe cercato di non scatter. Così non è stato e l'Alessandria rischia di perdere il non spento migliore per almeno un turno di campionato.

Colpa del nervi, segomento che ha un certo peso per una squadra che non riesce a convincersi delle proprie possibilità che [illegible] notevoli. Anche se continua a seminare punti per strada.

b. brac.

Il Savona bloccato si vendica a parole

Il pubblico grida al Verbania: "Serie D!,,

dal nostro inviato speciale

Savona, lunedì sera.

I giocatori, irriconoscibili sotto la maschera di fango, sono entrati negli spogliatoi a testa bassa. Mortificati i liguri per il vano sforzo prodotto, irritati gli ospiti per l'insulto scandito dalla folla: «Serie D!».

La gara era stata a senso unico: assedio costante del Savona e difesa testarda dei biancocerchiati. Inevitabile che alla fine ci fosse del nervosismo. Già in campo, nell'ultima mezz'ora, l'incontro si era fatto spigoloso. L'arbitro aveva ammonito il terzino del Verbania, Andreoli, per simulazione, poi ha annotato sul taccuino i nomi di Ballotta, Girofalo e Calloni.

Il Savona si è spremuto in una continua azione martellante, ha dominato gli avversari con un centrocampo duttile e sbrigativo, seminato il panico con la forza d'urto dell'intero quintetto. Non ha cavato un ragno dal buco e si è creduto defraudato. Gli ospiti hanno dato una dimostrazione di freddezza e temismo ammirevoli, nella fase cruciale della partita, al 30' della ripresa, hanno persino sfiorato il successo pieno: un paio di incursioni da brivido mentre i padroni di casa si concedevano una pericolosa pausa. Comprensibile quindi il loro disappunto per essere stati definiti squadra di rango inferiore.

Sono gli effetti di un incontro sentito e di rilevante importanza per entrambe le formazioni. Una valutazione più serena è stata fatta da allenatori e dirigenti delle due società, per niente dispiaciuti dello 0 a 0. Soddisfatti quelli del Savona per i confortanti sintomi di miglioramento del complesso e per la generosa prova degli ingressi Ballotta e Calazza. Felici quelli del Verbania per la vigorosa tenuta della retroguardia e per aver superato la difficile trasferta in modo dignitoso, malgrado le assenze di Galimberti e Guidetti, perni della difesa e dell'attacco biancocerchiato.

Eros Mognon

GENOA - Senza gol e centrocampo

Una crisi cronica

Silvestri però continua ad aver fiducia nei giovani

dal nostro inviato

Arezzo, lunedì sera.

Un punto, in questa situazione, fa comodo sia all'Arezzo che al Genoa. Tuttavia la crisi tecnica delle due squadre è un fatto innegabile, anche se gli allenatori Bellacci e Silvestri, dopo la partita, si sono espressi in termini abbastanza favorevoli nei confronti dei loro giocatori. Il Genoa possiede una buona cassatura difensiva ma, al momento attuale non è in grado di esprimersi sufficientemente bene a centrocampo ed all'attacco.

Favoni ieri ha fatto vedere qualche progresso. E' un contravanti veloce, dotato fisicamente ed anche ben impostato. Con Speggiorin dovrebbe costituire una coppia di punte opportunistiche, in grado di sfruttare i rapidi contropiede nei quali si distende con frequenza la squadra rossoblù. Invece è proprio in questa fase che i due attaccanti mancano, combinando spesso pasticci in situazioni favorevoli.

Dice Silvestri: *«Manca ancora a questi giovani il senso della posizione, quando non hanno il possesso della palla. Cioè non si sanno smarcare preventivamente quando un compagno potrebbe lanciarli a rete. Così accade sovente che, proprio sotto la porta avversaria, o comunque in area i nostri attaccanti non riescano a effettuare il passaggio decisivo perché non trovano il compagno pronto a ricevere».*

L'allenatore ligure dovrà comunque insistere su questi nomi perché il prossimo futuro non prevede per il Genoa un ricupero degli uomini che sono fuori, per un motivo o per l'altro. Semacini e Corrali, Silvestri non ha troppo materiale su cui lavorare. *«Personalmente* — continua il trainer — *ho fiducia in questi ragazzi. In allenamento studiamo appunto per coprire le lacune delle quali ho parlato. Confidiamo con fiducia e senza stress che prima o poi si giungerà ai risultati positivi».*

A centrocampo il Genoa ha avuto ad Arezzo un ottimo Simoni, perfettamente registrato, in condizioni di correre per tutta la partita. La bella prova del terzino 19 però non è servita a mettere ordine perché Masiello non è stato altrettanto abile e Perotti che ha sempre funzionato da ala tornante si è fatto vedere ben poco. Turone è stato abbastanza sicuro in difesa dove molte volte è dovuto intervenire per salvare situazioni piuttosto difficili. Maners, si sa, è un buon terzino, ma il suo rientro dopo circa un mese di inattività, non poteva dare eccessiva fiducia, come in effetti è poi avvenuto. Ancora lento il terzino si è lasciato imbrigliare dai veloci Incerti, Barlassin e Galuppi in parecchie occasioni. Fortunatamente Lonardi ha fatto buona guardia, tranne che nell'azione del gol di Inparti dove soltanto la fortuna poteva salvarlo.

Nel complesso quindi la squadra, pur senza disputare una dei suoi incontri peggiori, non ha fatto registrare una nuova situazione. Situazione sempre di crisi. Ieri in tribuna (non soltanto per il Genoa) ad Arezzo erano diversi allenatori attualmente disoccupati. La gente del luogo li chiama i «corvi». Aspettano che cada qualche testa per avere un posto libero al sole.

Cristiano Chiavegato

Vertice per molte

SERIE C - GIRONE A — Beltuno - Legnano 3-1; Cremonese-Udinese 2-0; Derthona - Seregno 0-0; Lecco-Piacenza 1-0; Padova-Imperia 3-1; Pro Patria-Alessandria 1-1; Pro Vercelli - Treviso 1-1; Savona-Verbania 0-0; Trento-Rovereto 0-0; Venezia-Solbiatese 1-0.

CLASSIFICA — Venezia 18; Cremonese e Solbiatese 17; Lecco 16; Padova 15; Alessandria 14; Belluno e Trento 13; Seregno, Udinese e Derthona 12; Piacenza e Treviso 11; Verbania 10; Savona e Pro Patria 9; Rovereto, Legnano e Imperia 8; Pro Vercelli 7.

SERIE D - GIRONE A — Albenga-Biellese 0-0; Arona-Albese 2-1; Canelli-Casale 1-0; Comense-Juve D. 4-0; Derthona-Astimacobi 0-0; Garlasco-Borgomanero 1-0; Omegna-Borgosesia 0-1; Rapallo-Sestri L. 0-0; Sestrese-Ivrea 0-0.

CLASSIFICA — Comense e Biellese 17; Astimacobi 16; Albenga 15; Arona 14; Borgomanero 13; Canelli 12; Borgosesia 11; Omegna e Rapallo 10; Gallaratese, Sestrese e Sestri L. 9; Juve D. 8; Garlasc e Ivrea 7; Casale e Albese 6.

SPORT FLASH

Re La Spagna si è qualificata a Stoccolma per le finali della Coppa del Re di Svezia di tennis passando in vantaggio per 3-0 sulla Svezia.

Mancinelli Il tedesco Gert Wilfang e l'italiano Graziano Mancinelli si sono imposti nelle due gare del concorso ippico internazionale di Vienna. Wilfang ha vinto il Gran Premio su Dorian Gray, davanti a Mancinelli su Walter Surfer. Mancinelli si è invece imposto nella prova internazionale di salto ad eliminazione diretta.

Vallelunga Mario Nartiani, su Anne 1000, ha vinto il Trofeo Ignazio Giunti e la terza coppa Borghetti, di cui ieri si è disputata la terza ed ultima prova nell'autodromo di Vallelunga. Per la pioggia, molte uscite di pista, ma nessun danno ai piloti.

Primato L'americana Anne Henning ha eguagliato nuovamente il suo primato mondiale ufficiale sui 500 metri di pattinaggio veloce, in una gara a Inzell, correndo la distanza in 43"6. La Henning aveva ottenuto lo stesso tempo giorni fa. Essa detiene anche il primato mondiale ombolento con 43"75.

Avana Nei corso della quinta giornata dei campionati mondiali di baseball l'Italia è stata sconfitta dalla Repubblica Dominicana per 3 a 2. Il Panama ha battuto le Antille Olandesi 9 a 0.

Questa sera a Bologna, avversario Harris

DURAN stavolta vuole entusiasmare

"Non mi limiterò più alla difesa d'ora in poi darò solo battaglia,,

dal nostro inviato

Carlo Duran non è capace di combattere con un avversario «facile». Per questo ha scelto l'americano Lonnie Harris che ha già sconfitto una volta Jean Claude Bouttier

Bologna, lunedì sera.

Questo Duran è proprio un duro. Sembra un pessimo gioco di parole e non è invece (ma una doverosa constatazione dell'entusiasmo, della serietà professionale, dello spirito di sacrificio, che consentono all'ex campione d'Europa dei pesi medi non solo di continuare a combattere in un'età in cui i pupilli vivono normalmente solo di rimpianti, ma anche di fare ambiziosi progetti per l'avvenire, come se i suoi 35 anni (36 nel giugno prossimo) non fossero che uno scherzo.

L'argentino di Ferrara torna stasera sul ring, a Bologna, incontrando il californiano Lonnie Harris, un pugile che ha ceduto di misura ad avversari di primissimo piano come Moyer e Lester ed ha battuto — andando tuttavia k. o. nella rivincita — l'attuale campione d'Europa Jean-Claude Bouttier. Chi pensasse a questo combattimento come ad una delle solite occasioni per Duran di tirare a casa un po' di soldi, mostrerebbe di non conoscere molto il battagliero sempregiovane Carlo. Harris è soltanto una tappa, non un traguardo, Duran giura che nel 1972 riprenderà a Bouttier il titolo europeo e poi continuerà a combattere fino a quando non si sentirà vecchio, per due o tre anni ancora, chissà.

Carlo, tanto per cominciare, ha litigato aspramente col suo allenatore Golinelli, per tre ben specificati motivi. Libero di ha fatto l'affronto di accettare, senza consultarlo, proprio Bouttier come ospite nel «ritiro» di Imola, con il proposito di indurre lo stesso Duran a fare da «sparring partner» al campione d'Europa; Golinelli avrebbe voluto per lui, al ritorno sul ring dopo l'infrazione costale riportata in settembre a Torino, un avversario meno scomodo; il trainer romagnolo vorrebbe, a fin di bene, che Carlo dosasse i suoi sforzi e si contentasse di vincere, senza cercare di stravincere.

«Quel Bouttier — dice *Duran* — lo voglio tra i piedi soltanto sul ring, quando gli porterò via il titolo. E, d'ora in avanti combatterò come mi pare. Non mi basta vincere, voglio che il pubblico vada in delirio per me. Contro Harris non mi limiterò a far punti col sinistro, accetterò la battaglia. Non sono un pochista, ma dimostrerò che il mio dovere non è un piumino da cipria. Costringerò il pubblico bolognese ad applaudirmi a scena aperta».

L'entusiasmo, un grande, commovente entusiasmo, esalta Duran al punto di impedirgli di valutare quanto una tattica non spericolata possa accorciargli una carriera che già, secondo logica, sarebbe doveroso finire da un pezzo. Carlo non si preoccupa, gli anni che contano sono quelli che non sente e l'italo-argentino non si considera un tramontato, ma soltanto un pugile che, tra pochi mesi, sarà il nuovo campione d'Europa.

Un confronto a distanza tra Adinolfi e Macchia, prossimi rivali per il titolo italiano dei mediomassimi appartenente al primo laziale, costituisce l'altro motivo di interesse della manifestazione bolognese. Adinolfi incontrerà infatti l'inglese Roy John che Macchia venti giorni fa a Milano ha battuto soltanto grazie all'indulgenza dei giudici. Bambini, un peso massimo che proprio la sua carriera al rango di promessa in servizio permanente effettiva, si sottoporrà all'annosimo «test» della sua problematica maturazione, incontrando il canadese Nielsen. Il modenese di Torino Walter Guerrieri opposto al superwelter Smerilli ed il giovane peso leggero De Luca contro lo spagnolo Ungidos completano il cartellone.

Gianni Pignata

Il Villadossola

Non perde da 810 minuti

La nona giornata del campionato di promozione ha portato novità sostanziali al vertice della classifica dei due gironi. Nel settore A, il Sociale non è più solo al comando ma è stato raggiunto dal Villadossola, mentre nell'altro girone si è verificata una situazione opposta: l'Acqui è riuscito a distanziare di un punto il Cuneo che fino a otto giorni fa divideva con il [illegible] il primo posto.

Ieri, la squadra «baby» del Sociale (sei giocatori non hanno ancora compiuto i 18 anni) è stata bloccata in trasferta dalla matricola Gozzano e gli ossolani hanno saputo approfittarne con un secco 3-0 inflitto al Castelletto. Senza dubbio il Villadossola è più squadra del Sociale: ha un attacco che segna a ripetizione e una difesa impenetrabile con un estremo difensore, Pizzeri, che col passare del tempo si conferma sempre più degno dell'appellativo di portiere-saracinesca. Il suo record di imbattibilità ha raggiunto gli 810 minuti e potrà ancora salire se il bravo Pizzeri continuerà a lanciarsi tra i piedi degli attaccanti avversari con la stessa spericolatezza sfoggiata a Castelletto. A pochi secondi dal fischio finale il numero 1 ossolano, per uno scontro con un avversario è finito all'ospedale ma superato il lieve stato di choc se n'è tornato a casa pronto a riprendere domenica il suo posto tra i pali.

Un'altra squadra che sta veleggiando con il vento in poppa è l'Acqui che ha inflitto quattro gol ad una compagine solida come il Busca. L'undici alessandrino è formato di giocatori di buona esperienza (alcuni provengono dalle serie superiori) e in un campionato difficile come quello di promozione ha la sua importanza, soprattutto quando la lotta per il primato entrerà nella fase decisiva.

p. gal.

Tanta fatica per poi non uscire dal pareggio

Astimacobì bloccata nel fango

servizio particolare

Gallarate, lunedì sera.

A Gallarate l'Astimacobì è stato fermato dal fango. Molto probabilmente i granata di Nattino si sarebbero portati a casa, in condizioni ambientali più accoglienti, i due punti anziché accontentarsi di uno 0-0 che non muta la loro posizione in classifica. E invece i quattro infreddoliti spettatori hanno sopportato per novanta minuti una partita noiosa e una partita con poca storia. E' stata una dura lotta per reggersi in piedi, uno sforzo continuo per controllare in modo accettabile il pallone e tentare d'impostare qualche dialogo offensivo. Nessuno s'è tirato indietro, tutti hanno profuso ogni energia, ma la volontà non è bastata a mascherare la difficoltà di certi giocatori su un terreno non adatto per le loro caratteristiche di gioco.

Così il più delle volte si sono fallite le fase conclusiva delle azioni favorevoli. L'allenatore dell'Astimacobì Nattino ha elogiato la generosità dei vari Ubere, Cappellazzo, ma non ha potuto nascondere la mezza delusione per aver mancato l'appuntamento con il successo.

L'Astimacobì in effetti meritava nella ripresa d'andare in gol per i massicci attacchi portati sotto la porta di Gambarini. Ma ha trovato sulla sua strada la fanghiglia che smorzava notevolmente i tiri o addirittura li fermava.

Forse l'arrivo imminente del non più giovane (ma sempre valido) Bonassin, fino alla scorsa stagione militante nel Barletta, metterà a posto una lacuna a gioco lungo nociva. I tifosi, che s'aspettano quest'anno la promozione in serie C, non vogliono pensare ad eventuali battute d'arresto. Domenica il duello con la Cossatese e la Biellese continua. Il campionato non concede tregua all'Astimacobì che se la vedrà in casa con la Sestrese.

Ferruccio Cavallero

La Pro busca gol e Branduardi sta a casa

Un portiere bruciato per nulla

dal nostro inviato

VERCELLI, lunedì sera.

Dopo l'avvento di Hamrin la Pro Vercelli ha subito una svolta. La squadra è migliorata sul piano del gioco di partita in partita, senza togliere nulla all'abilità dello svedese, tranne gli arrivi, i nuovi acquisti che Cuscela non aveva avuto il piacere di conoscere.

Con l'arrivo dei nuovi i vecchi sono stati messi da parte e non tutti giustamente. Tra questi il portiere Branduardi, uno dei punti di forza della scorsa stagione è stato rimpiazzato da Lamberti, che ha subito numerose reti. E poi arrivato Di Giorgio che impegnato negli ultimi due incontri ha deluso: due prove fallite non possono evidentemente suonare come una condanna definitiva, la Pro Vercelli però non può permettersi il lusso di continuare a sbagliare, rischiando di compromettere definitivamente tutta la stagione.

Branduardi rimane in un canto. I dirigenti dichiarano: «Non è più possibile utilizzarlo poiché non si allena regolarmente».

Branduardi, da noi interpellato telefonicamente a Pavia, dove risiede, controbatte.

«Mi hanno proposto una cifra minore del campionato passato. Mi hanno offerto anche un posto a Vercelli, avrei dovuto però lasciare il mio lavoro e lo stesso vale per mia moglie: una svolta nella mia vita che in termini finanziari si sarebbe rivelata fortemente deficitaria».

«Ritiene di poter essere ancora utile alla Pro?».

«Potrei fare il mio dovere».

«Quando ha "chiuso" con la Pro?».

«L'11 novembre mi è arrivata una lettera, qui a Pavia, in cui la Pro Vercelli mi escludeva dalla rosa dei titolari. Il 13 ricevevo una raccomandata e mi trovavo al minimo di stipendio, con l'obbligo di sostenere due allenamenti settimanali».

«Dopo il pareggio interno di ieri la Pro Vercelli telefonerà un nuovo passo per raggiungere l'accordo?».

«Lo spero perché mi piace giocare al pallone. Ma ho famiglia e non posso pensare [illegible] solo a divertirmi».

Di Giorgio può rivelarsi a lunga scadenza un ottimo portiere, in casa però la Pro Vercelli ha un Branduardi collaudato da tre campionati in promozione, sei in questa serie, quattro in serie A ed uno in B. E' un uomo che non si può da un giorno all'altro mettere da parte.

Salvatore Rotondo

le ultime notizie

le borse oggi

Tono rafforzato, alcuni ricuperi

A TORINO — La settimana ha inizio con un comportamento positivo per il mercato azionario, fermo restando la relativa modestia della attività. Già lo apertura si delinea una prevalenza di compere, distribuite tra le principali voci industriali ed i leaders patrimoniali, ivi compresi gli assicurativi.

Nel «durante» l'attività è scarsa: ad una prima fase riflessiva subentra un lieve rafforzamento di tono, per cui la quota recupera in chiusura i prezzi positivi dell'apertura. Nell'insieme i vantaggi dal listino di venerdì sono diffusi.

Titoli di stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa in ulteriore progresso. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7%, 94; Carlo Erba 3,50% conv. 107.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine dicembre Fiat 37, per fine gennaio Fiat 70, Montedison 21.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio conio re 7950-8250, r. regina 8000-8300; sterl. oro nuovo 6650-6850; marengo svizz. 7400-7850; sterl. carta G.B. 1525-1545; dollaro carta Usa 613-620; marco germanico 183,50-186,50; franco svizzero 154-156; franco francese 113-115; oro fino 855-875; argento 29-32.

A MILANO — La Borsa ha aperto l'ottava confermando la graduale seppure molto modesta ripresa della quota, ripresa iniziata nelle ultime due settimane scorse dopo aver toccato il fondo. Stamane l'attività è risultata modesta, ma l'intervento del denaro — sempre prudente — è stato abbastanza costante, rastrellando i titoli primari finanziari, assicurativi e chimici.

Le oscillazioni dei corsi sono risultate molto modeste: un leggero assestamento nel «durante» è stato confermato da una nuova ripresa finale che ha iscritto la maggior parte dei titoli sui minimi della giornata con discreti miglioramenti rispetto a venerdì scorso. Più stabile oggi il settore del reddito fisso con intonazioni lievemente migliori in tutto il settore.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 45.810-45.850-46.160; Fiat 2041-2037-2043; Montedison 703-703-704,75; Viscosa 1865-1860-1862; Olivetti priv. 1415-1427; Toro ord. 10.410-10.490; Car[illegible]a 8150-8085.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.

Abeille 13.380; Aedes 2600; Alitalia 9250; Alleanza 15.000; Amiata 1586; Anic 778; Assicurat. 81.910; Bastogi 1715; B.co Roma 13.520; Beni Stabili 2918; Binda 25.800; Breda 4820; Brioschi 16.400; Burgo 7070; Caffaro 342; Cantoni 9700; Carlo Erba or. 8085; Carlo Erba pr. 4398; Cascami 2750; Cementir 1170.

Châtillon 1580; Ciga 4830; Coge 1421; Comit 12.850; Comp. Milano or. 12.780; Comp. Milano privil. 8460; Comp. Toro ordin. 10.480; Comp. Toro pr. 7381; Cond. Acqua 568; Credit 1284; Cucirini 4310; Dalmine 361; De Ferrari 1165; Donzelli 144; E. Marelli 487; Eternit 2275; Falck or. 3210; Falck priv. 3210; Fiat or. 2043; Fiat pr. 1580.

Finmare 195; Finsider 308,50; Fisac 435; Fond. Incendio 19.310; Fond. Vita 22.950; Gavardo 959; Generalfin 790; Generali 46.160; Gim 3480; Ginori 450; Habitat 1578; Ifi pr. 5585; Ifil 17.950; Imm. Roma 310,50; Iniziativa 5285; Interbanca 15.700; Invest 2550; Italcable 2890; Italcementi 20.725.

Italgas 807; Italpi 2870; Italsider 370; La Centrale 5685; Lanerossi 2861; L'Ausiliare 2813; Lepetit or. 8100; Lepetit pr. 7955; Linificio 325; Liquigas 222,25; Magneti M. 1180; Magona 1774; Manif. Tosi 1313; Marzotto 1080; Mediobanca 62.050; Metalli 2650; Mira Lanza 32.400; Mittel 2060; Mondadori pr. 2253; Montedison 704,75.

Nebiolo 238; Nord Milano 3311; Olcese 218; Olivetti or. 1509; Olivetti pr. 1427; Pacchetti 716; Perlusola 1800; Pierrel 6380; Pirelli e C. 1860; Pirelli S.p.A. 1645; Pozzi or. 177; Pozzi pr. 259,50; Ras 45.300; Rinascente or. 246; Rinascente pr. 193,75; Risanamento 7140; Romana Zuc. or. 139,75; Romana Zuc. pr. 329; Rossari 890; Rotondi 20.500; Rumianca 750.

Saffa 3431; Sai 21.000; Sarom 852; S. E. Sardi 4655; Sava 1877; Siele 3143; Silos 1020; Sip 2290; Sme 1731; Stampati 7890; Stet 2820; Sviluppo 1693; Tecnomasio 380; Terni 113,35; Tilane 278; Tosi Franco 4895; Trafileria 834; Un. Manifat. 12.975; Viscosa or. 1692; Viscosa pr. 1270; Westinghouse 1200.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con una riunione del mercato azionario in moderato ricupero e con scambi un po' più animati delle precedenti riunioni, mentre la Centrale continua ad essere debole. Il comparto del Reddito Fisso si mantiene su basi deboli con poche contrattazioni.

Centrale 5672; Generali 45.800; Ras 45.380; Meridionali 1710; Nai 5700; Viscosa ordinarie 1690; Viscosa privilegiate 1274; Finsider 308 e 50; Italsider 363; Fiat ordinarie 2036; Fiat privilegiate 1580; Sip 2275; Montedison 703,25.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore, particolarmente nei confronti delle Montedison e della Bastogi. Bastogi 1710; Centrale 5660; Fondiaria Incendio 19.150; Fondiaria Vita 22.750; Viscosa ordinarie 1690; Montedison 703; Magona 1775; Fiat 2035; Immobiliare 301.

A TORINO

	26	29
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. DI VALUTA EST.		
[illegible]	94 30	94 50
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	2850	2850
[illegible]	1450	1450
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Bloccate le tesorerie, ritardi nei pagamenti

I funzionari dello Stato scioperano oggi e domani

All'agitazione prendono parte anche i segretari comunali e provinciali - Giovedì comincia lo sciopero di quattro giorni dei parastatali - In settimana ospedali semiparalizzati

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

La macchina dello Stato rimane completamente bloccata da stamane a domani sera. I funzionari direttivi e l'unione dei segretari comunali e provinciali sono in sciopero per il riassetto economico e giuridico delle loro carriere. E' questa la prima manifestazione, alla quale ne seguiranno altre, articolate, per tutto il mese di dicembre.

I danni più immediati dello sciopero dei 44 mila funzionari iscritti alla «Dirstat» sono il blocco delle Tesorerie e i conseguenti rallentamenti nel pagamento di stipendi e tredicesime. Per i segretari comunali e provinciali, bastano queste 48 ore per determinare ritardi nelle operazioni di censimento.

PARASTATALI — E' confermato da giovedì mattina lo sciopero di quattro giorni dei parastatali. Anche a questa agitazione ne seguiranno altre, più massicce, per tutto il mese di dicembre. Lo sciopero provocherà la chiusura di tutti gli enti previdenziali e la quasi completa inattività degli ambulatori in gestione diretta per l'assenza del personale amministrativo e degli inservienti. La categoria chiede al governo maggiori affidamenti sul contenuto del disegno di legge del riassetto e sui tempi di presentazione al Parlamento del relativo provvedimento.

FERROVIERI — Oggi i sindacati dei ferrovieri (Cgil, Cisl e Uil) dovrebbero fissare le modalità del secondo sciopero generale di 24 ore dopo quello della scorsa settimana. E' atteso un intervento del presidente del Consiglio e del ministro dei Trasporti Viglianesi.

OSPEDALI — I 1300 ospedali italiani resteranno semiparalizzati nei prossimi giorni per le agitazioni indette dai lavoratori non medici (infermieri, portantini, impiegati) e dai medici iscritti al sindacato «Anaao». l. g.

In vista del «vertice dei 10»

Nuovo incontro stamane Barber - Ferrari Aggradi

Roma, lunedì sera.

(l. g.) «Non potevo desiderare di meglio dagli incontri con gli inglesi e in particolare con Barber» ha detto stamane il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi al termine di una nuova riunione con il Cancelliere dello Scacchiere. A 24 ore dall'inizio del «vertice dei 10», Inghilterra e Italia sono perfettamente d'accordo su tutti i problemi che riguardano la riforma del sistema monetario internazionale.

E' uno dei pochi dati positivi di questo «vertice», dal quale solo pochi giorni fa si attendevano annunci clamorosi e che oggi è invece completamente calato in un clima di «entente cordiale», che in concreto vuol dire questo: incertezza e tante difficoltà da superare.

L'incognita maggiore è rappresentata dal ministro del Tesoro Connaly, che oggi pomeriggio dovrebbe essere ricevuto da Colombo (stamane il presidente del Consiglio ha avuto un lungo e cordiale colloquio con Barber). Connaly, che recentemente aveva ammesso la possibilità di una svalutazione del dollaro nei confronti dell'oro, oggi sembra molto meno disposto a fare concessioni ai «partners»; anzi, è sembrato piuttosto duro anche su tutte le altre questioni sul tappeto: 1) possibilità di ritiro della «soprattassa»; 2) riallineamento delle parità monetarie; 3) spese militari; 4) scambi commerciali.

Convocate le Camere per l'elezione del Presidente

ROMA, lunedì sera.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica sono stati convocati in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali, per giovedì 9 dicembre, alle 10,30. All'ordine del giorno, l'elezione del Presidente della Repubblica. L'avviso di convocazione è stato affisso a Montecitorio e a Palazzo Madama. (Ansa)

UN GIOVANE DI BOLZANO TORNATO DALLA SVIZZERA

Spara al portiere d'albergo che gli chiede i documenti

La vittima è morta sul colpo - L'omicida, che era tornato in Italia per uccidere i suoceri, si era recato all'albergo per passare la notte

dal corrispondente

Bolzano, lunedì sera.

Il portinaio della Pontificia opera di assistenza di Bolzano, Corrado Manzoni, 59 anni, è stato assassinato questa notte alle 2 in via Renon. L'assassino è Giuseppe Carrara, 28 anni, nativo di Erto, nel Bellunese, ed operaio in Svizzera.

Il Carrara si era presentato, questa notte, al Manzoni ed aveva chiesto alloggio. Alla richiesta di esibire i documenti il giovane ha reagito con insulti, poi ha estratto di tasca una rivoltella e ha fatto fuoco. Il portinaio è morto all'istante.

Compiuto il delitto il Carrara è fuggito. Un'ora dopo, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri lo ha rintracciato in via Dante. Ha dichiarato che stava andando a costituirsi.

L'assassino presentava segni di agitazione psicomotoria. Al giudice istruttore ha dichiarato che voleva ammazzare i suoceri.

«Li odio, *ha detto*, e da alcuni mesi sono in lite con mia moglie, che non intende raggiungermi in Svizzera a Schuel, dove sono occupato come idraulico. Io sapevo, però, che mia moglie restava a Bolzano perché i suoi genitori volevano dividerla per sempre da me. Mercoledì scorso, ho deciso di farla finita. Ho preso un taxi e sono venuto in Italia, a Malles in Val Venosta, quindi ho proseguito in ferrovia fino a Bolzano. Ho cercato subito di mettermi in contatto telefonico con mia moglie, con suo padre, Antonio Corona, che abita in via Solferino 21, e con la madre. Ho mandato a mia moglie anche un telegramma da Bolzano, ma non ho ottenuto il minimo cenno di risposta».

Il folle ha proseguito: «Ho atteso fino a domenica, ma ero esasperato. Ieri sera mi sono appostato presso la casa dei suoceri. Ero armato con una pistola calibro 7,65, che avevo acquistato da un armaiolo a Bolzano. Ma non ho visto nessuno ed allora sono tornato in centro a Bolzano e, poco prima dell'una e mezzo, mi sono recato all'albergo. Il portiere, Corrado Manzoni, aveva preteso che gli esibissi i documenti di identità, anche se mi conosceva. Mi ha fatto perdere il lume della ragione. Ho tirato fuori il passaporto, ma anche la pistola con la quale l'ho fulminato con un colpo alla fronte».

Il delitto è stato scoperto da un cliente, Giuseppe Medi, che, entrato nell'albergo, ha visto il corpo del portiere sul pavimento in una pozza di sangue. Gli agenti hanno notato che il portiere dell'albergo aveva già registrato il nome dell'assassino sul registro e l'ora del suo arrivo: le 1,32.

Giuseppe Carrara è stato rintracciato alle 3 in un giardino pubblico nelle vicinanze della caserma dei carabinieri. Ha subito detto: «Ho ammazzato un uomo, stavo per venire a costituirmi». *Gli hanno chiesto dov'era l'arma con la quale aveva compiuto l'omicidio; ha risposto che l'aveva gettata nel torrente Talvera.*

Enzo Pizzi

Scooterista muore travolto da un'auto

Casale, lunedì sera.

(m. v.) Un mortale incidente è avvenuto, verso l'una di questa notte, sulla Casale-Valenza, a pochi chilometri dalla nostra città. Il ventunenne Giovanni Mazzei, che al volante di una veloce auto stava dirigendosi a Valenza (dove abita in via San Martino 1), ha travolto, probabilmente a causa della scarsa visibilità dovuta alla pioggia che cadeva fitta, il trentaseienne Luigi De Filippo, residente a Borgo San Martino, il quale procedeva nella stessa direzione su uno scooter.

Notte di angoscia per una famiglia di Voltri

Il bimbo scomparso era al "Luna Park,,

dal corrispondente

GENOVA, lunedì sera.

Si è conclusa felicemente alle 4 di stamattina l'avventura di Ginetto Romeo, un bimbo di 10 anni, che la scorsa notte ha messo in subbuglio la zona di Voltri: uscito per comprare della panna, all'ora di cena non si era ancora fatto vivo. Per gran parte della notte è stato cercato, finché una pattuglia di carabinieri lo ha scoperto mentre tornava a casa, tranquillamente. Fino a quel momento aveva dormito su un furgone in sosta.

L'avventura di Ginetto Romeo, che abita con la famiglia in via Cerusa 37, ha avuto inizio ieri pomeriggio verso le 16. La mamma gli ha dato 500 lire con l'incarico di comperare della panna. Però Ginetto ha incontrato un coetaneo, suo amico; assieme, i due bimbi sono andati al Luna Park: fra le giostre le 500 lire sono ben presto sfumate.

«Devo tornare a casa» ha detto a questo punto Ginetto all'amico. Si è incamminato, ma lungo la strada ha pensato alla panna, alle 500 lire che non c'erano più e alla madre. «Mi castigherà» ha pensato il bimbo; così ha deciso di non tornare, è salito su un furgone in sosta e si è addormentato subito, profondamente.

I genitori intanto, non vedendolo arrivare davano l'allarme e il capitano Francioso, comandante della compagnia di Sampierdarena, organizzava nella stessa serata di ieri una vasta battuta nelle strade di Voltri. Intanto il bimbo si era svegliato e aveva deciso di tornare a casa. I carabinieri, come si è detto, lo hanno trovato lungo la strada.

m. b.

Si accorge dopo tre mesi che gli hanno rubato venticinque milioni in più

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(e.c.) Nel settembre scorso, a Valenza, veniva compiuto un grosso furto ai danni di un orefice della città, il quarantenne Giuseppe Serra, abitante in via Falteria 13, il quale denunciò ai carabinieri la scomparsa di una valigia-campionario contenente oggetti preziosi per 30 milioni. Ora, a distanza di tre mesi, si apprende che il danno causato al Serra ammonta invece a ben 55 milioni: egli si è infatti accorto che nella preziosa valigia si trovavano altri gioielli del valore di 25 milioni.

Le indagini per cercare di identificare gli autori del «colpo» proseguono, ma senza esito. Il Serra aveva nascosto in casa, la mattina dell'11 settembre, la preziosa valigia, contenente fra l'altro anelli con brillanti, rubini, zaffiri, smeraldi, perle e orecchini, sotto il proprio letto, quindi era uscito. Era rincasato nel primo pomeriggio ed era poi partito per Milano tornando nel proprio alloggio verso le 23. In quelle ore l'appartamento era stato posto a soqquadro e la valigia era scomparsa.

Brucia una nave nel porto di Savona

Savona, lunedì sera.

(n.s.) Nel porto di Savona sta bruciando lentamente, da questa notte, il carico della motonave svizzera «Arbedo», attraccata al molo n. 6. La piccola unità ha 9 uomini di equipaggio; trasporta 1500 tonnellate di merci varie, tra cui pesce in scatola, ossido di zinco, crine e sughero.

L'incendio è divampato verso la mezzanotte nella stiva n. 1, durante le operazioni di scarico della merce. Sul posto sono accorsi alcuni rimorchiatori ed i pompieri, che sono stati costretti ad indossare le maschere a causa del denso ed acre fumo. Non è stato possibile fare ricorso agli idranti perché il carico è in parte composto di polvere di ossido di zinco, che al contatto con l'acqua emana gas e può anche esplodere.

La nave non sembra in pericolo, anche se il calore può causare danni alle strutture metalliche. Un rimorchiatore è comunque pronto ad intervenire, per portare eventualmente la nave in rada.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Mentre attraversavano la strada tenendosi per mano

Due bambine investite ad Asti una è morta, l'altra moribonda

dal corrispondente

Asti, lunedì sera.

Due bambine sono state investite stamane da un'auto: una è morta, l'altra è rimasta gravemente ferita. La sciagura è avvenuta in località Capuccini, alle porte di Asti, sulla statale per Torino. Le bambine sono Palma Mormina, di 9 anni, e Francesca Granaglia, di 6, figlie di immigrati meridionali, entrambe nate a Ribera (Agrigento) ed abitanti nella nostra città, in via Migliavacca 6.

Le piccole si stavano recando in frazione Capuccini per trovare una loro amica; ad un tratto — secondo i primi accertamenti della polizia — hanno attraversato la statale tenendosi per mano. In quel momento sopraggiungeva una «Ford» condotta da Renato Mastrazzo, 33 anni, residente ad Asti. Le due bimbe sono state investite in pieno e scaraventate a diversi metri di distanza. Subito soccorse, venivano trasportate in ambulanza all'ospedale civile.

Poco dopo il ricovero, la Granaglia decedeva per frattura della base cranica ed altre lesioni interne. Per la Mormina la prognosi è riservata.

La polizia stradale sta compiendo gli accertamenti per stabilire le responsabilità. I genitori delle due bambine, appena avvisati della sciagura, si sono subito recati in ospedale. La madre della Granaglia è svenuta davanti alla salma della figlioletta.

v. m.

Arrestato un panettiere accusato di contrabbando

Novi Ligure, lunedì sera.

(a. c.) I carabinieri di Serravalle Scrivia hanno arrestato il panettiere Carlo Beccaria, 40 anni, residente a Genova, su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Genova. Deve scontare 136 giorni di reclusione per contrabbando.

Processati due giovani per rapina a una donna

Cuneo, lunedì sera.

(p. d. m.) E' cominciato in Corte d'Assise il processo a due immigrati residenti a Bra, Vincenzo Guida, 37 anni, e Michele De Rosa, 24 anni, accusati di aver rapinato una donna di 80 mila lire e un orologio da polso.

Il p. m. dott. Squarotti ha proposto 2 anni e 8 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa per il Guida e l'assoluzione, per insufficienza di prove, per il De Rosa.

La vicenda risale alla notte del 5 luglio dello scorso anno. La trentanovenne Cesarina Canova, residente ad Incisa Scapaccino, fece l'autostop sulla statale Bra-Alba e fu presa a bordo di una «600». La vettura, però, anziché dirigersi verso Alba, dove la donna doveva prendere il treno per Asti, deviò verso un sentiero che costeggia il Tanaro; fermata l'auto, il guidatore estrasse un coltello e disse alla Canova: *«Fuori i soldi o ti ammazziamo»*. La donna consegnò 80 mila lire e l'orologio.

Sabato 27 novembre, stroncato da un male improvviso, rese la sua bell'anima a Dio il

Prof. Amato Berthet
Senatore della Repubblica
Membro del Consiglio d'Europa

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Lina Teppex, la figlia Elena con il marito dottor Emanuele Soroglia, Paola con il marito dott. Umberto Perini e la piccola Daniela, i fratelli Pietro e Luigi con le rispettive famiglie, i cognati, le cognate, gli zii, i nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 30 c.m., alle ore 15, partendo dal Palazzo dell'Amministrazione Regionale per la chiesa di S. Orso.
— Aosta, via Porta Pretoriana 9, 29 novembre 1971.

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE. L'Administration Régional de la Vallée d'Aoste a la douleur de faire part du décès prématuré de Monsieur le Professeur

Aimé Berthet
Ancien Administrateur Régional
Sénateur de la République Italienne

survenu le 27 novembre 1971. Les obsèques auront lieu à Aoste le mardi 30 novembre à 15 heures (le cortège partira du Palais du Gouvernement Régional).
— Aoste, le 28 novembre 1971.

DEMOCRAZIA CRISTIANA VALDOSTANA. La Democrazia Cristiana Valdostana interprete dell'unanime cordoglio dei suoi iscritti e dei suoi simpatizzanti e di tutti i suoi elettori, partecipa con profondo e sincero dolore la scomparsa dell'Amico

Prof. Amato Berthet
Senatore della Repubblica
Membro del Consiglio d'Europa
Vicesegretario Regionale dc

Esprime ai familiari tutti, così colpiti dall'improvvisa dipartita dell'illustre Estinto, i sensi della più cristiana e fraterna solidarietà e del più accorato rimpianto. I funerali avranno luogo ad Aosta il 30 novembre 1971, partendo dal Palazzo Regionale.
— Aosta, 28 novembre 1971.

Partecipa al dolore della famiglia il Comitato Regionale Valle d'Aosta della Democrazia Cristiana:
Mauro Bordon
Giovanni Bonin
Gianni Bondaz
Angelo Mappelli
Eraldo Manganone
Augusto Fosson
Rina Cognein
Mauro Ambrogio
Giuseppe Barmaz
Henry Bionaz
Giuseppe Borbey
Guido Chabod
Mario Guerraz
Vittorio Guerraz
Walter Miozzi
Federico Minoretta
Lorenzo Mosher
Giancarlo Polpaverta
Sergio Romero
Angelo Rubagotti
Raffaele Ricco
Graziano Savoye
Piero Cradari
Giovanni Thiebat
Alberto Tabaro
Lorenzo Vallier
Silvano Vesan
Daniele Vincenzi
Aldo Zanin
Renzo Vuillermoz
Ezio Bonin
Lorenzo Ozeltier
— Aosta, 28 novembre 1971.

Mario Einaudi, Presidente Ente Autonomo di Gestione per le Aziende Minerarie - Egam, partecipa con profondo rimpianto al grave lutto che ha colpito la famiglia e la Regione Aostana con la scomparsa del

Sen. Amato Berthet
indimenticabile amico e illustre benemerito cittadino.
— Roma, 28 novembre 1971.

Il Presidente della Soc. Cogne, Franco Frola, e il Consigliere Delegato Adriano Rolla, anche a nome di tutti i dipendenti della Società, partecipano al cordoglio della famiglia e della Valle d'Aosta per l'immatura scomparsa del

Sen. Amato Berthet
— Torino, 29 novembre 1971.

Il Presidente, la Giunta, il Segretario e Collaboratori dell'Associazione Valdostana Industriali partecipano al grave lutto della signora Lina Berthet e famiglia per la scomparsa dell'

ON. PROF. COMM.
Amato Berthet
Senatore della Repubblica
Membro del Consiglio d'Europa
— Aosta, 28 novembre 1971.

Partecipano al dolore della signora Lina e famiglia gli amici:
Angela e Vittorio Vaccari e figli
Emerenziana e Vittorino Bondaz e famiglia
Tina e Mauro Bordon e famiglia
Liliana e Cesare Bordon e famiglia
Lina ed Elvio Nussan e famiglia
Maria Teresa e Michele Pignataro e famiglia
Pina e Sergio Ramella e famiglia
Bruna ed Antonio Menegazzi
— Aosta, 28 novembre 1971.

Renato, Giuliana, Nina Cossard partecipano dolorosamente la perdita del fraterno amico.

Il Partito Liberale Italiano porge condoglianze alla famiglia del sen. Berthet ed alla dc valdostana.
— Aosta, 29 novembre 1971.

Partecipa al dolore della famiglia Berthet la famiglia Francesco Maltese.
— Aosta, 28 novembre 1971.

La Sezione di Aosta del Club Alpino Italiano partecipa la dolorosa scomparsa del

Sen. Prof. Amato Berthet
per tanti anni suo appassionato Presidente.
— Aosta, 28 novembre 1971.

Cristianamente come visse è mancato in Rapallo

Bernardino Gamba

Con immenso dolore lo annunciano i figli Piero col marito Giovanni Audenino e figlio Massimo, Franco con la moglie Annamaria Razzano ed i piccoli Gabriella e Alberto e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Asti mercoledì 30 corr. inizio alle ore 14,30 da via Morelli 14. Non fiori ma preghiere.
— Asti, 29 novembre 1971.

Esfrosina Razzano Stoccardi partecipa profondamente al dolore del genero e della famiglia Gamba per la scomparsa del Pa.

Bernardino Gamba
— Torino, 28 novembre 1971.

Rosina e Luciana Zeberatora con viva commozione prendono parte al dolore di Franco, Piero e familiari per la scomparsa del carissimo PAPA'.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Felice Bragotti (Cin)

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Osvaldo con la moglie Maria e figlia Carla, la nuora Delfina ved. Bragotti col figlio Maurizio e la moglie Cristiana e bimbo, e la figlia Loredana; cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Manfredi per le amorevoli cure. La salma sarà benedetta martedì 30 ore 14 in via Pinelli 27, indi proseguirà per Monteu da Po ove i funerali saranno celebrati alle ore 15. Servizio pullman.
— Torino, 28 novembre 1971.

Giuseppina Cibrario si associa al dolore del genero e famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie: Martinengo; Razzano; Civitelli; Zanon; Giorato; Gecci; Ferraresi; Demartini; Marzoni.

E' mancato ai suoi cari

Kerim Passos
Anziano Michelin

Ne danno partecipazione la moglie, il figlio Ottavio con la consorte Gianna e i piccoli adorati Ermanno e Roberto. Funerali oggi 29 corr. ore 16 in forma civile da via Castelfidardo 19. La presente è ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1971.

Ha raggiunto in cielo il suo adorato figlio Beniamino

Angela Stella ved. Morino

Addolorati lo annunciano la figlia Nina, la nuora Olga, i nipoti, i bisnipoti Silvano, Riccardo e Fabrizio, sorelle e cognati. Funerali martedì 30 ore 10,15 Parrocchia S. Teresina.
— Torino, 29 novembre 1971.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Villata
Anziano Viberti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, la figlia Barbara col marito Emilio Sedi e figli Laura e Andrea, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione, che avrà luogo alle ore 8,30 di martedì 30, la cara salma proseguirà per Andezeno ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 29 novembre 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Meirone

Addolorati lo annunciano la moglie Stella, i figli Enrico, Giovanni, Tiziana, fratello Luigi, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 via Servais 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1971.

Irma Mattiello partecipa addolorata al cordoglio del nipote Enrico e famiglia Meirone, sinceramente ai familiari.

Alle ore 10 del giorno 27 novembre, dopo aver tanto sofferto, cristianamente si è spento

Giulio Pigazza
di anni 60

Con infinito amore e disperato pianto lo annunciano la moglie, la mamma, la sorella, la nipote Francesca con il marito Franco Albertini ed i piccoli Stefania e Graziano, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tortona lunedì 29 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via San Marziano (vicolo Trenta) per la parrocchia di San Giacomo.
— Tortona, 29 novembre 1971.

Si è spento

Giulio Pigazza

L'amico fraterno Pietro Cella lo annuncia a quanti lo conobbero e stimarono e si unisce al pianto dei familiari.
— Tortona, 28 novembre 1971.

Le famiglie Cella, Saviolo e Rizzoli partecipano al dolore della famiglia Pigazza per la dipartita del caro GIULIO.
— Tortona, 28 novembre 1971.

Presidente, Consiglieri, Sindaci della Immobiliare Montebello S.p.A., si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

Giulio Pigazza
— Tortona, 28 novembre 1971.

I Collaboratori della «Semenzi Pigazza & C.» partecipano con dolore la dipartita del loro Titolare

Giulio Pigazza

e si uniscono al grave lutto dei familiari.
— Tortona, 28 novembre 1971.

Albino Asselli e famiglia prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo

Giulio Pigazza
— Tortona, 28 novembre 1971.

Luigi Albertini e familiari profondamente addolorati prendono parte al cordoglio della famiglia Pigazza per la scomparsa dell'amato GIULIO.
— Tortona, 28 novembre 1971.

Primo Peancco profondamente addolorato per la scomparsa del socio ed amico

Giulio Pigazza

si unisce al grande dolore dei familiari.
— Tortona, 29 novembre 1971.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, è cristianamente mancato il

Cavalier Tommaso Genisio
Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Cinotto; i figli: Cecilia con il marito Enrico Bernard e i figli Pierluigi con la moglie Maria Cristina Manigoni, Cinzia, Giovanna e Chiara; Margherita; Giovanni con la moglie Elena Benevenuto e i figli Elisabetta, Laura e Tommaso; Giuseppe con la moglie Maria Rosa Peradotto; la sorella Angelina con il marito Giuseppe Genisio e figli, Maria con il marito Giachino Boggione; la cognata Costantina Cinotto e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Coazze, lunedì 29 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Galliberti 6.
— Coazze, 28 novembre 1971.

Giovanni e Marcella Martinetti sono vicini alla famiglia Genisio nel suo grande dolore.

Geom. Luigi Massano e famiglia partecipano al lutto della famiglia Genisio.

Ditta Fratelli Rolfo di Giacomo Rolfo si unisce al cordoglio per la scomparsa del

Cavalier Tommaso Genisio
— Coazze, 28 novembre 1971.

E' mancata

Pinuccia Peira in Cuniberti
di anni 26

La piangono il marito Sergio, i genitori, i nonni, i suoceri, zii, cugini e parenti tutti. Sepoltura ore 10 del 30 corrente. I familiari sentitamente ringraziano S. E. il Vescovo di Alba, il prof. V. A. Fasano, la prof. Ursinoli di Torino, il dott. Luigi Cirotti e le suore di S. Stefano Belbo, per le affettuose ed assidue cure prestate alla cara PINUCCIA.
— S. Stefano Belbo, 28 novembre 1971.

Partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Pinuccia Peira

le famiglie Renzo e Angelo Montanaro, Luigia Laparia, Emma Scarsvaio, famiglia Albino Ongarone, Luigi Sacco, l'Amministrazione e il Personale religioso dell'ospedale.
— S. Stefano Belbo, 28 novembre 1971.

Il 28 novembre in Sanremo è serenamente spirato il

Dr. Ing. Mario Bertolini
Volontario della Grande Guerra

dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, al suo lavoro ed ai suoi collaboratori. A tutti fu di esempio e di guida. Con immenso affetto e rimpianto lo ricorderanno sempre la figlia Cecilia con il marito dr. Franco Varnier ed i figli Martina ed Edoardo, la figlia Mirella ved. Rossi con i figli Donatella, Barbara e Mario, il figlio ing. Giulio con la moglie Nicoletta Eraniglia e le figlie Elena, Livia e Francesca, il fratello dr. Luigi Bertolini, le cognate, i nipoti, tutti i parenti, le fedeli Amelia Righi, Alves Voltolini e Franca Rionda. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 14,45 nella basilica di San Siro in Sanremo. Non fiori ma opere di bene.
— Sanremo, 28 novembre 1971.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato il

Cav. Rocco Moccagatta
Industriale
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Arata, il figlio Gian Luca con la moglie Carla Baviera, la figlia Rosa Maria col marito Luciano Girardengo e i diletti nipoti Costanza, Luciana e Francesco, il fratello Giovanni con la moglie Pina, i cognati, i nipoti e tutti i parenti. Unitamente l'affezionata Colomba Gallo. I funerali si svolgeranno in Ovada martedì 30 corrente, alle ore 10, muovendo dall'abitazione dell'estinto in Viale Chiuso San Francesco.
— Ovada, 28 novembre 1971.

Ha raggiunto i suoi indimenticabili Pietro e Giuseppe l'anima eletta di

Maria Gardano v. Damiani

Lo annunciano rassegnati al volere di Dio la figlia Fanni, il genero Eligio, la cognata Corinna e famiglia, parenti tutti, famiglia Artis, Dino. Un particolare ringraziamento al dott. Bartolomeo Cusata, alle affezionate Annunziata e Anna per le assidue cure prestate. I funerali lunedì 29 ore 14,30 da via Palmieri 37.
— Torino, 27 novembre 1971.

Marilena, Beppe con i piccoli Francesca, Luca piangono l'adorata nonna MARIA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Libero Stoppa

Lo annunciano mamma, moglie, figlie, genero, nipote, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30, partendo dall'abitazione, Strada Castello Mirafiori 18/A per Cerro Tanaro.
— Torino, 29 novembre 1971.

Ermanno e Angela Randoglio sono vicini a Glori, Rita e mamma nel loro grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Picatto

Addolorati lo annunciano il figlio Beppe, la nuora Angela e la adorata nipote Maura e Cristina; sorella, cognate, nipoti e cugini. Un ringraziamento al dott. Giuseppe Buccini per l'assistenza prodigata. Funerali oggi ore 14,30, via Asti 38. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1971.

Il giorno 26 corr. improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Birindelli
Cavaliere Vittorio Veneto

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano moglie, figlio e nuora, con i nipoti Massimo e Beatrice, e parenti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1971.

Cav. Angelo Angeletti
Perito industriale minerario
Ingegnere dei Mines

è improvvisamente mancato all'affetto della sua Lea e del figlio Angelo Valentino, che lo ricordano a quanti ebbero modo di apprezzare le alte doti di mente e di cuore.
— Torino, 28 novembre 1971.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Roberto Gazagne

Ne danno il triste annuncio i fratelli Arnaldo e Vittorio, le cognate, la figlioccia Paola e parenti tutti. La funzione religiosa avrà luogo martedì 30 alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 27 novembre 1971.

Le famiglie Bioli e Rava partecipano al cordoglio della Pia Società San Paolo per la scomparsa del

Teol. Giacomo Alberione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mazzini 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 9
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via S. Vincenzo 35
IMPERIA	Corso Matteotti 10
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Irnerio 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

direttamente presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunita SpA. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Aziende Pubblicitarie Riunite SpA, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible]

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — oltre che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

OCCASIONE per cessazione commercio cedesi attrezzatura completa per negozio e laboratorio pasticceria. Tel. 273.548.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, nessuna spesa anticipata, nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti, massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 550.645.

A.A.A.A.A.A. Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoservazioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. [illegible] FIDUCIARIA FINMUTO piazza Statuto 21 (angolo via 5. Donati). Tel. 472.180 - 472.181.

A.A.A.A. Prestiti a tutti in poche ore. Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 543.909.

CONCEDONSI prestiti fiduciari a dipendenti. Tel. 542.161.

FINANZIAMENTI fiduciari privati aziende ipoteche anche secondo grado cessione quinto. Uff. Cellini 2. Telefonare 658.157.

RILEVEREI ovvero mi assocerei rappresentanza articoli sanitari medicali. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5010 — 10100 Torino».

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ALASSIO pasticceria pasticceria attrezzatissima, alloggio. Vendita paste gg. kg 700 estate 300 inverno. Cede convenientemente. Fasano. Tel. 694.180.

ATTREZZATISSIMA pizzeria-tavola calda privato vende. Tel. 241.278.

AUTORIMESSA officina meccanica zona Francia, 85 auto, lavaggio, alloggio annesso, minimo affitto. Adatto meccanico. Cede: 7 milioni 200 mila. Fasano. Tel. 694.180.

AVVIATA esposizione mobili zona Nizza provinciale alto reddito cedesi causa trasferimento. Tel. 0141/54415.

AVVIATISSIMA officina convergenze con vendita auto. Tel. 956.993.

AVVIATO pelletteria affitti zona Mirafiori. Tel. 851.644 - 860.046.

BOUTIQUE confezioni donna uomo bambini ben avviata Barriera Milano cedesi con o senza merce. Telefonare 856.032.

CARTOLIBRERIA giocattoli fronte scuole licenze 30 milioni annui [illegible]

CEDESI avviato autoaccessori ricambi [illegible]. Telefonare 765.578.

CEDESI maglieria, confezioni, profumeria, lavoro due persone. Tel. 614.983.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [illegible]

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [illegible]

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [illegible]

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [illegible]

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [illegible]

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [illegible]

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [illegible]

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede [illegible]

FALEGNAMERIA attrezzatissima reddito [illegible]

FERRAMENTA colori vernici, in zona Francia [illegible]. Fasano. Telefonare 694.180.

MACELLERIA ottima posizione [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1230 — 10100 Torino».

MERCERIA confezioni donna bambino, zona Mirafiori [illegible]. Fasano. Tel. 694.180.

OTTICA fotografia [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 6227 — 10100 Torino».

PER cessazione esercizio vendesi [illegible]. Telefonare 365.229.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTO terreni [illegible]. Telefonare 543.946.

ASTI città vendesi terreno progetto [illegible]. Tel. 491.039 Torino.

COLLINA Moncalieri [illegible]. Tel. 641.088.

PRIVATO vende alloggio [illegible]. Tel. 393.337.

TERRENO con progetto approvato [illegible]. Tel. 357.060.

TERRENO fabbricabile vendesi a lotti in Sangano [illegible]. Tel. 948.543.

TERRENO fabbricabile vendesi a lotti in Cambiano centro. [illegible] Telefonare 948.533.

VENDO terreno con progetto approvato comune di Brusasco. Tel. 385.889.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

A Nichelino posizione centrale vendesi o affittasi magazzino [illegible]. Tel. 622.309 - 634.743 - 621.840.

AFFITTANSI uso ufficio 4 vani piano rialzato barriera Milano. Tel. 267.634.

AFFITTASI acquisterei locale industriale 3500-4000 mq preferibilmente Barriera Milano. Tel. 850.954.

AFFITTASI due capannoni industriali con cortile [illegible]. Tel. 496.137.

AFFITTASI magazzino nuovo [illegible]. Via Arduino 2 angolo via Tonini.

AFFITTASI locale mq 100 interno cortile zona via Dei Mille [illegible]. Tel. 213.324.

AFFITTASI locale mq 80 [illegible]. Tel. 530.605.

AFFITTASI vendesi box magazzino [illegible]. Telefonare 237.947, ufficio.

AFFITTASI zona Vanchiglia locali per studio o ufficio [illegible]. Tel. 544.133.

AFFITTO magazzino vicino Porta Palazzo [illegible]. Tel. 276.336.

CAPANNONE nuovo [illegible]. Tel. 713.578 ore pasti.

CERCASI locale officina meccanica [illegible]. Tel. 730.543, 13-15.

CERCASI magazzino zona Francia [illegible]. Tel. 779.690 ore ufficio.

DUE locali [illegible]. Telefonare 533.804.

LOCALE uso laboratorio [illegible]. Tel. 310.746.

LOCALI 300, 600, 1400, 2500 mq [illegible]. Telefonare 387.467.

MAGAZZINO seminterrato mq 250 [illegible]. Telefonare 658.224 ufficio.

NEGOZI corso Peschiera 314, [illegible]

NEGOZIO [illegible]. Tel. 325.170.

VENDESI affittasi basso fabbricato [illegible]. Tel. 387.033 libero subito.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A. «IMPORTANTE industria assumerebbe operai modellatori. Offre lavoro interessante e ottima retribuzione. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 8141 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI stampisti per 1ª e 2ª categoria [illegible]. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 5008 — 10100 Torino».

ALBERGO [illegible]. Telefonare 0122/98.59.

ASSUMONSI cucitrici macchine [illegible]. Presentarsi Sass. via [illegible] 179.

ASSUMONSI 2 operai pratici [illegible]. corso Grosseto 80.

AUTISTI patente E [illegible]. Telefonare 301.114.

AZIENDA elettrotecnica assume operaio [illegible]. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 8146 — 10100 Torino».

CAMICERIA cerca [illegible]. Telefonare 264.846.

CARRELLISTA [illegible]. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 862 — 10100 Torino».

CERCASI apprendiste per legatoria 15-18 anni. Tel. 537.732.

CERCASI carpentieri meccanici [illegible]

CERCASI 1 aggiustatore [illegible]

CONCESSIONARIA Fiat Sarasso cerca abile lavaggista. Tel. 991.344 ore ufficio.

CONFETTIERE pratico media età cercasi [illegible]. Scrivere dettagliando a «Aziende Pubblicitarie Riunite 673 — 10100 Torino».

FRESATORI [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5038 — 10100 Torino».

GARAGISTA per custodia notturna [illegible]. Tel. 740.081.

IMPORTANTE [illegible]. Telefonare 367.002 [illegible].

INDUSTRIA [illegible]. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 879 — 10100 Torino».

LABORATORIO [illegible]. Tel. 850.881.

MAGAZZINIERE pratico [illegible]. Telefonare 586.813.

MECCANICO [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3025 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO [illegible]. Tel. 876.737.

OPERATORI [illegible]. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 5004 — 10100 Torino».

VERNICIATORE [illegible]. Presentarsi Fiamca, via Carrera 84, Torino.

commessi, baristi

ASSUMESI commesso commessa [illegible]. Telefonare 634.918.

CERCASI commessa [illegible]. Tel. 546.303.

CERCASI cameriera [illegible]. Telefonare 385.221.

COMMESSA [illegible]. Tel. 830.853.

COMMESSE cercansi 15-18 anni [illegible]. Telefonare 348.280.

PICCOLO albergo montagna cerca cameriera [illegible]. Tel. 0122/85.208.

impiegati

A. IMPORTANTE società [illegible]. Presentarsi corso Sommeiller 28, signor Testa.

A. SOCIETÀ [illegible]. Tel. 874.813.

A cantanti voci nuove festival [illegible]

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida [illegible]. Tel. 505.763 ore ufficio.

BORLETTI SpA cerca [illegible]. Presentarsi via Roma 327, orario negozio.

CANTANTI cercasi Concorso Castrocaro. Mascaro, via Cernaia 11. Orario 14-20.

CERCASI signora [illegible]. 14.30-20.30. Tel. 518.654.

CLUB [illegible]. Telefonare 876.759 ore ufficio.

DINAMICO [illegible]. Tel. 502.765.

GEOMETRA [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1135 — 10100 Torino».

IMPORTANTE [illegible]. Presentarsi sig. Rubbo, corso M. D'Azeglio 100.

OFFRIAMO a signorine [illegible]. Tel. 315.815.

VENDITORE [illegible]. via Bolgaloino 8-D Torino.

tecnici

MEDIO [illegible]. Scrivere [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 878 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

ALASIA mobili ufficio [illegible]. Presentarsi Vinzaglio 5.

AZIENDA importante nazionale [illegible]. Tel. 690.447, ore ufficio.

CASA [illegible]

CERCASI giovane venditore [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1297 — 10100 Torino».

FABBRICA [illegible]. Scrivere: Casella 37 K Apt. 50100 Firenze.

FAEMA SpA cerca per filiale Torino [illegible]. Faema SpA Centro Aosta, via Lauro Rossi 34, Torino.

IMPORTANTE industria [illegible]. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 8133 — 10100 Torino».

10 Prestazioni professionali, consulenze

GIOVANE signora [illegible]. Tel. 219.179.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

domande

CONIUGI referenziati [illegible]. Telefonare 966.035.

offerte

CERCASI bambinaia [illegible]. Tel. 637.959.

CERCASI [illegible]. Tel. 883.930 ore pasti.

CERCO domestica [illegible]. Telefonare 634.093.

FAMIGLIA [illegible]. Tel. 883.573.

FAMIGLIA [illegible]. Tel. 382.980.

FAMIGLIA zona Valentino [illegible]. Tel. 880.342.

FIBSA [illegible]. Tel. 0122 25.17.

PORTINERIA offresi a persona [illegible]. Tel. 941.541.

PENSIONATO [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4070 — 10100 Torino».

15 Auto acquisto e vendita

A112, Mini Cooper, Miner [illegible]. Tel. 758.227.

BMW 1600 TI [illegible]. Tel. 758.227.

BMW 2800 automatic '70 [illegible]

CITROEN Mehari [illegible]

CITROEN [illegible]

FULVIA [illegible]. Telefonare 755.103.

FURGONI Volkswagen [illegible]

PASTORINO [illegible]

PEUGEOT 204 Diesel '69 '70 '71, 404 Diesel '70, 501 Diesel '71, vendo. Via Cristoforo 25.

PRIVATO vende [illegible]. Tel. 959.844 ore pasti.

PRIVATO vende [illegible]. Telefonare 263.443.

PRIVATO vende furgone Fiat 1100 T [illegible]. Tel. 236.312.

PRIVATO vende 124 Special [illegible]. Tel. 395.047.

PRIVATO vende 500 modello 1967 [illegible]. Tel. 694.380.

PRIVATO vende 500 F 1967 [illegible]. Tel. 487.812.

RECENTE Simca [illegible]. Tel. 549.484.

ROULOTTE [illegible]

TRIUMPH TR1 [illegible]. Tel. 755.101.

VENDO 500 L 1971 [illegible]. Tel. 746.487.

VENDO 850 coupé 1970 [illegible]

127 [illegible]. Tel. 360.368.

500 Mabra 1964 [illegible]. Tel. 325.232.

16 Motocicli

NORTON Commando [illegible]. Tel. 582.270.

18 Case e alloggi, acquisto

A BARDONECCHIA Courmayeur, Sauze d'Oulx, Sestriere privato acquista per contanti da privato alloggio 2 o 3 camere. Tel. 536.445 ore ufficio.

GIAVENO [illegible]. Tel. 559.093.

19 Case e alloggi, vendita

A. AFFARE piazza Peyron [illegible]. Tel. 537.066.

A. COLLINARI [illegible]. Tel. 537.066.

A. LIBERO [illegible]. Tel. 537.066.

A. VILLA [illegible]. Tel. 537.066.

A 5 milioni 950 mila [illegible]. Telefonare 389.013.

AFFARE Moncalieri [illegible]. Tel. 345.471 sera.

ALLOGGI 4 camere [illegible]

ALLOGGI [illegible]. Tel. 372.470, 738.721.

ALLOGGI vendonsi via Duchessa Jolanda 3 [illegible]

ALLOGGIO libero [illegible]

ALLOGGIO libero vendesi Madonna Campagna 4 vani servizi. Tel. 599.089.

APPARTAMENTI residenza Sporting via Filadelfia 31 [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]. Tel. 540.718.

CASSA [illegible]. Telefonare 502.898.

CENTRO Milano [illegible]. Casella 10-C Publied 20122 Milano.

CORSO Peschiera 319 [illegible]

CROCETTA alloggio panoramico [illegible]. Tel. 590.372.

FATEVI una base a Torino [illegible]. Tel. 547.484.

GRUGLIASCO [illegible]. Telefonare 217.820 - 217.720.

LIBERO vendesi [illegible]. Telefonare 873.860.

PIAZZA Madama Cristina [illegible]. Tel. 589.090.

PRECOLLINARE [illegible]. Tel. 637.924.

PRIVATO vende [illegible]. Telefonare 612.597.

VENDESI alloggio [illegible]. Tel. 592.510.

RIVALTA [illegible]

VENDESI [illegible]. Telefonare 384.506 - 468.984.

VENDESI 3 camere [illegible]

VENDO o affitto [illegible]. Tel. 389.863.

VENDONSI corso Taranto [illegible]. Tel. 284.867 ore 13-17.

VIA Pernie [illegible]. Telefonare 381.718.

VILLA [illegible]. Tel. 480.713.

2.950.000 vendesi [illegible]. Tel. 590.654.

20 Alloggi domanda affitto

CERCO affitto camera cucina zona Aeronautica Parella. Tel. 793.171 ore pasti.

SPOSI cercano camera [illegible]. Tel. 476.934.

21 Alloggi offerta affitto

A famiglia referenziata [illegible]

AFFITTASI alloggio Crocetta [illegible]. Tel. 388.331.

AFFITTASI alloggio [illegible]. Tel. 519.170.

AFFITTASI alloggio [illegible]. Telefonare 319.564.

AFFITTASI appartamento [illegible]. Tel. 633.147.

AFFITTASI Collegno [illegible]. Tel. 390.525.

AFFITTASI [illegible]. Tel. 237.465 ore pasti.

AFFITTASI zona Crocetta [illegible]. Telefonare 589.472.

ALLOGGIO [illegible]. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 8080 — 10100 Torino».

ALLOGGIO [illegible]. Tel. 738.477.

ALLOGGIO 2 camere [illegible]. Telefonare 431.414.

APPARTAMENTO [illegible]. Tel. 534.231.

APPARTAMENTO [illegible]. Telefonare 553.833.

APPARTAMENTO via Pietro Micca [illegible]. Telefonare 553.875.

CHIERI affittasi [illegible]. Tel. 753.360.

CROCETTA affittasi [illegible]. Tel. 591.280.

DAREI [illegible]. Tel. 681.310.

DUE alloggi [illegible]. Tel. 774.215.

GABETTI [illegible]

MANSARDA [illegible]. Telefonare 740.761.

PIAZZA [illegible]

PRESSI Valentino [illegible]. Tel. 588.862 mattino.

RIVALTA [illegible]. Tel. 535.806.

SOFFITTA [illegible]. Tel. 760.781.

UFFICIO 4 vani Porta Nuova [illegible]. Tel. 671.694.

VILLETTA [illegible]. Tel. 736.949.

ZONA [illegible]. Tel. 882.078.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI [illegible]. Tel. 657.051.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4080 [illegible]. Telefonare 790.327.

AUTOTRASLOCHI [illegible]. Telefonare 982.463.

23 Camere mobiliate, pensioni

AD amici [illegible]. Tel. 657.398 - 798.403 - 583.138.

AMMOBILIATO affittasi alloggio via Duchessa Jolanda a referenziati. Telefonare 777.380.

IMPIEGATO [illegible]. Telefonare 0172/44.039.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

CONDIZIONAMENTO [illegible]. Telefonare 283.536.

DECORATORE [illegible]. Telefonare 651.133.

DECORIAMO [illegible]. Tel. 756.833 ore pasti.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILE [illegible]. Telefonare 678.494 dalle 10 alle 20.

ESTETICA [illegible]

MASSAGGI [illegible]. Telefonare 512.344.

MASSAGGI [illegible]. Tel. 640.152.

NUOVA [illegible]. Tel. 376.881.

31 Lezioni, traduzioni

FRANCESE [illegible]. Tel. 467.356.

GIOVANE signora [illegible]

MATEMATICA [illegible]. Tel. 547.525.

UNIVERSITARIA [illegible]. Tel. 532.068.

33 Matrimoniali

GENITORI [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3114 — 10100 Torino».

LAUREATA [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8099 — 10100 Torino».

NOBILE [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8143 — 10100 Torino».

SIGNORA [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5002 — 10100 Torino».

SIGNORE [illegible]. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 4700 — 10100 Torino».

SIGNORE [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1099 — 10100 Torino».

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

ACQUISTO [illegible]. Scrivere Pubblimare 20/P — 10004 Piemonte.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI [illegible]. Telefonare 660.396.

SCHNAUZER [illegible]. Telefonare 850.540 ore 8-11.

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

ACQUISTO quadri di Egisto Lancerotto. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1002 — 10100 Torino».

FAMIGLIA [illegible]. Telefonare 866.259.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

APPARTAMENTINI [illegible]. Tel. 019 67.977.

MARE [illegible]. Telefonare 831.315.

PIETRALIGURE vendonsi residenza [illegible]

RIVIERA [illegible]. Tel. 0183/44.865.

SANREMO alloggio [illegible]. Telefonare 72.064.

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

ALASSIO [illegible]. Tel. 950.314.

DIANO Marina «Villa Marina» [illegible]. Tel. 0183/45.752.

MARE [illegible]. Tel. 549.003.

MOTEL «La Quercia» [illegible]. Tel. 0182/98118 [illegible]

PIETRALIGURE [illegible]. Tel. 783.403 Torino.

SESTRIERE [illegible]. Tel. 830.444.

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

ALASSIO, albergo Adler. Telefonare 0182/47.986 [illegible]

ALASSIO Hotel Roma, 100 m dal mare. [illegible] Tel. 0182/42.868.

LOANO pensione «Villa Bellas» [illegible]. Tel. 019/669.105.

LOANO Hotel Continental [illegible]. Telefonare 019/668.392 Torino ore ufficio 772.112.

49 Informazioni

A. ABILMENTE [illegible]. Piazza San Carlo 197. Telefonare 555.095, 519.638.

DIOGENE investigazioni [illegible]. Telefonare 501.578.

50 Smarrimenti

MANCIA [illegible]. Telefonare 552.300.

SMARRITA [illegible]. Telefonare 591.955 Torino.

SMARRITO [illegible]. Telefonare 673.130.

51 Occasioni, acquisto, vendita

ACQUISTASI [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 1255 — 10100 Torino».

ARCIOCCASIONE [illegible]. Tel. 956.491.

CEDO [illegible]. Tel. 655.004.

OROLOGIO [illegible]. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 8196 — 10100 Torino».

PRIVATO vende [illegible]. Telefonare 775.171 ore ufficio.

VENDESI [illegible]. Tel. 701.364.

VENDO [illegible]. Tel. 961.343.

52 Varie

ACQUISTASI [illegible]. Telefonare 481.874.

ACQUISTO mobili [illegible]. Telefonare 257.048.

AUTORADIO [illegible]

CARTOMANTE [illegible]. Telefonare 547.182.

PELLICCE [illegible]

PIANOFORTE [illegible]. Tel. 742.718.

PIANOFORTE [illegible]. Tel. 841.004.

VENDESI [illegible]. Tel. 725.053.

VINO [illegible]

14,8